Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
MiBACT
REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E URBANISTICA
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

LE VISUALI DEL LAZIO
Linee guida per la valorizzazione paesaggistica
SCHEDE

Accordo Regione Lazio - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
articolo 143, comma 2, D.Lgs 42/2004

Assessorato alle Politiche, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, Smaltimento e Recupero

Indice

INTRODUZIONE PAG 4

I IL PAESAGGIO PERCEPITO

1.1 LE VISUALI NELLE NORME E NEL PTPR PAG 4

1.2 LE VISUALI: CONOSCENZA E INTERPRETAZIONE DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO PAG 6

1.3 I DISPOSITIVI PERCETTIVI: PERCORSI E PUNTI DI VISUALE PAG 8

2 METODO DI CONOSCENZA, VERIFICA, VALUTAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE TUTELE

2.1 DEFINIZIONE AMBITO E SINTESI METODOLOGICA PAG 12

2.2 PERCORSI DI VISUALE: LA SCHEDA PAG 14

2.3 INTEGRAZIONI DEI PERCORSI DI VISUALE PAG 18

2.4 PUNTI DI VISUALE E INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI DI OSSERVAZIONE DEL PAESAGGIO PAG 26

2.5 PUNTI OSSERVATORIO: LA SCHEDA PAG 30

2.6 CARTA DELLE VISUALI DEL LAZIO PAG 32

3 LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VISUALI: INDICE TEMATICO

3.1 METODO E STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA PAG 34

3.2 CRITERI GENERALI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE VISUALI PAG 35

3.3 TEMATICHE ESEMPLIFICATIVE PER AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELLE VISUALI NELLE UNITÀ GEOGRAFICHE DEL LAZIO PAG 40

3.4 TEMI E AMBITI DI PROGETTO PER LE VISUALI PAG 43

4. REPERTORIO SCHEDE E TAVOLE ALLEGATE

PERCORSI DI VISUALE ALL'INTERNO DELLE AREE DI DECRETO NEL SISTEMA DELLE UNITA' GEOGRAFICHE DEL LAZIO (schede)

PERCORSI DI VISUALE ALL'INTERNO DELLE AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA E DELLE BONIFICHE AGRARIE NEL SISTEMA DELLE UNITA' GEOGRAFICHE DEL LAZIO (schede)

PUNTI OSSERVATORIO DEI PAESAGGI LAZIALI NEL SISTEMA DELLE UNITÀ GEOGRAFICHE DEL LAZIO (schede)

PERCORSI DI VISUALE E PUNTI OSSERVATORIO DEI PAESAGGI LAZIALI (tavole scala 1/100.000)

INTRODUZIONE

Le “Visuali” vengono trattate nelle Norme Tecniche di Attuazione del PTPR nell’articolo 49 del Piano Territoriale Paesistico Regionale. Secondo quanto previsto all’art. 49 delle Norme “Salvaguardia delle visuali”, il PTPR recepisce nelle tavole A – sistemi e ambiti di paesaggio – i punti di vista e i percorsi panoramici oggetto di verifica cartografica e precisazione normativa. Con l’approvazione del PTPR i punti di vista, i percorsi panoramici e i coni visuali e le relative modalità di tutela come confermati e precisati assumono natura prescrittiva.

Le Linee guida documentano la verifica, l’analisi, la valutazione e l’integrazione di punti e percorsi e contribuiscono alla definizione di ambiti finalizzati alla valorizzazione delle visuali, attuabile attraverso programmi o attraverso interventi diretti e indiretti di natura puntuale come previsto dal PTPR nei programmi di intervento per il paesaggio. (art. 56 NTA)

Nelle Linee guida si delinea una prassi conoscitiva e una modalità operativa per definire obiettivi e suggerire possibilità di integrazione tra l’interpretazione dei contesti paesistici e le modalità di salvaguardia/valorizzazione di percorsi e punti di visuale. I sistemi strutturali e le unità geografiche individuate dal PTPR (art. 19 delle Norme) sono state considerate come i contesti di riferimento territoriali riletti e interpretati attraverso i percorsi che li attraversano. Le Linee guida fanno riferimento ai luoghi oggetto di tutela paesaggistica, ma non trascurano situazioni di valore presenti nei paesaggi “ordinari”, in linea con l’obiettivo delle politiche paesaggistiche europee e nazionali di estendere l’attenzione a tutto il territorio.

I. Il paesaggio percepito

1.1 Le visuali nelle norme e nel PTPR

La tutela delle visuali introdotta dalla ex Legge 1497/39 è mantenuta nel Codice dei beni culturali e del Paesaggio nella categoria d) dei beni elencati nell’ art. 136 che comprende 4 categorie di “bellezze paesaggistiche”. La lettera d), unitamente alla c), riguarda quelle “d’insieme”: “le bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.”

A maggior chiarimento all'art. 9 del "Regolamento per l'applicazione della legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali" (RD 3.6.1940 n.1357) si precisa che: "sono bellezze panoramiche da proteggere quelle che si possono godere da un punto di vista o belvedere accessibile al pubblico nel qual caso sono da proteggere l'uno e l'altro".

La modalità di tutela delle visuali è precisata dalla LR n. 24/1998 art. 16, c. 4, "la tutela del cono di visuale o campo di percezione visiva si effettua evitando l'interposizione di ogni ostacolo visivo tra il punto di vista o i percorsi panoramici e il quadro paesaggistico. A tal fine sono vietate modifiche allo stato dei luoghi che impediscono le visuali anche quando consentite dalle normative relative alle classificazioni per zona prevista dai PTP o dal PTPR…".

Oggetto della tutela visiva è il punto di vista o belvedere e il percorso panoramico dal quale si osserva la "bellezza panoramica" o quadro paesaggistico della "località" (complesso paesistico) dichiarato di "notevole interesse pubblico". A sua volta il quadro paesaggistico della bellezza panoramica è definito nella declaratoria di "notevole interesse pubblico" delle specifica "località" o "zona".

La LR 24/98 e le medesime norme del PTPR precisano che sono "efficaci" e quindi prescrittive le visuali comprese all'interno delle località (zone) dichiarate di "notevole interesse pubblico" dall'amministrazione competente.

Con l'adozione del PTPR la suddetta individuazione è stata trasferita, transitoriamente, nel Piano con le seguenti modalità:

a) "aree di rispetto della visuali" nella tavola A (tavola di classificazione paesaggistica)

b) "punti di visuale" e "percorsi panoramici" nella tavola C (tavola dei beni complementari non paesaggistici)

L'art. 49 delle Norme del PTPR "Salvaguardia delle visuali" recita al comma 4: "I punti di vista, i percorsi panoramici ed i coni visuali (…) sono individuati nel PTPR nelle tavole C" e al comma 8 "Il PTPR recepisce nelle tavole A – sistemi e ambiti di paesaggio – i punti di vista, i percorsi panoramici e i coni visuali di cui al comma 4 del presente articolo, oggetto di verifica cartografica e precisazione normativa; con l'approvazione del PTPR i punti di vista, i percorsi panoramici e i coni visuali e le relative modalità di tutela come confermati precisate assumono

natura prescrittiva".

Accanto alla modalità prescrittiva di tutela e salvaguardia il PTPR introduce la possibilità di definire ambiti finalizzati alla valorizzazione delle visuali, attuabile attraverso programmi di intervento per il paesaggio. (art. 56 NTA). Risulta evidente l'importanza dei processi conoscitivi, valutativi e i metodi di analisi del paesaggio visuale. L'aspetto percettivo è entrato stabilmente nei campi tematici dei processi di caratterizzazione dei paesaggi, maggiormente legati alle fasi di pianificazione, a tutte le scale, anche grazie agli espliciti richiami della Convenzione Europea del Paesaggio.

"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, cosi come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali c/o umani e dalle loro interrelazioni. (Convenzione Europea del Paesaggio, art. 1, c. a)

La Convenzione Europea del paesaggio (sottoscritta dagli stati membri della Comunità Europea a Firenze, nel maggio 2000) fa riferimento alla percezione condivisa da gruppi, oltre quella propria della soggettività individuale. Esistono valori che i gruppi sociali associano al paesaggio e paesaggi e elementi di paesaggio che rivestono un valore identitario, documentato dalla cultura e dalla memoria collettiva.

1.2 **Le visuali: conoscenza e interpretazione del paesaggio e del territorio**

Il tema delle visuali assume un senso fondamentale se si considera la "percezione" del paesaggio un atto di conoscenza e coscienza territoriale. Il paesaggio cioè si pone come interfaccia tra il fare e vedere quello che si fa, tra il guardare–rappresentare e l'agire, tra l'agire e il ri-guardare.

Lo studio delle visuali si concentra sulle strutture e gli elementi che favoriscono l'espressività, la riconoscibilità di un paesaggio e la leggibilità dei suoi valori non isolabili da quelli culturali, storici, ambientali, che li supportano e li sostanziano. Ogni atto interpretativo stabilisce relazioni, che si sintetizzano proprio nel concetto di paesaggio e di un determinato paesaggio osservato.

Il significato assegnato al termine paesaggio muove dunque dalla Convenzione Europea del Paesaggio. Nel paesaggio è incluso tutto il territorio e per conseguenza tra gli obiettivi di qualità paesistica viene prevista non solo la tutela delle zone considerate di pregio ma, significativamente, anche la riorganizzazione dei paesaggi degradati, attraverso progetti di riqualificazione e recupero.

Nella percezione del paesaggio interagiscono aspetti soggettivi culturali, sociali, di chi osserva, e aspetti oggettivi dei contenuti territoriali. Si fondono nello "spettatore" il momento dell'incanto e il momento critico, momento percettivo e momento di studio. Ciò presuppone un saper vedere, un saper leggere e che il paesaggio mostri elementi di comprensione mantenendo nel tempo e oltre le necessarie trasformazioni i segni e gli elementi essenziali della sua riconoscibilità.
Su questo riconoscimento si fonda l'operare della pianificazione, del progetto, il farsi interprete di questa visione del paesaggio e saper offrire e diffondere una "*educazione a vedere, a vedere per capire, che rappresenta un atto fisiologico fondamentale per ogni società al fine di stabilire un rapporto positivo con il territorio in cui vive, valorizzandone le potenzialità in quanto spazio di vita, e diffondendolo anche nei suoi valori simbolici in quanto specchio di sé.*"(Eugenio Turri, Il paesaggio come teatro, Venezia 1998)
La tutela del territorio e del paesaggio passa quindi attraverso la sua percezione e conoscenza e nel sentirsi parte attiva della sua conformazione.
Il concetto di panorama è considerato un valore aggiunto solo dalla fine del XVIII secolo. Sono nella nostra memoria le pagine di Goethe sui paesaggi italiani. Già nel secolo successivo e soprattutto nella prima metà del secolo scorso, in Germania come in America, la panoramicità era considerata un requisito fondamentale nella progettazione di nuove strade. Molte altre furono realizzate nel nord Europa con lo scopo di raggiungere punti elevati di belvedere.
Osservare il paesaggio intorno a noi, non fornisce solo informazioni oggettive su di esso, ma ce lo fa riconoscere per averci vissuto dentro, per essere nella nostra memoria. L'immagine del paesaggio diventa idea di paesaggio, diventa parte di noi.
La strada richiama l'idea della scoperta. Il panorama offre la prima informazione sensoriale sui luoghi, sulla loro forma e sulla loro cultura. Consente l'esperienza diretta della loro esistenza, preliminare alla conoscenza. Il recupero del concetto di panorama e l'atto dell'osservare, educano così al rispetto e alla conservazione del paesaggio.

E' nell'ambito della relazione percettiva tra strada e contesto che si svolge inoltre il tema dell'inserimento delle infrastrutture nel paesaggio, della reciproca integrazione.

1.3 **I dispositivi percettivi: percorsi e punti di visuale**

I "dispositivi" preferenziali di percezione, osservazione e conoscenza del paesaggio sono i percorsi panoramici e i punti di vista.
Punti e strade consentono due differenti modalità di percezione: una statica e una dinamica.
Da un punto, disposto lungo un tracciato stradale o collocato in un luogo generalmente elevato di belvedere, può essere contemplato un quadro panoramico fisso. L'ampiezza del cono di visuale dipende dalla presenza di elementi che ne definiscono i limiti.

Dalla strada il paesaggio si rivela durante il movimento. Gli elementi che lo compongono si presentano in una visione di scorcio prospettico, si chiariscono avvicinandosi, sbiadiscono portandosi ai lati e scompaiono alle spalle. La visibilità di un elemento è infatti strettamente dipendente, oltre che dalle caratteristiche fisiche dello stesso elemento, dal campo visivo dell'osservatore, in questo caso, se attivo alla guida, impegnato con lo sguardo in avanti. La visione orizzontale dell'uomo riesce a coprire un angolo di circa 180 gradi ma la zona centrale, dove si sommano le informazioni dei due occhi, è limitata a 60 gradi. Solo la visione frontale, ovvero binoculare, offre immagini nitide in cui si percepiscono con chiarezza profondità e colori.

Dunque nel paesaggio in movimento la percezione è legata alla distanza dell'oggetto osservato. Gli oggetti lontani appaiono più definiti e permangono più a lungo, quelli più vicini passano quasi inosservati.

Nella modalità dinamica la possibilità di percezione del paesaggio è funzione del confort di guida. La sicurezza, che ne è condizione imprescindibile, dipende dalla velocità e dal volume di traffico oltre che dall'andamento morfologico della strada. Soprattutto dipende dal reciproco adeguamento e dalla costanza di tali fattori tra loro interdipendenti.

La fruizione panoramica richiede comunque tempi e modi d'uso difficilmente conciliabili con l'efficienza di una strada misurata nei termini di velocità, capienza e sicurezza.

Un percorso panoramico offre il piacere consapevole dello spostamento e non agevola il solo raggiungimento della meta. Offre una prestazione speciale che attiene non solo all'infrastruttura ma anche al suo contesto prossimo e alla modalità d'uso. La panoramicità dipende dunque dalla morfologia, dalla tipologia della strada e dal suo utilizzo.

Per quanto attiene alla morfologia due sono gli aspetti che influenzano la visione: l'altezza e l'andamento. L'aumento dell'altezza consente visuali privilegiate ed esposizioni su fronti generalmente aperti. L'andamento curvilineo offre vedute variate.

Entrambe le caratteristiche sono presenti nelle strade che aderiscono alla forma del territorio.

Le visuali del Lazio - Lungo la SS 509 San Donato –Forca d'Acero nella Val di Comino

Sono soprattutto strade secondarie spesso impostate sul sedime di vecchi tracciati, coprono capillarmente il territorio, assecondano la morfologia dei luoghi, attraversano centri abitati, e vi si innestano percorsi minori. Per forma e dimensione dissuadono da andature veloci. Sottratte ai grandi volumi di traffico che privilegiano percorsi più efficienti verso le regioni confinanti, le grandi città e le infrastrutture importanti, tendono a un armonico inserimento nel paesaggio.
I percorsi in pianura offrono panorami da un punto di vista a volte più svantaggiato perché radente al terreno, ma possono attraversare, nei tratti extra urbani, aree di notevole interesse, valli fluviali e paesaggi agricoli. Quelli appartenenti alla rete stradale secondaria, pur seguendo andamenti tendenzialmente lineari, sono regolamentati su andature moderate che consentono usi più attenti alla percezione del paesaggio naturale e culturale.

Anche autostrade e superstrade offrono ampie vedute dall'alto dei viadotti e attraversano aree pianeggianti di pregio, ma la loro stessa natura improntata all'ottimizzazione degli spostamenti, consente una fruizione panoramica non priva di criticità. L'alta velocità è in effetti il fattore che deprime la possibilità di percepire in sicurezza l'intorno.

La rete di grande comunicazione d'altronde è concepita per offrire prestazioni funzionali di rapido e sicuro passaggio a un gran numero di utenti diretti verso i grandi centri urbani e le regioni confinanti.

In funzione di ciò i percorsi autostradali hanno andamento prevalentemente lineare, non hanno incroci, presentano rare occasioni di sosta e sono tendenzialmente indifferenti alla morfologia del territorio su cui al contrario hanno l'impatto più elevato.

Pur consentendo, per l'alta velocità e per l'attenzione interamente concentrata sulla guida, un rapido apprezzamento del paesaggio in movimento, tali percorsi, data la loro lunghezza, attraversano contesti che possono essere anche molto diversi tra loro. Offrono così una immagine generale e al contempo varia e articolata del territorio regionale, un primo rapido approccio che può generare volontà di approfondimento.

Qui più che altrove aree di sosta con belvedere poste lungo i tracciati possono specificare e rimarcare l'immagine dei paesaggi attraversati.

In ogni caso la panoramicità della strada è un valore che può e deve essere tutelato e incrementato. Azioni mirate riguarderanno i tracciati stradali ma anche gli attigui contesti. Programmi capaci di mettere in atto strategie complesse sapranno rivolgere un'attenzione speciale proprio alle aree più fragili e compromesse.

Le visuali del Lazio – Un tratto della A1 nella Valle del Tevere

II. Metodo di conoscenza, verifica, valutazione e integrazione delle tutele

2.1 Definizione ambito e sintesi metodologica

L'attività di verifica ha riguardato percorsi e punti di visuale ricadenti all'interno delle aree vincolate, dichiarate di "notevole interesse pubblico" dall'amministrazione competente, secondo quanto indicato all'art.49 delle norme in modo da poter essere recepiti nella Tavola A del PTPR e assumere quindi natura prescrittiva.

Sono stati analizzati, valutati e verificati in una prima fase del lavoro i percorsi individuati dal PTPR in Tav. C mentre la fase di conclusione dell'Iter di approvazione del PTPR è stata finalizzata alle **integrazioni di punti e percorsi panoramici** all'interno delle aree soggette a vincolo dichiarativo su tutto il territorio regionale escluso il comune di Roma, (per il quale è stata redatto uno studio e un approfondimento specifici) alla loro verifica, analisi e valutazione.

L'analisi critica dei caratteri e delle tipologie del complesso dei punti e percorsi verificati e analizzati, la loro valutazione e classificazione ha consentito quindi di comporre il quadro conoscitivo della percezione del territorio e ha costituito il supporto alla definizione di **linee guida** per la definizione degli indirizzi di tutela e valorizzazione di cui dunque si intende faccia parte integrante.

Per tutti i percorsi e punti di visuale è stata verificata la effettiva sussistenza della visuale panoramica percepibile così come descritta nelle Declaratorie di vincolo. A tal fine le dichiarazioni di vincolo sono state analizzate e sintetizzate in apposite tabelle per evidenziare gli aspetti legati alle visuali e le citazioni dei singoli decreti espressamente riferite a percorsi e punti panoramici.

La verifica della permanenza dei "quadri e valori paesaggistici" contenuti nelle declaratorie è stata supportata da specifici approfondimenti, attraverso ricerche bibliografiche, cartografiche, attraverso i rilevamenti satellitari disponibili o puntuali sopralluoghi.

E' stata verificata la permanenza dei caratteri paesaggistici e la loro percezione valutando

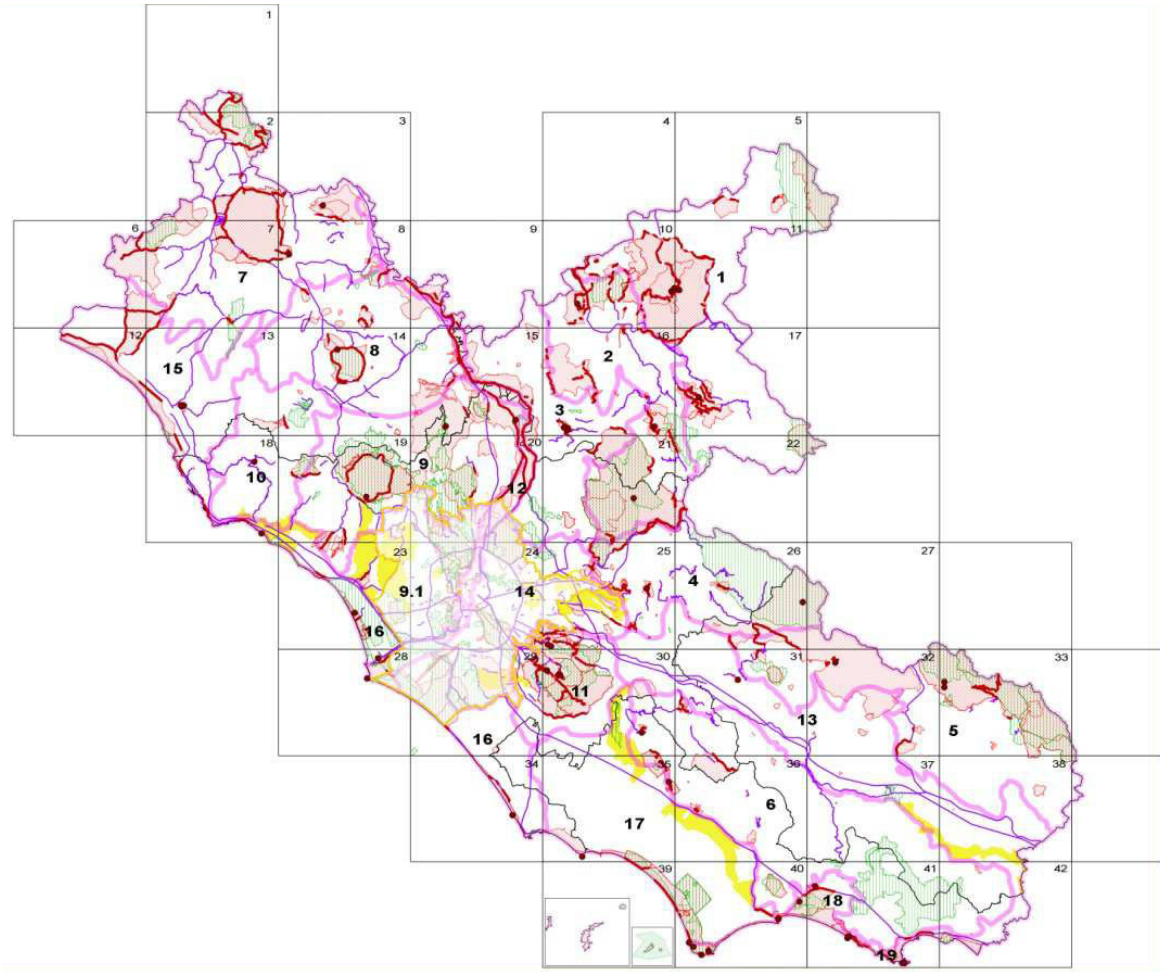
anche il grado di trasformazione avvenuta.

Per una opportuna valutazione e classificazione dei singoli percorsi sono state predisposte **schede analitiche**. Agli elaborati cartografici prodotti è stato associato un **data base** da cui sono consultabili i dati sistematizzati nelle schede relativi ai percorsi panoramici.

Ogni scheda si compone di una sintesi del Decreto all'interno del quale ricade il percorso, di una individuazione su foto aerea del tracciato e di una sequenza numerata di riprese fotografiche dei panorami percepiti. Le immagini sono affiancate da una tabella che sintetizza i caratteri degli ambiti di visuale e le caratteristiche del percorso inerenti morfologia, percezione e fruizione. Un'ulteriore valutazione dà conto della permanenza e del grado di trasformazione della visuale.

La disomogeneità in certi casi rilevata nei criteri adottati per la individuazione di percorsi e punti di visuale nelle diverse province ha fatto ritenere opportuno proporre in fase di conclusione dell'Iter di approvazione del PTPR integrazioni di percorsi all'interno delle aree di decreto per la provincia di Frosinone e Latina. Al fine di definire inoltre un sistema quanto più completo e coerente si è proceduto con l'integrazione di percorsi di visuale localizzati nelle AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA E DELLE BONIFICHE AGRARIE identificate dal PTPR come Beni paesaggistici che individuano a tutti gli effetti ambiti già tutelati (art. 37 e art.42 norme PTPR).

E' stata inoltre condotta una selezione e integrazione dei punti di visuale su tutto il territorio regionale escluso il comune di Roma e proposta l'individuazione di punti di visuale con carattere identitario: "punti osservatorio dei paesaggi laziali". Punti panoramici sono stati identificati come *osservatori paesaggistici* in relazione ai diversi ambiti di identità geografica e storico-culturale individuati nel PTPR (Sistemi strutturali e unità geografiche art. 19 delle norme di PTPR). Il carattere identitario dei punti osservatorio fa riferimento ai contesti paesaggistici individuati in ogni unità geografica.



Le visuali del Lazio – Percorsi di visuale e punti osservatorio dei paesaggi laziali - Quadro d'unione

2.2 **Percorsi di visuale: la scheda**

E' stata predisposta una ***scheda sintetica*** per ogni percorso verificato e identificato nelle declaratorie nella quale sono stati riportati alcuni caratteri distintivi ritenuti essenziali per

fornire supporto alla successiva elaborazione di indicazioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione. Le schede e tutti i dati in esse contenuti sono state inserite come *data base* di ogni singolo percorso e il loro contenuto sarà consultabile direttamente dal GIS delle tavole del PTPR.

Ogni scheda si compone di una parte riferita sinteticamente all'area di Decreto all'interno del quale ricade il percorso e di una tabella che contiene i caratteri degli ambiti di visuale, cioè dell'oggetto dell'osservazione e le caratteristiche specifiche del *dispositivo* dal quale posso godere della visuale. Un' altra valutazione da conto della permanenza e del grado di trasformazione della visuale. La scheda contiene inoltre immagini e foto aeree con l'identificazione del percorso e l'indicazione delle foto riportate.

AMBITO DI VISUALE

Gli ambiti di interesse paesaggistico coinvolti sono stati identificati nella scheda rispetto all'ampiezza, alla profondità e ai caratteri del paesaggio percepito che presentano sinteticamente diverse problematiche di tutela e mantenimento:

Grandi panorami: sono per lo più panorami molto vasti che interessano porzioni ampie dei territori. La tutela di questi panorami interessa gli ambiti più prossimi al punto di vista, quelli direttamente in rapporto con l'osservatore al fine di controllare che l'attività edilizia non impedisca la possibilità di veduta. Va considerato anche l'ambito complessivo dell'area-campo della veduta e valutare come le trasformazioni del territorio sui secondi o terzi piani della veduta possano interferire con la visuale d'insieme, come ad esempio la crescita non controllata delle alberature, uno dei fattori più comuni di impedimento alle visuali.

Ambiti extraurbani: il rapporto tra sistema agricolo, aree boscate ed insediamenti presenta una forte continuità e i cambiamenti si notano soprattutto nella fascia alto collinare con la riduzione del livello di antropizzazione e l'allargamento del bosco e nella fascia inferiore pedecollinare o di pianura che tende tuttora a semplificare la propria struttura. Le alberature ed il verde (privato, ma anche pubblico) possono rappresentare elementi incontrollati ed imprevisti che ostacolano la visione di immagini panoramiche.

Ambiti della concentrazione: il rapporto visivo città murate- territorio. Nelle situazioni vallive è a volte perduto, a causa della tendenza alla saldatura degli insediamenti che si concentra lungo

le principali infrastrutturazioni d'accesso. Mentre nei centri storici dei sistemi in rilevato e in sistemi montani il rapporto distintivo tra città murata e campagna circostante risulta quasi sempre ancora apprezzabile.

TIPOLOGIA DEL PERCORSO

Per ogni percorso sono stati presi in considerazione caratteri che riguardano l'aspetto morfologico, l'aspetto dinamico /percettivo e l'aspetto fruitivo.

Morfologia: la posizione geomorfologica del percorso e il suo aderire all'andamento del terreno da un immediato riferimento alla possibile ampiezza del panorama osservato (*pianura, fondovalle, crinale, mezza costa*).

Percezione: aspetto statico/dinamico della percezione del paesaggio diversa a seconda della tipologia di strada (*autostrada, superstrada, strada extraurbana, strada urbana*) o del tipo di infrastruttura (*ferrovia, percorso pedonale*).

Fruizione: indica le potenzialità e differenze fruitive che il percorso può offrire.

Sedimi e tracciati storici: strade storiche, direttrici di traffico che ricalcano itinerari storici che costituiscono veri e propri beni culturali di rilevanza paesaggistica, e come tali vanno tutelati;

P*ercorso turistico culturale:* quelle che vengono percorse principalmente per motivi turistici e culturali, in quanto attraversano aree di grande pregio paesaggistico e culturale;

Percorso di accesso o collegamento tra beni, siti culturali e ambientali: strade di interesse paesaggistico che costituiscono momenti privilegiati di fruizione del paesaggio circostante o costituiscono l'accesso e/o il collegamento tra monumenti, beni, siti storico-culturali o ambientali di elevato pregio.

PERMANENZA/TRASFORMAZIONE

Grado di trasformazione avvenuta verifica della permanenza dei caratteri paesaggistici; La dialettica conservazione-trasformazione definisce un riferimento per gli indirizzi alla scala territoriale per una prima classificazione qualitativa delle visuali. La visuale conservata segnala

la sussistenza di elementi significativi del paesaggio che, in quanto tali, acquistano un'importanza primaria nella definizione di qualsiasi processo di trasformazione. Il loro valore è strettamente collegato alla visuale individuata che va tutelata in rapporto al grado di conservazione; L'ambito trasformato segnala la permanenza di parti minoritarie, per peso territoriale e quantità, del paesaggio preesistente (o la loro totale assenza) ed un avanzato processo di trasformazione dei suoi elementi costitutivi.

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120093	ID_RL cd 057_027
D.M. del 22/05/1985 LAGO DEL SALTO comuni di: Fiamignano, Mercetelli, Pescorocchiano, Petrella Salto, Varco Sabino	La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico ubicati all'interno e perimetralmente, quali ad esempio la strada Salto - Cicolano che percorre la riva est del lago con diramazione verso Varco Sabino e verso Pescorocchiano.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 67 LAGO DEL SALTO

ID scheda 057_004

AMBITO DI VISUALE			
	X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	X	AMBITI EXTRAURBANI	
		AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA			
	MORFOLOGIA		
		CRINALE	
		MEZZACOSTA	
	X	FONDOVALLE	
		PIANURA	
	PERCEZIONE		
		AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	X	STRADA EXTRAURBANA	
		STRADA URBANA	
		VIADOTTO	
		FERROVIA	
		PERCORSO PEDONALE	
	FRUIZIONE		
		SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
		PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE			
	X	VISUALE CONSERVATA	
		AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

La scheda percorso di visuale

2.3 **Integrazioni dei percorsi di visuale**

E’ stata redatta una integrazione dei percorsi di visuale all'interno delle aree di decreto delle due provincie di Latina e Frosinone in ambiti dove era evidente la effettiva carenza di percorsi e punti individuati dal PTPR in tav. C e ricadenti in aree di decreto. In particolare la scarsità sia di percorsi sia di punti di visuale nella provincia di Frosinone e un gran numero di punti, spesso ravvicinati, a fronte di una significativa carenza di percorsi nella provincia di Latina.

Si ritenuto necessario proporre in fase di conclusione dell’Iter di approvazione del PTPR integrazioni di percorsi all'interno delle aree di decreto per la provincia di Frosinone. Nella provincia di Latina, oltre alla integrazione di percorsi, è stata condotta una selezione dei punti di visuale e la sostituzione di punti posti in ravvicinata successione con percorsi panoramici tracciati utilizzando la sequenza dei punti suddetti.

Le proposte di integrazione si sono basate sui contenuti delle declaratorie di vincolo che sono state sintetizzate mettendo opportunamente in evidenza gli aspetti riguardanti le visuali e i punti panoramici.

I nuovi percorsi sulla fascia costiera della provincia di Latina sono stati individuati anche attraverso la selezione e la sostituzione di punti panoramici posti in ravvicinata sequenza.

La verifica delle sintesi descrittive dei quadri e valori paesaggistici contenute nelle declaratorie è supportato da specifici approfondimenti: ricerche bibliografiche e cartografiche, rilevamenti satellitari disponibili, sopralluoghi, ove necessario.

I percorsi proposti sono tutti all’interno delle aree di decreto, alcuni di essi sono esplicitamente menzionati nelle declaratorie di vincolo. In altri casi le stesse declaratorie descrivono quadri panoramici e non specificano precisi punti o percorsi di osservazione.

Sono state redatte per ogni percorso proposto come integrazione le relative schede analitiche redatta secondo lo schema delle schede analitiche descritte al precedente paragrafo e presenta oltre alla planimetria di dettaglio, immagini fotografiche significative e uno schema sintetico sul tipo di paesaggio percepito e sulle caratteristiche del percorso.

Aree di decreto nelle quali sono stati individuati i percorsi:

Provincia di Frosinone

DM del 22.5.85, Id_RL cd060_030. Percorsi: la SS 509 San Donato – Forca d'Acero; esplicitamente menzionata come strada panoramica.
DM 22.5.85, Id_RL cd060_029. Percorsi: la SS 155 Piglio-Acuto e le SP 115 e 224 da Collepardo per Trisulti. Le strade non sono esplicitamente menzionate nel decreto, ma il DM 22.5.85 parla di punti di vista verso i monti Simbruini – Ernici.

Provincia di Latina

DM del 7.3.56, Id_RL cd059_003. Percorsi: Fascia costiera Lungomare del Lago di Fogliano, di Sabaudia e Monte Circeo**.** Il DM del 7.3.56 cita: "La fascia costiera di Sabaudia e S. Felice Circeo, con il lago di Sabaudia, con la montagna emergente di S. Felice Circeo costituiscono un insieme di quadri naturali di non comune bellezza e comprende numerosi punti di vista accessibili al pubblico." Il Percorso sul Monte Circeo è proposto in sostituzione di punti panoramici.

DM del 17.5.56, Id_RL cd059_004. Percorsi: la strada da Sperlonga per Itri e via Flacca da Sperlonga verso Gaeta. Il DM del 17.5.56 parla di quadri naturali di singolare bellezza panoramica (montagne, colline, pianure, spiagge, insenature, centri abitati).

DM 2.9.59, Id_RL cd059_008 Percorsi: Terracina strada Panoramica e via Appia (lungomare). Il DM 2.9.59 parla di numerosi punti di vista verso il monte sant'Angelo, la città sottostante, la pianura Pontina, il Circeo, la piana di Fondi, i monti Aurunci, il golfo dal Circeo a Sperlonga, le isole Pontine. I percorsi proposti sono in sostituzione di punti panoramici.

DM del 26.9.62, Id_RL cd 059_013 Percorsi: Cori - via dei Lavoratori, via S. Nicola, SP Cori - Rocca Massima, via del Soccorso. Il DM del 26.9.62 parla di numerosi punti e strade panoramiche con vista sia verso Velletri e Roma che verso Latina e Circeo. Menziona esplicitamente solo via dei Lavoratori.

DM 7.1.71, Id_RL cd 059_028. Percorsi: Sezze - via Calabria. Il DM 7.1.71 parla di numerosi punti vista dai quali godere ampi e suggestivi panorami sia verso la piana che verso i monti Lepini.

DM 27.12.85, Id_RL cd 059_040. Percorsi: via Sermonetana, la strada da Ninfa a Norma, la strada da Norma verso Cori. Il DM 27.12.85 cita: "La zona è inquadrata nel magnifico scenario delle propaggini dei monti Lepini con caratteristici agglomerati e resti di antichi ruderi e costituisce un meraviglioso quadro naturale ed un insieme di eccezionale valore estetico e tradizionale." Il decreto integra precedenti decreti da cui citiamo: (Id_RL cd 059_005) DM del 7.1.57: L'abitato di Norma e la località di Civita hanno numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali possono godersi magnifici panorami comprendenti le rovine di Ninfa e la sottostante pianura, il colle Sermoneta, il monte Circeo ed il mare fino ad Ostia. (Id_RL cd059_016) DM del 7.1.66: La zona costituisce un meraviglioso quadro naturale ed un insieme di eccezionale valore estetico e tradizionale., godibili da punti di belvedere, particolarmente strade, siti nelle zone adiacenti a Ninfa. (Id_RL cd059_009) DM del 3.9.59: Sermoneta e le zone circostanti offrono dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico e amplissimo panorama.

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120032	ID_RL cd 060_030
D.M. del 22/5/1985 zona Monti Ernici, Parco Nazionale d'Abruzzo Comuni di ALVITO, CAMPOLI APPENNINICO, SAN BIAGIO SARACINISCO, PICINISCO, SETTEFRATI	La zona costituisce un complesso di immobili avente valore estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto è naturale continuazione della zona del parco Nazionale d'Abruzzo; è un enorme patrimonio paesaggistico e naturale rappresentato dal versante sud del crinale appenninico;La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati sia all'interno che lungo il perimetro della stessa, quali ad esempio: la torre del comune di Campoli Appenninico, il Castello del comune di Alvito, la SS 627, la SS 509, la SP della Valle di Canneto.	

PERCORSO DI VISUALE: ss 509 San Donato - Forca d'Acero

AMBITO DI VISUALE		
	X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO
	X	AMBITI EXTRAURBANI
		AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE
TIPOLOGIA		
	MORFOLOGIA	
		CRINALE
	X	MEZZACOSTA
		FONDOVALLE
		PIANURA
	PERCEZIONE	
		AUTOSTRADA SUPERSTRADA
	X	STRADA EXTRAURBANA
		STRADA URBANA
		VIADOTTO
		FERROVIA
		PERCORSO PEDONALE
	FRUIZIONE	
	X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI
	X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE
		PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	X	VISUALE CONSERVATA
		AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO

Integrazioni percorsi di visuale provincia di Frosinone - scheda percorso

Per quanto riguarda le **Aree di visuale** individuate dal PTPR in Tav A come *ambiti di valorizzazione* si è rilevata all'interno di tutto il territorio regionale la presenza di aree estese

solo all'interno della provincia di Latina sulla fascia costiera e nel comune di Roma. Le aree di visuale non sono presenti nella provincia di Frosinone mentre nelle altre province del Lazio si presentano sempre come fasce di rispetto in corrispondenza dei percorsi.

Per quanto riguarda le aree di visuale interne alle aree di decreto sono state sostituite e integrate dai percorsi di visuale.

Per ogni percorso integrato e verificato è stata redatta scheda analitica secondo il format già utilizzato, il relativo shp file con data base e l'inserimento nella cartografia prodotta nell'attività.

Per le aree esterne alle aree di decreto, data l'ampia disomogeneità della consistenza, del carattere, della distribuzione delle aree tra le diverse provincie va valutata l'opportunità della permanenza delle stesse solo in Tav. C del PTPR.

Percorsi di visuale integrati in sostituzione di aree di visuale

Pr	Comune	Note	In area di Decreto	scheda
VT	Montalto	Ferrovia;	x	056_006
RM	Tivoli	Visuale ampia su Roma;	x	058_029
	Bracciano	Lungolago tra i promontori;	x	058_007
		Sp 48: visuale su lago e castello	x	058_007
	Monti Lucretili Palombara	Nord: ampio panorama con monte Soratte,	x	058_045
		Ss636: ampio panorama;	x	058_045
		Ss636 : ampia visuale su S. Angelo;	x	058_045
LT	Scauri Minturno	Lungo il fiume Garigliano;	x	059_012

Al fine di definire un sistema quanto più completo e coerente delle visuali del Lazio si è proceduto con l'integrazione di percorsi di visuale localizzati in aree identificate dal PTPR come Beni paesaggistici: le **AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA E DELLE BONIFICHE**

AGRARIE che individuano a tutti gli effetti ambiti già tutelati (art. 37 e art.42 norme PTPR).

Le AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA E DELLE BONIFICHE AGRARIE (identificate come Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 c. 1 let. C del D/vo 42/04 in Tav. B del PTPR) rappresentano la più vasta e recente trasformazione del paesaggio avvenuta nelle maremme tirreniche e nelle aree pianeggianti del Lazio, unione di interventi di suddivisione fondiaria ai fini rurali, di opere idrauliche e di gerarchica canalizzazione delle acque, di imponenti interventi vegetazionali, di realizzazione di centri rurali e borghi agricoli con servizi e appoderamenti.
Per ognuno dei percorsi integrati e verificati all'interno di queste aree è stata redatta la scheda analitica secondo il format già utilizzato, il relativo shp file con data base e l'inserimento nella cartografia Tavole .

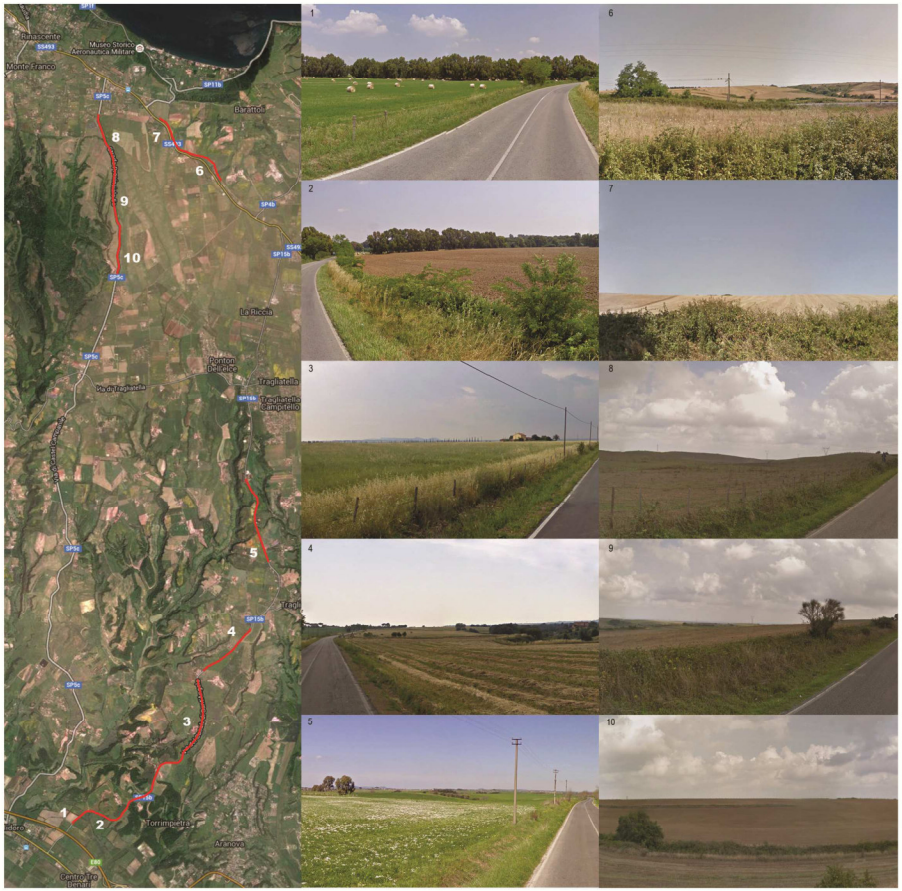
Percorsi di visuale all'interno delle Aree Agricole della Campagna Romana e delle Bonifiche Agrarie				
AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA E DELLE BONIFICHE AGRARIE	COMUNI	PERCORSI INTEGRATI	ID PERCORSI	ID SCHEDA
Valle del Teppia, Tebbia e del Passo	Artena, Cisterna di Latina, Cori, Latina	Fs CISTERNA DI LATINA SP CISTERNA -CORI	059_012_001 059_012_002;003	059_012
Bonifica Pontina in località la Fossa	Bassiano, Pontinia, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Terracina	Fs TERRACINA FS SEZZE (Ferrovia da Sezze a Terracina)	059_013_001 059_013_002;003;004;005	059_013
Valle dei fossi Falcognana,Rudicelli e Vallerano	Roma, Castel Gandolfo, Marino	Nessun percorso (ricade in gran parte nel comune di Roma; nel comune di Marino breve tratto di ferrovia)		
Valle del Rio Palidoro e del fosso delle Cascate	Anguillara Sabazia, Bracciano, Fiumicino	SP 15b Fs Vigna di Valle	058_046_001;002;003;004 058_046_005	058_046

		SP 5c	058_046_006	
Piana di Furbara e Santa Severa	Cerveteri, Santa Marinella, Tolfa	Fs Santa Severa A12 Santa Severa A12 Cerveteri Via Furbara Sasso	058_051_001 058_051_002;003 058_051_004 058_051_005	058_051
Valle dell' Arrone e del fosso di S. M. di Galeria	Fiumicino, Roma	A12 Torre in Pietra SS 1 via Aurelia Torre in Pietra Via dell'Arrone Via di Tragliatella	058_047_001 058_047_002 058_047_003;004;005 058_047_006;007;008	058_047
Piana del fiume Liri fra i fiumi Garigliano e Sacco	Esperia, Cassino, Colfelice, Roccasecca, Pignataro Interamna, Pontecorvo, Sant'Ambrogio del Garigliano, Sant'Apollinare, Sant'Andrea sul Garigliano, San Giovanni Incarico, San Giorgio a Liri	SP 89 Valle del Liri SP 257 Valle del Liri SP 45 Valle del Liri	060_010_001;002 060_010_003 060_010_004;005	060_010
Agro Tiburtino - Prenestino	Montecompatri	SP 13c Via Prenestina	058_049_001;002	058_049
Agro Tiburtino – Prenestino	Roma, Gallicano nel Lazio, Guidonia Montecelio, Tivoli, Zagarolo	A1 (E45)	058_050_001	058_050
Agro Tiburtino – Prenestino	Castel San Pietro Romano, Palestrina, Poli	_		
Agro Tiburtino – Prenestino	Poli, San Gregorio da Sassola	SP 53a Tivoli-Poli	058_048_001	058_048

AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA
E DELLE BONIFICHE AGRARIE
Valle del Rio Palidoro e del fosso delle Cascate

Comune di Anguillara Sabazia, Bracciano, Fiumicino
PERCORSO DI VISUALE
SP 15B TORRE IN PIETRA; SP 5C; FS VIGNA DI VALLE
ID scheda 058_046

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



percorsi di visuale nelle Aree Agricole della Campagna Romana e delle Bonifiche Agrarie - scheda percorso

2.4 **Punti di visuale e individuazione dei luoghi di osservazione del paesaggio**

L'individuazione dei *punti di osservazione del paesaggio laziale* fa riferimento agli ambiti delle unità geografiche e ai sistemi strutturali individuati dal PTPR che rappresentano una lettura del paesaggio regionale tesa ad identificare aree di riconosciuta identità geografica e storico-culturale. Il territorio regionale è stato suddiviso in sistemi geomorfologici che si caratterizzano per l'omogeneità geografica, orografica e per le tipologie storiche di insediamento costituendo unità geografiche rappresentative delle peculiarità e dei caratteri identitari della Regione Lazio. L'individuazione delle diverse unità geografiche è stata fondata su un'attività scientifica di comparazione delle analisi di lettura del territorio effettuata da discipline diverse sull'intero territorio regionale.

In ogni unità geografica individuata dal PTPR sono localizzati uno o più ***Punti Osservatorio*** e una scheda analitica definisce per ogni contesto individuato uno specifico paesaggistico. Sono *33 luoghi di osservazione del paesaggi laziali* che possono essere ulteriormente implementati. I punti o i sistemi di punti sono selezionati come luoghi significativi e culturalmente consolidati. Spazi già attrezzati o da attrezzare utili alla conoscenza e al monitoraggio di contesti paesaggistici regionali particolarmente significativi. Luoghi in cui si auspica vengano attivate azioni di valorizzazione e recupero per una fruizione paesaggistica consapevole.

Un' indagine che consente e indirizza ulteriori approfondimenti, una selezione sufficiente a delineare e implementare le linee conoscitive e le letture già contenute nel PTPR, in funzione della costruzione di un quadro di riferimento paesistico utile per il confronto intra-regionale ma anche interregionale e transnazionale.

Le stesse schede saranno utili nel confronto con soggetti ed enti locali, i punti di osservazione individuati sono un riferimento base per l'osservazione delle trasformazioni dei paesaggi laziali. L'individuazione di altri punti di osservazione potrà comunque successivamente arricchire il quadro descrittivo iconografico delle diverse realtà paesaggistiche del Lazio e potenziare la rete di osservazione del paesaggio laziale e delle sue trasformazioni.

I punti panoramici sono stati identificati come *osservatori paesaggistici* in relazione ai diversi ambiti di identità geografica e storico-culturale individuati nel PTPR (Sistemi strutturali e unità

geografiche art. 19 delle norme di PTPR) e il carattere identitario dei punti osservatorio fa riferimento ai contesti paesaggistici individuati in ogni unità geografica. Relativamente alla individuazione dei punti si è compiuta una selezione dei punti già verificati presenti in tav. C del PTPR con ulteriori proposte di integrazione.

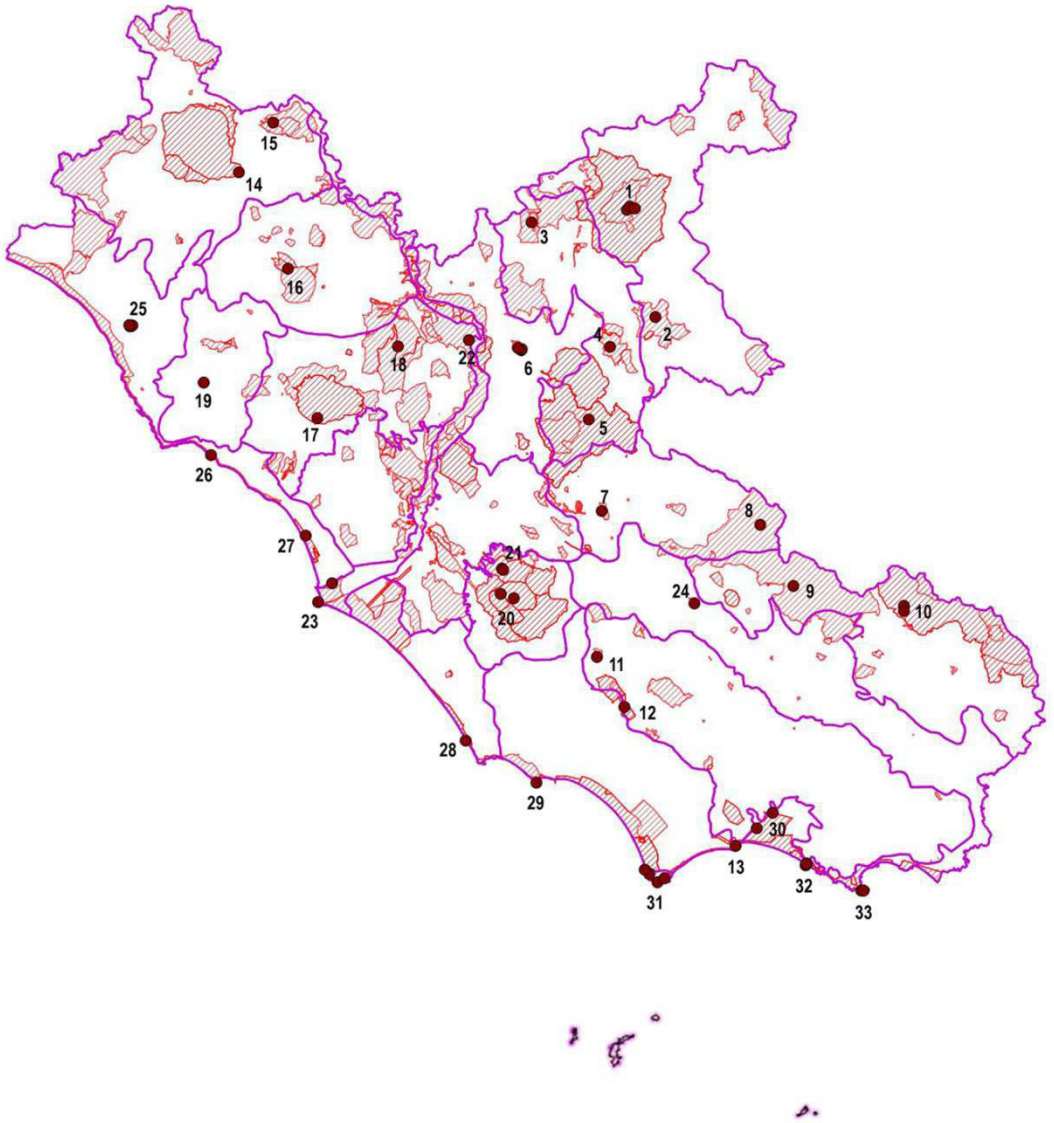
I punti sono tutti all'interno delle aree di decreto, alcuni di essi sono esplicitamente menzionati nelle declaratorie di vincolo, altri sono stati selezionati poiché strategici per l'osservazione dei quadri panoramici descritti.

Per ogni punto è stato definita l'ampiezza e la direzione del cono visuale e prodotto uno shp file per l'inserimento nella tavola A del PTPR.

E' stata redatta una *scheda analitica* contenente i caratteri del contesto paesaggistico, le visuali percepite e la descrizione del luogo di osservazione.

Sistemi strutturali e Unità geografiche	**Punti Osservatorio**
Catena dell'Appennino Centrale	
1) Terminillo, Monti della Laga, Salto Cicolano;	1_P 1.1 Monte Terminillo: Rifugio Sebastiani, Rifugio Rinaldi, cima del Terminillo 2_P 1.2 Lago del Salto: Borgo san Pietro
2) Conca Reatina, Monti Lucretili;	3_P 2.1 Greccio 4_ P 2.2 Lago del Turano: Colle di Tora 5_ P 2.3 Monti Lucretili: Civitella di Licenza
3)Monti Sabini	6_ P 3.1 Fara Sabina: Fara Sabina: a nord e ad ovest nell'abitato, dai ruderi di san Martino sul monte Acuziano
4)Monti Simbruini	7_ P 4.1Guadagnolo: il redentore 8_ P 4.2 Filettino: nuova piazza Belvedere
5)Monti Ernici - Prenestini	9_P 5.1 Abazia di Trisulti: Civita frazione di Collepardo - Chiesa di San Nicola 10_P 5.2 Campoli Appenninico: la Torre medievale
Rilievi dell'Appennino	
6)Monti Lepini, Ausoni, Aurunci	11_P 6.1 Cori: Piazza san Pietro, Tempio di Ercole; 12_P 6.2 Sermoneta: belvedere sotto il Castello; 13_P 6.3 Terracina: dal Tempio di Giove Anxsur
Complesso vulcanico laziale e della Tuscia	

7)Monti Vulsini	14_P 7.1 Montefiascone: belvedere sulla conca del lago di Bolsena 15_ P 7.2 Civita di Bagnoregio: ponte pedonale di ingresso
8)Monti Cimini	16_ P 8.1 Lago di Vico: Belvedere SP39 - (trampolino lancio deltaplano)
9)Monti Sabatini	17_P 9.1 Vigna di Valle: Museo storico Aeronautica sul lago di Bracciano 18_P9.2 Calcata e forre del Treja: lungo la strada di accesso
10)Monti della Tolfa	19_P 10.1 Tolfa: piazza Vittorio Veneto
11)Colli Albani	20_P11.1 Lago di Albano: sulla via dei Laghi e sulla cima del Monte Cavo 21_P 11.2 Frascati: piazza Marconi , Villa Aldobrandini
Valli fluviali	
12)Valle del Tevere	22_P 12.1Nazzano: piazza Belvedere 23_P12.2 Fiumicino foce del Tevere: area del Faro
13)Valle del Sacco – Liri - Garigliano	24_P13.1 Anagni: piazza Cavour
MaremmeTirreniche	
15)Maremma laziale	25_P15.1Tarquinia: nord via della Ripa, est e sud piazza Cavour.
16)Litorale romano	26_P 16.1 Castello di Santa Severa 27_P 16.2 Torre di Maccarese 28_ P16.3 Tor Caldara
17)Agro pontino	29_ P 17.1Torre Astura
18)Piana di Fondi	30_ P 18.1 Lago di Fondi: Torre del pesce; Monte San Biagio: via Roma
Rilievi costieri	
19)MonteCirceo, promontorio di Gaeta	31_P 19.1 Monte Circeo: croce, cima del monte, Torre Paola e Faro. 32_P19.2 Sperlonga: belvedere dal nucleo storico e torre Truglia 33_P19.3 Gaeta: Mausoleo di Planco sul monte Orlando e SS Trinità (montagna spaccata)



I Punti Osservatorio nel sistema delle unità geografiche del Lazio

2.5 **Punti Osservatorio: la scheda**

La scheda di ogni *Punto Osservatorio* si compone di una parte iconografica e una parte testuale. La foto aerea e panoramica centrale individua il punto o il sistema dei punti osservatorio nel contesto paesaggistico e una serie di immagini con didascalie nella fascia superiore danno conto delle visuali e del carattere del paesaggio osservato. Nella fascia inferiore le immagini descrivono nelle specifico il luogo identificato come punto, dando conto della sua accessibilità, del carattere e delle possibilità di fruizione.
Nella bandella a sinistra si individua il punto nell'unità geografica laziale di riferimento, si cita il decreto all'interno del quale ricadono i punti individuati stralciandone i tratti salienti a identificare il contesto paesaggistico. Segue una breve descrizione delle visuali e del paesaggio percepito e del luogo identificato come punto indicandone possibili spunti come ambito di valorizzazione.
Nella casistica dei luoghi individuati ricadono sia luoghi già facilmente accessibili e ampiamente strutturati come la piazza di Anagni o il belvedere di Filettino, sia e sono la maggior parte, ambiti e luoghi di valore strategici che non consentono una facile accessibilità e offrono ampi margini per interventi di riqualificazione e trasformazione. Interventi tesi alla valorizzazione del luogo stesso e delle sue possibilità di percezione del contesto paesaggistico cui appartengono. Si pensa ad ambiti come Torre Astura sul litorale laziale o la Torre del Pesce sul lago di Fondi.
I luoghi identificati potranno costituire inoltre un punto di monitoraggio e osservazione sul paesaggio per cogliere le future trasformazioni.

1 - P 1.1
Gruppo del Terminillo:
Rifugio Sebastiani, cima del Terminillo, Rifugio Rinaldi.

Sistema strutturale od unità geografiche
(art.19 Norme PTPR)

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE

1 TERMINILLO - MONTI DELLA LAGA - SALTO CICOLANO

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

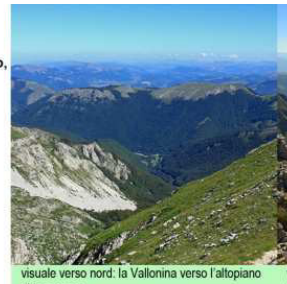
"La zona del Terminillo presenta caratteri di notevoli bellezze panoramiche tali da costituire un eccezionale quardo naturale con numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali si può godere uno spettacolo delle lussoreggianti zone appenniniche e verso la conca reatina, i monti dell'Umbria, il Gran Sasso, la Maiella, il Velino e i Sibillini".
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 057_029)

LE VISUALI

Il panorama dal Terminillo é ampio in tutte le direzioni. A est si staglia il Corno Grande e tutta la catena del Gran Sasso, a nord il Vettore e i Sibillini, a sud - sud/est tutto il gruppo del Velino e i Simbruini, più vicini il Monte Giano e il Monte Nuria. Inoltre a Ovest si domina tutta la pianura reatina e a nord la Vallonina e l'altopiano di Leonessa sovrastato cima del Monte di Cambio.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Il rifugio A. Sebastiani (mt 1820) scelto come "punto osservatorio" è posizionato lungo la SP 10 che da Leonessa supera il massiccio del Terminillo e scende verso la piana reatina. E' un punto strategico e accessibile che offre pienamente la percezione del carattere del paesaggio. E' inoltre punto nodale di una rete di percorsi che raggiungono la cima del Terminillo a 2217 m l.s.m. e il rifugio Rainaldi dai quali la visione spazia fino ai complessi montuosi più lontani dell'Appennino centrale.
L'osservatorio del Terminillo si configura quindi come un sistema di punti con livelli di accessibilità differenti che permettono nel loro complesso la percezione a 360 gradi del territorio.


visuale verso nord: la Vallonina verso l'altopiano di Leonessa

visuale verso sud: il rifugio Sebastiani, il monte Giano

visuale verso est: la catena del Gran Sasso

visuale verso ovest: la piana reatina, sulla cresta il rifugio Rainaldi

il rifugio Rainaldi, la cima del monte Terminillo e il rifugio Sebastiani

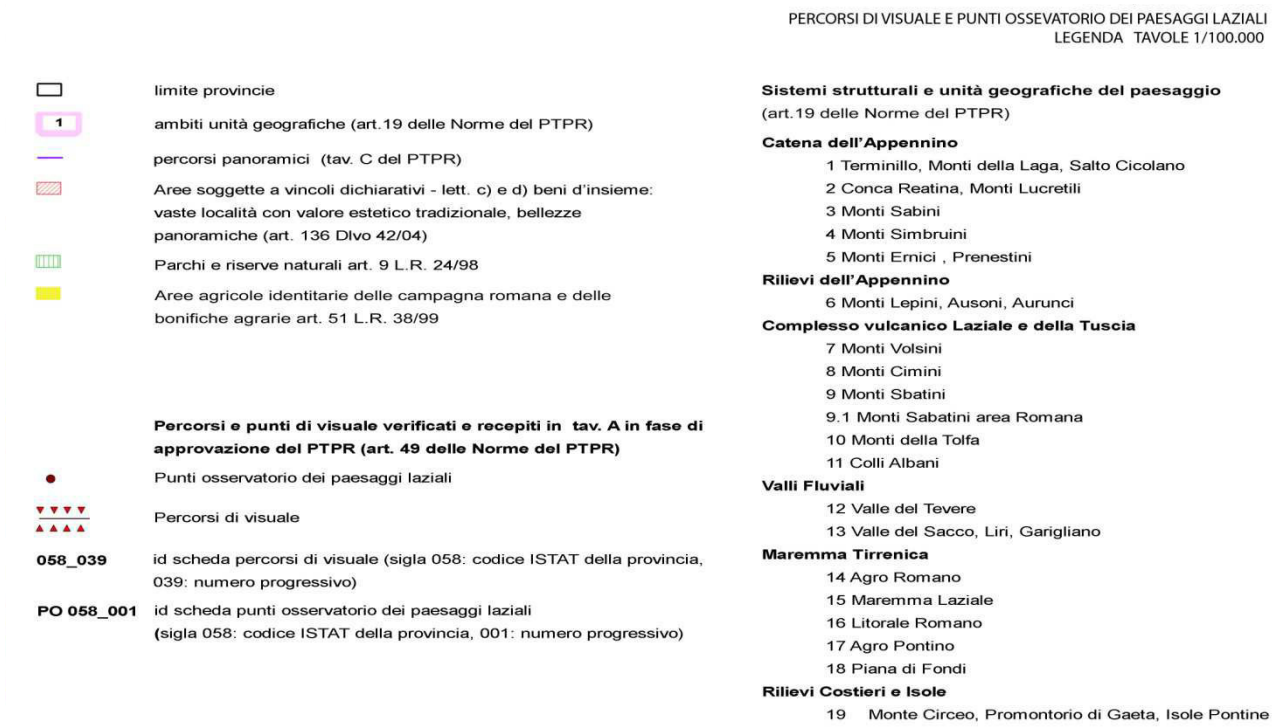
il rifugio Sebastiani lungo la SP 10 Leonessa Terminillo

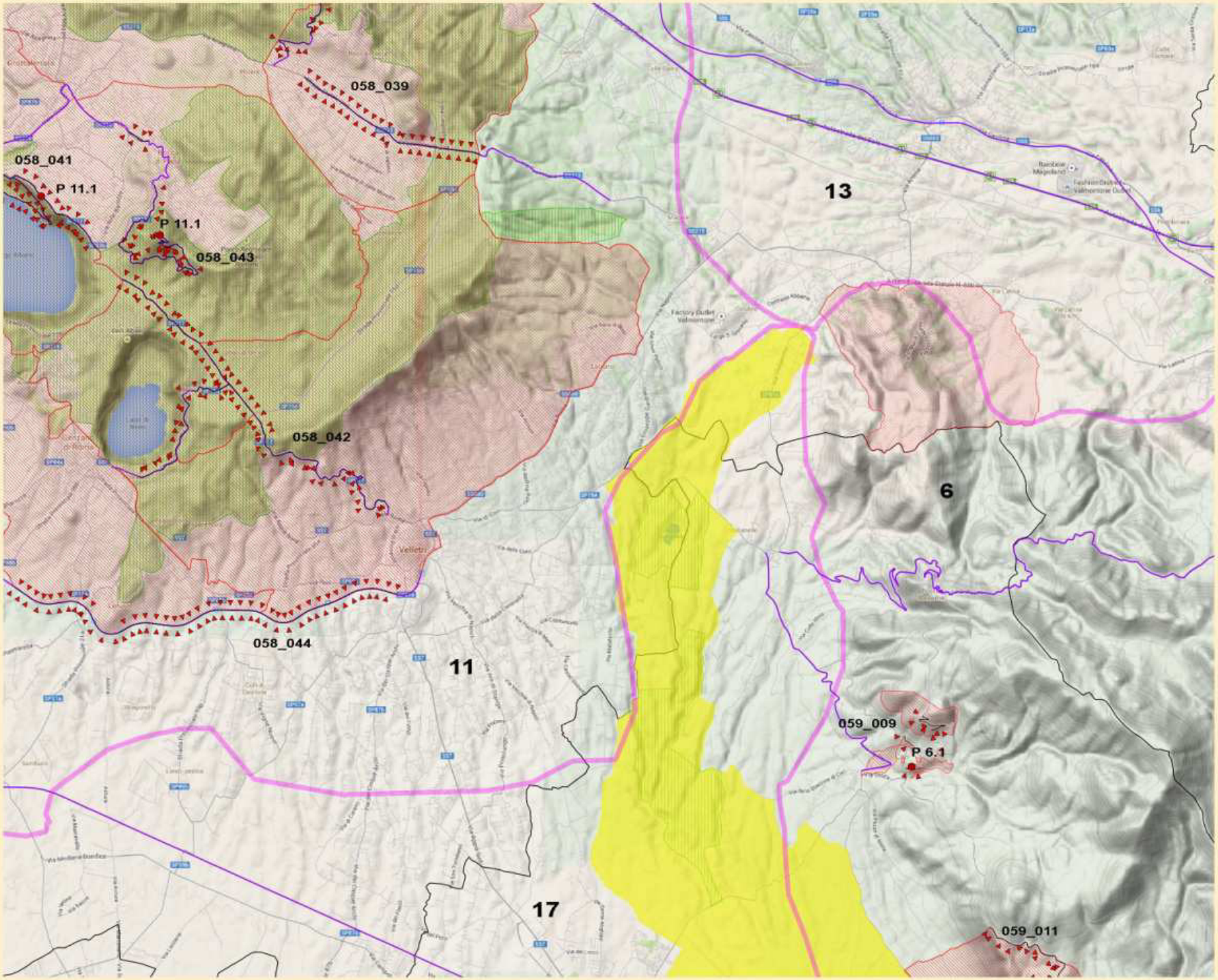
La scheda dei Punti osservatorio dei paesaggi laziali

2.6 **Carta delle visuali del Lazio**

E' stata predisposta una cartografia riassuntiva sulla base della CTR al 50.000 riducendo le 42 tavolette al formato A2. Nella Carta de **LE VISUALI DEL LAZIO** vengono raccolte tutte le verifiche condotte sul territorio regionale escluso il comune di Roma.

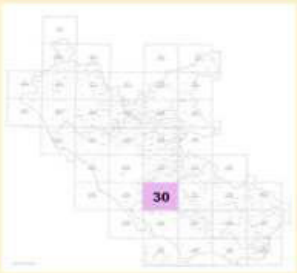
Sono stati riportati i percorsi panoramici e i punti osservatorio studiati, verificati, integrati e schedati secondo quanto esposto nei paragrafi precedenti. Sia i percorsi che i punti ricadono in aree di decreto, riportate nelle tavole, e saranno recepiti nella Tav A del PTPR. La tavola completa il quadro di riferimento con l'inserimento e la sovrapposizione di elementi del PTPR: le unità geografiche, i percorsi panoramici presenti in Tav. C., le Aree agricole identitarie della campagna romana e della bonifica agraria, i Parchi e le Riserve naturali. Queste aree, inserite nella tavola al fine di dare il quadro completo delle aree tutelate dal PTPR, potrebbero essere oggetto di indagine per una ulteriore integrazione di percorsi e punti di visuale in aree di riconosciuto valore paesaggistico.





LE VISUALI DEL LAZIO

Percorsi di visuale e punti osservatorio dei paesaggi laziali



3 LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VISUALI: INDICE TEMATICO

3.1 Metodo e struttura delle linee guida

La verifica e l'integrazione dei percorsi e dei punti di visuale ha evidenziato i caratteri delle singole visuali inquadrandole nell'ambito delle unita geografiche e dei sistemi territoriali individuati dal PTPR. Il complesso delle schede analitiche di percorsi e punti di visuale, è supporto e parte integrante delle linee guida. Il lavoro nel suo complesso contribuisce alla definizione degli ambiti finalizzati alla valorizzazione delle visuali, attuabile attraverso programmi o attraverso interventi diretti e indiretti di natura puntuale come previsto dal PTPR nei programmi di intervento per il paesaggio. (art. 56 NTA)

Le *Linee Guida* si articolano attraverso un paragrafo dedicato ai criteri generali, uno riguardante la metodologia progettuale esemplificativa adottata e un indice tematico per interventi di tutela e valorizzazione da sviluppare negli approfondimenti proposti.

Le linee guida si pongono come *supporto e orientamento* nella individuazione delle problematiche e nella indicazione di possibili azioni volte alla ricerca di un rapporto significativo tra percorso e paesaggio percepito, individuando diversi livelli di intervento: da atti puntuali di valorizzazione su ambiti circoscritti, o programmi di intervento di ampio respiro su interi percorsi o punti strategici per l'osservazione, a un elenco di buone pratiche di riferimento. E' stato elaborato un indice tematico per possibili elaborazioni progettuali esemplificative e delineate una prassi conoscitiva e una modalità operativa per definire obiettivi e temi di approfondimento suggerendo possibilità di integrazione tra l'interpretazione dei contesti e le modalità di salvaguardia/valorizzazione di percorsi e punti di visuale.

I sistemi strutturali e le unità geografiche individuate dal PTPR sono state considerate (escludendo il comune di Roma e quindi l'area dell'agro romano che ricade all'interno del suo perimetro) come contesti di riferimento territoriali riletti e interpretati attraverso i percorsi che li attraversano.

Le *Linee guida* propongono una modalità operativa nella quale i percorsi e i punti di visuale instaurano un sistema di relazioni capace di accogliere le molteplici sollecitazioni che il

territorio esprime, e di leggere elementi della struttura del paesaggio. Si è inteso con questa impostazione produrre uno strumento aperto, modificabile e implementabile.
Il lavoro presentato ai capitoli 1 e 2 comprende tutta la parte analitica di conoscenza, verifica integrazione e valutazione condotta a livello regionale. Tale sezione analitica è presupposto e insieme parte integrante delle presenti linee guida.
Le *Linee guida* rappresentano un tentativo di integrazione tra esigenze funzionali e istanze di valorizzazione del paesaggio e delle sue potenzialità di essere fruito e conosciuto.
Il metodo è quello di proporre temi capaci di ri-formulare il rapporto tra tutela e valorizzazione da affrontare anche a scala ravvicinata attraverso simulazioni progettuali.

3.2 Criteri generali per la tutela e la valorizzazione delle visuali

Per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione delle visuali sono stati presi in esame ambiti in aree vincolate e/o di valore identitario, riconosciuti a livello regionale o locale, con attenzione particolare verso gli aspetti che sono e possono essere oggetto di indirizzi normativi, ma le indicazioni proposte vogliono avere una validità più ampia e generale.
Le strade e i punti indagati riguardano infrastrutture esistenti e i criteri generali qui esposti attengono ad aspetti sensibili che rappresentano criticità e al contempo occasioni di valorizzazione. Tali aspetti riguardano i dispositivi percettivi, cioè i punti e i percorsi, i contesti immediati, l'intorno percepito e la modalità d'uso considerando sempre che operare sulle visuali vuole dire lavorare sul rapporto tra dispositivo e paesaggio. Come già evidenziato i "dispositivi" preferenziali di osservazione e conoscenza del paesaggio sono i **percorsi e punti di visuale.**

Punti di visuale

Un punto panoramico deve avere soprattutto la capacità di cogliere parti di territorio dotate di caratteri specifici. I 33 "punti osservatorio" proposti (vedi cap. 2.4) che inquadrano paesaggi con carattere identitario, costituiscono un elenco aperto di ambiti di valorizzazione suscettibile di essere integrato.
In tale senso la scelta del luogo panoramico, compiuta non solo sulla base di qualità oggettive da tutelare ma anche di potenzialità da valorizzare o perfino di criticità di ambiti paesaggistici intorno ai quali si desidera stimolare attenzioni, è il primo ingrediente dell'atto progettuale.

Per la collocazione di un punto panoramico potranno essere privilegiati aspetti morfologici, culturali o di altra natura purché funzionali all'obiettivo. Punti panoramici possono essere sulla sommità di rilievi o valichi, sulle rive di fiumi o laghi, presso architetture isolate e centri abitati salienti, lungo percorsi panoramici così come in ambiti da recuperare.

I punti panoramici posti in **luoghi naturali eminenti** offrono ampie vedute e sono accessibili da strade panoramiche spesso realizzate proprio al fine del loro raggiungimento. Possono essere attrezzati con pannelli informativi, sedute ed elementi che consentano soste lunghe ma anche con idonee dotazioni di supporto per escursioni a piedi. Da tali luoghi si dipartono infatti sentieri che consentono visioni su altri fronti o conducono a vette con prospettive totali sul territorio. Configurare sistemi di punti osservatorio con diversi gradi di accessibilità è un modo per valorizzare ambiti già dotati di oggettive qualità.

Tra quelli che possono essere scelti vi sono i **luoghi già consolidati nella cultura,** nella tradizione e nella memoria del territorio perché presso elementi salienti isolati o centri storici abitati.
Torri, castelli, chiese, conventi, antichi ruderi o elementi simbolici isolati, siano essi in sommità o in pianura, sulle coste del mare o di un lago, stabiliscono con il territorio relazioni di intervisibilità e sono dotati di capacità di attrazione. Spesso presso tali luoghi, così come nei centri abitati, oltre a poter fruire di punti pubblici di belvedere, si può godere di vedute eccezionali dall'interno dei monumenti ad accesso regolamentato.
I centri storici hanno terrazze pubbliche aperte sul territorio presso piazze, porte cittadine, castelli, palazzi, chiese e monumenti che incorniciano degnamente il quadro panoramico. In questi casi lo stesso cono di visuale offerto può considerarsi ampio tanto da includere l'intorno urbano.
Alle volte i centri dominano e aprono la vista su contesti appartenenti ad altre realtà paesaggistiche, altrove sono parte integrante del paesaggio che li circonda e ne rappresentano privilegiati punti di accesso.

La scelta di collocare punti di osservazione presso i centri abitati offre vantaggi e opportunità. Interventi di valorizzazione potranno concentrarsi su azioni mirate o articolare iniziative

complessive. In alcuni casi sono luoghi già strutturati che ospitano la funzione di belvedere. Manutenzione della vegetazione che occlude la vista e segnaletica informativa possono essere sufficienti per tutelarne le qualità. Hanno tuttavia l'autorevolezza per essere valorizzati con l'attribuzione della nuova funzione di nodi di scambio verso percorsi pedonali o ciclabili di attraversamento del territorio. La sosta degli autoveicoli è uno dei principali temi da affrontare. Spesso infatti i parcheggi condividono promiscuamente gli spazi coi belvedere occupando talvolta posizioni a ridosso degli affacci. La razionalizzazione della sosta potrà quindi prevedere, se non l'allontanamento, per lo meno la collocazione in posizione defilata e comunque separata delle vetture.
Punti invece non ancora strutturati o localizzati in luoghi limitrofi ai perimetri dei centri storici necessitano spesso interventi volti a stabilire relazioni con essi al fine di sottrarsi dall'isolamento e dal conseguente abbandono. Dovranno essere accessibili, visibili, opportunamente segnalati e integralmente progettati per la funzione da ospitare. La permeabilità visiva dei parapetti, l'uso verso il fronte aperto di essenze vegetali basse, autoctone con bassa manutenzione, segnaletica informativa e opportune dotazioni di arredo dovranno essere pensati insieme ai necessari spazi per la sosta delle autovetture.
In ogni caso la individuazione di sistemi di punti, interni e esterni ai centri abitati, può offrire nel suo complesso una percezione a 360 gradi del territorio. Stabilire relazioni tra di essi e con il centro è un tema di progetto.

Punti panoramici potranno essere collocati **lungo i percorsi stradali**. Nei tratti panoramici di mezza costa, lungo laghi, fiumi, mare o in pianure coltivate consentiranno vedute in condizioni di sosta. Dovranno essere opportunamente collocati per offrire significative vedute di insieme, cambiamenti di paesaggi e eventi naturali o artificiali d'eccezione.
Se previsti per soste brevi avranno dotazioni adeguate all'uso, idonei parcheggi e spazi per manovre in sicurezza. La vista potrà essere liberata dalla vegetazione più invadente sostituendola con essenze basse e autoctone. Occorrerà evitare l'apposizione di invadenti cartelli pubblicitari ma potranno essere predisposti pannelli informativi sul contesto.
Anche strade di minore valore panoramico potranno essere valorizzate dall'inserimento di aree di sosta e belvedere. Elementi naturali di pregio o beni architettonici di rilevanza anche solo locale occasionalmente presenti lungo il tragitto, intersezioni stradali che presentano scorci

particolari, ma anche aree e edifici di supporto dismessi possono offrire occasioni di progetto attribuendo loro una funzione di sosta da valorizzare in chiave panoramica. Se opportunamente strutturati allo scopo potranno coincidere con gli accessi a percorsi ciclabili tangenti alla strada o in essa confluenti e contribuire così alla valorizzazione dell'intero tracciato.
A maggior ragione autostrade e superstrade, che pur attraversando paesaggi di valore ne consentono una percezione limitata dalla velocità, risulterebbero rivalutate se, attraverso il recupero di aree di risulta, venissero dotate di luoghi di sosta da cui avere una visione più rilassata e consapevole del territorio attraversato.

Punti panoramici potranno essere collocati anche in luoghi ad alta valenza naturalistica e culturale fortemente compromessi dall'edilizia. In tale caso l'auspicio è che possano fare da volano a programmi di valorizzazione complessivi e integrati rivolti all'intero territorio.

Percorsi panoramici
Parte dei discorsi fatti a riguardo dei punti panoramici possono valere per le strade, in particolare quelli sulle aree di sosta e belvedere che su di esse si attestano.
La strada si differenzia sostanzialmente da un luogo fisso di osservazione poiché il paesaggio che consente di percepire è sempre in movimento e gli elementi che lo compongono si danno in una visione prospettica che si chiarisce avvicinandosi e scompare quando è troppo vicina.
Gli interventi per migliorare la qualità panoramica di un percorso riguarderanno sempre la strada, il suo contesto prossimo e le modalità d'uso.

La velocità è il dato che più incide sulla possibilità di vedere l'intorno. La sicurezza è la condizione necessaria per non dovere rivolgere l'attenzione esclusivamente alla guida. La stessa costanza nell'andatura ricopre in tal senso un ruolo importante. Sarà dunque opportuno intervenire dove tali fattori non risultino in equilibrio. Ampliamenti e restringimenti di carreggiata, limiti di velocità troppo variati, guard-rail sovradimensionati e barriere contro il rumore, se non giustificati da reali necessità, nuocciono alla panoramicità della strada senza realizzare effettive condizioni di sicurezza. Potranno semmai essere regolamentati con la

riduzione della velocità tratti sufficientemente lunghi in corrispondenza di contesti eccellenti sia in attraversamento di centri urbani, sia nelle tratte extraurbane.

Dato che la panoramicità attiene al rapporto tra infrastruttura e paesaggio, lo spazio prossimo all'infrastruttura riveste un ruolo importante. Interventi mirati potranno controllare gli elementi che pregiudicano la visibilità dalla strada, interventi più articolati potranno incidere sulla qualità di tale biunivoco rapporto.
Si potrà intervenire dunque sulla razionalizzazione della segnaletica stradale e sulla regolamentazione di quella commerciale fino a vietarla in alcuni tratti. Potranno essere rimosse grandi e piccole opere accumulatesi nel tempo lungo le banchine mantenendo al contrario quelle che testimoniano la storicità del tracciato, con particolare attenzione a quei tratti dismessi e riutilizzabili a scopo turistico. Potrà essere razionalizzata la sosta di automezzi concentrandola ad esempio a servizio di aree di belvedere. Potrà inoltre essere controllata la vegetazione di margine eliminando o sostituendo quella più invasiva e mantenendo le alberature che scandiscono, ombreggiano e integrano i percorsi nel paesaggio al pari di quelle che segnano l'accesso a strade, ville e monumenti o seguono i corsi d'acqua. Corpi edilizi esistenti gravemente intrusivi potranno essere oggetto di azioni volte alla loro inclusione, occultamento e, in casi estremi, eliminazione. Fasce di rispetto e un controllo da esercitarsi sull'ampiezza, l'altezza e la disposizione in relazione alla percezione che di essi si avrà dalla strada regolamenterà le nuove costruzioni.

Azioni più complesse potrebbero riguardare i margini stradali strutturando ad esempio percorsi attrezzati paralleli da fruire a piedi o in bicicletta. Opportunamente separarti dalle sedi carrabili potranno attestarsi ad aree di sosta o belvedere e connettersi con altri tragitti che si inoltrano nel territorio. Strutture dimesse potrebbero ospitare funzioni di supporto e informazione ai nuovi percorsi.

Molte strade nel Lazio hanno andamenti plani-altimetrici che aderiscono alla morfologia del territorio in cui armonicamente si inseriscono. Molte sono a bassa densità di traffico e il loro uso è prettamente locale. Altre, di maggiore importanza, percorrono aree extraurbane di eccellenza. Gli interventi suggeriti non ne comprometterebbero l'efficienza ma ne

aumenterebbero il valore paesistico. Soprattutto le vie di comunicazione principali attraversano però anche contesti degradati, città continue, compromesse aree di ingresso alle città in cui valenze naturali e culturali si mischiano a un'edilizia invadente. Come già detto a proposito dei punti panoramici, progetti specifici per il recupero della loro panoramicità dovrebbero coordinarsi con iniziative di riqualificazione territoriale.

3.3 Tematiche esemplificative per azioni di valorizzazione delle visuali nelle unità geografiche del Lazio

La sintesi del lavoro di studio e verifica condotto sui percorsi e sui punti di visuale è contenuta nelle tavole "Le visuali del Lazio" dove sono stati riportati i percorsi panoramici e i punti osservatorio verificati, selezionati e schedati, entrambi ricadenti in aree di decreto e che saranno recepiti nella Tav. A del PTPR. Le tavole completano il quadro di riferimento con la sovrapposizione di elementi del PTPR: le unità geografiche, i percorsi panoramici presenti in Tav. C, le Aree agricole identitarie della campagna romana e della bonifica agraria e i parchi e le riserve naturali.

I dati di analisi critica contenuti nelle tavole di sintesi e nelle schede redatte per i percorsi e per i punti osservatorio ha portato secondo i criteri generali esposti al cap 3.2 alla individuazione degli ambiti e dei temi di progetto contenuti nell' **INDICE DELLE TEMATICHE ESEMPLIFICATIVE** riportato nella tabella sintetica allegata alle linee guida. I sistemi strutturali e le unità geografiche individuate dal PTPR sono state considerate come i contesti di riferimento territoriali riletti e interpretati attraverso i percorsi che li attraversano.

L'indice si articola per successivi approfondimenti secondo la metodologia esemplificativa adottata e esposta in questo paragrafo.

Nei **SISTEMI STRUTTURALI E NELLE UNITÀ GEOGRAFICHE** vengono individuati alcuni **CONTESTI PAESAGGISTICI** all'interno dei quali sono definite specifiche **TEMATICHE DI PROGETTO** esemplificative legate ad un ambito in cui viene individuato un percorso e/o uno o più punti osservatorio su cui intervenire attraverso simulazioni progettuali. L'indice consente

secondo la metodologia e i criteri generali esposti, possibili implementazioni nei dati relativi ai contesti, negli approfondimenti e nella definizione di nuovi temi di progetto.

Sistemi strutturali e unità geografiche

Definiscono parti di territorio dove le relazioni tra le componenti infrastrutturali-insediative, morfologico-ambientali e storico-culturali si presentano significative, riconoscibili. Assumendo il sistema dei percorsi di visuale come possibile chiave interpretativa, le unità geografiche costituiscono lo sfondo per comprendere e valutare il ruolo di ogni singolo percorso all'interno di una rete più ampia di relazioni.

Si è assunta come riferimento la perimetrazione delle Unità Geografiche proposta dal PTPR che potrebbe essere oggetto di una ulteriore analisi critica e di successive modifiche nella definizione degli ambiti e dei perimetri.

Nel territorio regionale, partendo dai Sistemi Strutturali e dalle Unità Geografiche, sono stati individuati alcuni contesti paesaggistici: due lungo la costa tirrenica, uno nell'area di bonifica pontina, uno nell'area di bonifica della maremma laziale, uno nella valle del Tevere, quattro nei complessi vulcanici della Tuscia e dei Colli Albani, uno nella piana reatina, quattro nel sistema montano e collinare Appenninico.

Contesto paesaggistico

Uno sguardo che apre a diverse scale di lettura una rivolta al territorio, che ne osserva i caratteri e la struttura e una più ravvicinata, rivolta ai percorsi che lo attraversano e ai punti osservatorio che in esso ricadono, per cogliere le relazioni, le singolarità e le potenzialità legate all'aspetto percettivo.

Il contesto paesaggistico designa una determinata parte di territorio, il cui carattere deriva dall'azione di diversi fattori e dalle loro interrelazioni. Il riconoscimento rappresenta la chiave per ancorare le scelte d'intervento alle specificità dei luoghi. Sono state individuate tredici differenti tematiche di progetto legate ai contesti paesaggistici individuando per ognuno una tematica specifica che lega il percorso e gli elementi della struttura paesistica. La struttura del contesto è rappresentata dalle configurazioni morfologiche, ambientali e insediative che concorrono all'individuazione degli elementi necessari a conoscere e riconoscere il paesaggio.

Temi e ambiti di progetto per le visuali

I temi e gli ambiti di progetto scaturiscono dalla lettura critica e dall'interpretazione del **contesto paesaggistico** in relazione ai percorsi e punti di visuale. I temi affrontati sono rappresentativi delle problematiche legate alle visuali e aprono a azioni progettuali che possono essere considerate di riferimento per analoghe situazioni ed essere adeguatamente rielaborate in funzione della specificità da affrontare.

Per approfondire le tematiche di tutela e valorizzazione saranno evidenziate le relazioni che il percorso o punto preso in esame instaura con le componenti del paesaggio. L'approfondimento progettuale, a cui le linee guida rimandano definendone qui solo l'approccio metodologico, dovrà essere articolato definendone **caratteri, criticità, azioni** e **buone pratiche**.

L'**output** di tale processo potrà essere rappresentato attraverso uno **schema funzionale** delle componenti del progetto e da una **configurazione spaziale** possibile. Avrà a corredo un abaco contestualizzato di **buone pratiche.**

I ***caratteri*** definiscono il rapporto che il tracciato di un percorso o l'area di un punto di osservazione instaura con il paesaggio attraverso le sue potenzialità percettive. Tale rapporto è definito dalla combinazione e dall'approfondimento degli aspetti che nelle schede analitiche sui singoli percorsi e punti erano sinteticamente esposte e riguardano aspetti morfologici, percettivi, fruitivi.

Si tratta di guardare alla struttura morfologica che condiziona le possibilità percettive a seconda del contesto paesaggistico in cui si trova il dispositivo di osservazione, al carattere dei margini in rapporto agli aspetti di continuità frammentarietà dati dagli elementi di bordo, alle interruzioni, alle intersezioni e ai punti di snodo.

Saranno evidenziate le ***criticità,*** cioè le diverse problematiche che si instaurano tra i percorsi, i punti e le possibilità di percezione del paesaggio, osservandole con il pensiero rivolto al progetto. Ampliando quindi le possibili azioni oltre i confini del percorso e dell'area, sulle fasce

di margine che devono essere intese come spazi essenziali per azioni di valorizzazione pensando a sistemi di relazioni in dialogo con il territorio.

Le ***azioni*** di tutela e di valorizzazione definite in riferimento ai caratteri e alle criticità individuate per la loro ricorrenza o eccezionalità, potranno essere esplicitate attraverso simulazioni progettuali che prevedano interventi integrati con gli specifici contesti e paesaggi.

Come sinteticamente esposto nei criteri generali le azioni potranno prevedere interventi in sottrazione rimozione di elementi (artificiali/naturali) ma anche e soprattutto di modifica, di trasformazione dell'esistente per dare un nuovo senso allo spazio nella sua relazione percettiva e conoscitiva con il paesaggio.

Opere di valorizzazione della possibilità percettive sui diversi paesaggi, su emergenze naturali, sui beni storici, architettonici, territori agricoli e naturali in concordanza con le forme del territorio, favorendone la leggibilità, la riconoscibilità e la coerenza spaziale.

Un abaco contestualizzato di ***buone pratiche*** potrà scaturire solo attraverso la sperimentazione progettuale proposta da cui si potranno estrapolare tipologie e strategie di intervento di esempio in situazioni simili.

3.4 Temi e ambiti di progetto per le visuali

L'indice che segue fa riferimento alla scheda allegata alle linee guida che individua nei ***sistemi strutturali e unità geografiche*** i ***contesti paesaggistici*** e i ***temi e ambiti di progetto per le visuali.***

Per ogni tema e ambito di progetto si rimanda a possibili approfondimenti articolati, secondo quanto esposto al paragrafo precedente, in caratteri, criticità, azioni e buone pratiche. L'approfondimento progettuale potrà essere corredato di alcuni elaborati: uno schema funzionale delle componenti del progetto e una configurazione spaziale.

In questo paragrafo si intende dare un primo accenno ai caratteri dei temi individuati, facendo riferimento agli ***ambiti*** scelti e ai ***percorsi /punti*** coinvolti nella tematica, con un riferimento preciso alle schede analitiche redatte. Saranno ove possibile indicati ambiti e percorsi dove si sono riscontrate situazioni simili in cui si potrebbero utilizzare tipologie e strategie di

intervento esemplificative e buone pratiche individuate attraverso la sperimentazione progettuale che si propone di sviluppare.

1.1 Il Terminillo e i Monti reatini

Le strade panoramiche e il sistema di punti di vista ad accessibilità differenziata, dalla carrabile al sentiero.

L' ambito

Dalla cima del Terminillo a 2217 m l.s.m. e dal rifugio Rainaldi la visione spazia fino ai complessi montuosi più lontani dell'Appennino centrale: a est il Corno Grande e tutta la catena del Gran Sasso, a nord il Vettore e i Sibillini, a sud - sud/est tutto il gruppo del Velino e i Simbruini, ad ovest si domina la piana alluvionale della conca reatina.

I percorsi e i punti

Lungo la SP 10 che da Leonessa supera il massiccio del Terminillo per poi scendere verso la piana reatina è posizionato il rifugio A. Sebastiani (mt 1820) scelto come "punto osservatorio". E' un punto strategico e accessibile che offre pienamente la percezione del carattere del paesaggio e si pone inoltre come punto nodale di una rete di percorsi. Uno dei temi di progetto di valorizzazione si configura attraverso la strutturazione di un sistema di punti con livelli di accessibilità differenti che permettono nel loro complesso la percezione a 360 gradi del territorio. Una strategia replicabile per le visuali lungo le strade sui rilievi montuosi, su percorsi di mezzacosta e di valico, in riferimento a visuali che aprono su ampi panorami, dove i percorsi più importanti seguono la morfologia del contesto attraversato e strutturano un percorso turistico culturale significativo.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 057_017, 057_018, 057_019, 057_020; punti osservatorio: P_1.1; Tavola "le visuali del Lazio": 10, 11.

1.2 Il lago artificiale del Salto

Il lungolago nella stretta valle del Salto Cicolano.

L' ambito

Nel 1940 nella Valle del Salto i quattro paesi che popolavano la valle Sant'Ippolito, Fiumata, Teglieto e Borgo San Pietro, furono invasi dall'acqua e ricostruiti più a monte per la costruzione della diga per la produzione di energia. La diga fu inaugurata insieme a quella del Turano, sulla vallata parallela e i due laghi collegati attraverso una galleria di circa 8 Km. La valle fluviale,

stretta e chiusa trai monti, propaggine della dorsale centrale appenninica ai confini con l'Abruzzo, una volta colmata dall'acqua ha conformato un invaso lacustre estremamente frastagliato con sponde scoscese che affondano nell'acqua e di tanto in tanto si protendono a conformare spiagge e ambiti di gradevole sosta.

I percorsi e i punti

In tali condizioni il percorso lungolago che circonda l'invaso si struttura come un percorso sempre di mezzacosta dove le visuali sono spesso parziali fatte di scorci di ambiti limitati e di sorprese in vista dei centri abitati. Solo gli elementi di attraversamento, la diga e i ponti consentono la percezione quasi complessiva dell'invaso. Si propone un lavoro progettuale fatto di interventi puntuali da porre a sistema come ipotesi di strutturazione di un percorso turistico culturale riconoscibile, dando forza ai singoli elementi che si protendono nel lago e aprono per parti sugli scorci più significativi. E' stato scelto come punto osservatorio uno di questi elementi, la lingua di terra che da Borgo San Pietro si estende nel lago, facilmente accessibile sia dalla strada sia dal paese di cui rappresenta l'estremo lembo a contatto con l'acqua.

In modo simile è possibile operare sul bacino del Lago del Turano dove è stato individuato un punto osservatorio a Colle di Tora (già Collepiccolo).

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 057_003, 057_004, 057_011, 057_021; punti osservatorio: P_1.2, P_2.2, ; Tavola "le visuali del Lazio": 16, 17.

2.1 La pianura tra i monti Reatini e Sabini

La strada itinerario: la via dei santuari nella Valle santa della Piana Reatina.

L'ambito

La piana alluvionale è chiusa a est dai monti Reatini e dal massiccio del Terminillo e a ovest dai Sabini sui quali sono arroccati centri storici, eremi e santuari francescani. Attraversata dai fiumi Turano, Salto e Velino, rientra nella parte settentrionale della Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile.

I percorsi e i punti

La "strada dei santuari francescani" attraversa l'abitato di Greccio e i comuni di Rieti e Poggio Bustone collegando i quattro santuari della Valle Santa. Ampi panorami e ambiti della concentrazione interessano le visuali lungo questo percorso tematico che attraversa tratti di pianura e risale sui versanti dei monti con andamento di mezzacosta. Attraversa, collega e dà accesso a centri storici, ambiti naturalistici e siti culturali di pregio. Una *strada itinerario*, un percorso tematico ricco di elementi di riferimento che pone il temi come quello della intervisibilità tra emergenze, della riconoscibilità dell'itinerario, del direzionamento degli ambiti

percettivi e della valorizzazione di punti di osservazione strategici. Come ad esempio il punto osservatorio a Greccio sul versante ovest del borgo.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 057_001, 057_005, 057_012, 057_024, 057_025, 057_026, 057_027, 057_028 punti osservatorio: P_2.1; Tavola "le visuali del Lazio": 10, 16.

5.1 La Val di Comino e il versante montuoso tra Lazio e Abruzzo.
La strada parco: dalla Val di Comino al Parco Nazionale d'Abruzzo.

L'ambito

Siamo all'interno del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, nella valle di Comino e il paese di San Donato, un borgo addossato alle pendici dell'Appennino, sulle rupi di Monte Pizzuto, è uno dei crocevia principali per il passaggio dal versante laziale a quello abruzzese tramite il valico Forca d'Acero, posto a 1.538 m. La visuale si apre sulla valle, un'ampia conca circondata da monti tra il versante laziale del massiccio dei monti della Meta e la dorsale appenninica di confine.

I percorsi e i punti

La Strada Statale 509, una *strada parco* da valorizzare, risale verso San Donato nella Val Comino e arriva al valico di Forca d'Acero, dalla strada e dai centri si apre uno dei panorami più ampi tra verso la valle coltivata e attraversata dal fiume Melfa.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 059_007, punti osservatorio: P_5.2; Tavola "le visuali del Lazio": 33.

6.1 il versante dei Monti Lepini verso l' Agro Pontino e le terre di bonifica.
La strada terrazza, lungo il sistema collinare dei centri abitati di Cori, Norma, Sermoneta, Sezze, Priverno.

L'ambito

Posti sulle pendici dei monti Lepini i centri di Cori, Norma, Sermoneta, Sezze, Priverno offrono affacci che abbracciano senza ostacoli una vasta parte dell'Agro Pontino con la città di Latina e gli altri centri della bonifica, arrivando con lo sguardo fino alla costa tirrenica con Anzio e Nettuno a nord e il Monte Circeo a sud.

I percorsi e i punti

Le visuali si aprono lungo le *strade terrazza* che si articolano su tracciati di mezzacosta in affaccio sulla pianura e offrono una percezione del paesaggio estremamente ampia e caratterizzata da una continuità percettiva eccezionale. Il mantenimento di tali condizioni richiede qui elementi di tutela e interventi di valorizzazione per punti strategici quali ad esempio i punti osservatorio

individuati. Punti già strutturati e localizzati in contesti di eccezionale valore come il belvedere lungo via della Valle all'interno del centro storico di Sermoneta sotto il Castello Caetani o dalla la terrazza panoramica di Cori con il tempio di Ercole e il campanile della chiesa di San Pietro.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 059_009, 059_010, 059_011, 059_013, 059_014; punti osservatorio: P_6.1, P_6.2; Tavole "le visuali del Lazio": 30, 35, 36.

7.1 Il lago vulcanico di Bolsena

Il lungolago nel complesso vulcanico della Tuscia viterbese.

L'ambito

Formato dal crollo dell'apparato vulcanico Vulsinio, Bolsena è più grande lago di origine vulcanica d'Europa e ha diversi residui di crateri vulcanici, vari immissari e un emissario, il fiume Marta, che sfocia nel Mar Tirreno.

I percorsi e i punti

Il percorso lungolago costeggia il perimetro di 43 km e apre ad una visione ampia sull'intera caldera vulcanica che digrada verso l'invaso, sulle due isole e sui centri che affacciano sul lago. Siamo su un percorso in pianura o leggerissima mezzacosta che si avvicina e si allontana dall'acqua a seguire l'andamento morfologico della costa, dove la visuale è spesso doppia, guarda il lago e le sue sponde verso i nuclei abitati collegandosi a tratti di percorsi storici come la via Cassia. Attraversa ampi campi coltivati che caratterizzano le sponde, come nell'invaso proprio sotto a Montefiascone, da qui un percorso panoramico risale sino al belvedere presso la porta di Borgheriglia dove è stato collocato un punto osservatorio. Percorsi di mobilità alternativa, in diramazione, in raddoppio rispetto alle strade regionali e provinciali, potrebbero offrire occasioni di valorizzare la percezione, la conoscenza e la fruizione dell'invaso.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 056_027, 056_028, 056_029, 056_030, 056_031, 056_032; punti osservatorio: P_7.1 Tavole "le visuali del Lazio": 2, 3, 7, 8.

8.1 La Tuscia tra i Monti Cimini e il mare.

La dorsale nord-sud via Cassia e la rete trasversale di attraversamento verso i centri abitati.

L'ambito

La via Cassia tra Roma e l'Alto Lazio si configura come una vera e propria dorsale di collegamento, ma anche come asse di enorme importanza storico-culturale. Gli antichi luoghi di posta erano veri e propri snodi stradali tra la consolari e il territorio. Guardiamo in particolare all'asse trasversale che da Vetralla sale ad est verso i Cimini e scende ad ovest verso il mare, attraversando Monteromano per arrivare sino a Tarquinia e scendere sulla costa.

I percorsi e i punti

Il percorso solo a tratti ricade in aree vincolate e protette (nei monti Cimini, a Tarquinia e sulla fascia costiera) e si apre su paesaggi con visuali estremamente diverse: attraversa i monti di origine vulcanica che comprendono anche il lago di Vico che per le sue caratteristiche naturali è incluso tra le aree di particolare valore naturalistico del Lazio, attraversa la via Cassia, entra nel territorio tufaceo di Blera e Monteromano per arrivare nei pressi della Civita di Tarquinia traguardando resti e tratti di acquedotti che intersecano il percorso stradale con lo sfondo costante del mare.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 056_010, 056_012, 056_013, 056_014, 056_002, 056_006; punti osservatorio: P_8.1, P_15.1; Tavole "le visuali del Lazio": 13, 14.

9.1 Il lago vulcanico di Bracciano

Lungo la via Claudia verso Bracciano: una direttrice di espansione dell'area romana.

L'ambito

Siamo nel paesaggio vulcanico che si estende nella fascia collinare a nord di Roma. I due laghi che costituiscono il Parco Naturale Regionale dei laghi di Bracciano e Martignano occupano il fondo di una conca legata all'attività dell'antico vulcano Sabatino. La strada provinciale Claudia Braccianese ricalca in parte il tracciato storico della via Clodia, inizia all'incirca al sesto miglio della Via Cassia e prosegue in direzione nord-est costeggiando per un breve tratto la ferrovia Roma-Viterbo per poi arrivare a Bracciano.

I percorsi e i punti

E' su questa direttrice, stradale e ferroviaria, che si sono orientati i processi di diffusione residenziale alternativi a quelli più usuali verso i castelli e l'area costiera romana. In questo tratto di strada all'altezza di Vigna di Valle e fino a Bracciano il tracciato corre sul limite dell'area vincolata, fuori dai limiti del parco, in pianura, in un paesaggio "agrario di continuità" dove le visuali aperte sul lago sono interrotte da edilizia. Solo deviando dalla strada verso il lago e arrivando nell'area del museo storico di Vigna di Valle si inquadra l'intero bacino con le sue sponde in cui si distinguono i paesi di Bracciano e Trevignano.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 058_006, 058_007, 058_008, punti osservatorio: P_9.1 Tavole "le visuali del Lazio": 19.

11.1 La via dei Laghi e la via Tuscolana

Lungo la città diffusa dei Castelli Romani, emergenze naturali e culturali nella continuità edilizia.

L'ambito

E' dalle alture vulcaniche a sud est di Roma che si aprono le vedute d'eccezione verso Roma e verso i laghi e oltre sino al mare. Vedute da sempre celebrate e ancora in parte mantenute nonostante la città sia arrivata sin qui ormai quasi senza soluzione di continuità, mantenute grazie al Parco dei Castelli Romani, istituito nel 1984 nato per tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali e culturali dei 15 comuni che occupano l'antico vulcano laziale.

I percorsi e i punti

I percorsi panoramici salgono e attraversano un territorio ricco di emergenze naturali e culturali, come la via dei Laghi che sale da Ciampino fino a Marino per poi costeggiare dall'alto i bacini dei laghi e proseguire attraverso il parco fino a Velletri. Un percorso che offre scorci sul parco e la visione più estesa che arriva ad abbracciare il lago di Albano, supera lo skyline di Castel Gandolfo e si prolunga fino al litorale romano e all'agro pontino. Il tutto si alterna a tratti di zone di diffusione edilizia che si fa particolarmente densa nei pressi dei centri di Marino e di Velletri.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 058_037, 058_038, 058_039, 058_040, 058_041, 058_042, 058_043; punti osservatorio: P_11.1; P_11.2; tavole "le visuali del Lazio": 24, 25, 29, 30.

12.1 La valle del Tevere tra il monte Soratte e la Sabina.
Attraversamento veloce treno e autostrada e la percezione dinamica della valle fluviale.

L'ambito

Un tratto della media valle del Tevere, ai piedi di Ponzano Romano, paese attestato su una delle ultime propaggini del sistema collinare che dal monte Soratte si protende nella piana sulla riva destra del fiume. Nella vallata sottostante il fiume con una serie di meandri conforma un'ampia pianura coltivata ai piedi dei monti Sabini caratterizzati in questo tratto dai poggi di Stimigliano e Forano e dalle prime cime boscose dei rilievi interni. Il fiume fu frontiera tra i Sabini sulla sponda sinistra e gli Etruschi sulla sponda destra.

I percorsi e i punti

Il sistema infrastrutturale a scala nazionale si poggia da tempo su questo ambito di valore storico e naturale e l'autostrada e la ferrovia che corrono entrambe in leggero rilevato offrono una percezione dinamica e spettacolare di questo contesto. La vicinanza e il collegamento veloce con Roma favorisce l'insediamento del nuovo, commercio, servizi, residenze e pone tematiche di criticità e contemporaneamente di valorizzazione nel rapporto tra percezione e fruizione del paesaggio. Il tema ricorre in modi e in contesti diversi per i più importanti assi autostradali del Lazio che corrono sulla Valle del Tevere e sulla Valle del Liri, Sacco Garigliano.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 058_016, 058_017, 056_021, 058_030; punti osservatorio: P_12.1; tavole "le visuali del Lazio": 15.

16.1 Le aree di bonifica di Torre in Pietra e Maccarese

Lungo l'Arrone: un corridoio ecologico tra i colli e il mare dal lago di Bracciano alla bonifica di Maccarese.

L'ambito

La struttura idrografica racconta la forma e la storia del territorio, la trasformazione del paesaggio sino ad oggi attraverso il passaggio fondamentale della bonifica agraria. Il sistema delle canalizzazioni e dei fossi definisce, insieme alle strade poderali e ai sistemi vegetazionali lineari un reticolo "fondativo" a sostegno del sistema agrario e insediativo.

I percorsi e i punti

Il territorio è segnato da percorsi che dai colli arrivano alla piana e fino al mare come la strada che seguendo l'andamento del fiume Arrone dal sito di Galeria Antica attraversa i prati-pascolo di Valle San Sebastiano, i grandi spazi a seminativo di Valle Tondo fino al complesso storico del Casale di Testa di Lepre di Sotto vicino al nodo del Ponte dell'Arrone-Aurelia. Superata la ferrovia e l'autostrada Roma-Civitavecchia attraversa la pianura di Maccarese e Torre in Pietra.

I corsi d'acqua naturali e artificiali, fossi e canali di bonifica, rappresentano per vocazione dei corridoi ecologici. La strada è interpretata come corridoio-linea che lungo il suo percorso, dal colle alla costa, intercetta nelle sue visuali ambiti e paesaggi antropizzati e a naturalità diversificata, al quale si affianca il sistema di percorsi (poderali e interpoderali) di servizio alle attività agricole. La trama di strade storiche e percorsi si rivela la chiave per interpretare e valorizzare le relazioni visive e spaziali di questi paesaggi ancora fortemente identificati dalle tessiture naturali e da quelle artificiali prodotte dall'uso agricolo dei suoli.

Il percorso, fuori da aree con vincoli dichiarativi, attraversa l'area agricola identitaria "Valle dell'Arrone e del Fosso di Santa Maria di Galeria" e l'area protetta della Riserva del Litorale romano.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 058_011, 058_00, 058_046, 058_0471; punti osservatorio: P_16.2; tavole "le visuali del Lazio": 19, 23.

7.1 Tra i laghi di Fogliano e Sabaudia e il mare

Il parco lineare sul lungomare di Sabaudia.

L'ambito

Istituito nel 1934 il Parco Nazionale del Circeo mantenne fuori dai lavori di bonifica che interessarono tutto l'Agro pontino una parte di foresta di pianura. Tra la foresta e il mare la città di Sabaudia, i laghi, Fogliano, Monaci, Caprolace e di Paola, una delle più importanti zone umide del litorale laziale, e oltre la duna costiera.

I percorsi e i punti

Il percorso sul lungomare apre scorci tra i laghi, la duna e il mare e venendo da nord ha come sfondo costante l'imponente promontorio del Circeo. Interno al parco il percorso stesso si configura come una *parco lineare* dove il tema della valorizzazione delle visuali e della percezione di questo paesaggio unico apre a possibili temi di intervento che coinvolgono in modo particolare il sistema dell'accessibilità e della sosta. La possibile strutturazione di una mobilità alternativa che serva la fruizione del sito, l'individuazione di punti strategici di osservazione potranno essere parte di un pensiero complessivo per questo asse visto oltre la sua funzione di sevizio e sosta per l'accesso a mare.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 059_004, 059_005; punti osservatorio: P_19.1; tavole "le visuali del Lazio": 35, 39, 40.

9.1 Le propaggini a mare dei monti Aurunci.
Lungo la costa tra Sperlonga e Gaeta.

L'ambito

Tra Sperlonga e Formia la catena dei monti Aurunci arriva con le propaggini dei suoi rilievi sino al mare disegnando un tratto di costa dove si articolano insenature, promontori sul mare e zone pianeggianti con le colline a ridosso. Da Sperlonga, posta su un promontorio che irrompe sulla costa, si ha la visione panoramica sull'arenile a sud del paese fino alla Grotta di Tiberio mentre la città di Gaeta è dominata dal monte Orlando, dove dal mausoleo di Lucio Munazio Planco si può apprezzare l'intero golfo dal Circeo fino a Formia e oltre.

I percorsi e i punti

Dopo l'ampio arenile ai piedi di Sperlonga che termina con l'antro della Grotta di Tiberio il percorso della SR 213 prosegue verso Gaeta su di un percorso di mezzacosta dall'andamento frastagliato con tratti in galleria e stretto tra le rupi e il mare con ristretti ambiti di sosta e belvedere. Le visuali si aprono su scorci di costa sempre diversi, unici per la ricchezza di eventi degni di nota sia dal punto di vista culturale che naturalistico e che meritano un pensiero complessivo per azioni di valorizzazione.

Schede e tavole di riferimento: percorsi di visuale 059_007, 059_008; punti osservatorio: P_19.2, P_19.3; tavole "le visuali del Lazio": 41.

TEMATICHE ESEMPLIFICATIVE PER AZIONI DI VAORIZZAZIONE DELLE VISUALI NELLE UNITA GEOGRAFICHE DEL LAZIO

SISTEMI STRUTTURALI E UNITA' GEOGRAFICHE		CONTESTI PAESAGGISTICI		TEMI E AMBITI DI PROGETTO PER LE VISUALI	
Catena dell'Appennino centrale					
1 Terminillo, Monti della Laga, Salto Cicolano			1.1 Il Terminillo e i Monti Reatini		1.1 Le strade panoramiche e il sistema di punti di vista ad accessibilità differenziata, dalla carrabile al sentiero.
			1.2 I lago artificiale del Salto		1.2 Il lungolago chiuso nella stretta valle del Salto Cicolano
2 Conca Reatina, Monti Lucretili			2.1 La pianura tra i monti della Conca Reatina		2.1 La strada itinerario: la via dei santuari nella valle santa della piana reatina.
5 Monti Ermici, Prenestini			5.1 La Val di Comino e il versante montuoso tra Lazio e Abbruzzo		5.1 La strada parco: nella Val di Comino, dal Lazio al Parco Nazionale d'Abruzzo.
Rilievi dell'Appennino					
6 Monti Lepini, Ausoni, Aurunci			6.1 il versante dei Monti Lepini verso l'Agro Pontino e le terre di bonifica.		6.1 La strada terrazza lungo il sistema collinare dei centri abitati di Cori, Norma, Sermoneta, Sezze, Priverno.
Complesso vulcanico della Tuscia					
7 Monti Vulsini			7.1 Il lago vulcanico di Bolsena		7.1 Il lungolago nel complesso vulcanico della Tuscia viterbese.
8 Monti Cimini			8.1 La Tuscia tra i Monti Cimini e il mare.		8.1 La dorsale nord-sud via Cassia e la rete trasversale di attraversamento verso i centri abitati
9 Monti Sabatini			9.1 Il lago vulcanico di Bracciano		9.1 Lungo la via Claudia verso Bracciano: una direttrice di espsnsione dell'area romana.
Complesso vulcanico Laziale					
11 Colli Albani			11.1 La via dei Laghi e la via Tuscolana		11.1 Lungo la città diffusa dei castelli romani: emergenze naturali e culturali nella continuità edilizia.
Valli Fluviali					
12 Valle del Tevere			12.1 La valle del Tevere tra il Soratte e la Sabina.		12.1 Attraversamento veloce treno e autostrada e la percezione dinamica del paesaggio fluviale.
Maremme Tirreniche					
16 Litorale Romano			16.1 Le aree di bonifica di Torre in Pietra e Maccarese		16.1 Lungo l'Arrone: un corridoio ecologico tra i colli e il mare da Bracciano alla bonifica di Maccarese.
17 Agro Pontino			17.1 Tra i laghi Fogliano e di Sabaudia e il mare		17.2 Il parco lineare sul lungomare di Sabaudia
Rilievi costieri e isole					
19 Circeo, promontorio di Gaeta, isole			19.1 Le propaggini a mare dei monti Aurunci.		19.1 lungo la costa tra Sperlonga e Gaeta ai piedi dei monti Aurunci

REGIONE LAZIO

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

MiBACT

DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI
Area Pianificazione Paesistica e Territoriale

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SEGRETARIATO GENERALE PER IL LAZIO

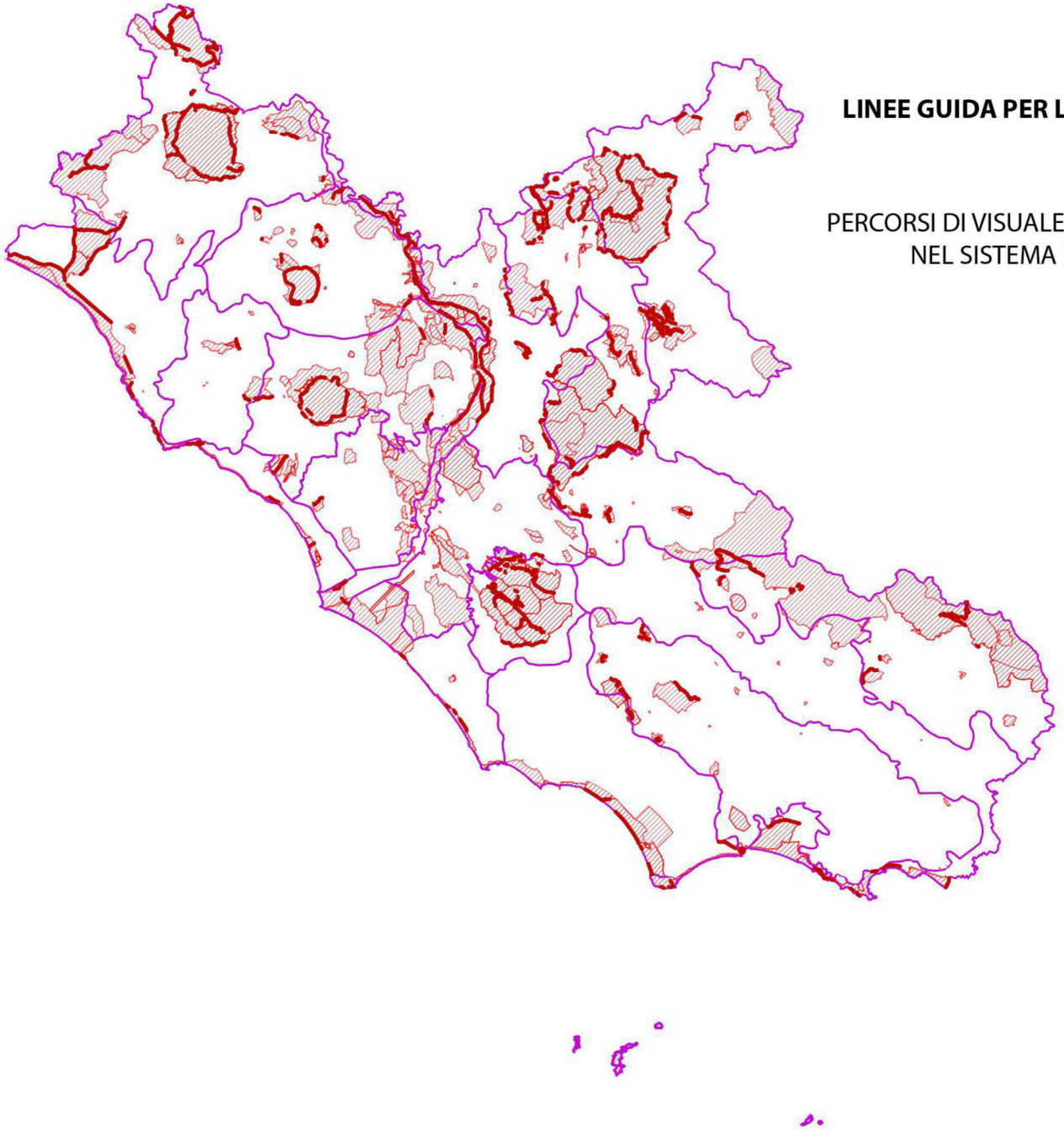
PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

LE VISUALI DEL LAZIO

LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

PTPR (artt. 49 e 56 NTA)

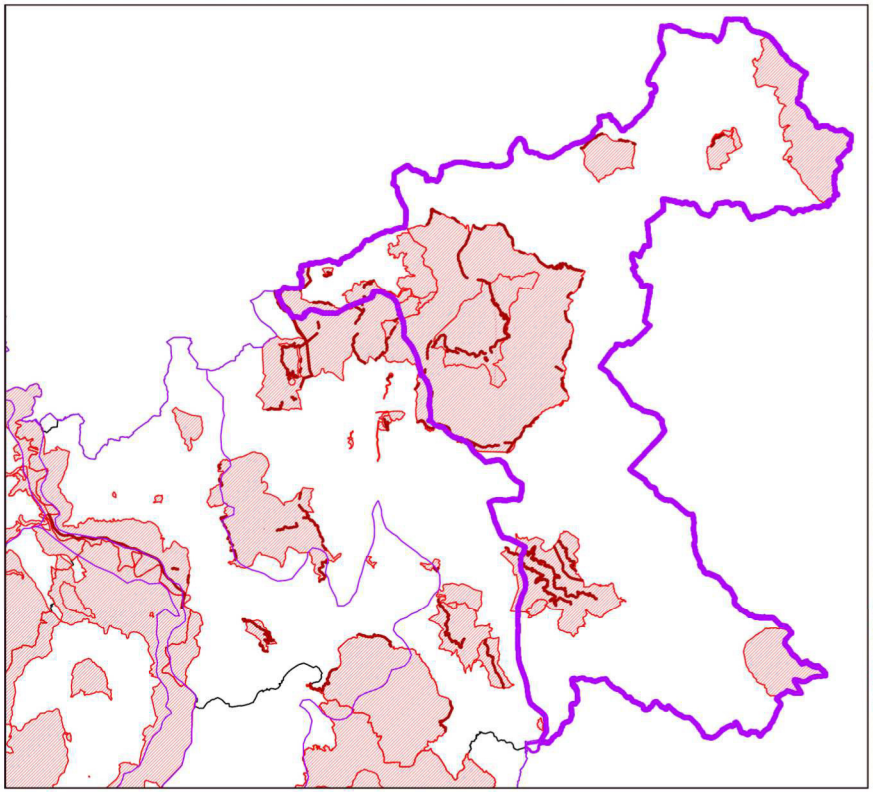
PERCORSI DI VISUALE ALL'INTERNO DELLE AREE DI DECRETO
NEL SISTEMA DELLE UNITA' GEOGRAFICHE DEL LAZIO

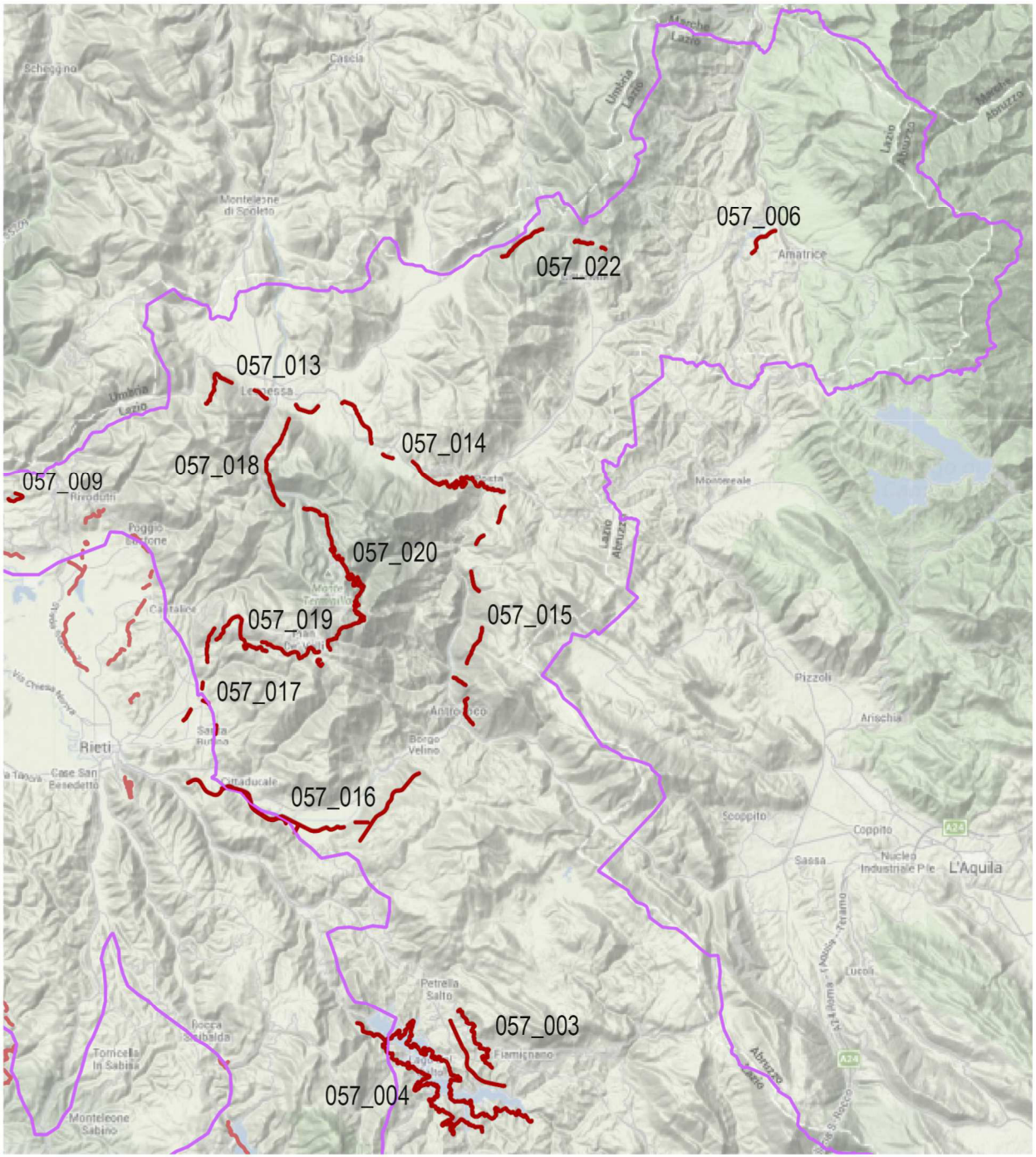


Sistema strutturale ed unità geografiche

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE

1 - TERMINILLO - MONTI DELLA LAGA - SALTO CICOLANO





BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39

PERCORSI DI VISUALE

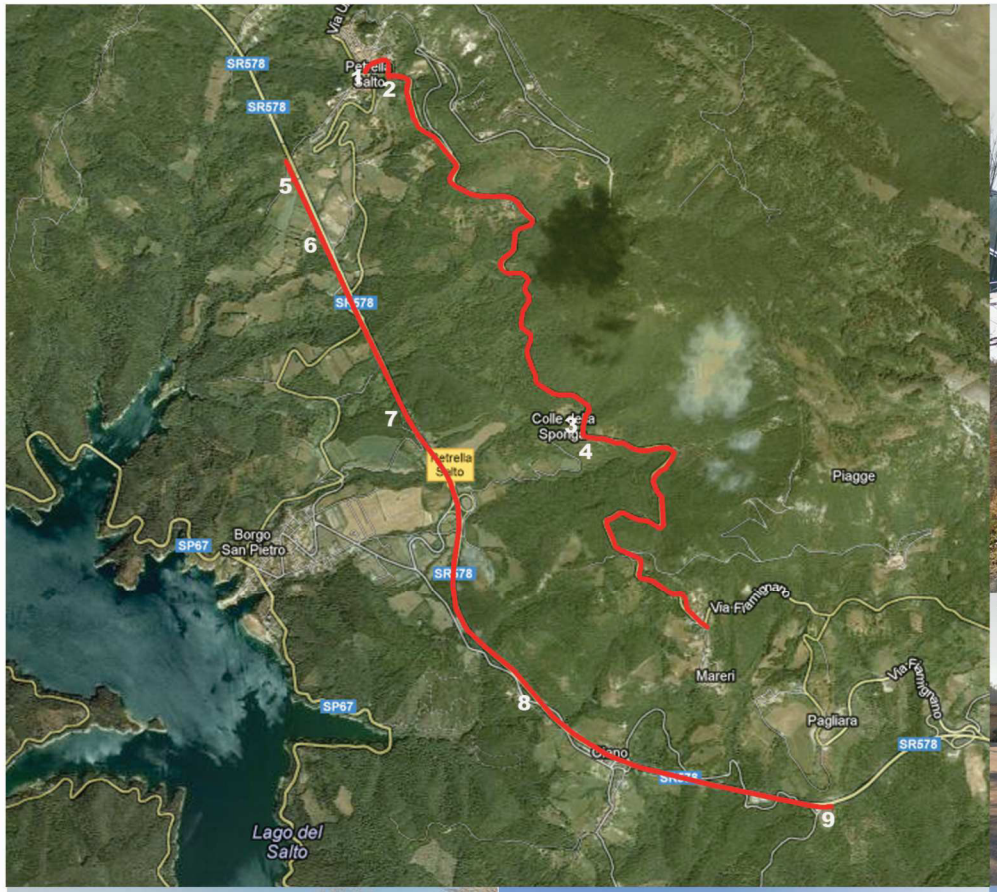
057_016 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120093	ID_RL cd 057_027
D.M. del 22/05/1985 LAGO DEL SALTO comuni di: Fiamignano, Mercetelli, Pescorocchiano, Petrella Salto, Varco Sabino	La zona costituisce un complesso di valore tradizionale nonché una bellezza panoramica caratterizzata dal Lago del Salto e dalle circostanti emergenze collinari che per le caratteristiche fisiche, orografiche, vegetazionali di querce e castagni, per la fauna, contribuiscono alla formazione di una tipica zona umida, caratterizzata inoltre dai centri urbani e delle frazioni sviluppate sui crinali delle alture e sui pianori.	

PERCORSO DI VISUALE: S.R. 578 - Strada Petrella Salto-Firmignano

ID scheda 057_003

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
X	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

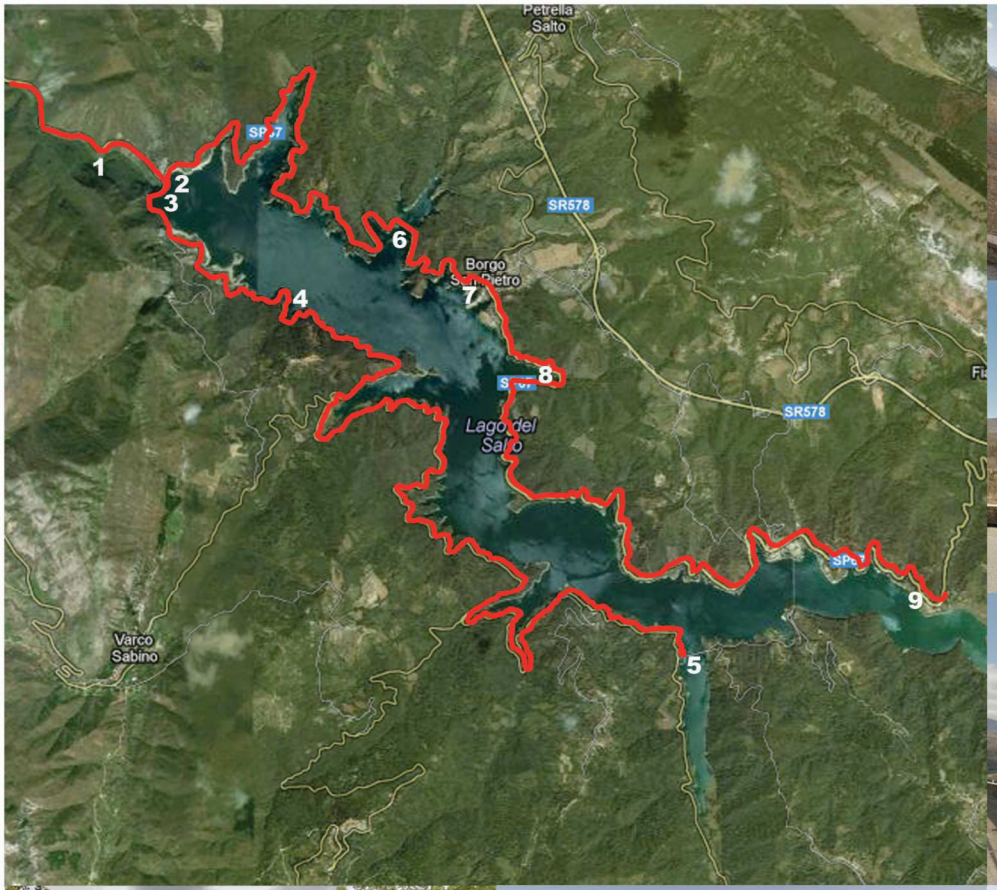


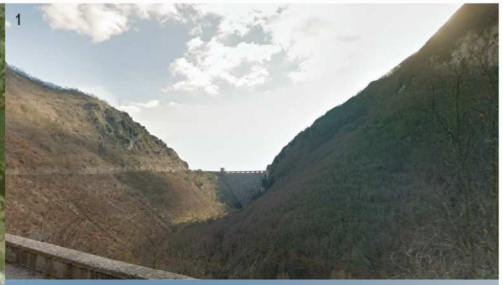
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120093	ID_RL cd 057_027
D.M. del 22/05/1985 LAGO DEL SALTO comuni di: Fiamignano, Mercetelli, Pescorocchiano, Petrella Salto, Varco Sabino	La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico ubicati all'interno e perimetralmente, quali ad esempio la strada Salto - Cicolano che percorre la riva est del lago con diramazione verso Varco Sabino e verso Pescorocchiano.	

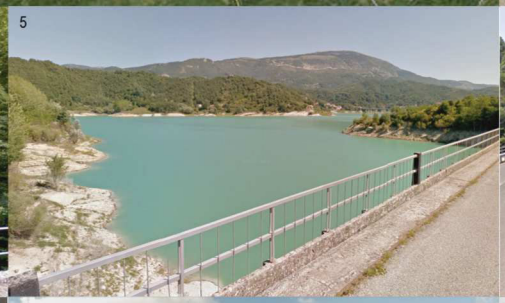
PERCORSO DI VISUALE: SP 67 LAGO DEL SALTO

ID scheda 057_004

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	







AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120078	ID_RL cd 057_005
D.M. del 04/12/1964 AMATRICE: zona del Lago di Scandarello	La zona ha notevole interesse per un eccezionale valore panoramico conferitole dal lago, dalle sue suggestive insenature, dalle zone verdeggianti e boschive che ricoprono i suoi declivi, dai pittoreschi agglomerati che la dominano e particolarmente dal villaggetto La Conca sulle rive, sì da formare stupendi quadri naturali, godibili da numerosi punti pubblici di vista e particolarmente da via Salaria.	

PERCORSO DI VISUALE: SS4 VIA SALARIA, LAGO DI SCANDARELLO ID scheda 057_006

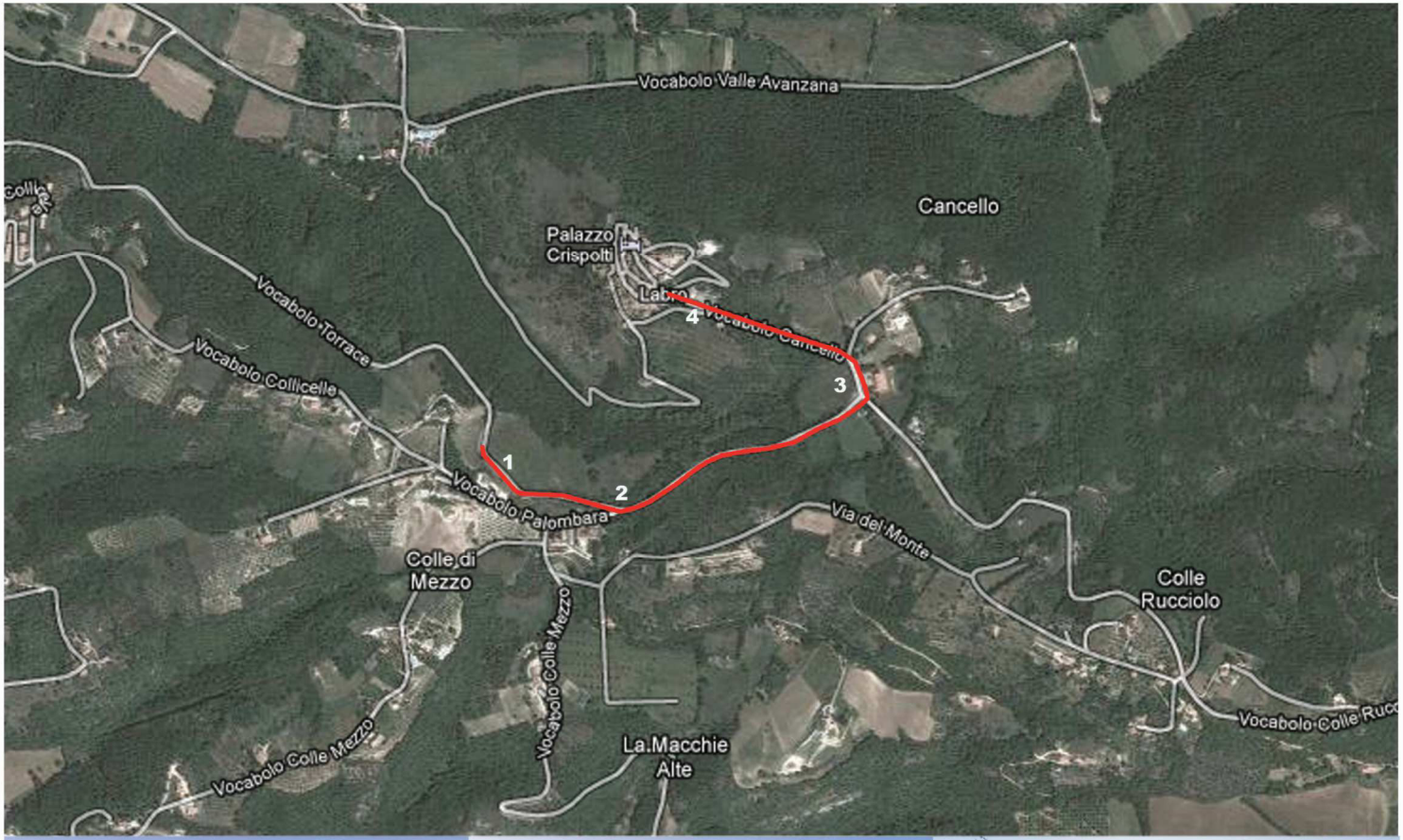
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

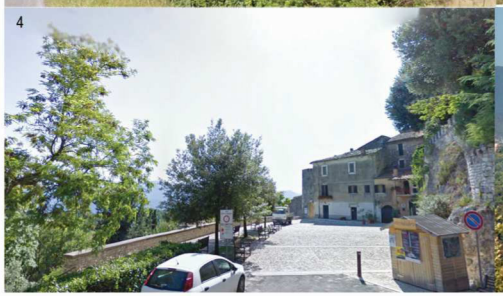
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120095	ID_RL 057_016
D.M. del 27/08/1970 LABRO (RIETI): Abitato di Labro e zone circostanti	La zona ha notevole interesse pubblico perché l'abitato di Labro, arroccato sulla cima di un'altura su cui dominano il campanile, la chiesa, il bel castello Vitelleschi circondati da antiche abitazioni disposte suggestivamente a gradoni lungo il pendio del colle, costituisce un insieme di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale.	

PERCORSO DI VISUALE: VOCABOLO CANCELLO, LABRO

ID scheda 057_009

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	





AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120097	ID_RL 057_003
D.M. del 22/10/1964 MONTE TERMINILLO: comuni di: Micigliano e Cantalice	La zona racchiude numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali è possibile godere lo spettacolo delle predette bellezze ed altri ancora verso lussureggianti zone alpestri e verso la conca reatina, i monti dell'Umbria, il Gran Sasso, la Maiella, il Velino e i Sibillni.	

PERCORSO DI VISUALE: DA LEONESSA ALLA SS 521

ID scheda 057_013

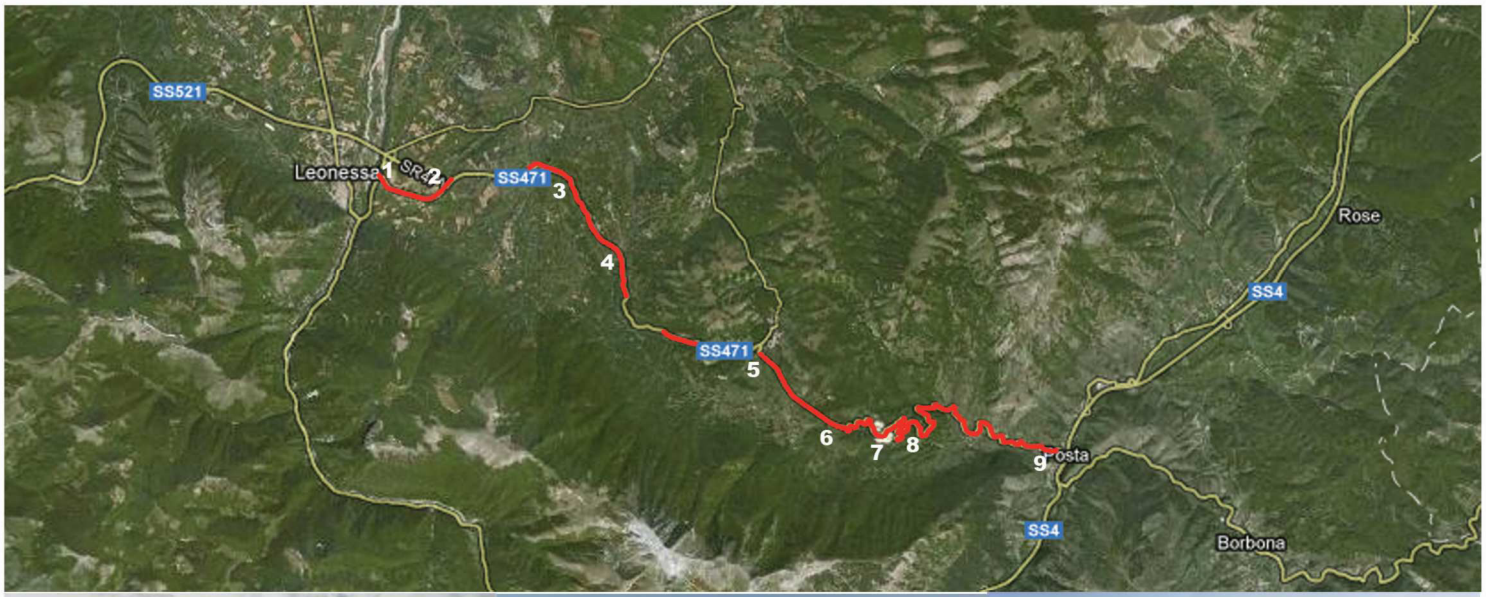
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

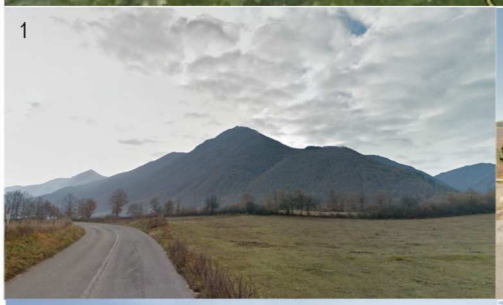
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120097	ID_RL cd 057_003
D.M. del 22/10/1964 MONTE TERMINILLO: comuni di Micigliano e Cantalice	La zona del comprensorio del monte Terminillo ricadente nel territorio dei comuni di Micigliano e Cantalice ha notevole interesse pubblico e presenta caratteri di notevoli bellezze naturali tali da costituire eccezionali quadri naturali.	

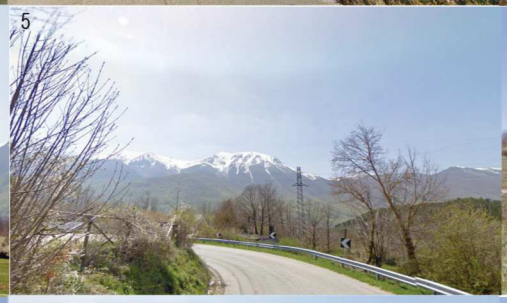
PERCORSO DI VISUALE: SS 471, MONTE TERMINILLO

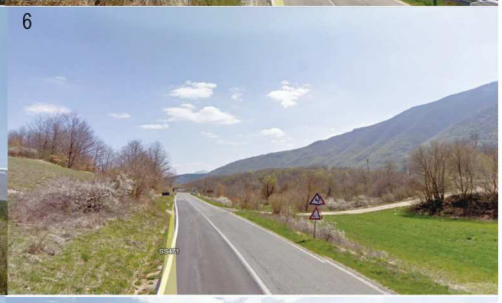
ID scheda 057_014

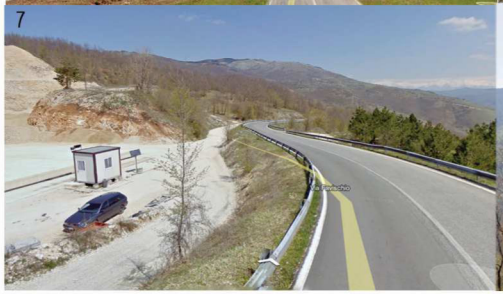
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

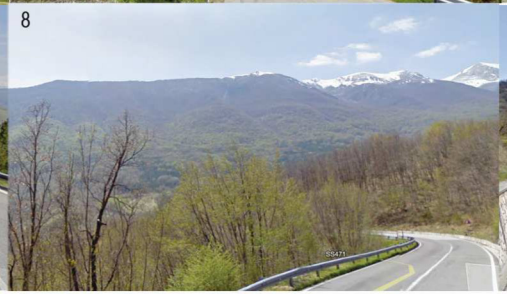








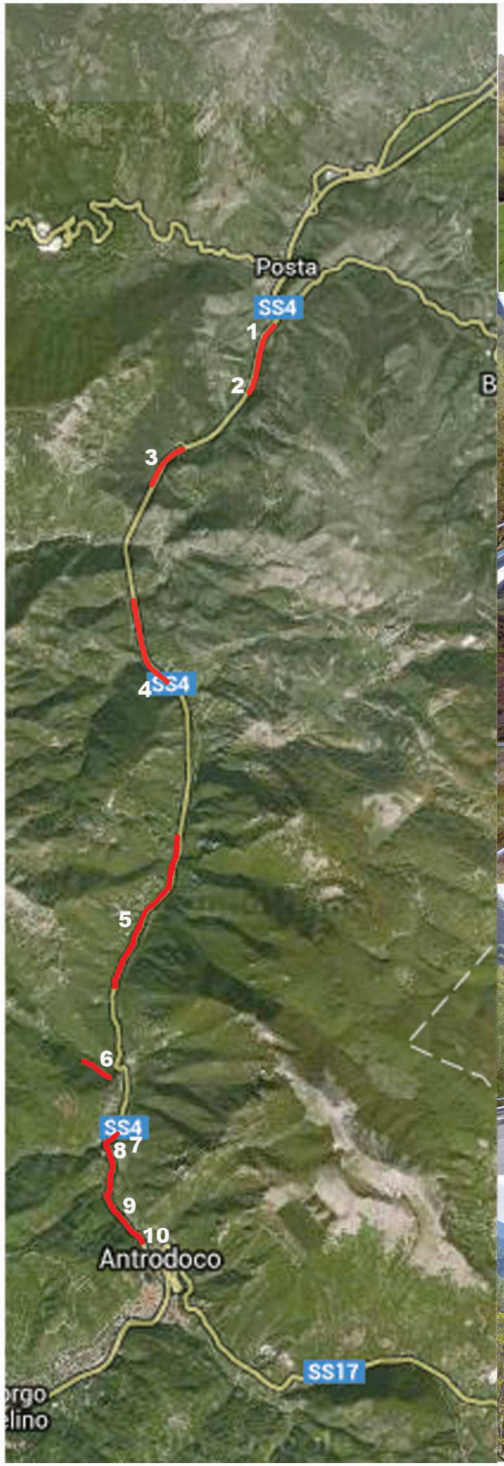


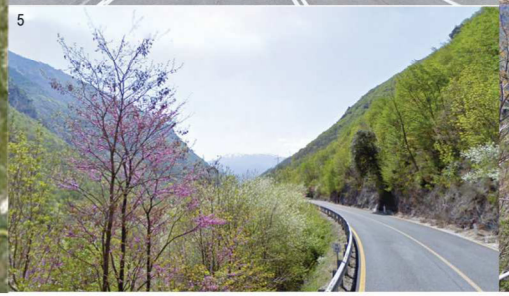


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120097	ID_RL 057_003
D.M. del 22/10/1964 MONTE TERMINILLO comuni di Micigliano e Cantalice	La zona racchiude numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali è possibile godere lo spettacolo delle predette bellezze ed altri ancora verso lussureggianti zone alpestri e verso la conca reatina, i monti dell'Umbria, il Gran Sasso, la Maiella, il Velino e i Sibillni.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 4 SALARIA, MONTE TERMINILLO
ID scheda 057_015

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



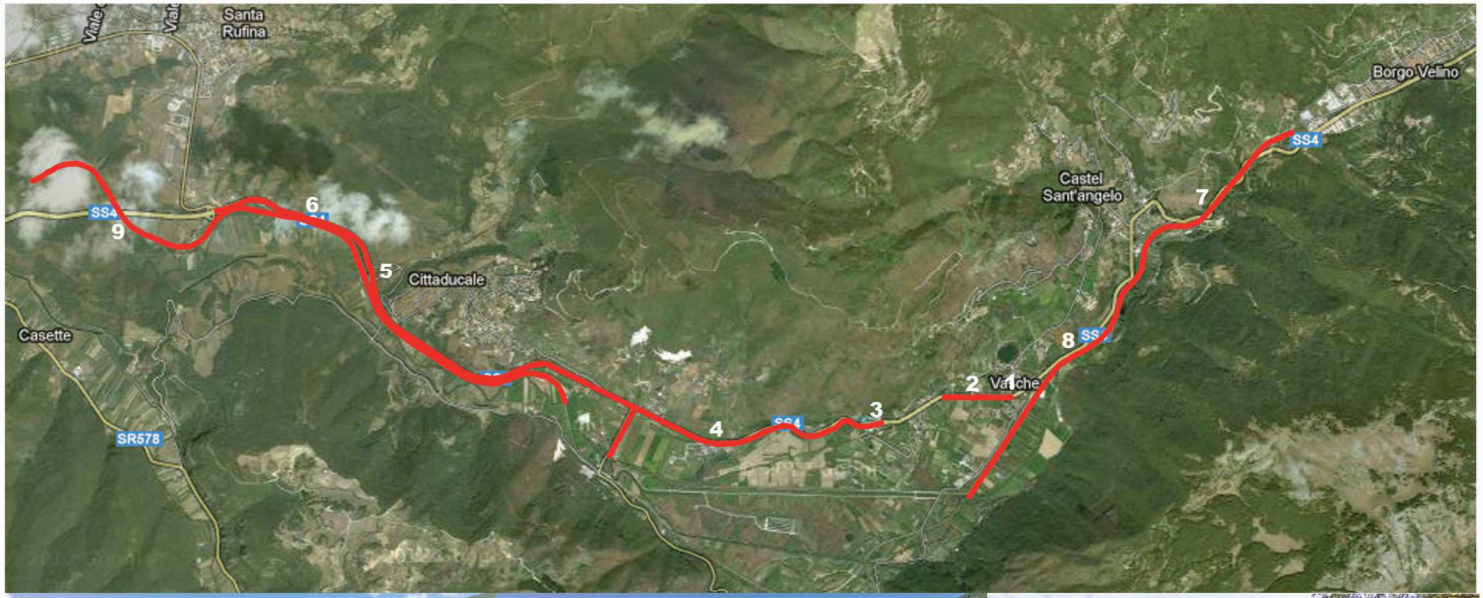


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120097	ID_RL 057_003
D.M. del 22/10/1964 MONTE TERMINILLO comuni di Micigliano e Cantalice	La zona racchiude numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali è possibile godere lo spettacolo delle predette bellezze ed altri ancora verso lussureggianti zone alpestri e verso la conca reatina, i monti dell'Umbria, il Gran Sasso, la Maiella, il Velino e i Sibillni.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 4 Salaria; FS monte Terminillo

ID scheda 057_016

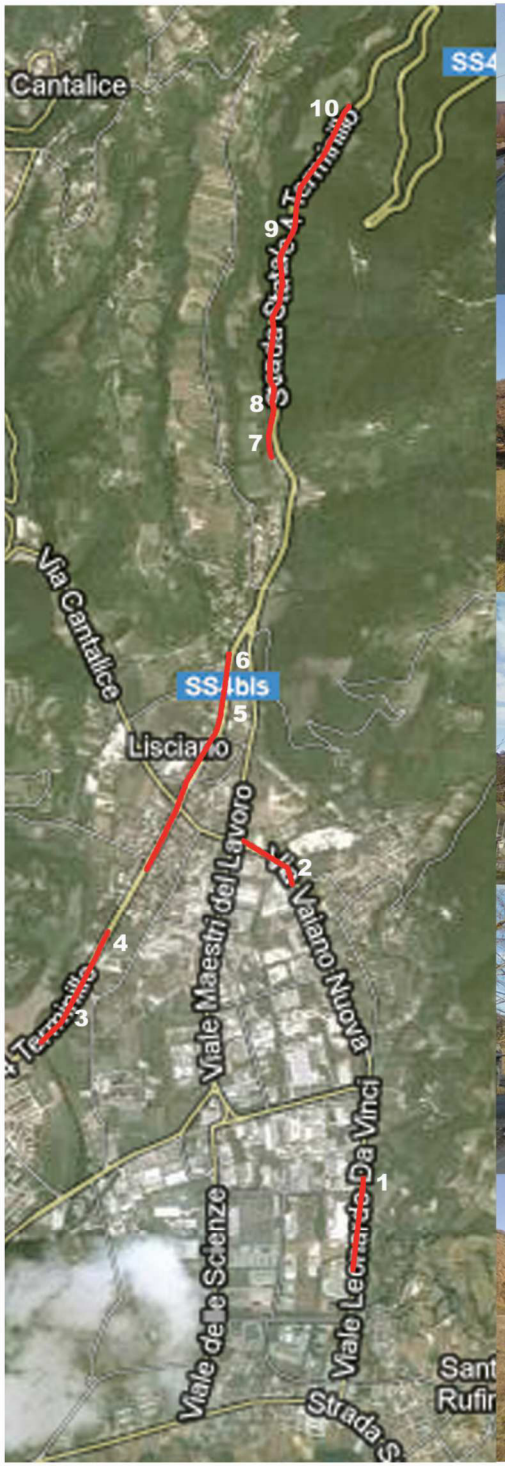
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120097	ID_RL 057_003
D.M. del 22/10/1964 MONTE TERMINILLO comuni di Micigliano e Cantalice	La zona racchiude numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali è possibile godere lo spettacolo delle predette bellezze ed altri ancora verso lussureggianti zone alpestri e verso la conca reatina, i monti dell'Umbria, il Gran Sasso, la Maiella, il Velino e i Sibillni.	

PERCORSO DI VISUALE: via Vaiano nuova; via L. da Vinci; SS 4bis Terminillo ID scheda 0057_017

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
X	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

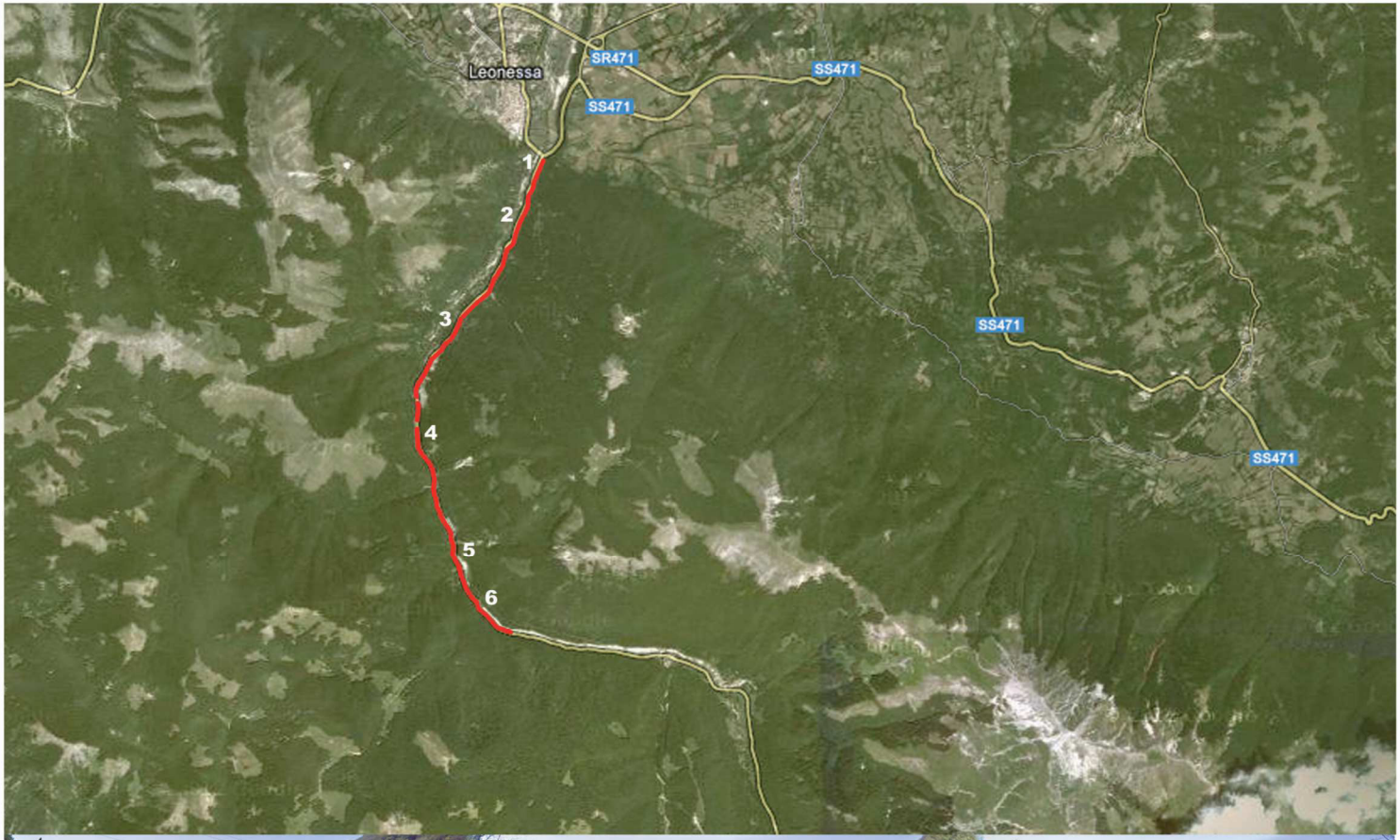


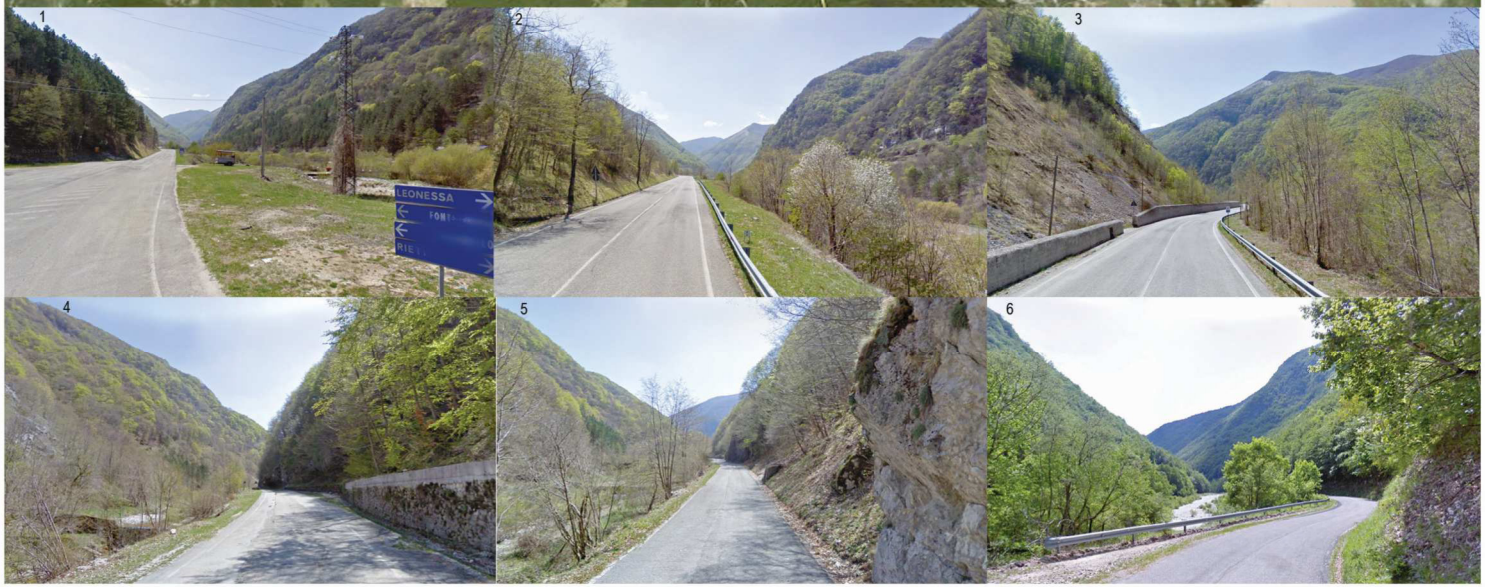
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120097	ID_RL 057_003
D.M. del 22/10/1964 MONTE TERMINILLO comuni di Micigliano e Cantalice	La zona racchiude numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali è possibile godere lo spettacolo delle predette bellezze ed altri ancora verso lussureggianti zone alpestri e verso la conca reatina, i monti dell'Umbria, il Gran Sasso, la Maiella, il Velino e i Sibillni.	

PERCORSO DI VISUALE: da Leonessa al monte Terminillo

ID scheda 057_018

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



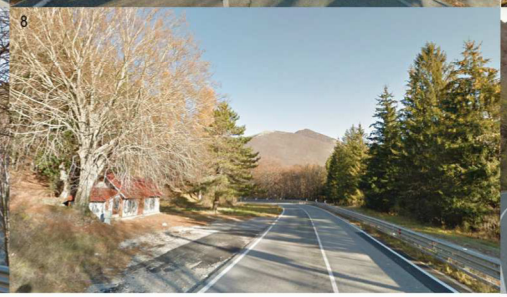


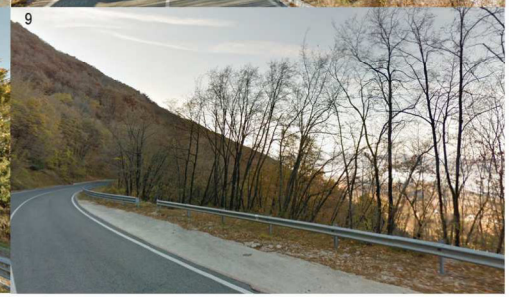
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120082	ID_RL cd 057_029
D.M. del 22/05/1985 MONTE TERMINILLO comuni di Antrodoco, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Leonessa, Posta, Rieti, Micigliano, Cantalice, Poggio Bustone, Rivodutri, Borgo Velino.	La zona del Terminillo presenta notevoli bellezze panoramiche tali da costituire un eccezionale quadro naturale con numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali si può godere uno spettacolo delle lussoreggianti zone appenniniche e verso la conca reatina, i monti dell'Umbria, il Gran Sasso, la Maiella, il Velino e i Sibillini. Integrazione dei decreti esistenti	

PERCORSO DI VISUALE: SS 4 bis Terminillo

ID scheda 057_019

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



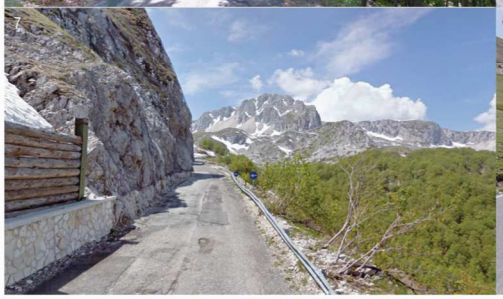


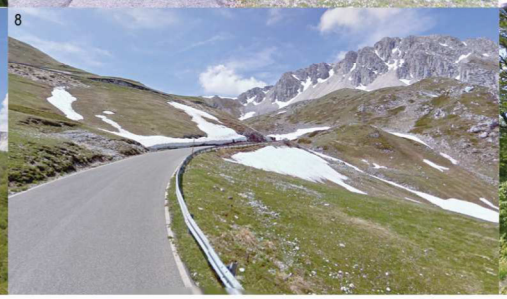
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120082	ID_RL cd 057_029
D.M. del 22/05/1985 MONTE TERMINILLO comuni di Antrodoco, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Leonessa, Posta, Rieti, Micigliano, Cantalice, Poggio Bustone, Rivodutri, Borgo Velino.	La zona del Terminillo presenta notevoli bellezze panoramiche tali da costituire un eccezionale quadro naturale con numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali si può godere uno spettacolo delle lussoreggianti zone appenniniche e verso la conca reatina, i monti dell'Umbria, il Gran Sasso, la Maiella, il Velino e i Sibillini. Integrazione dei decreti esistenti	

PERCORSO DI VISUALE: da Leonessa a Pian de' Valli

ID scheda 057_020

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
X	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



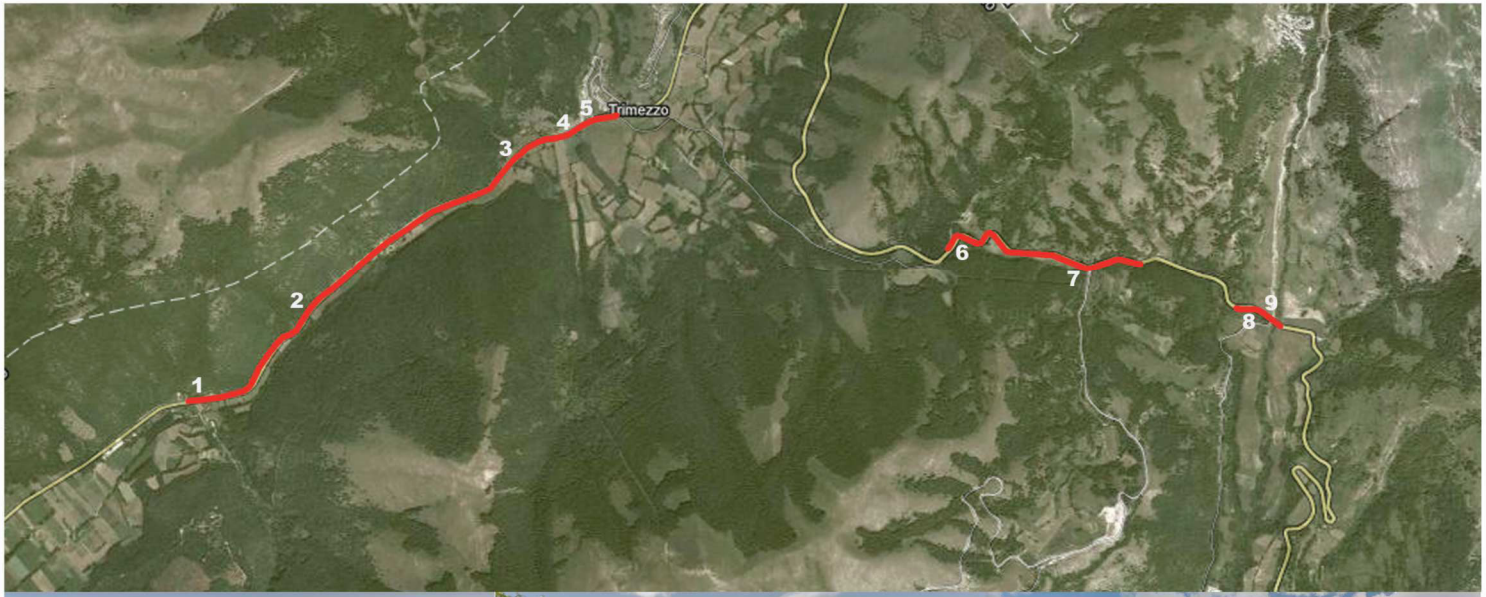


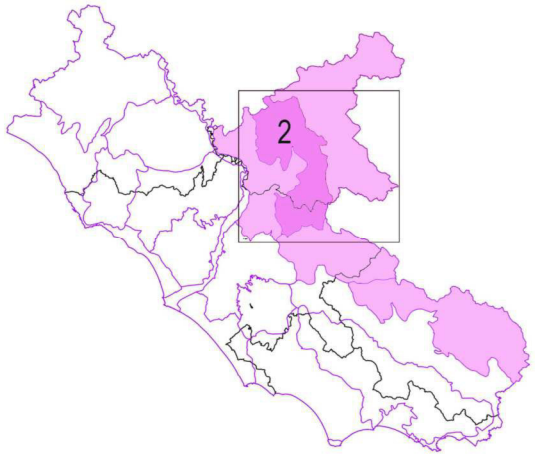
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120087	ID_RL cd 057_035
D.M. del 22/05/1985 CITTAREALE, LEONESSA zona di Selva rotonda	La zona costituisce un complesso di valore estetico tradizionale con una bellezza panoramica caratterizzata dal massiccio montuoso che culmina con le due vette di San Venanzio e La Speluca alte mt 1800. La zona è visibile da diversi punti di vista pubblici, quali via Salaria, la Strada Provinciale Umbra, la Strada carrozzabile di Trimezzo e numerosi sentieri.	

PERCORSO DI VISUALE : Leonessa - Trimezzo - Cittareale

ID scheda 057_022

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

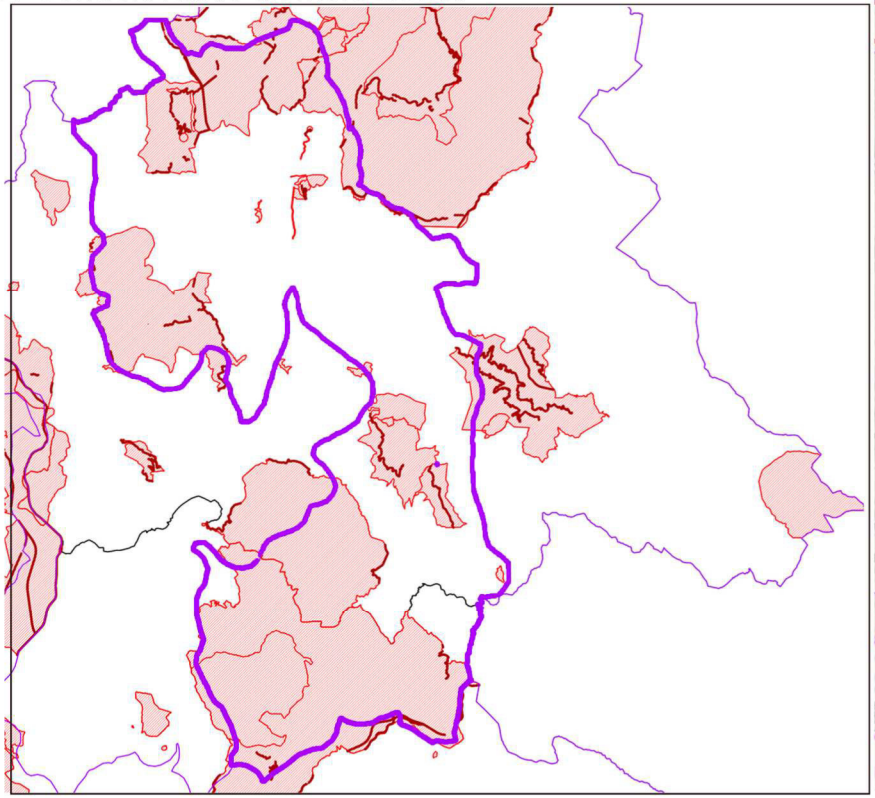


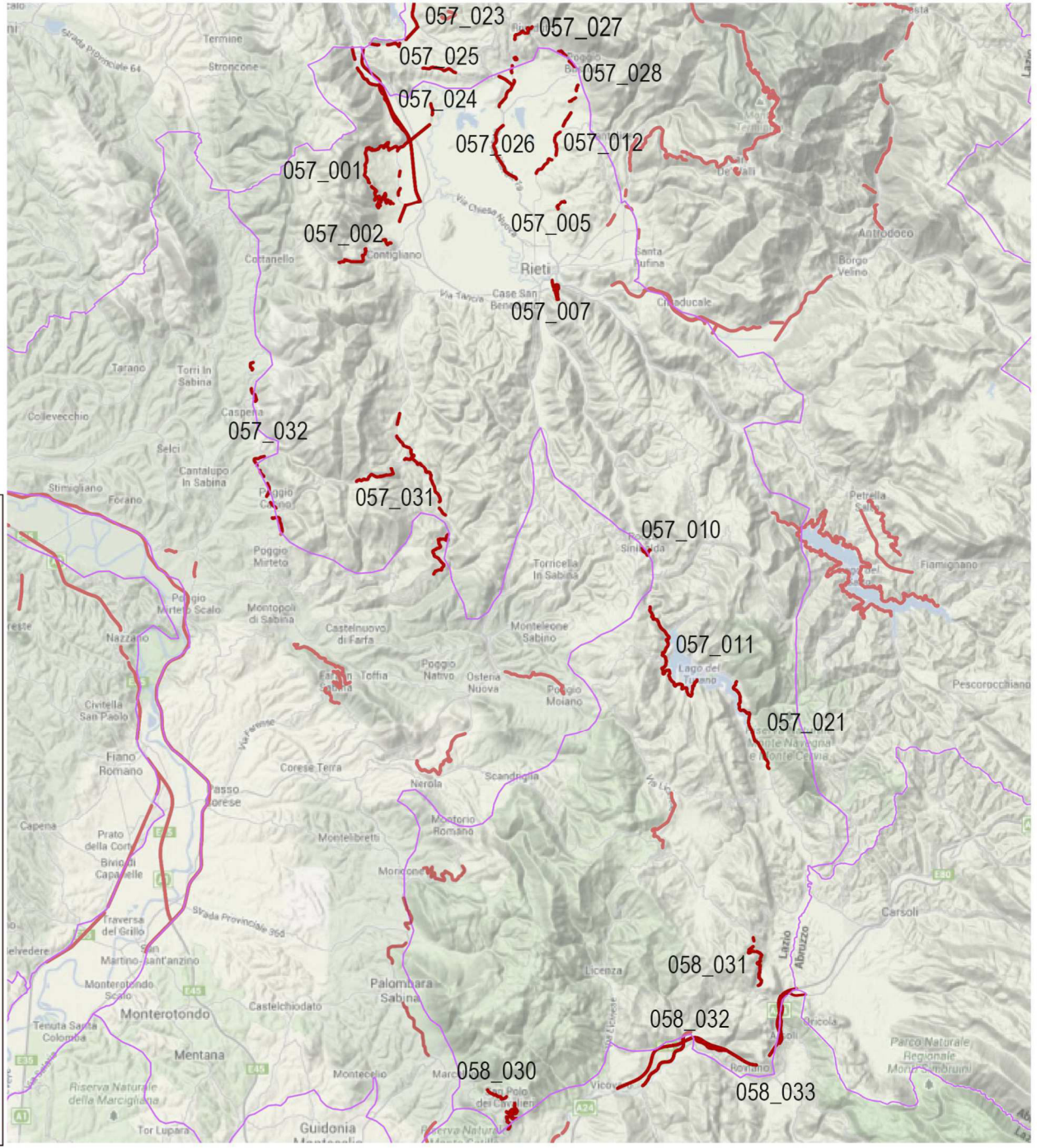


Sistema strutturale ed unità geografiche

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE

2 - CONCA REATINA - MONTI LUCRETILI





BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39

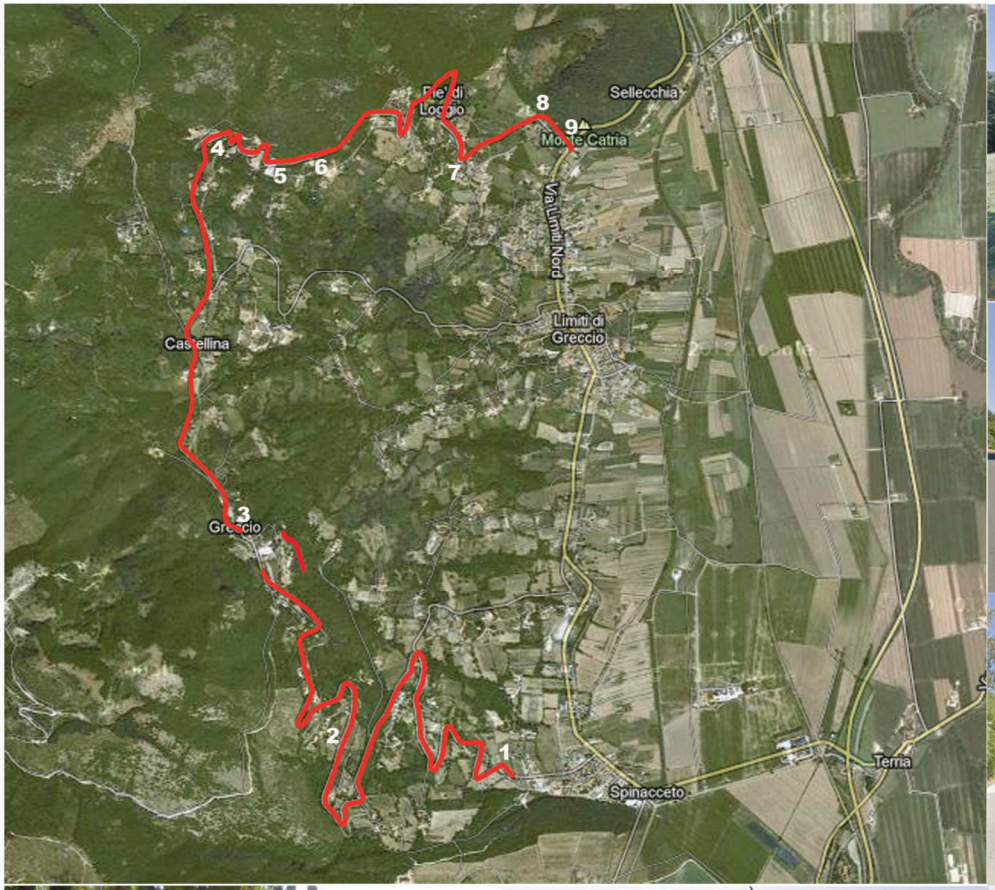
PERCORSI DI VISUALE

057_0001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120091	ID_RL cd 057_020
D.M. del 14/10/1971 CONTIGLIANO GRECCIO Valle Santa ampliamento del cd 057_004	La zona ha notevole interesse pubblico perché gli agglomerati di Contigliano e Greccio, con i loro antichi edifici, talora di interesse monumentale, che scendono a gradoni lungo le pendici dei colli, formano complessi di rilevante valore estetico e monumentale. Tali agglomerati con i monti intorno coperti di boschi formano un paesaggio panoramico e con quadri di non comune bellezza naturale.	

PERCORSO DI VISUALE :SPINACCETO - GRECCIO - MONTE CATRIA. ID scheda 057_001

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
X	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

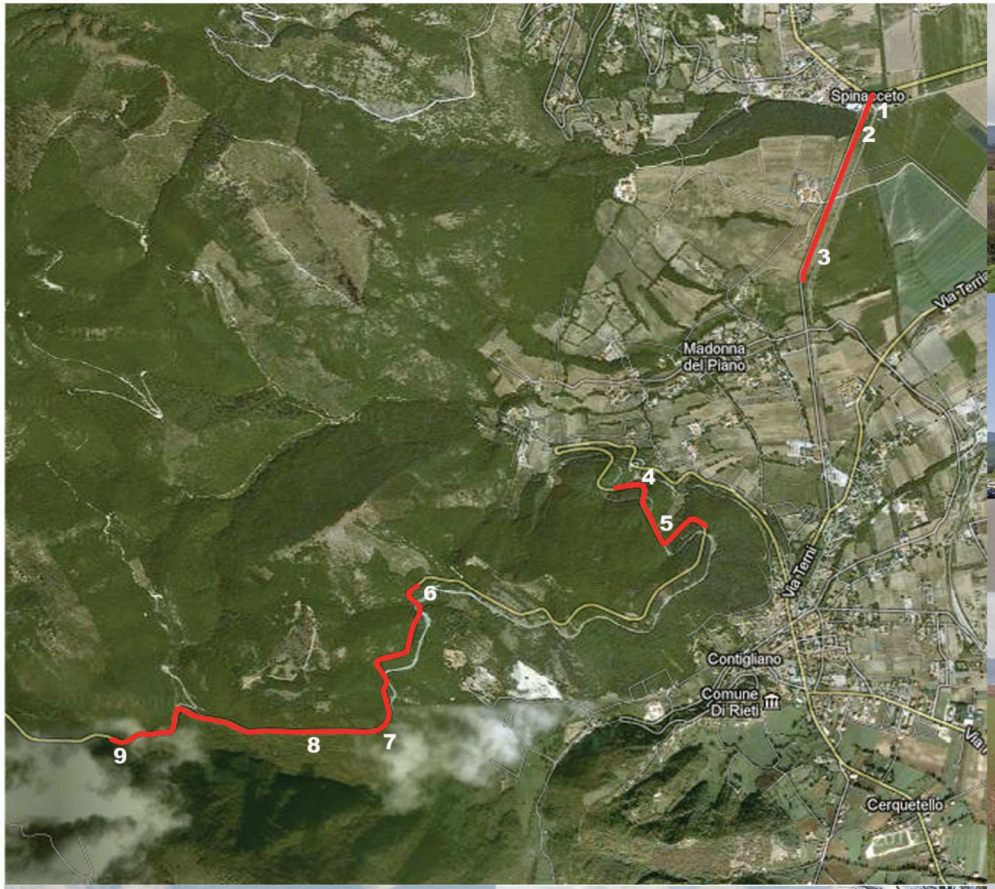


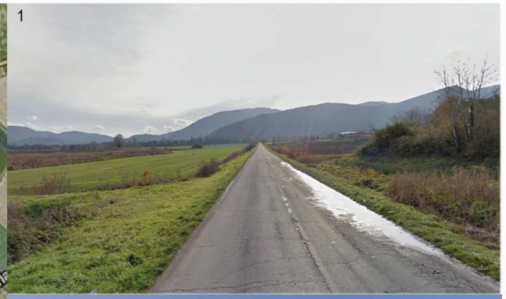
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120091	ID_RL cd 057_020
D.M. del 14/10/1971 CONTIGLIANO GRECCIO Valle Santa ampliamento cd 057_004	La zona ha notevole interesse pubblico perché gli agglomerati di Contigliano e Greccio, con i loro antichi edifici, talora di interesse monumentale, che scendono a gradoni lungo le pendici dei colli, formano complessi di rilevante valore estetico e monumentale. Tali agglomerati con i monti intorno coperti di boschi formano un paesaggio panoramico e con quadri di non comune bellezza naturale.	

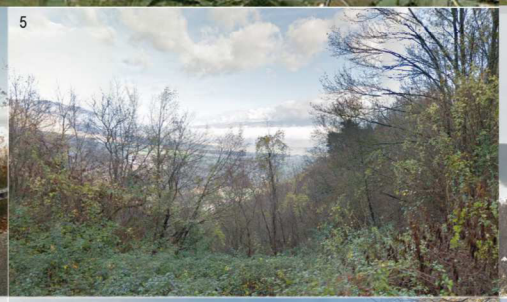
PERCORSO DI VISUALE: SPINACCETO - VALLE CUPA

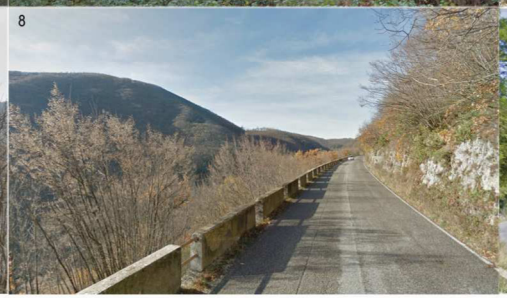
ID scheda 057_002

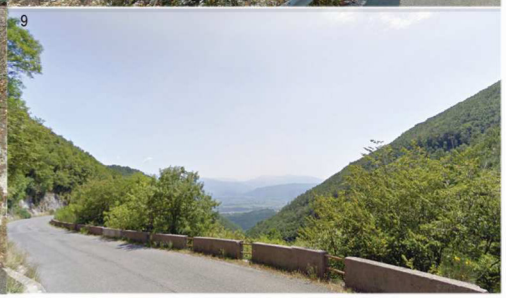
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	







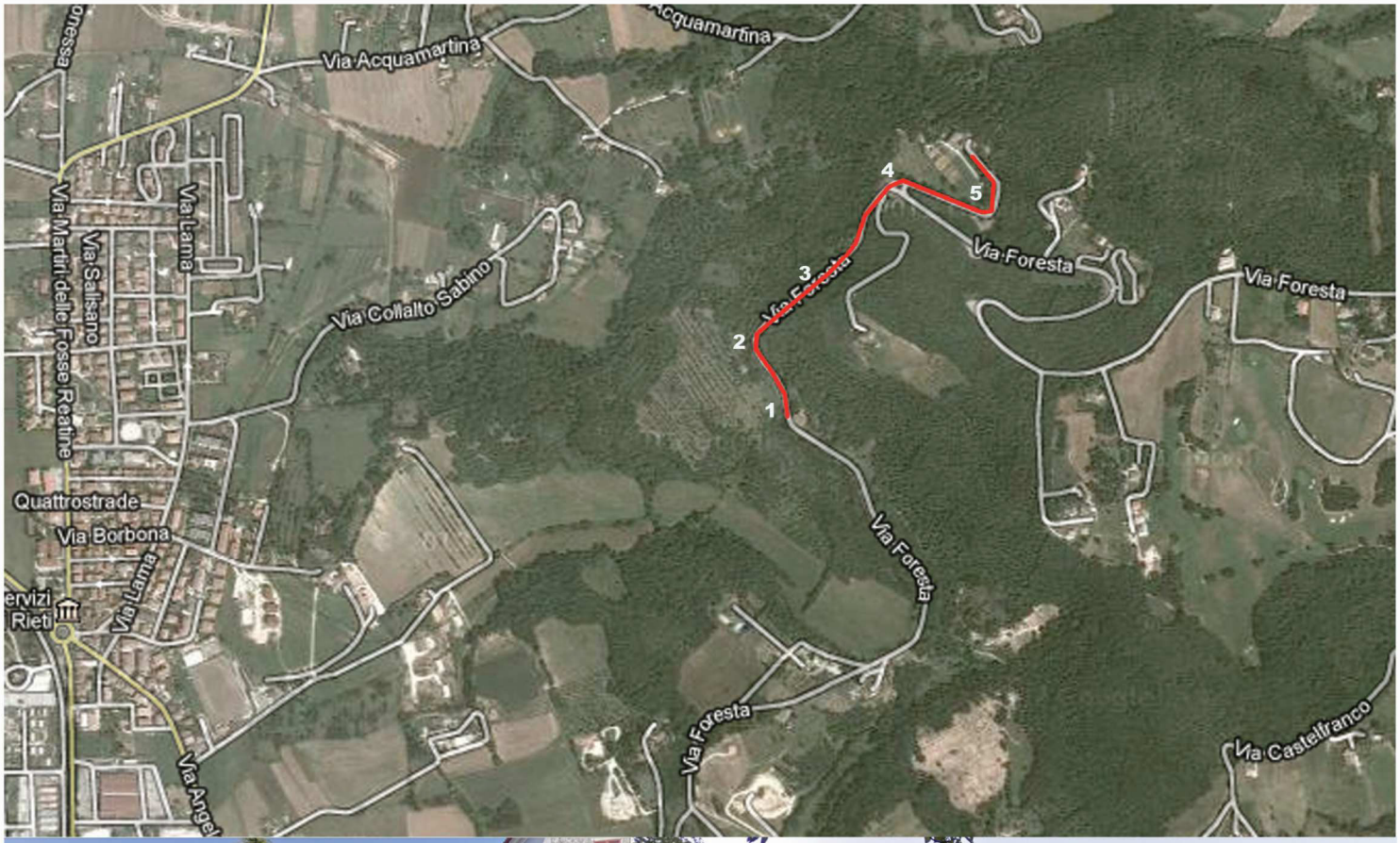




AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120409	ID_RL cd 057_002
D.M. del 28/6/1955 RIETI: Santuario di Santa Maria della Foresta e bosco circostante	Il santuario francescano di Santa Maria della Foresta e il bosco circostante costituiscono un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale.	

PERCORSO DI VISUALE : VIA FORESTA SANTUARIO S. MARIA DELLA FORESTA ID scheda 057_005

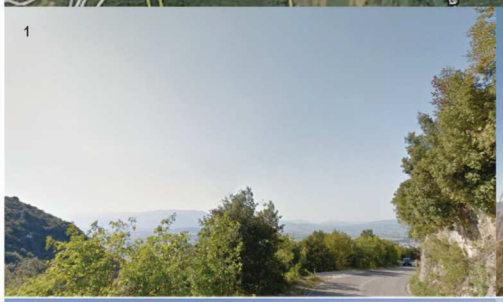
AMBITO DI VISUALE	
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO
X	AMBITI EXTRAURBANI
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE
TIPOLOGIA	
MORFOLOGIA	
	CRINALE
X	MEZZACOSTA
	FONDOVALLE
	PIANURA
PERCEZIONE	
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA
X	STRADA EXTRAURBANA
	STRADA URBANA
	VIADOTTO
	FERROVIA
	PERCORSO PEDONALE
FRUIZIONE	
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE	
X	VISUALE CONSERVATA
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO

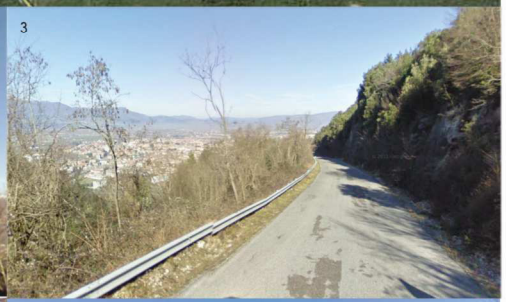


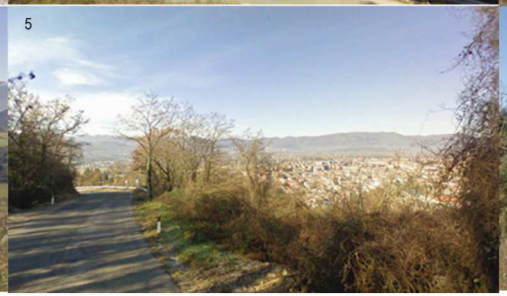
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120102	ID_RL 057_010
D.M. del 12/12/1964 RIETI: colle S. Antonio e tratto via Salaria	La zona del Colle Sant' Antonio, amena altura ricca di verde, elevata ad immediato contatto della piana reatina e sul cui pendio si snodano le cappelle dedicate ai ricordi della passione di Cristo e sulla quale domina il Convento francescano, hanno rilevante importanza panoramica e paesistica e formano quadri naturali di notevole bellezza ed una pittoresca quinta all'abitato di Rieti.	

PERCORSO DI VISUALE :SP SALA, RIETI ID scheda 057_007

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	





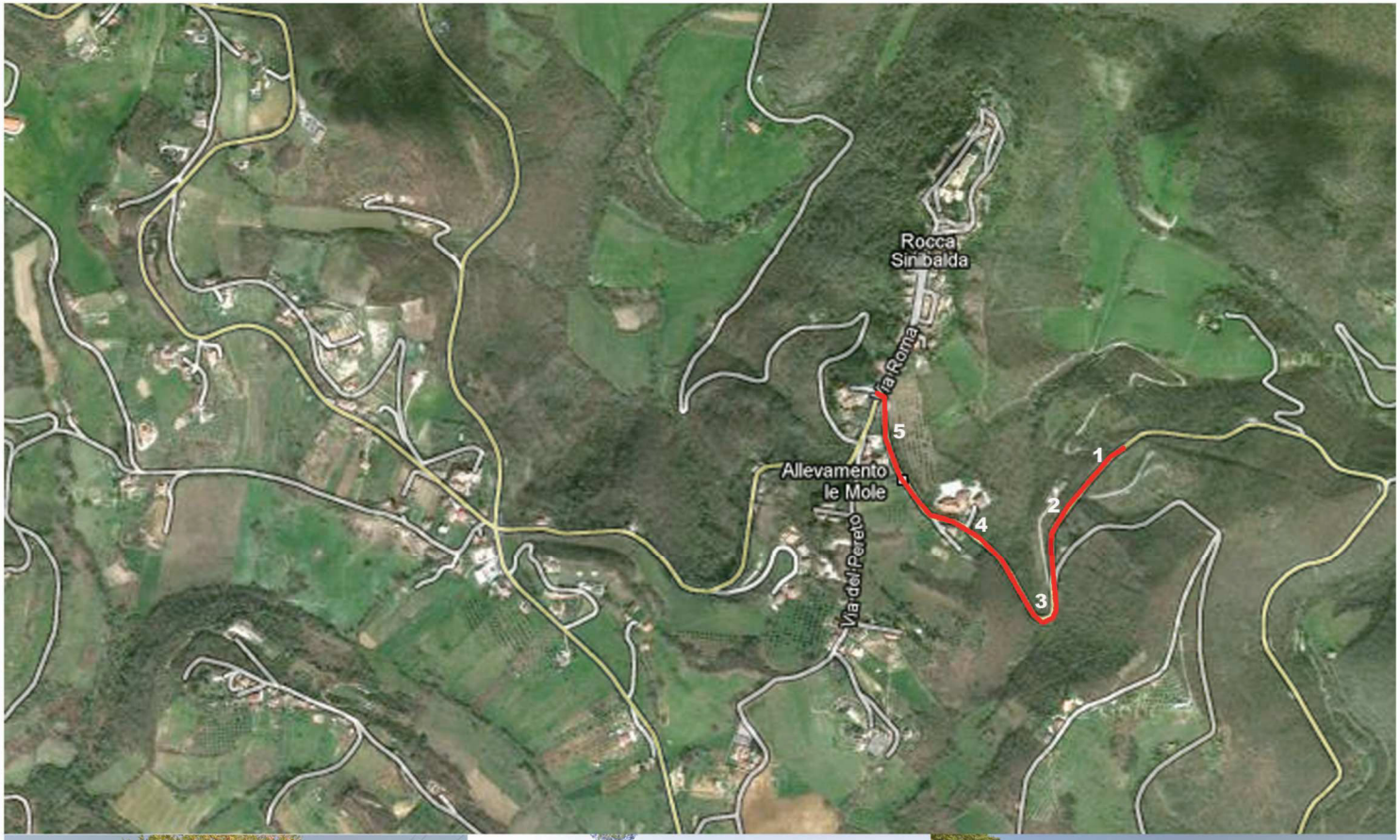


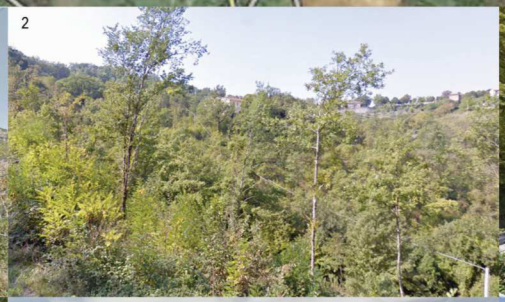
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120109	ID_RL cd 057_023
D.M. del 18/12/1972 ROCCA SINIBALDA abitato e zone circostanti	La zona ha notevole interesse pubblico perché il complesso antico dell'agglomerato di Roccasinibalda, posto sull'alto di un colle, con i suoi caratteristici edifici a degradare lungo le pendici dell'altura e dominati dal monumentale castello rinascimentale, forma un insieme di rilevante valore estetico e tradizionale.	

PERCORSO DI VISUALE: VIA ROMA, ROCCA SINIBALDA

ID scheda 057_010

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



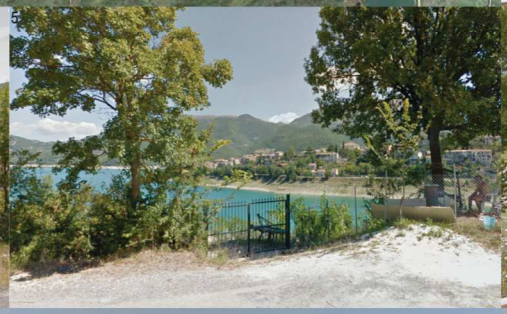


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120108	ID_RL cd 057_026
D.M. del 04/03/1975 LAGO DEL TURANO comuni di Rocca Sinibalda, Colle di Tora, Castel di Tora	La zona ha notevole interesse pubblico perché gli antichi abitati di Posticciola (nel territorio di Rocca Sinibalda), Colle di Tora e Castel di Tora, raggruppati sulla vetta e lungo le pendici di colli, formano quadri panoramici di notevole valore estetico. Tali agglomerati che fanno da cornice al pittoresco Lago del Turano formano complessi di rilevante valore panoramico e paesaggistico.	

PERCORSO DI VISUALE: VIA TURANENSE, LAGO DEL TURANO

ID schada 057_011

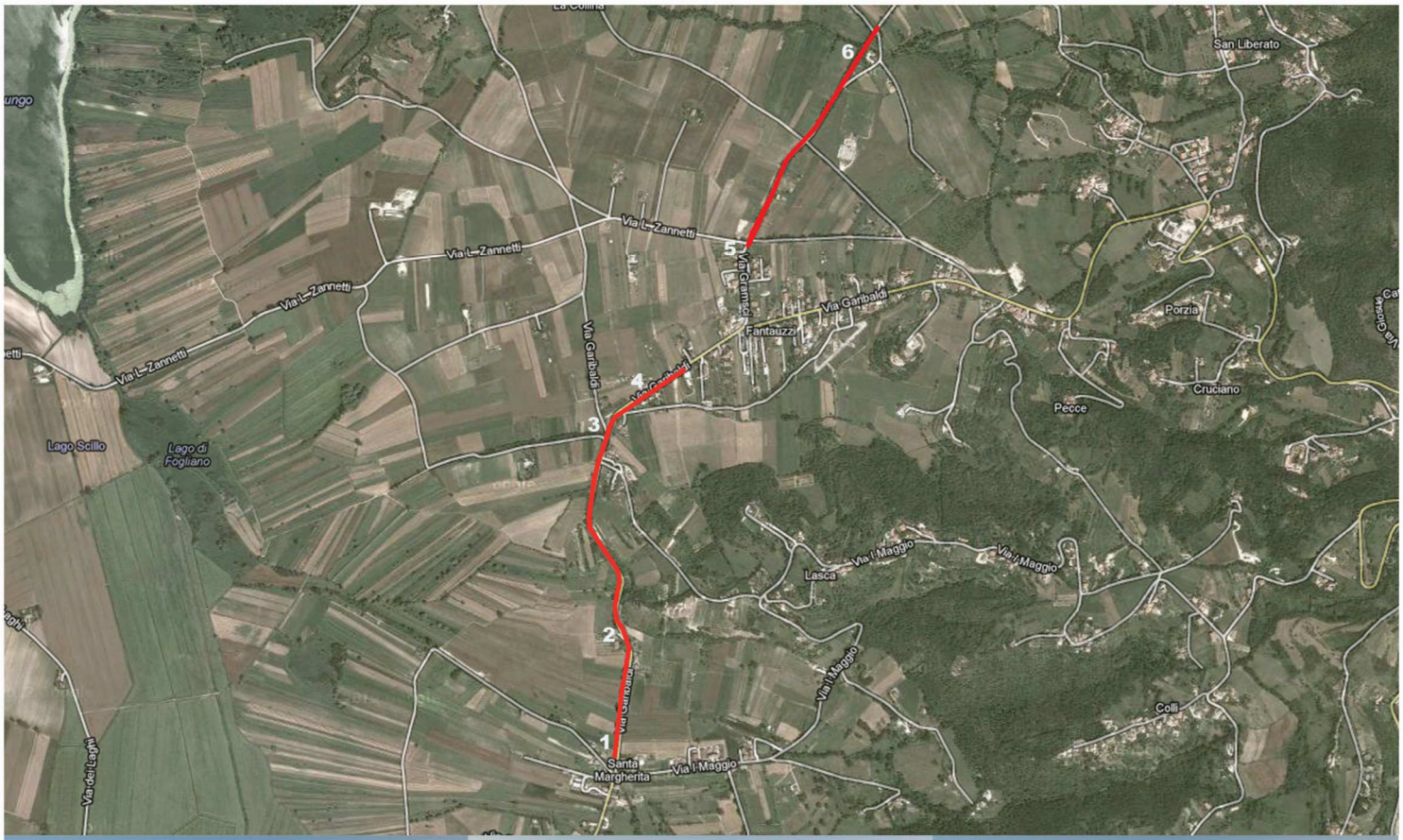
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120097	ID_RL 057_003
D.M. del 22/10/1964 MONTE TERMINILLO: comuni di: Micigliano e Cantalice	La zona del comprensorio del monte Terminillo ricadente nel territorio dei comuni di Micigliano e Cantalice ha notevole interesse pubblico e presenta caratteri di notevoli bellezze naturali tali da costituire eccezionali quadri naturali.	

PERCORSO DI VISUALE: VIA GARIBALDI; VIA GRAMSCI, MICIGLIANO ID scheda 0057_012

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

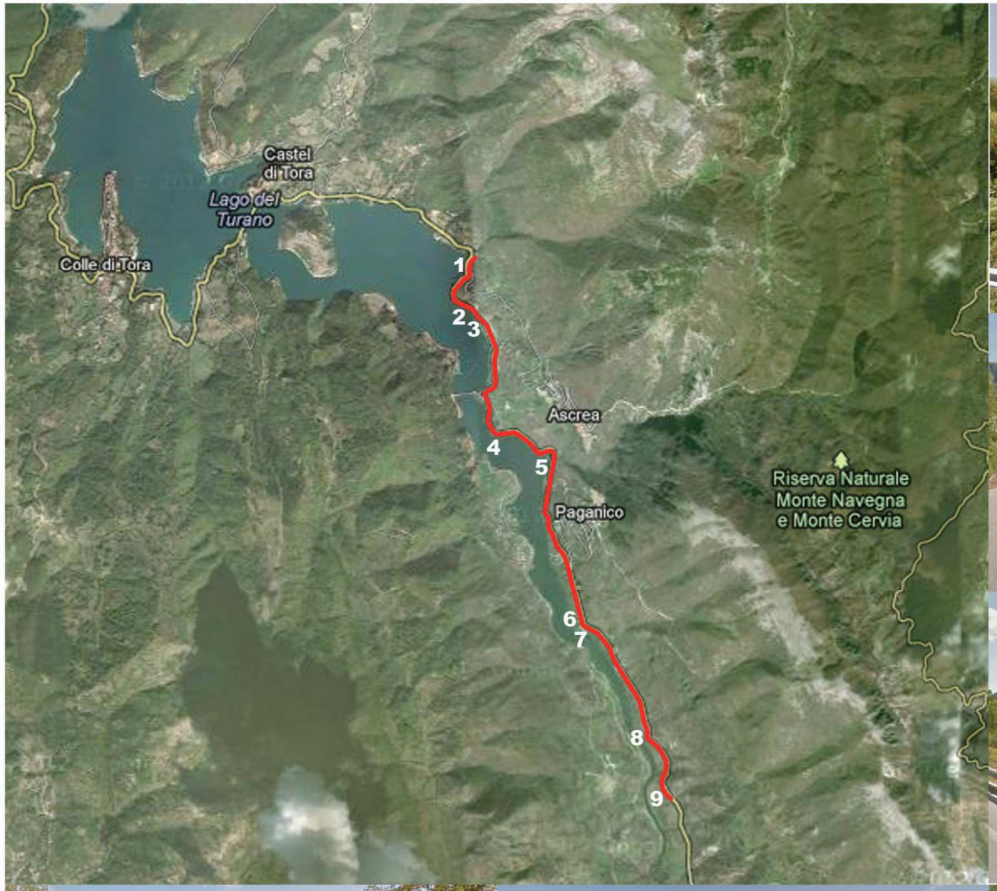


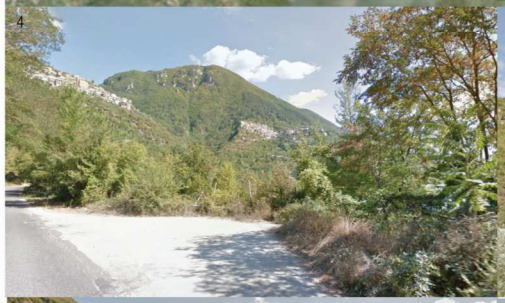
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120083	ID_RL cd 057_032 (33)
D.M. del 22/05/1985 LAGO DEL TURANO comuni di Ascrea e Paganico	Sud-est del lago del Turano (cd 057_026, G.U. n. 100 del 15/04/1975). Le aree a sud-est e a nord dei comuni di Rocca Sinibalda, Colle di Tora, Castel di Tora, hanno valore estetico tradizionale e bellezze panoramiche. Gli antichi abitati di Ascrea e Paganico, posti il primo allo sbocco di un'aspra gola, il secondo arroccato nello stesso vallone in vista del lago e di colline boschive, fanno da cornice al lago stesso.	

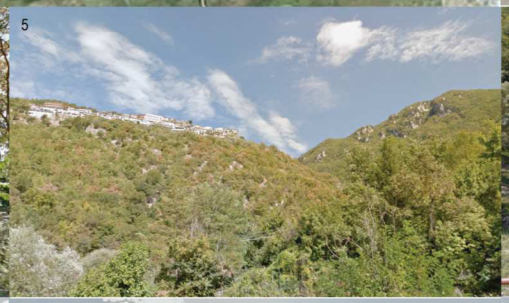
PERCORSO DI VISUALE: Lungolago del Turano

ID scheda 057_021

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	





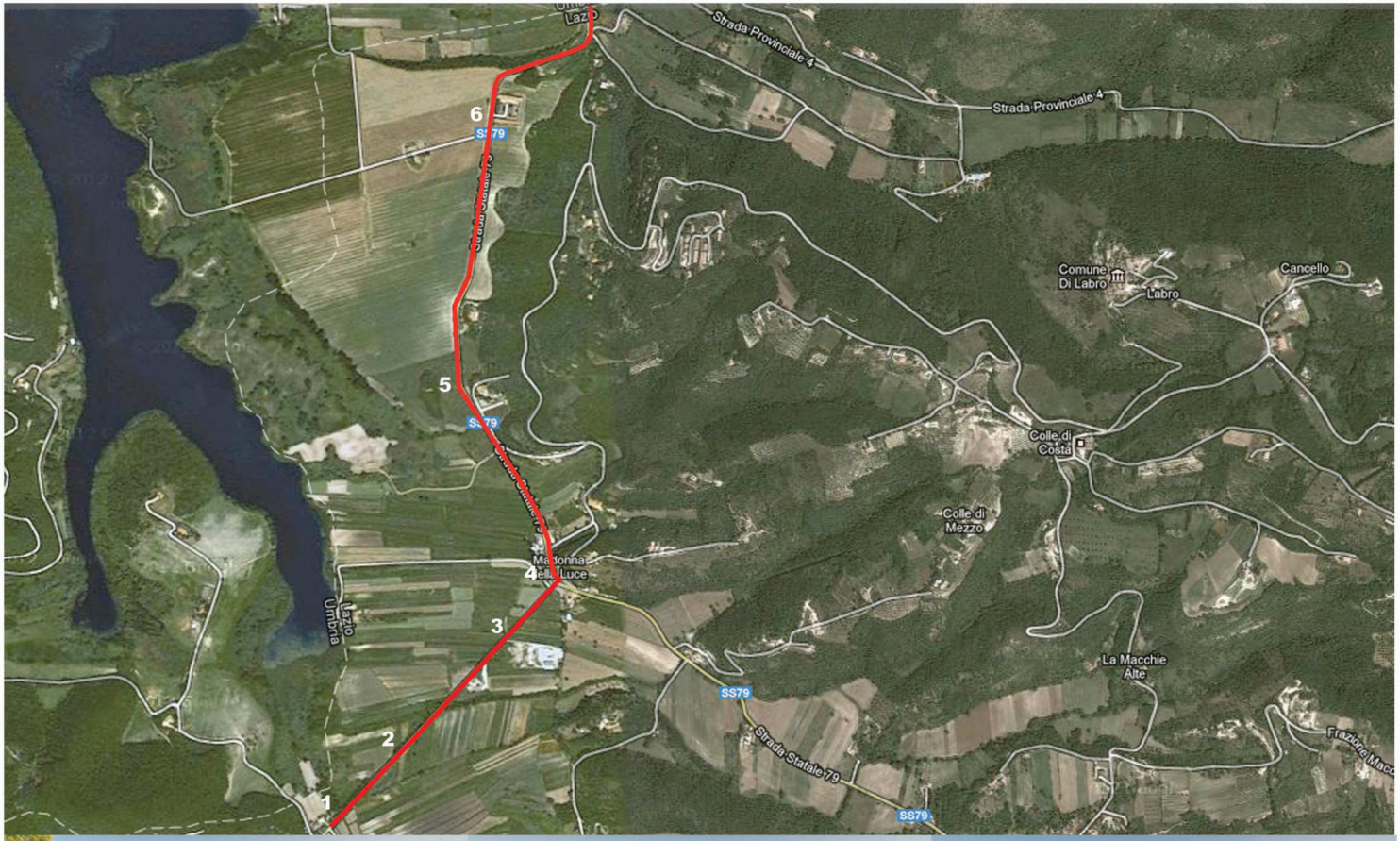


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120096	ID_RL cd 057_036
D.M. del 22/05/1985 LABRO (RIETI) Lago di Pediluco	La zona del Lago di Piediluco ricadente nel territorio comunale di Labro costituisce un complesso immobile avente valore estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica per la posizione costeggiante il lago, caratterizzato da una zona pianeggiante a seminativo e a vigneto.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 79 TERNANA LABRO

ID scheda 057_023

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120106	ID_RL cd 057_037
D.M. del 22/05/1985 PIANA REATINA Laghi di Ripa Sottile, Fogliano, Lungo, Ventina; comuni di Rieti, Contigliano, Greccio, Colle di Labro, Rivodutri, Morro Reatino, Poggio Bustone, Cantalice.	Un complesso di immobili di valore estetico tradizionale; una bellezza panoramica per la presenza dei laghi Ripa, Sottile, Fogliano,Lungo e Ventina, dai fiumi Velino e Turano il cui complesso costituisce una vera e propria zona umida dotata di elevato interesse naturalistico Inoltre gli ambienti vallivi e pedemontani costituiscono notevole esempio di paesaggio agrario umanizzato, documento storico della bonifica.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 1; FS TERNI - RIETI

ID scheda 057_024

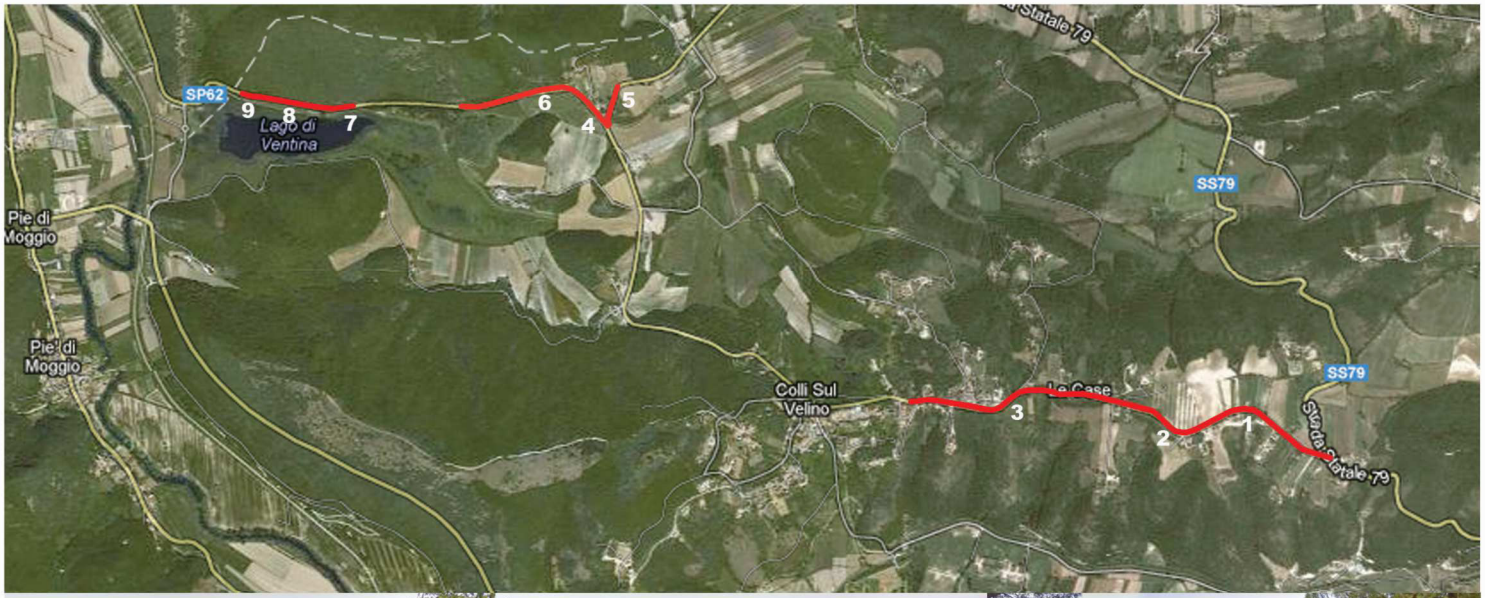
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120106	ID_RL cd 057_037
D.M. del 22/05/1985 PIANA REATINA Laghi di Ripa Sottile, Fogliano, Lungo, Ventina; comuni di Rieti, Contigliano, Greccio, Colle di Labro, Rivodutri, Morro Reatino, Poggio Bustone, Cantalice.	Un complesso di immobili di valore estetico tradizionale; una bellezza panoramica per la presenza dei laghi Ripa, Sottile, Fogliano,Lungo e Ventina, dai fiumi Velino e Turano il cui complesso costituisce una vera e propria zona umida dotata di elevato interesse naturalistico Inoltre gli ambienti vallivi e pedemontani costituiscono notevole esempio di paesaggio agrario umanizzato, documento storico della bonifica.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 4, LAGO DI VENTINA

ID scheda 057_025

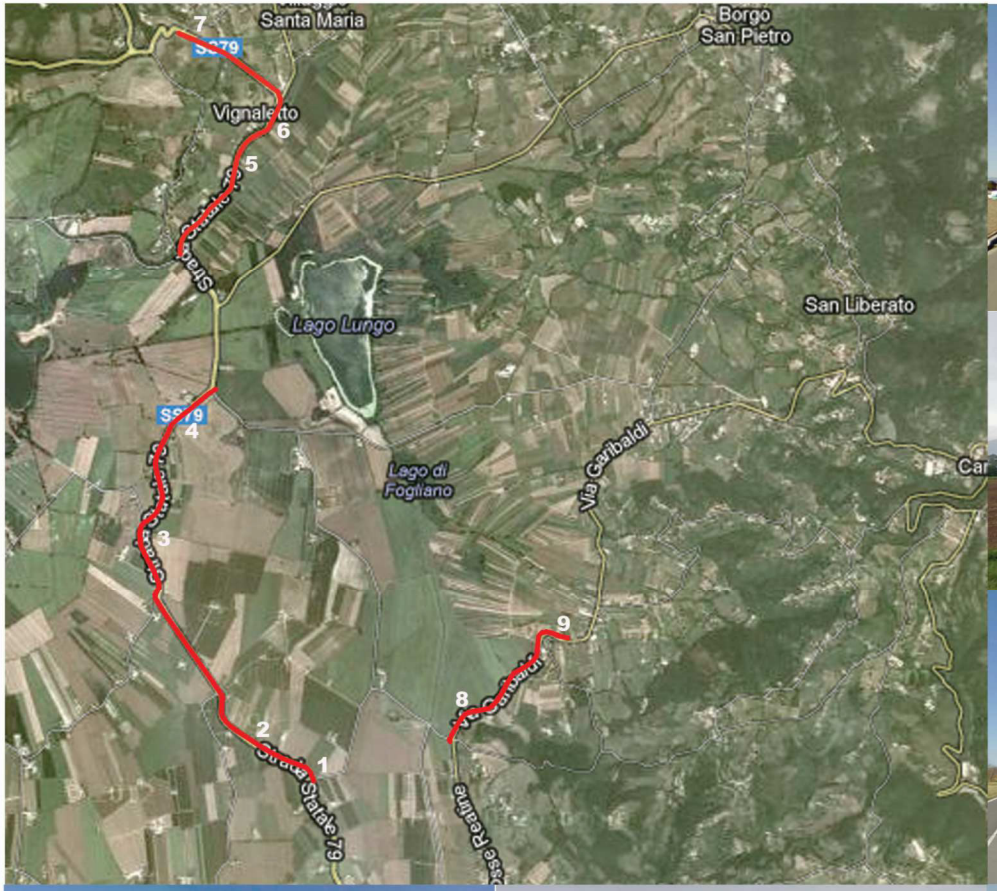
AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120106	ID_RL cd 057_037
D.M. del 22/05/1985 PIANA REATINA Laghi di Ripa Sottile, Fogliano, Lungo, Ventina; comuni di Rieti, Contigliano, Greccio, Colle di Labro, Rivodutri, Morro Reatino, Poggio Bustone, Cantalice.	Un complesso di immobili di valore estetico tradizionale; una bellezza panoramica per la presenza dei laghi Ripa, Sottile, Fogliano,Lungo e Ventina, dai fiumi Velino e Turano il cui complesso costituisce una vera e propria zona umida dotata di elevato interesse naturalistico. Inoltre gli ambienti vallivi e pedemontani costituiscono notevole esempio di paesaggio agrario umanizzato, documento storico della bonifica.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 79 TERNANA; VIA GARIBALDI
LAGO LUNGO ID scheda 057_026

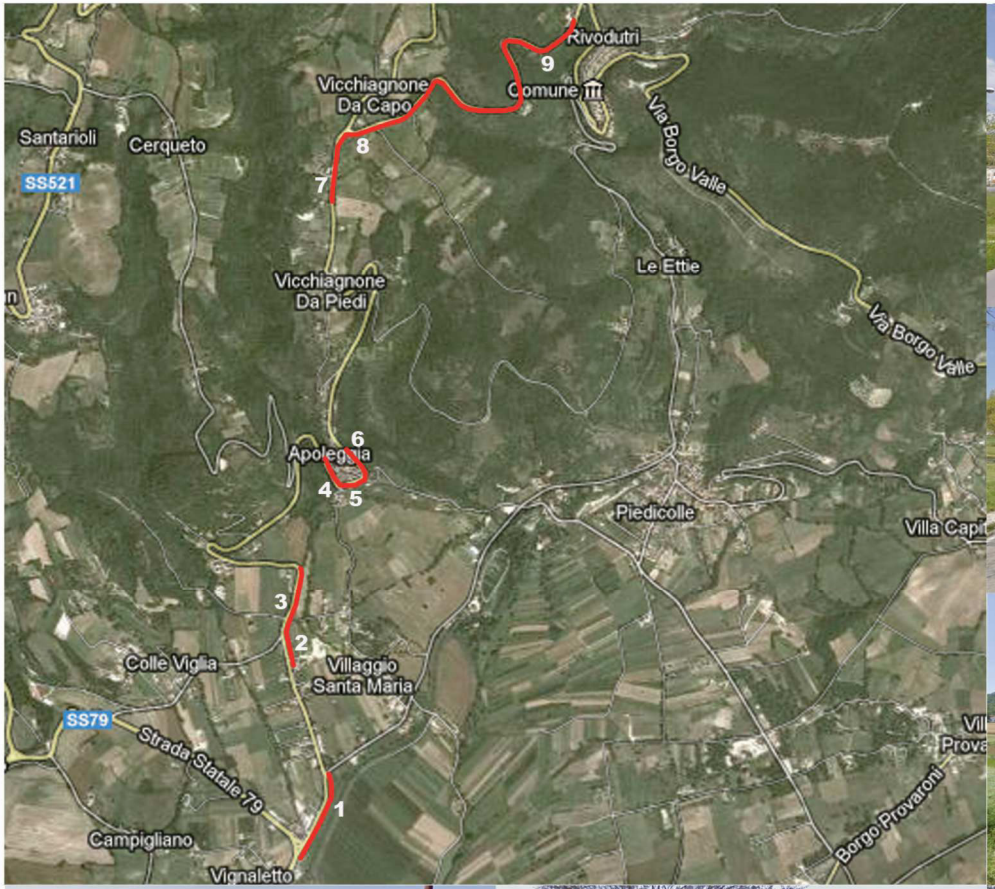
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

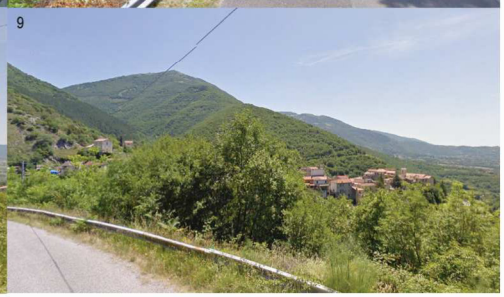


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120106	ID_RL cd 057_037
D.M. del 22/05/1985 PIANA REATINA Laghi di Ripa Sottile, Fogliano, Lungo, Ventina; comuni di Rieti, Contigliano, Greccio, Colle di Labro, Rivodutri, Morro Reatino, Poggio Bustone, Cantalice.	Un complesso di immobili di valore estetico tradizionale; una bellezza panoramica per la presenza dei laghi Ripa, Sottile, Fogliano,Lungo e Ventina, dai fiumi Velino e Turano il cui complesso costituisce una vera e propria zona umida dotata di elevato interesse naturalistico. Inoltre gli ambienti vallivi e pedemontani costituiscono notevole esempio di paesaggio agrario umanizzato, documento storico della bonifica.	

PERCORSO DI VISUALE :VIA OSPIZIO CERRONI; VIA S. MICHELE RIVODUTRI ID scheda 057_027

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
X	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

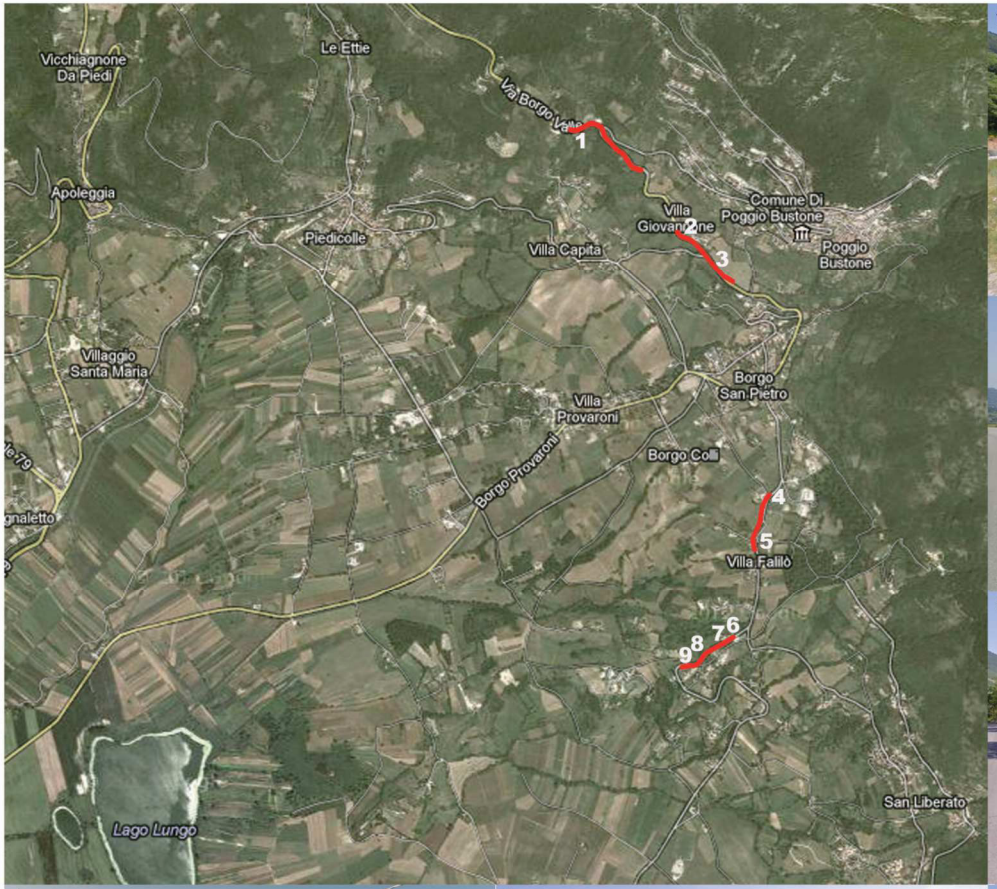




AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120106	ID_RL cd 057_037
D.M. del 22/05/1985 PIANA REATINA Laghi di Ripa Sottile, Fogliano, Lungo, Ventina; comuni di Rieti, Contigliano, Greccio, Colle di Labro, Rivodutri, Morro Reatino, Poggio Bustone, Cantalice.	Un complesso di immobili di valore estetico tradizionale; una bellezza panoramica per la presenza dei laghi Ripa, Sottile, Fogliano,Lungo e Ventina, dai fiumi Velino e Turano il cui complesso costituisce una vera e propria zona umida dotata di elevato interesse naturalistico Inoltre gli ambienti vallivi e pedemontani costituiscono notevole esempio di paesaggio agrario umanizzato, documento storico della bonifica. La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati all'interno e perimetralmente, quali ad esempio la Rieti- Reopasto, la strada statale Ternana, la carrabile per Poggio Bustone.	

PERCORSO DI VISUALE : VIA BORGO VALLE; VILLA FALILO' POGGIO BUSTONE; ID scheda 057_028

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

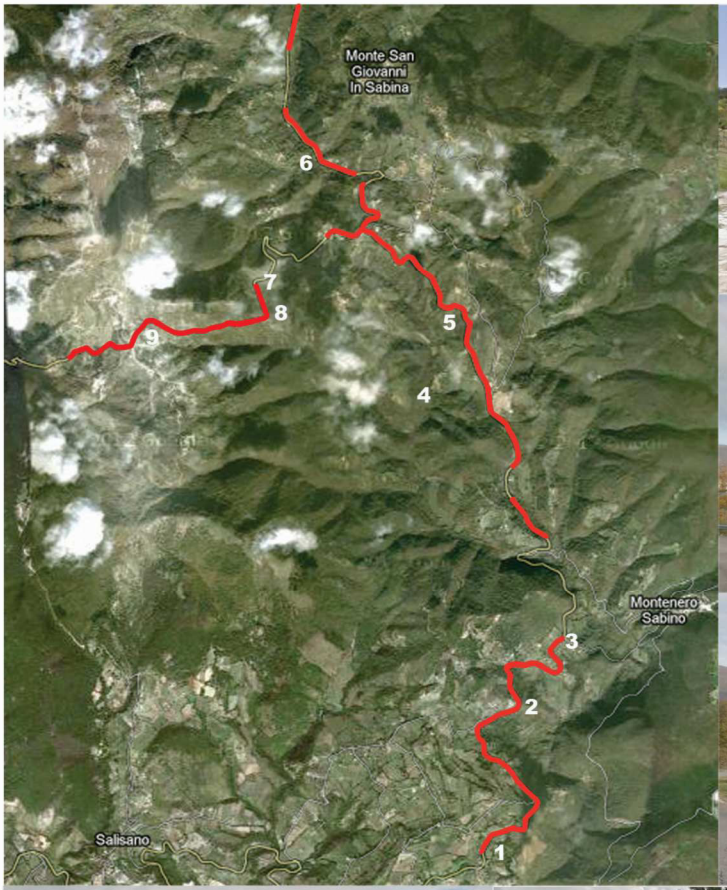


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120100	ID_RL cd 057_019
D.M. del 05/07/1971 zone nei comuni di Poggio Mirteto, Monte san Giovanni, Casperia , Montenero, Poggio Catino, Salisano, Roccantica	La zona ha notevole interesse pubblico perché costituiscono un vasto paesaggio di rilevante interesse panoramico e paesaggistico sia per i suoi monti, colli e alture sia per le sue pittoresche vallate ricche di acque. Il tutto formante un susseguirsi di quadri naturali di singolare bellezza. Gli agglomerati urbani nel loro insieme conservano l'antica struttura urbanistica o compongono un caratteristico aspetto estetico e tradizionale.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 46 MONTE TANCIA

ID schede 057_031

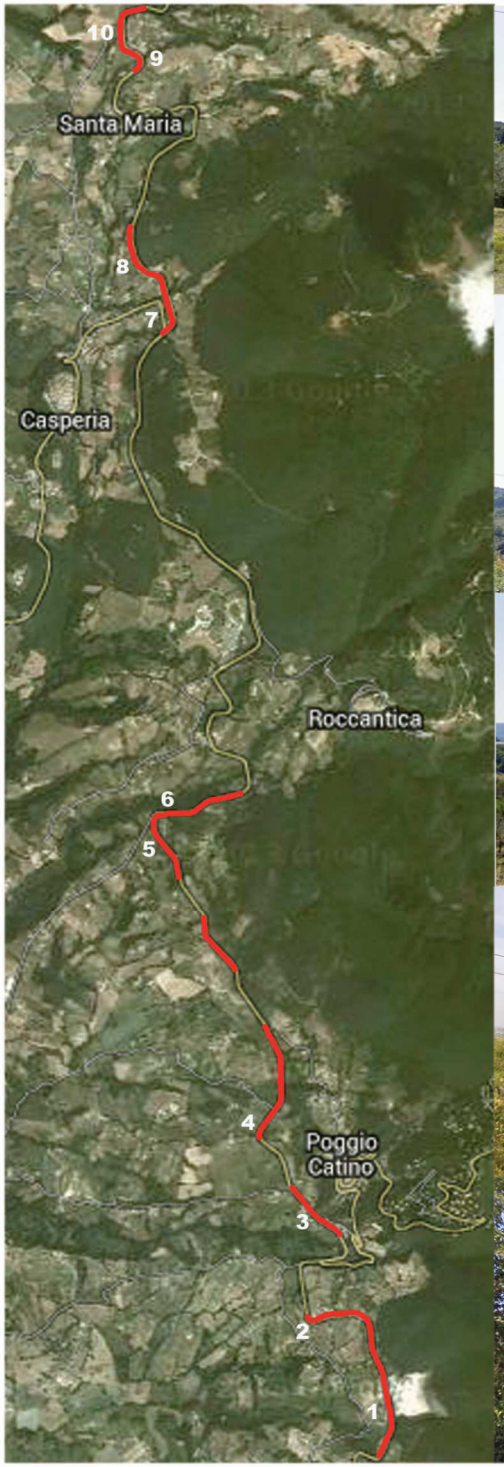
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120100	ID_RL cd 057_019
D.M. del 05/07/1971 zone nei comuni di Poggio Mirteto, Monte san Giovanni, Casperia , Montenero, Poggio Catino, Salisano, Roccantica	La zona ha notevole interesse pubblico perché costituiscono un vasto paesaggio di rilevante interesse panoramico e paesaggistico sia per i suoi monti, colli e alture sia per le sue pittoresche vallate ricche di acque. Il tutto formante un susseguirsi di quadri naturali di singolare bellezza. Gli agglomerati urbani nel loro insieme conservano l'antica struttura urbanistica o compongono un caratteristico aspetto estetico e tradizionale.	

PERCORSO DI VISUALE: POGGIO CATINO - ROCCANTICA - SANTA MARIA ID schede 057_032

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

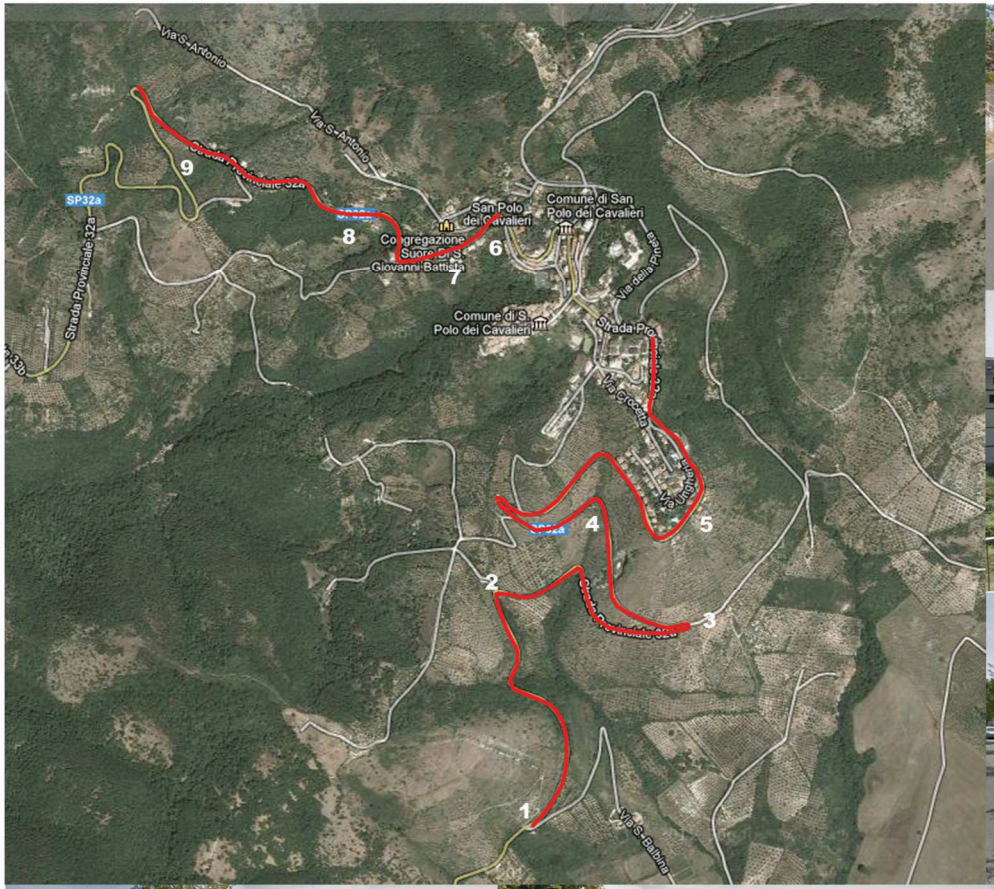


AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 058_105
D.M. del 22/05/1985 MONTI LUCRETILI comuni: Marcellina, Palombara Sabina, Monteflavio,Montorio Romano,Licenza, Percile, Vallinfreda,Riofreddo, Arsoli, Roviano, Cineto Romano, Mandela, Rocca di Giovane, Vicovaro, San Polo dei Cavalieri, Moricone, Tivoli.	La zona dei monti Lucretili costituisce un complesso montuoso e paesaggistico di grande rilevanza nel territorio laziale. Forma ad est di Roma un'imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata di appennino verso la pianura tirrenica. Costituisce un notevolissimo ambito territoriale con caratteri di integrità e omogeneità ambientale.	

PERCORSO DI VISUALE : SP 32A SAN POLO DEI CAVALIERI

ID schede 058_030

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

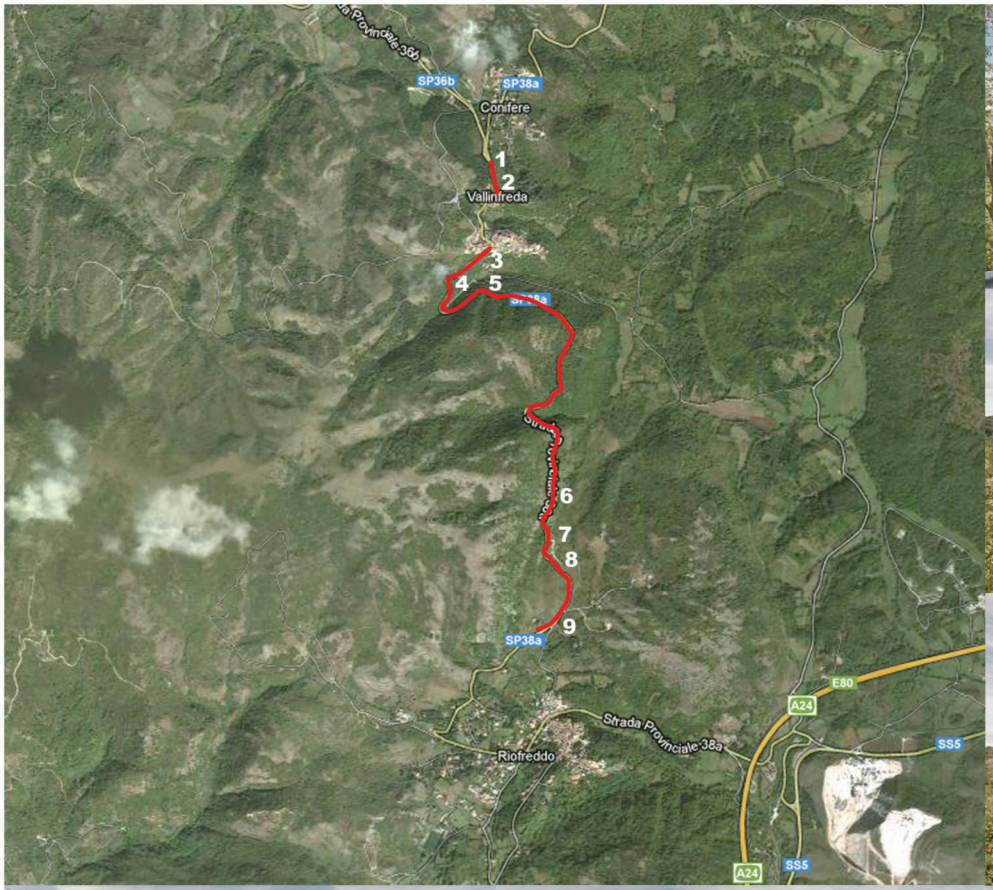


AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 058_105
D.M. del 22/05/1985 MONTI LUCRETILI comuni: Marcellina, Palombara Sabina, Monteflavio,Montorio Romano,Licenza, Percile, Vallinfreda,Riofreddo, Arsoli, Roviano, Cineto Romano, Mandela, Rocca di Giovane, Vicovaro, San Polo dei Cavalieri, Moricone, Tivoli.	La zona dei monti Lucretili costituisce un complesso montuoso e paesaggistico di grande rilevanza nel territorio laziale. Forma ad est di Roma un'imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata di appennino verso la pianura tirrenica. Costituisce un notevolissimo ambito territoriale con caratteri di integrità e omogeneità ambientale.	

PERCORSO DI VISUALE : SP 38A VALLINFREDA

ID schede 058_031

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

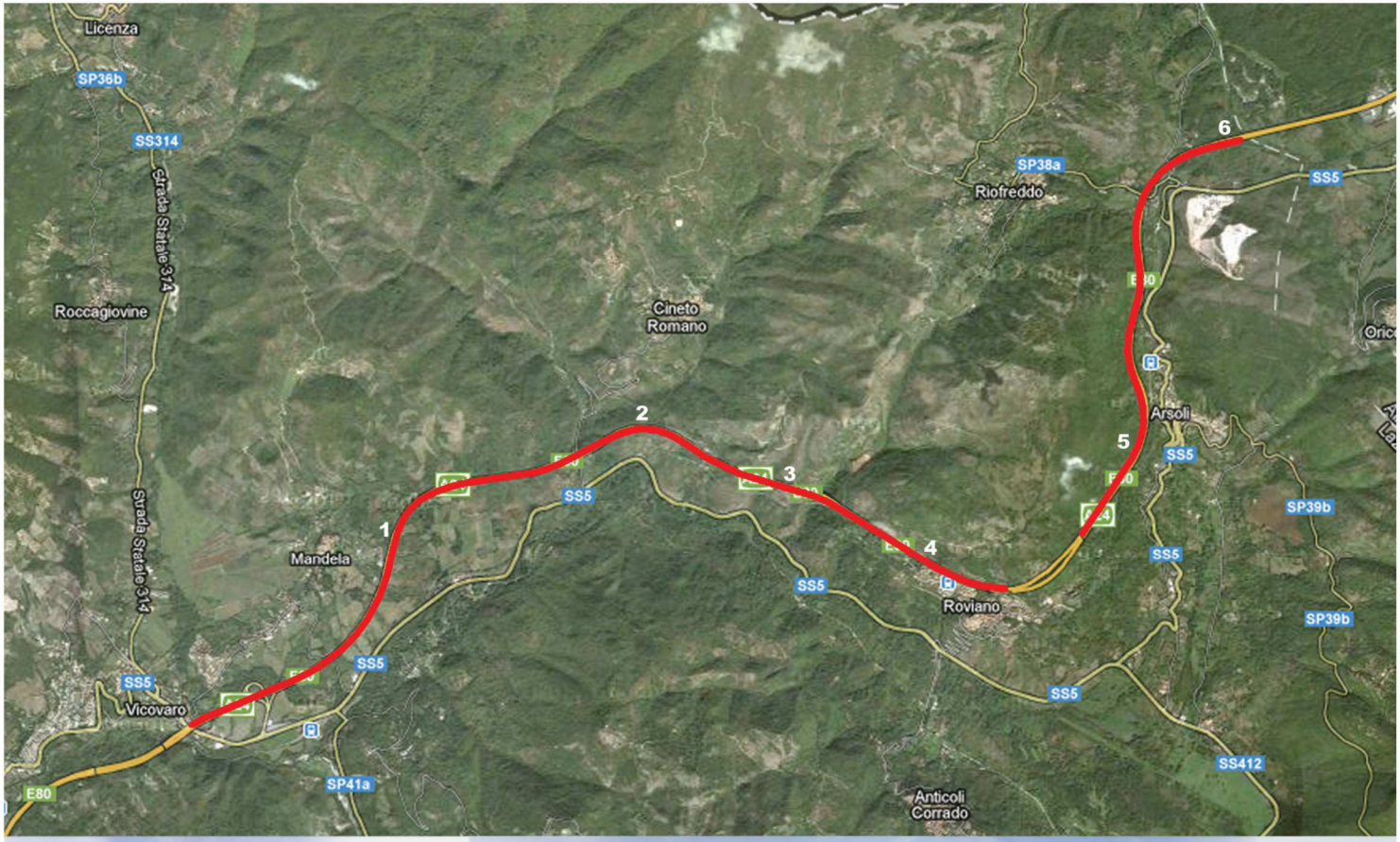


AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 058_105
D.M. del 22/05/1985 MONTI LUCRETILI comuni: Marcellina, Palombara Sabina, Monteflavio,Montorio Romano,Licenza, Percile, Vallinfreda,Riofreddo, Arsoli, Roviano, Cineto Romano, Mandela, Rocca di Giovane, Vicovaro, San Polo dei Cavalieri, Moricone, Tivoli.	La zona dei monti Lucretili costituisce un complesso montuoso e paesaggistico di grande rilevanza nel territorio laziale. Forma ad est di Roma un'imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata di appennino verso la pianura tirrenica. Forma ad est di Roma un'imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata di appennino verso la pianura tirrenica. Costituisce un notevolissimo ambito territoriale con caratteri di integrità e omogeneità ambientale.	

PERCORSO DI VISUALE : A 24 VICOVARO -RIOFREDDO

ID schede 058_032

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
X	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
X	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

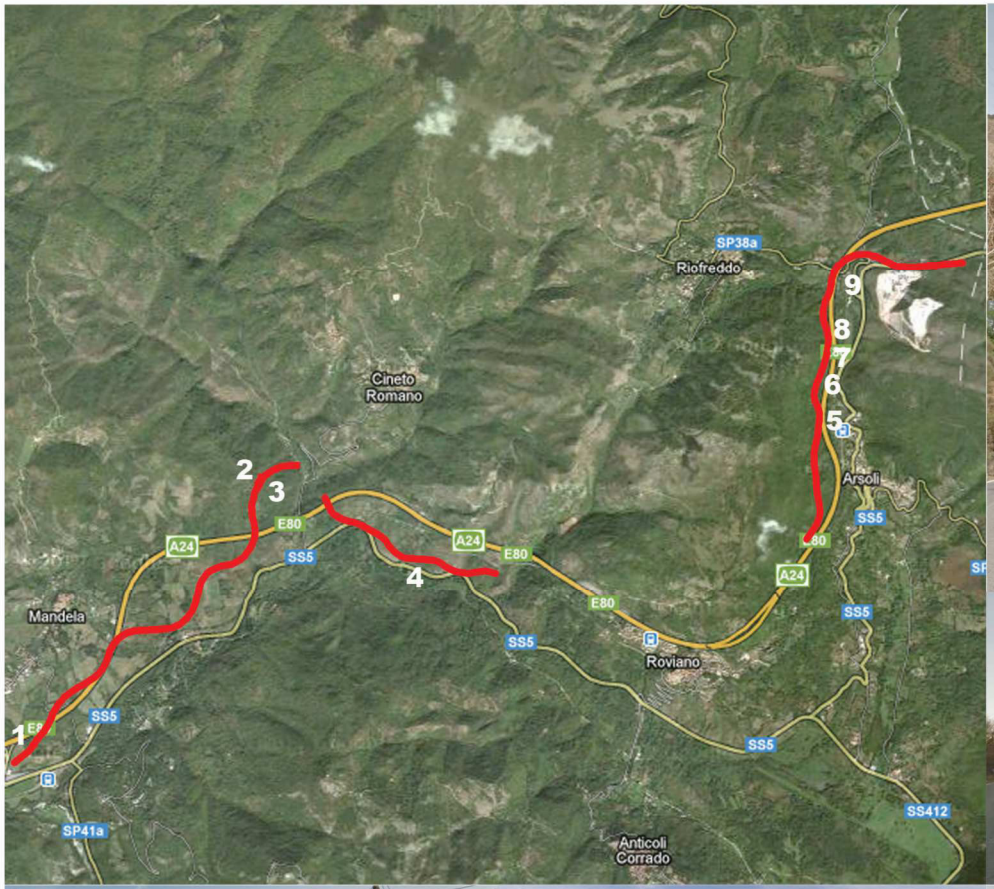


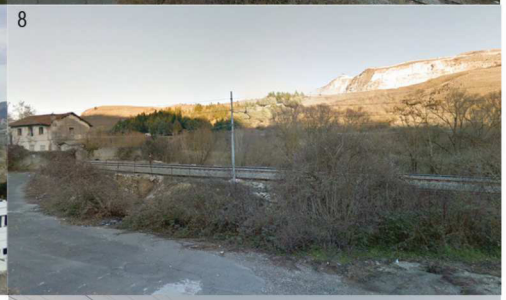
AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 058_105
D.M. del 22/05/1985 MONTI LUCRETILI comuni: Marcellina, Palombara Sabina, Monteflavio,Montorio Romano,Licenza, Percile, Vallinfreda,Riofreddo, Arsoli, Roviano, Cineto Romano, Mandela, Rocca di Giovane, Vicovaro, San Polo dei Cavalieri, Moricone, Tivoli.	La zona dei monti Lucretili costituisce un complesso montuoso e paesaggistico di grande rilevanza nel territorio laziale. Forma ad est di Roma un'imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata di appennino verso la pianura tirrenica. Costituisce un notevolissimo ambito territoriale con caratteri di integrità e omogeneità ambientale.	

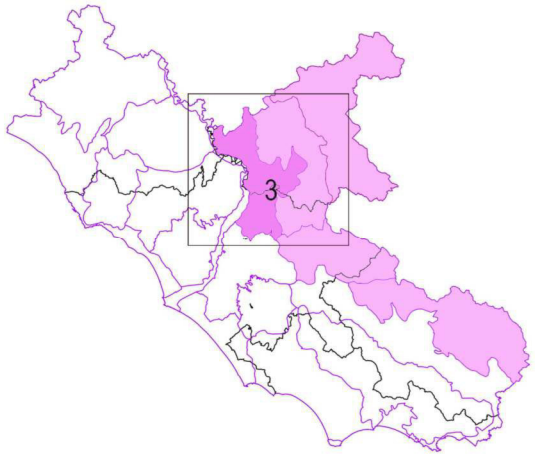
PERCORSO DI VISUALE : FS MANDELA - ARSOLI

ID schede 058_033

AMBITO DI VISUALE	
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO
X	AMBITI EXTRAURBANI
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE
TIPOLOGIA	
MORFOLOGIA	
	CRINALE
X	MEZZACOSTA
X	FONDOVALLE
	PIANURA
PERCEZIONE	
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA
	STRADA EXTRAURBANA
	STRADA URBANA
X	VIADOTTO
X	FERROVIA
	PERCORSO PEDONALE
FRUIZIONE	
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE	
X	VISUALE CONSERVATA
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO



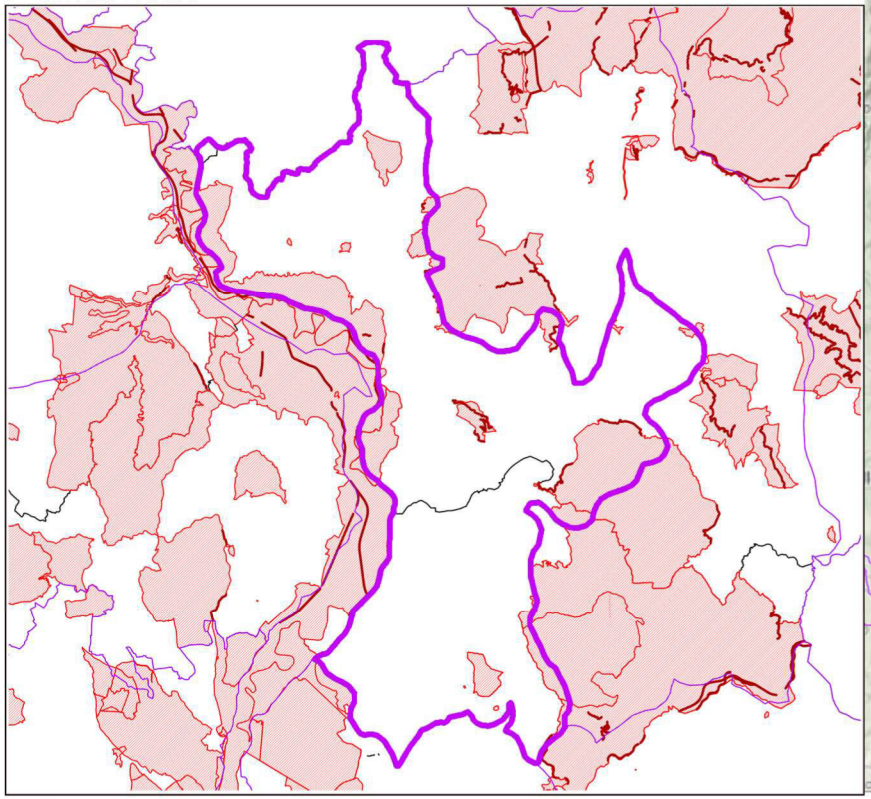


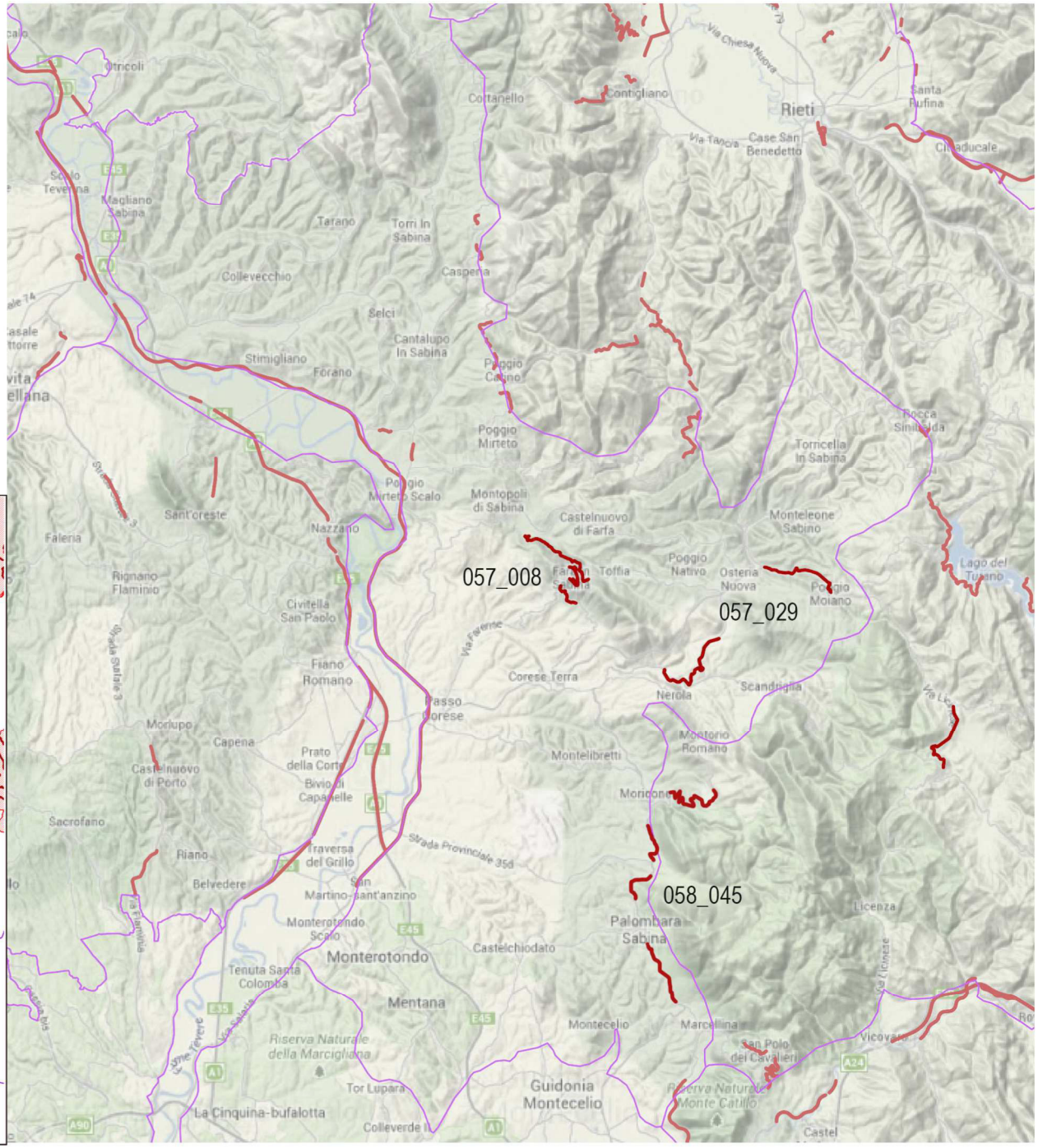


Sistema strutturale ed unità geografiche

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE

3 - MONTI SABINI





BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39

PERCORSI DI VISUALE

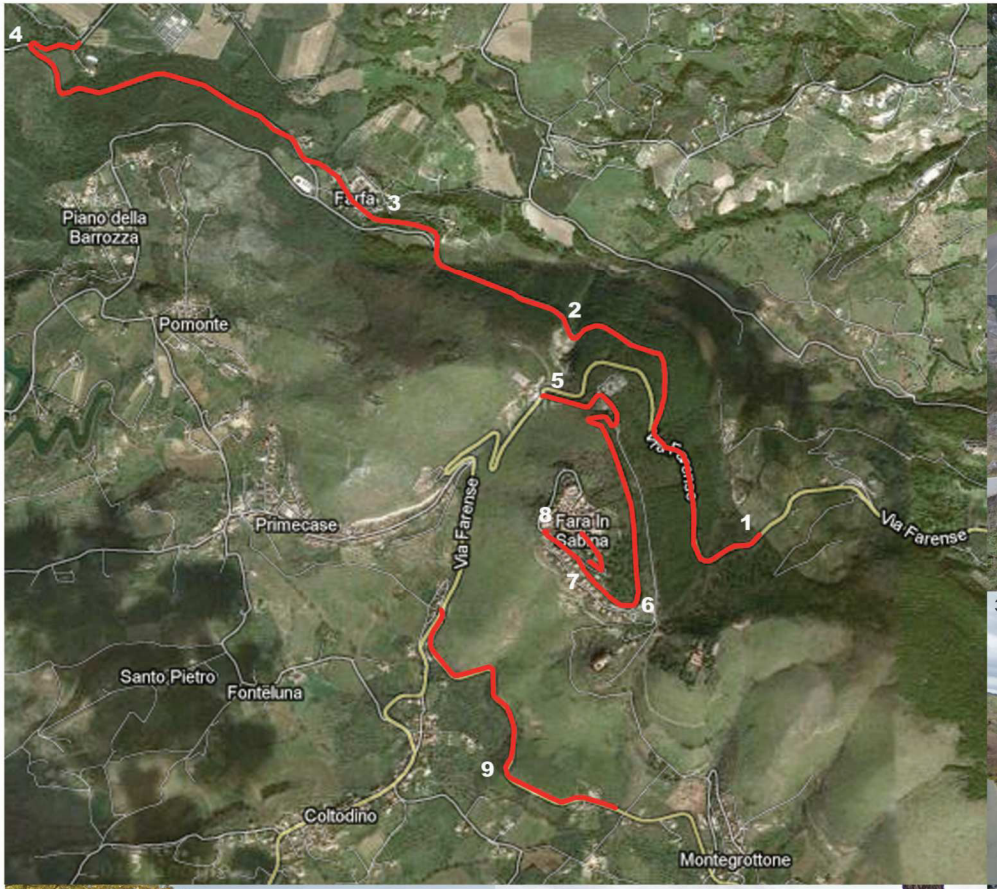
057_008 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

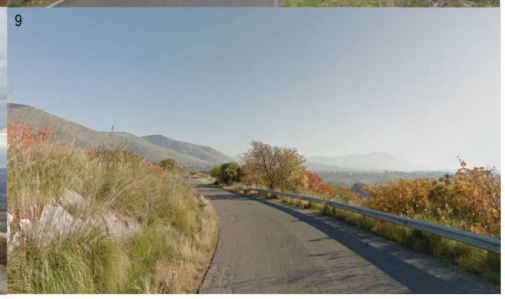
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120092	ID_RL 057_013
D.M. del 09/10/1969 FARA SABINA	La zona ha notevole interesse pubblico perché il caratteristico agglomerato di Fara Sabina posto su un'altura circondata di verde, ed il vicino colle san Martino, la cui cima è dominata da imponenti resti antichi formano quadri naturali di notevole bellezza ed hanno altresì valore estetico e tradizionale. Il villaggetto di Farfa e il complesso della monumentale dell'Abbazia formano un insieme di rilevantissimo valore estetico e tradizionale e un quadro naturale di suggestiva bellezza.	

PERCORSO DI VISUALE: VIA FARNESE, FARA SABINA

ID scheda 057_008

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



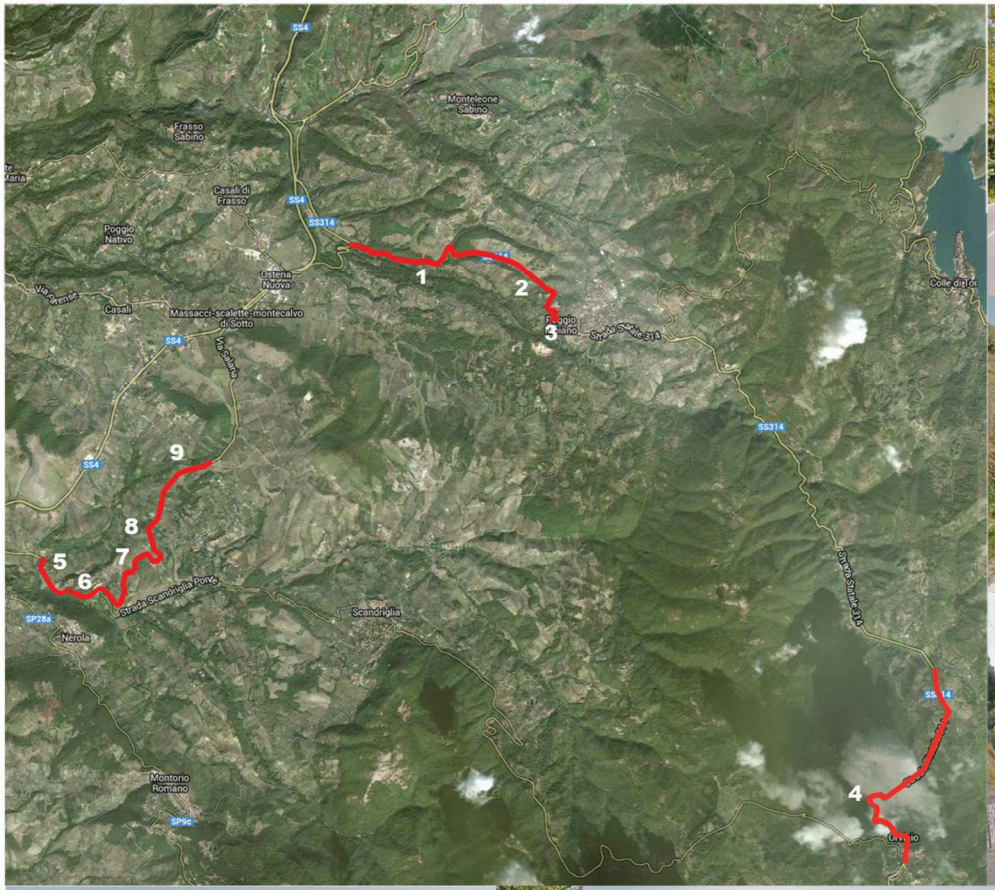


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120098	ID_RL cd057_038
D.M. del 22/05/1985 MONTI LUCRETILI: comuni di Orvinio, Pozzaglia Sabina, Poggio Moiano, Monteleone Sabino, Scandriglia	La zona dei monti Lucretili costituisce un complesso montuoso e paesaggistico di grande rilevanza nel territorio laziale. Forma ad est di Roma un'imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata di appennino verso la pianura tirrenica. Costituisce un notevolissimo ambito territoriale con caratteri di integrità e omogeneità ambientale.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 314; SS 4 MONTI LUCRETILI

ID scheda 057_029

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

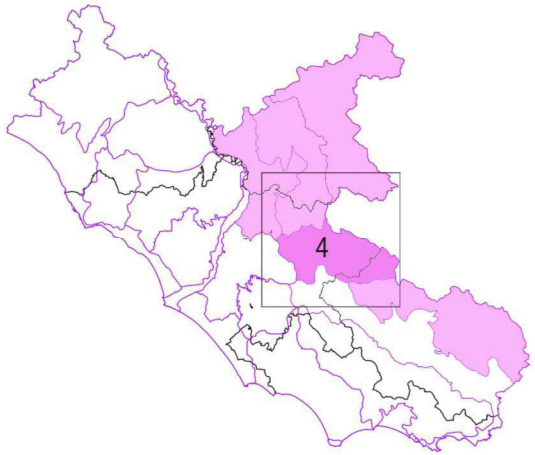


AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 058_105
D.M. del 22/05/1985 MONTI LUCRETILI comuni: Marcellina, Palombara Sabina, Monteflavio,Montorio Romano,Licenza, Percile, Vallinfreda,Riofreddo, Arsoli, Roviano, Cineto Romano, Mandela, Rocca di Giovane, Vicovaro, San Polo dei Cavalieri, Moricone, Tivoli.	La zona dei monti Lucretili costituisce un complesso montuoso e paesaggistico di grande rilevanza nel territorio laziale. Forma ad est di Roma un'imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata di appennino verso la pianura tirrenica. Costituisce un notevolissimo ambito territoriale con caratteri di integrità e omogeneità ambientale.	

PERCORSO DI VISUALE SP 636; SP 29a - PALOMBARA

ID schede 058_045

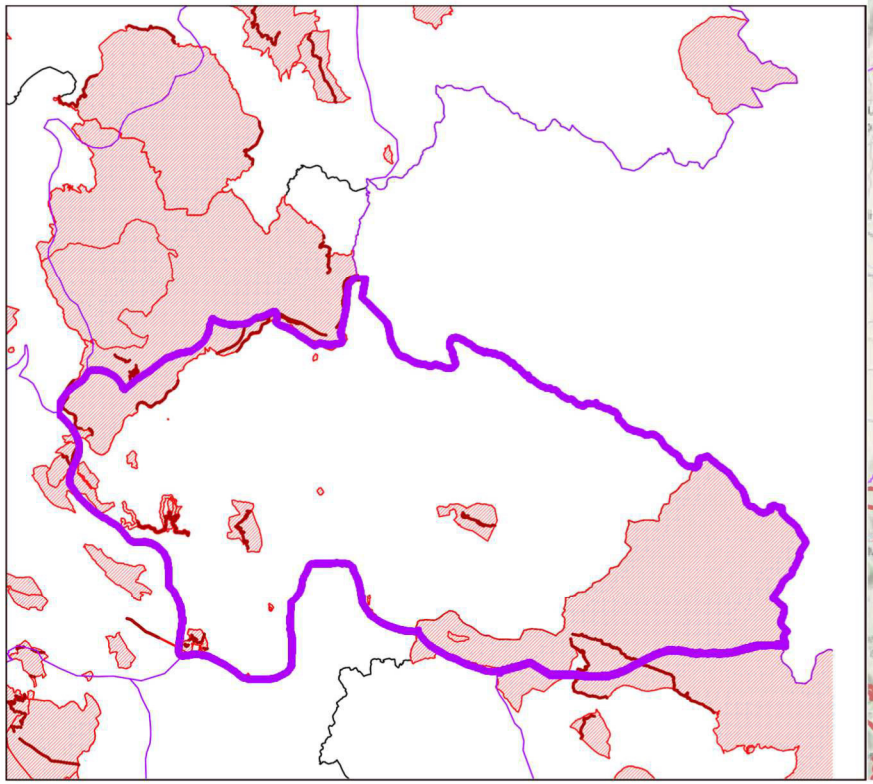
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

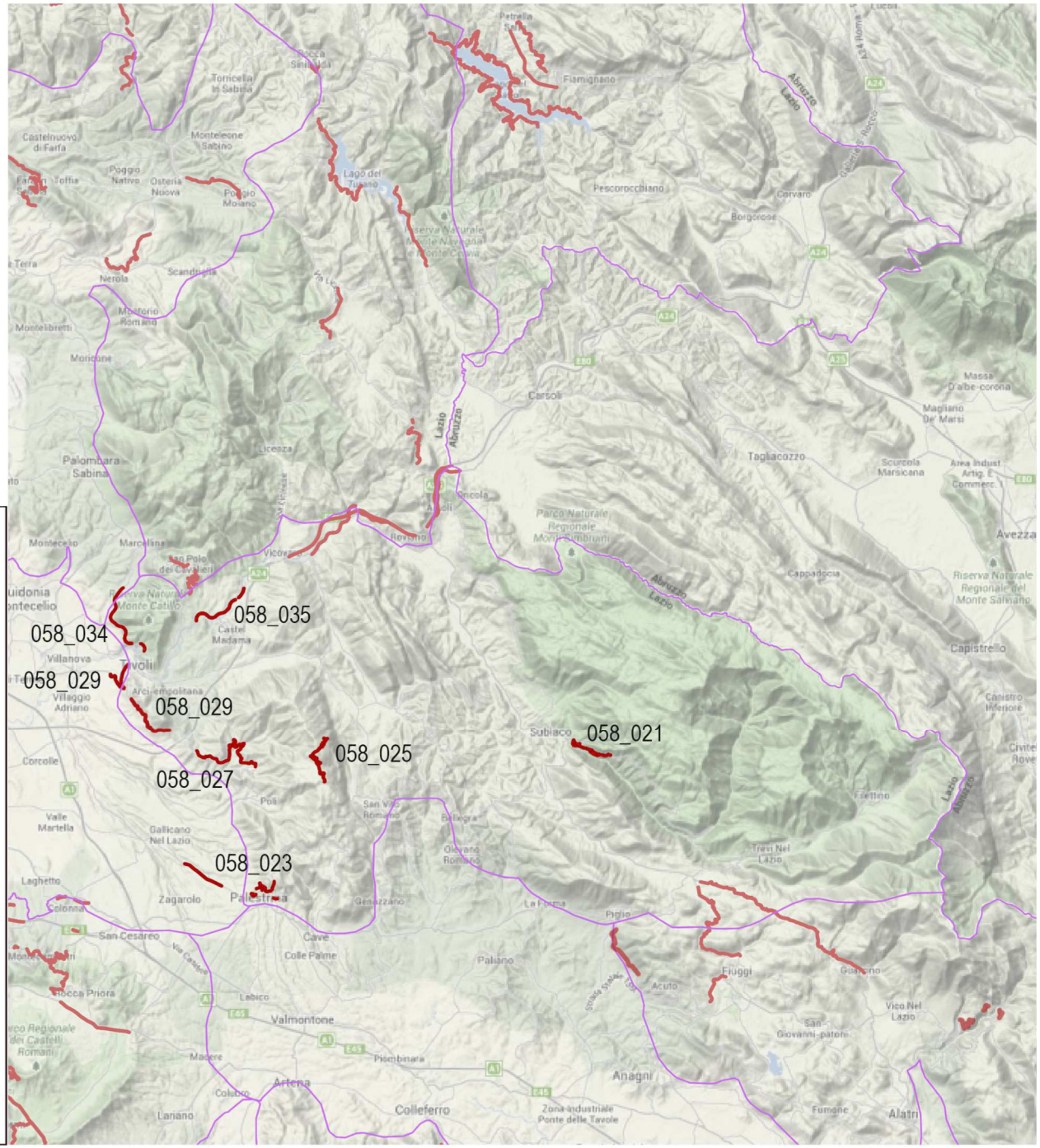


Sistema strutturale ed unità geografiche

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE

4 - MONTI SIMBRUINI





BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39

PERCORSI DI VISUALE

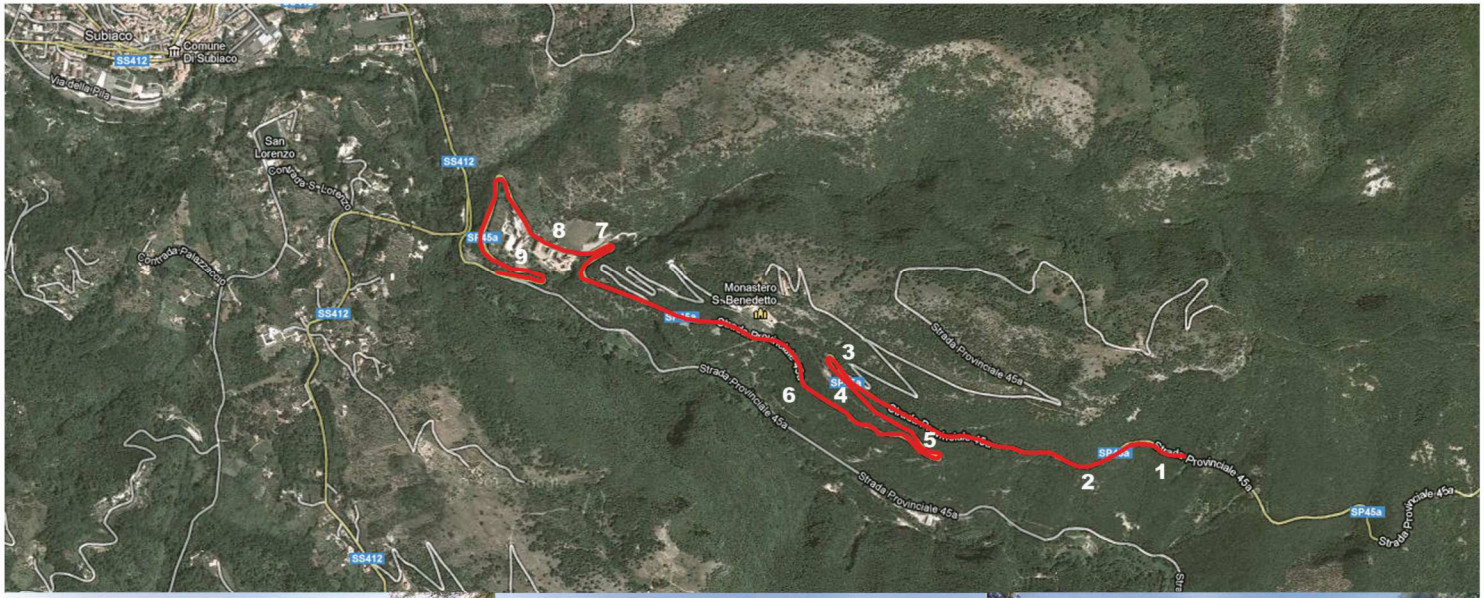
058_001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

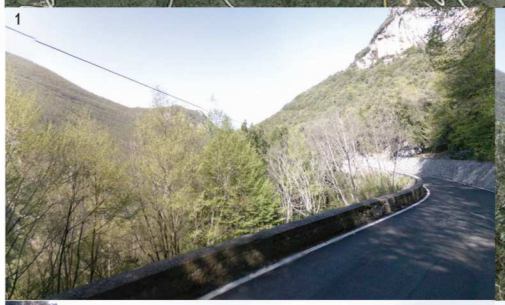
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120376	ID_RL cd 058_034
D.M. del 23/09/1957 VALLATA DELL'ANIENE comune di Subiaco	La zona ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare, con le sue acque, con la sua vegetazione, con le colline verdeggianti e con le aspre montagne dei Simbruini, un susseguirsi di quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze.	

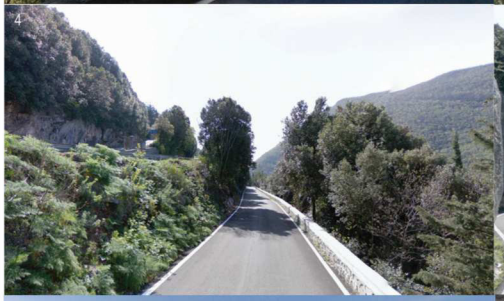
PERCORSO DI VISUALE: SP 45a VALLE DELL'ANIENE SUBIACO

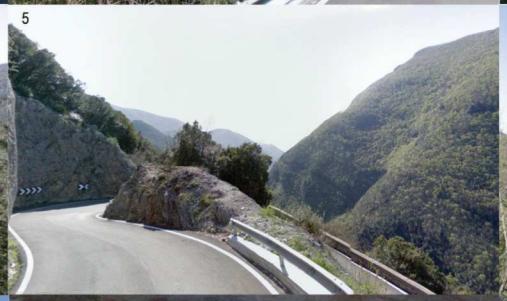
ID schede 058_021

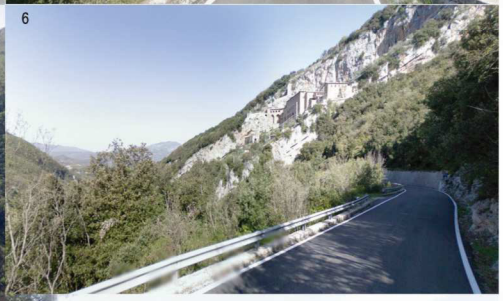
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

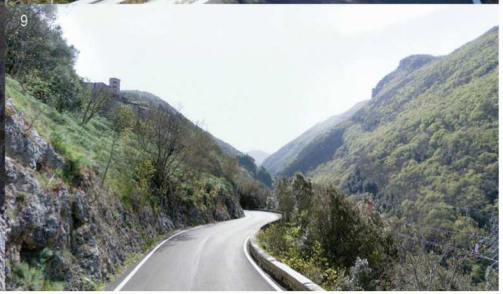












AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120153	ID_RL cd 058_052
D.M. del 23/09/1957 MONTE GINESTRO: comuni di Palestrina e San Pietro Romano	La zona ha notevole interesse pubblico perché forma con il suggestivo agglomerato di Castel san Pietro Romano, con il pittoresco abitato di Palestrina, con la località Cappuccini e la bella Villa Fiorentini dei quadri naturali di non comune bellezza aventi anche valore estetico e tradizionale.	

PERCORSO DI VISUALE : SP 55a; SP 58A; VIALE FUSSEN PALESTRINA ID schede 058_023

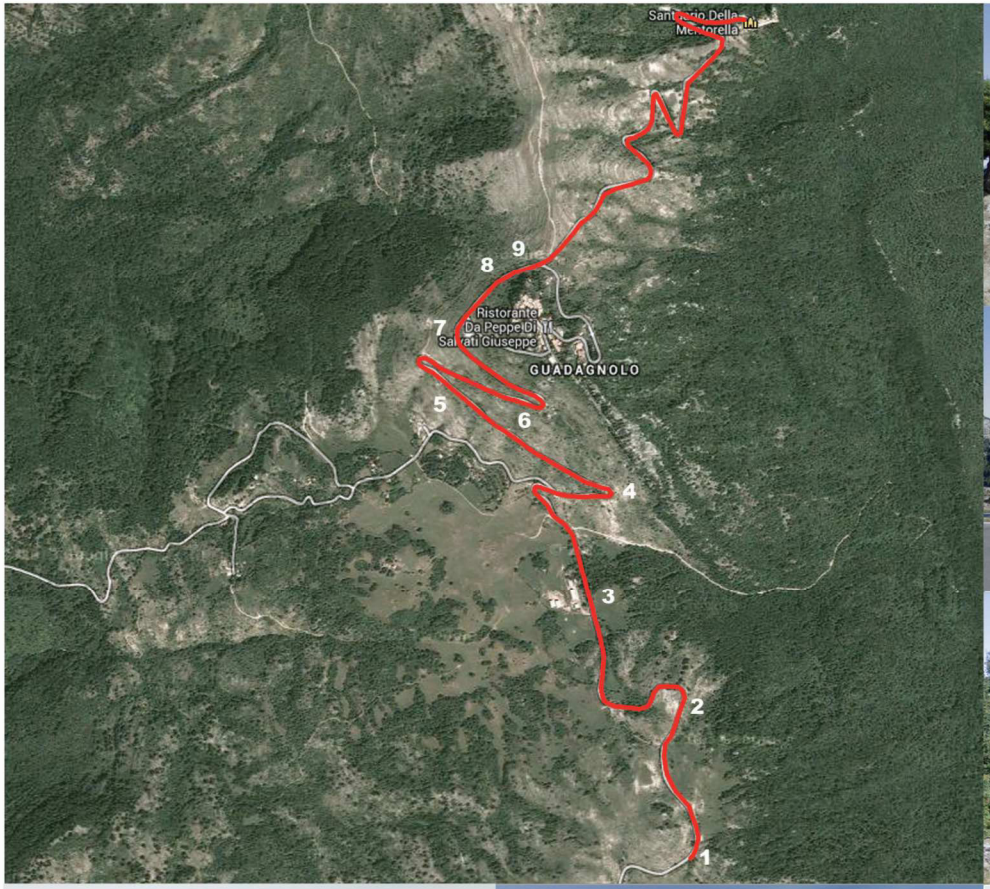
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
X	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

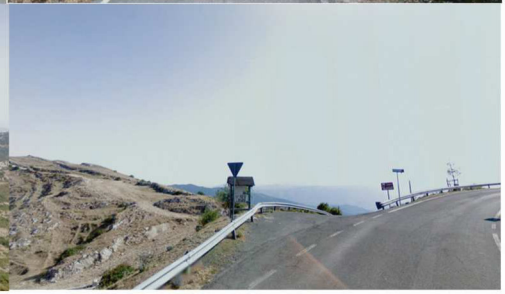
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120123	ID_RL cd 058_069
D.M. 20/06/1967 Zone nel comune di Capranica Prenestina	L'agglomerato di Guadagnolo, il complesso del santuario della Mentorella con le aree ad essi circostanti e il pendio del monte fra essi interposto hanno notevole interesse pubblico per la suggestiva bellezza naturale e ha notevole valore estetico e tradizionale.	

PERCORSO DI VISUALE: GUADAGNOLO

ID schede 058_025

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
X	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



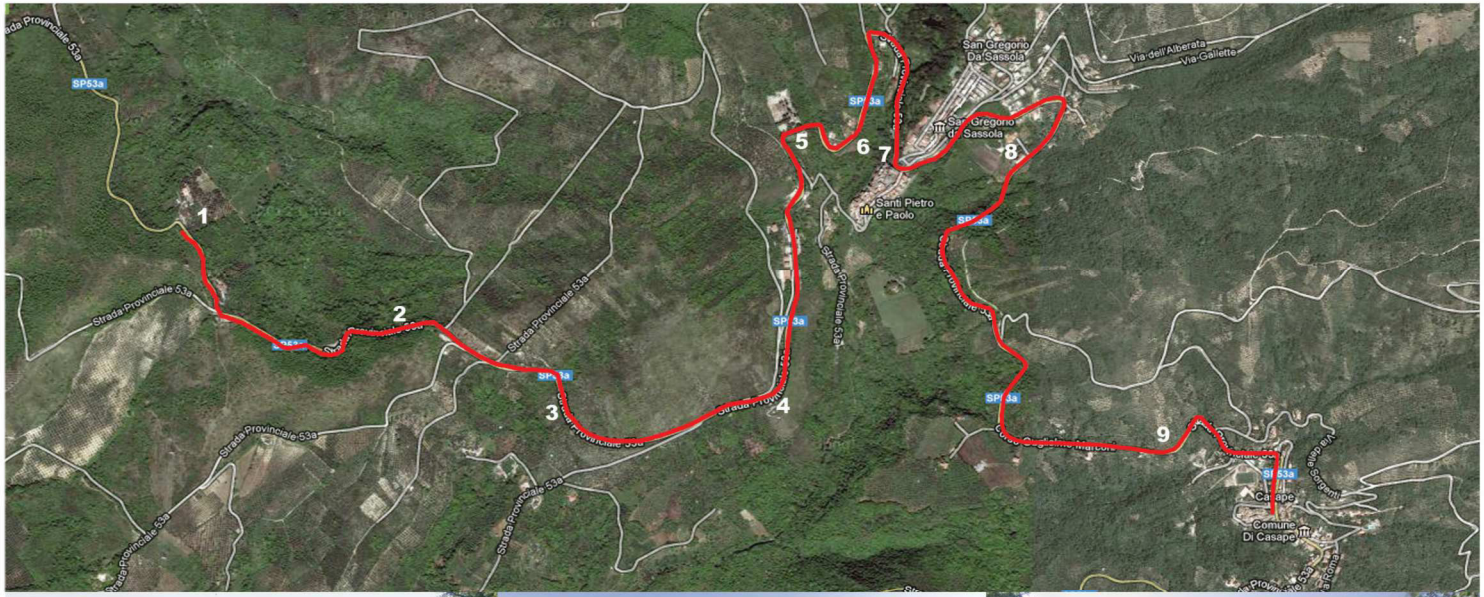


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120358	ID_RL cd 058_098
D.M. del 04/06/1974 zona nel comune di San Gregorio da Sassola	La zona ha notevole interesse pubblico perché costituita da un nucleo più antico sorto su uno sperone, con costruzioni caratteristicamente raggruppate a ridosso del monumentale Castello e dal nucleo che si sviluppa lungo la direttrice Castello-Borgo Pio, con antiche costruzioni disposte a gradoni, verso la sottostante strada per Casape e culminante sulla rotonda di Borgo Pio, il tutto formante un insieme di notevole valore estetico e tradizionale.	

PERCORSO DI VISUALE: SP53a SAN GREGORIO DA SASSOLA

ID schede 058_027

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
X	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

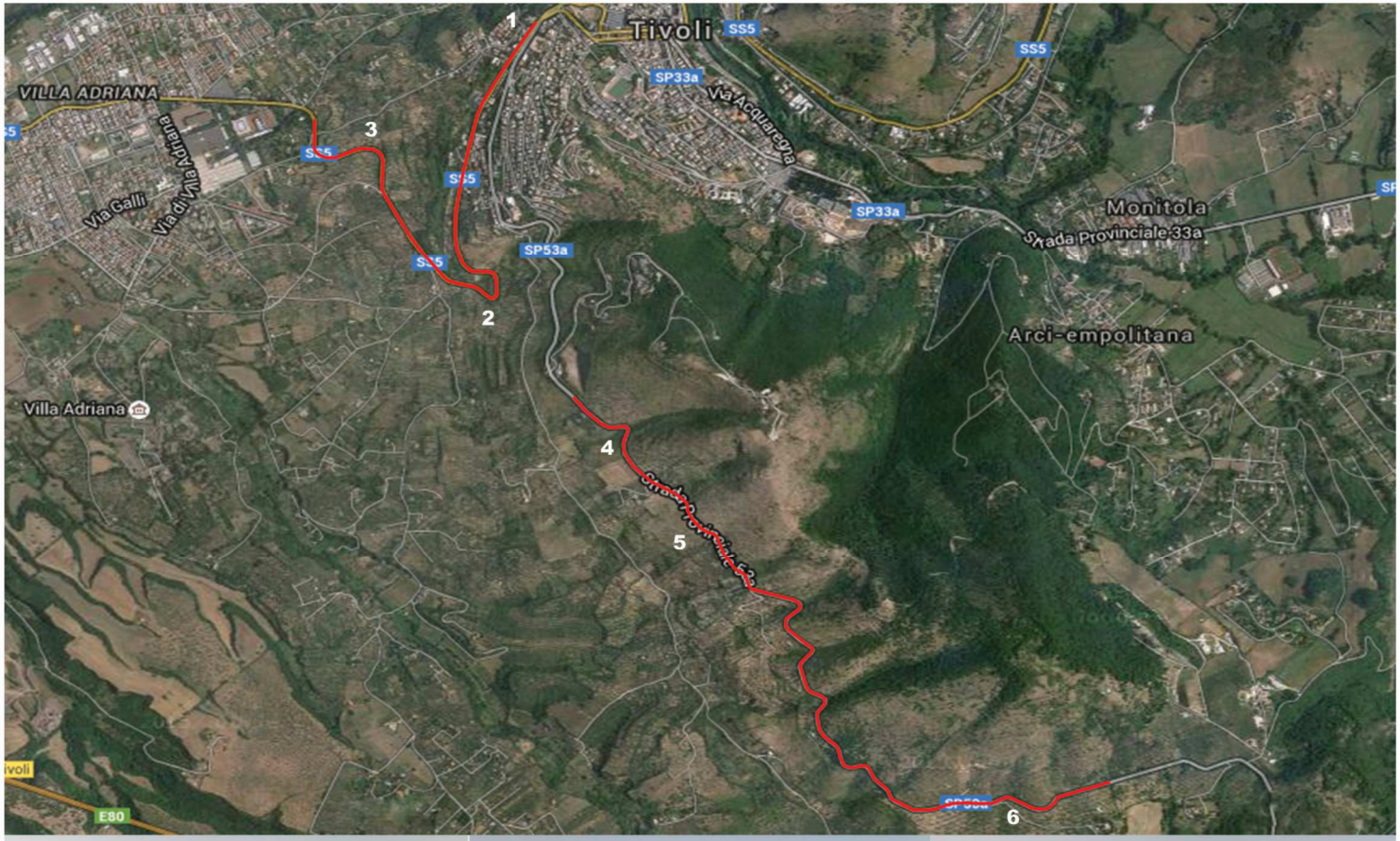


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120377	ID_RL cd 058_020
D.M. del 22/05/1985 VILLA D'ESTE e VILLA ADRIANA: comune di Tivoli	La zona forma con le meravigliose Villa d'Este e Villa Adriana un quadro naturale di singolare bellezza: offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo dei Monti Corlicolani e della sottostante campagna fino a Roma e a sud ovest dei Monti Tuscolani.	

PERCORSO DI VISUALE SS 5 VIA TIBURTINA TIVOLI

ID schede 058_029

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
X	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

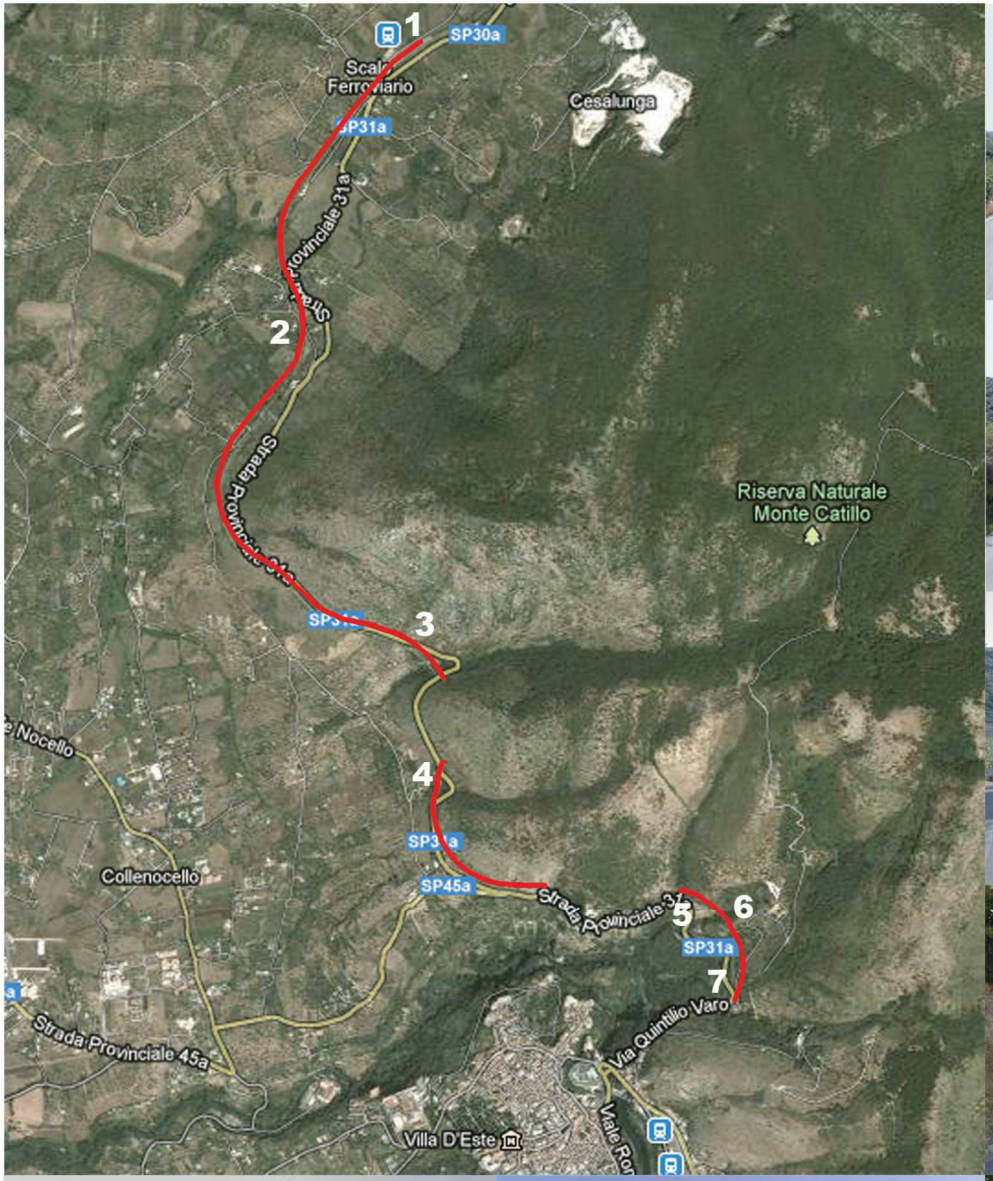


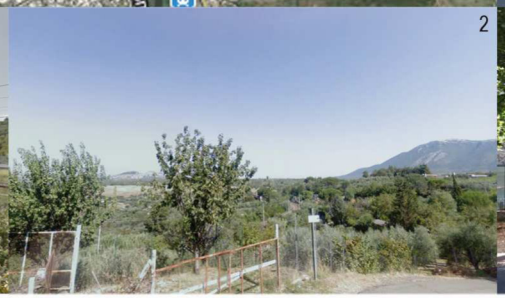
AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 058_105
D.M. del 22/05/1985 MONTI LUCRETILI comuni: Marcellina, Palombara Sabina, Monteflavio,Montorio Romano,Licenza, Percile, Vallinfreda,Riofreddo, Arsoli, Roviano, Cineto Romano, Mandela, Rocca di Giovane, Vicovaro, San Polo dei Cavalieri, Moricone, Tivoli.	La zona dei monti Lucretili costituisce un complesso montuoso e paesaggistico di grande rilevanza nel territorio laziale. Forma ad est di Roma un'imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata di appennino verso la pianura tirrenica. Costituisce un notevolissimo ambito territoriale con caratteri di integrità e omogeneità ambientale.	

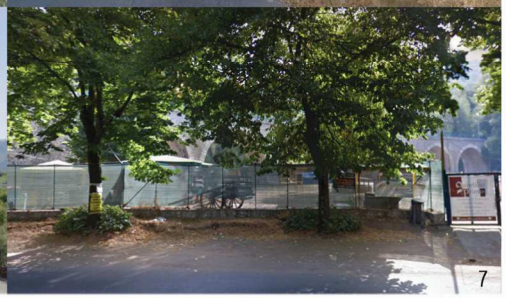
PERCORSO DI VISUALE: FS PALOMBARA - TIVOLI

ID schede 058_034

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
X	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	





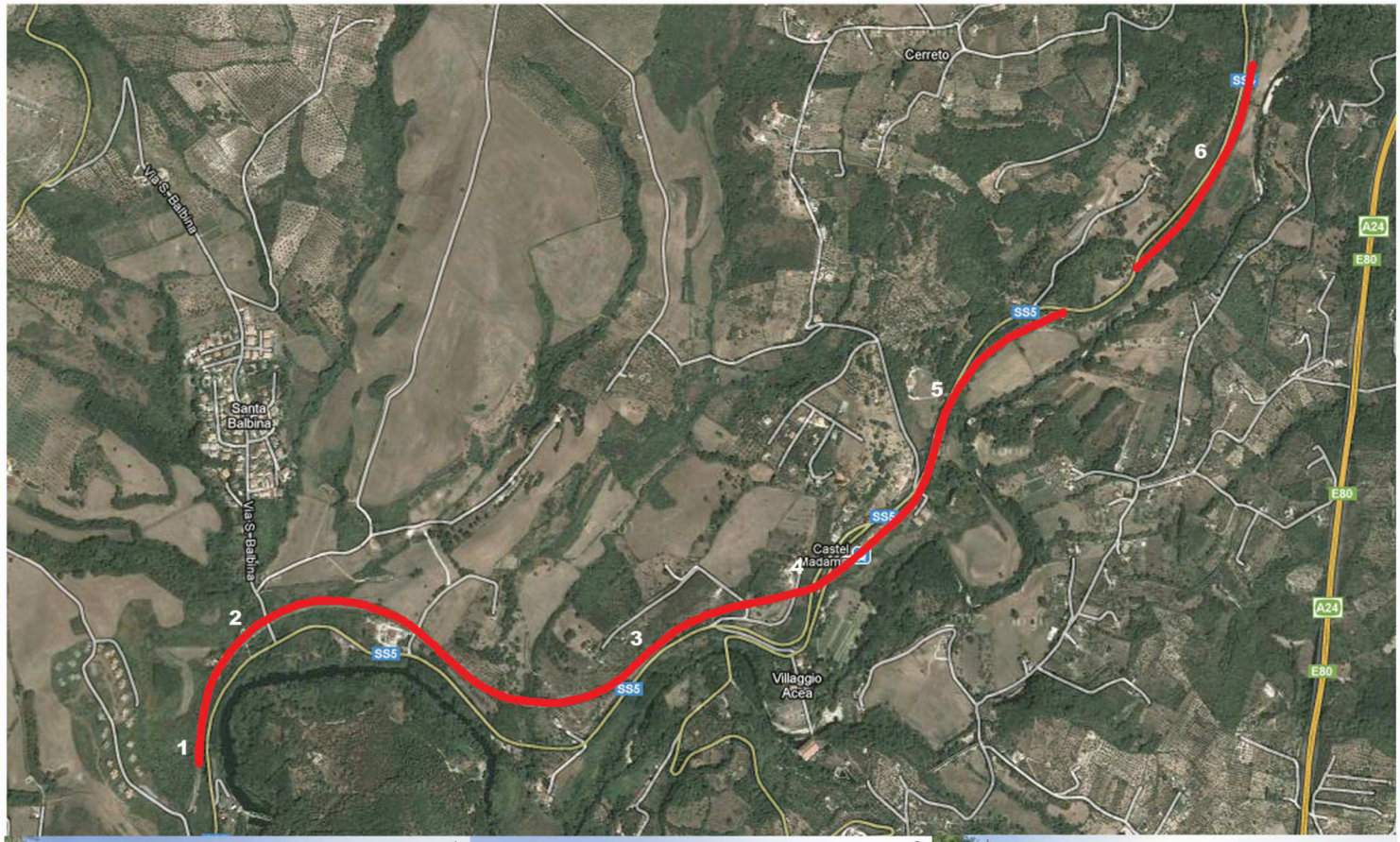


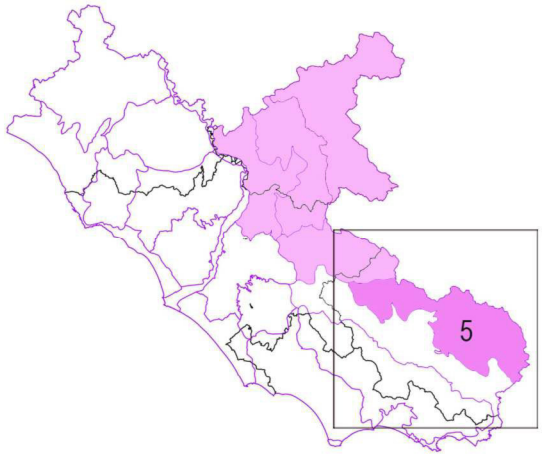
AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 058_105
D.M. del 22/05/1985 MONTI LUCRETILI comuni: Marcellina, Palombara Sabina, Monteflavio,Montorio Romano,Licenza, Percile, Vallinfreda,Riofreddo, Arsoli, Roviano, Cineto Romano, Mandela, Rocca di Giovane, Vicovaro, San Polo dei Cavalieri, Moricone, Tivoli.	La zona dei monti Lucretili costituisce un complesso montuoso e paesaggistico di grande rilevanza nel territorio laziale. Forma ad est di Roma un'imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata di appennino verso la pianura tirrenica. Forma ad est di Roma un'imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata di appennino verso la pianura tirrenica. Costituisce un notevolissimo ambito territoriale con caratteri di integrità e omogeneità ambientale.	

PERCORSO DI VISUALE: FS TIVOLI - CASTEL MADAMA

ID schede 058_035

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

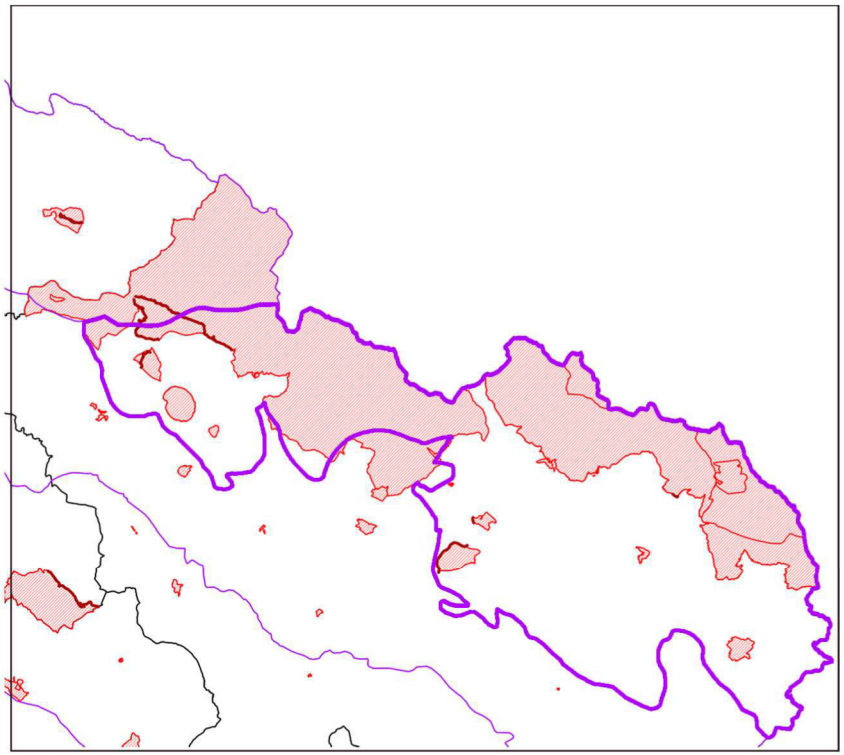




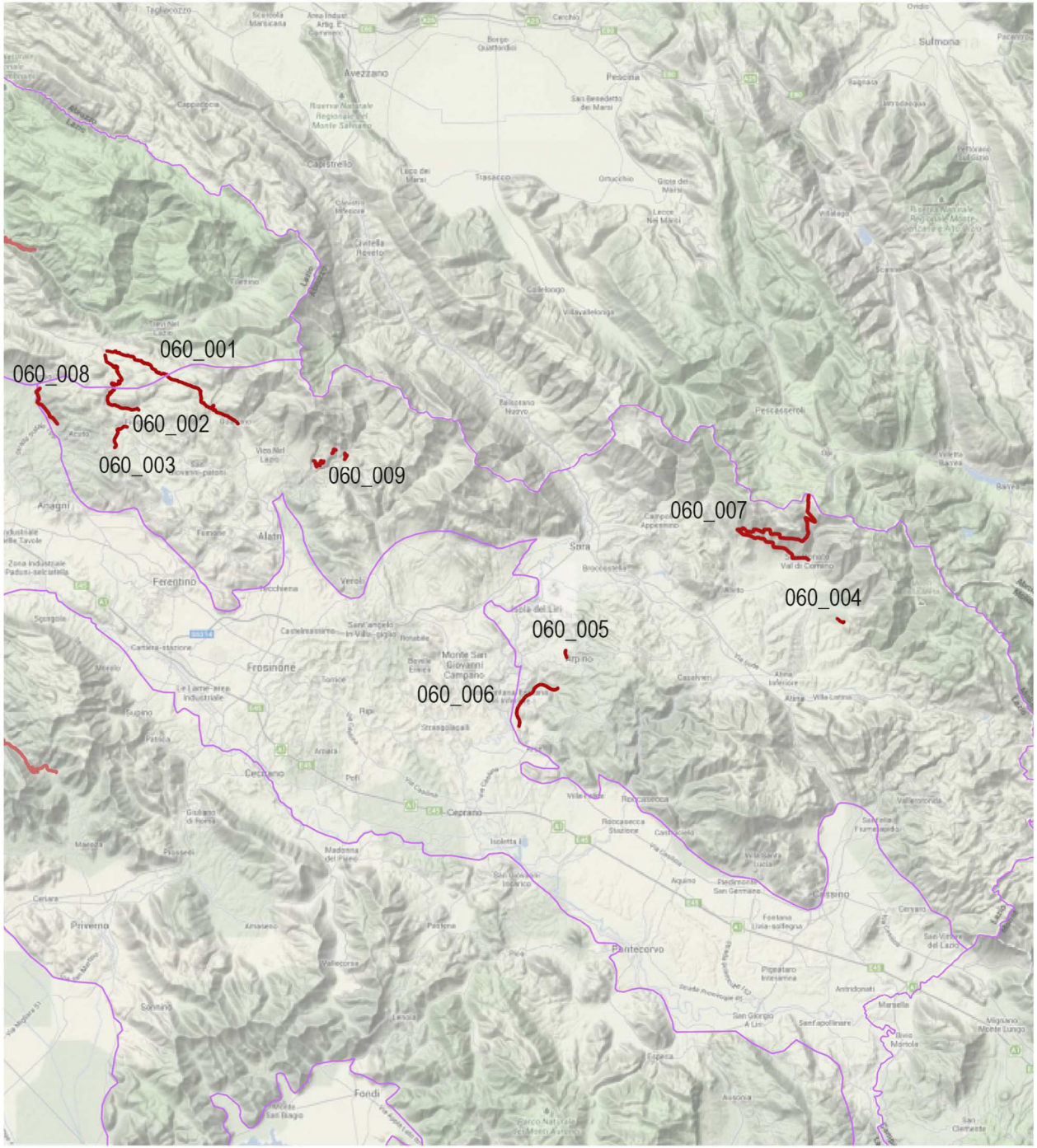
Sistema strutturale ed unità geografiche

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE

5 - MONTI ERNICI PRENESTINI



BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39



PERCORSI DI VISUALE

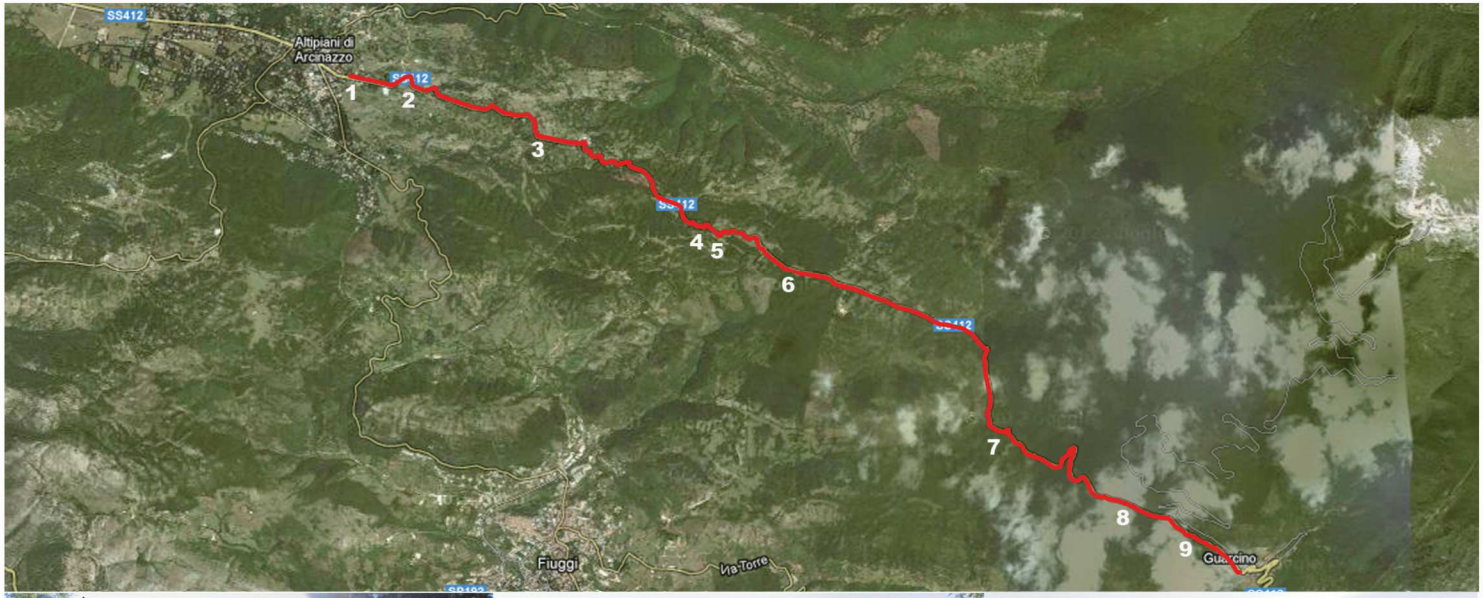
058_001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120034	ID_RL cd 060_029
D.M. del 22/5/1985 MONTI SIMBRUINI - ERNICI Comuni di: Alatri, Castelliri, Collepardo, Filettino, Fiuggi, Guarcino, Isola Liri, Monte S.Giovanni Campano, Piglio, Serrone, Sora, Trevi nel Lazio, Veroli, Vico del Lazio	La zona dei monti Simbruini-Ernici è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati sia all'interno che lungo il perimetro della stessa, quali: la torre del comune di Vicalvi, il castello del comune di Campoli Appennino, il castello del comune di Alvito, la strada statale 627(che attraversa i comuni di Sora, Vicalvi, Gallicano, S. Donato Valcomino, S.Biagio Saracinesco e Picinisco), la strada statale 509 di Forca d'Acero (comuni di Sora e S.Donato), la strada provinciale della Valle di Canneto.	

PERCORSO DI VISUALE : S.R. 411 SUBLACENSE GUARCINO

ID scheda 060_001

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120034	ID_RL cd 060_029
D.M. del 22/5/1985 MONTI SIMBRUINI - ERNICI Comuni di: Alatri, Castelliri, Collepardo, Filettino, Fiuggi, Guarcino, Isola Liri, Monte S.Giovanni Campano, Piglio, Serrone, Sora, Trevi nel Lazio, Veroli, Vico del Lazio	La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati sia all'interno che lungo il perimetro della stessa, quali: la torre del comune di Vicalvi, il castello del comune di Campoli Appennino, il castello del comune di Alvito, la strada statale 627 (che attraversa i comuni di Sora, Vicalvi, Gallicano, S. Donato Valcomino, S.Biagio Saracinesco e Picinisco), la strada statale 509 di Forca d'Acero (comuni di Sora e S.Donato), la strada provinciale della Valle di Canneto.	

PERCORSO DI VISUALE : VIA CASAVETERE FIUGGI

ID scheda 060_002

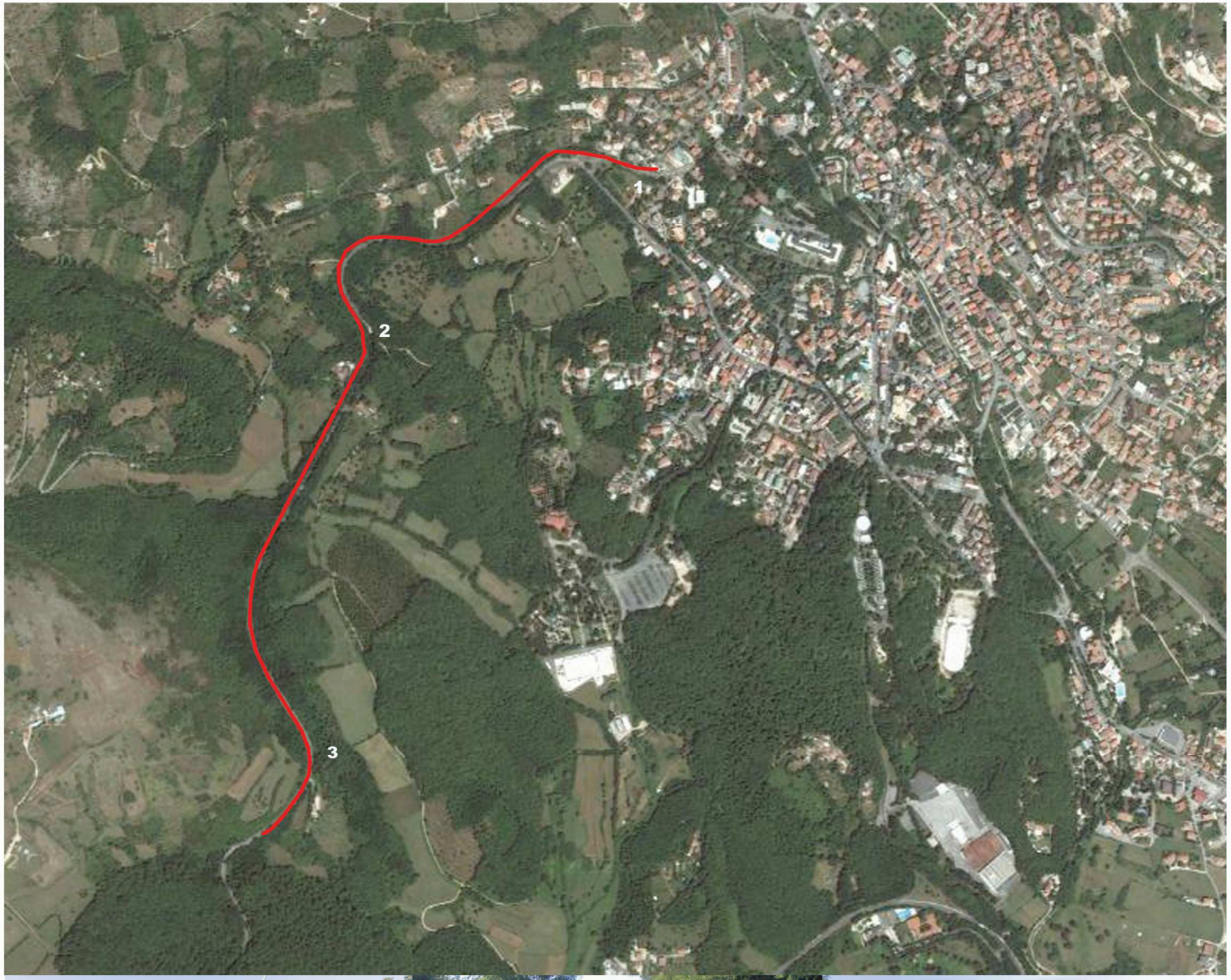
AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
x	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

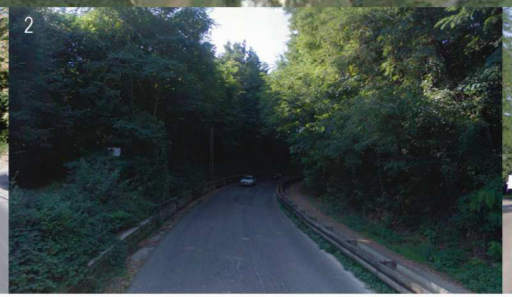
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120015	ID_RL cd 060_010
D.M. del 23/12/1964 FIUGGI: zona via Diaz e fosso del Diluvio	La zona ha notevole interesse pubblico perché, a valle dell'abitato, forma una caratteristica conca, particolaramente pittoresca per i magnifici boschi in essa racchiusi, e costituisce, per i suoi suggestivi quadri naturali, un'importante bellezza panoramica offrendo inoltre punti di vista e belvedere dai quali si gode lo spettacolo di tale bellezza.	

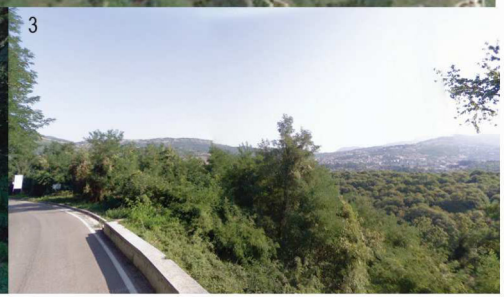
PERCORSO DI VISUALE : SS 155 PRENESTINA FIUGGI

ID scheda 060_003

AMBITO DI VISUALE	
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO
x	AMBITI EXTRAURBANI
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE
TIPOLOGIA	
MORFOLOGIA	
	CRINALE
x	MEZZACOSTA
	FONDOVALLE
	PIANURA
PERCEZIONE	
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA
x	STRADA EXTRAURBANA
	STRADA URBANA
	VIADOTTO
	FERROVIA
	PERCORSO PEDONALE
FRUIZIONE	
x	SEDIMI E TRACCIATI STORICI
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE	
x	VISUALE CONSERVATA
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO







AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120032	ID_RL cd 060_030
D.M. del 22/5/1985 zona Monti Ernici, Parco Nazionale d'Abruzzo Comuni di ALVITO, CAMPOLI APPENNINICO, SAN BIAGIO SARACINISCO, PICINISCO, SETTEFRATI	La zona costituisce un complesso di immobili avente valore estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto è naturale continuazione della zona del parco Nazionale d'Abruzzo; è un enorme patrimonio paesaggistico e naturale rappresentato dal versante sud del crinale appenninico;La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati sia all'interno che lungo il perimetro della stessa, quali ad esempio: la torre del comune di Campoli Appenninico, il Casello del comune di Alvito, la SS 627, la SS 509, la SP della Valle di Canneto.	

PERCORSO DI VISUALE: SETTEFRATI

ID scheda 060_004

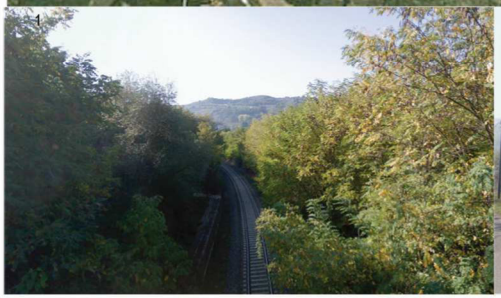
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120007	ID_RL cd 060_024
D.M. del 27/2/1973 ARPINO: abitato e zone circostanti	La zona, per la rilevata posizione, racchiude punti pubblici di visuale, dai quali si gode un vastissimo panorama verso i colli circostanti e sulle valli del Liri.	

PERCORSO DI VISUALE: FS ARPINO

ID scheda 060_005

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

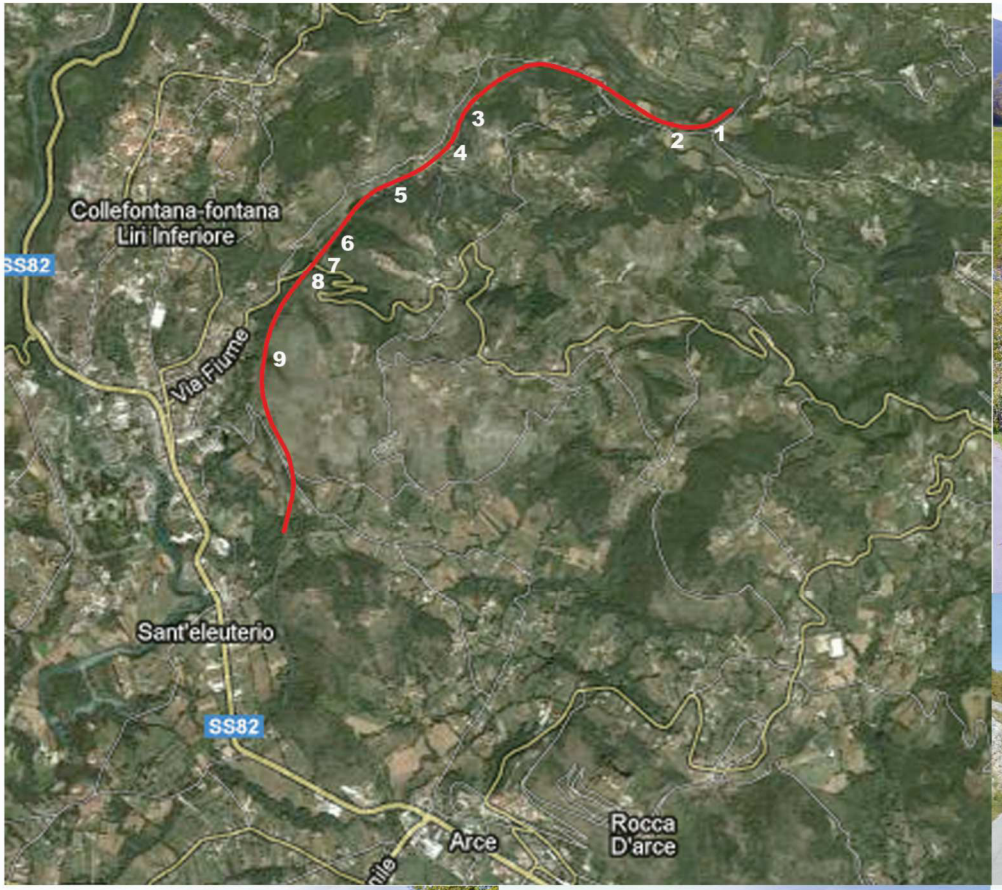


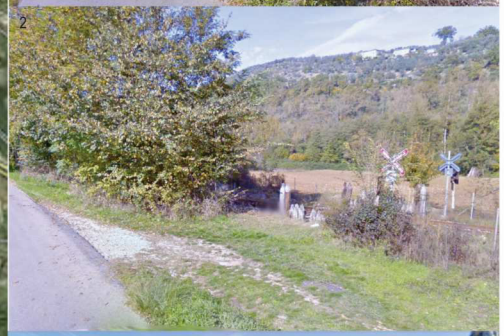
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120000	ID_RL cd 060_032
D.M. del 30/5/1990 FONTANA LIRI	La zona riveste notevoli valenze paesistiche, naturali, storiche caratterizzate non solo da zone boschive ancora intatte costituite da essenze locali quali faggi, pioppi, querce e castagni e da una fauna minacciata dal pericolo di estinzione, tipica degli Appennini del centro Italia, ma anche da testimonianze materiali ed architettoniche di una cultura tradizionale quali il castello ed il borgo di Fontana Liri Superiore, la chiesa di Santa Croce ed il Santuario della Madonna di Loreto del sec XVII, e presenta un contenuto sviluppo urbanistico che ha consentito la conservazione di un paesaggio storicizzato.	

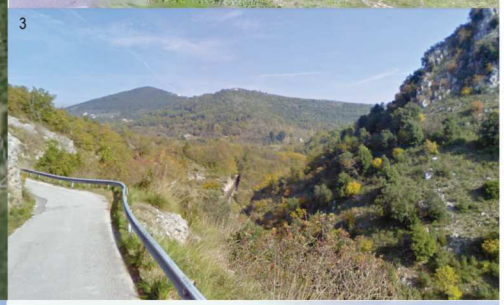
PERCORSO DI VISUALE: FS FONTANA LIRI

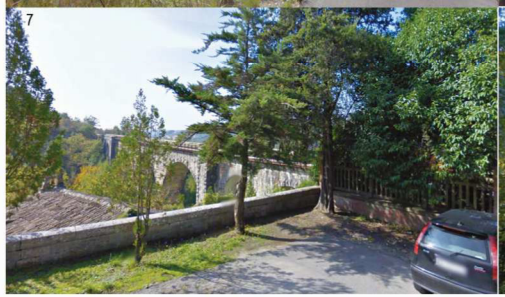
ID scheda 060_006

AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
x	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
x	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	









AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120032	ID_RL cd 060_030
D.M. del 22/5/1985 zona Monti Ernici, Parco Nazionale d'Abruzzo Comuni di ALVITO, CAMPOLI APPENNINICO, SAN BIAGIO SARACINISCO, PICINISCO, SETTEFRATI	La zona costituisce un complesso di immobili avente valore estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto è naturale continuazione della zona del parco Nazionale d'Abruzzo; è un enorme patrimonio paesaggistico e naturale rappresentato dal versante sud del crinale appenninico;La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati sia all'interno che lungo il perimetro della stessa, quali ad esempio: la torre del comune di Campoli Appenninico, il Casello del comune di Alvito, la SS 627, la SS 509, la SP della Valle di Canneto.	

PERCORSO DI VISUALE: ss 509 San Donato - Forca d'Acero

ID schede 060_007

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	

TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	

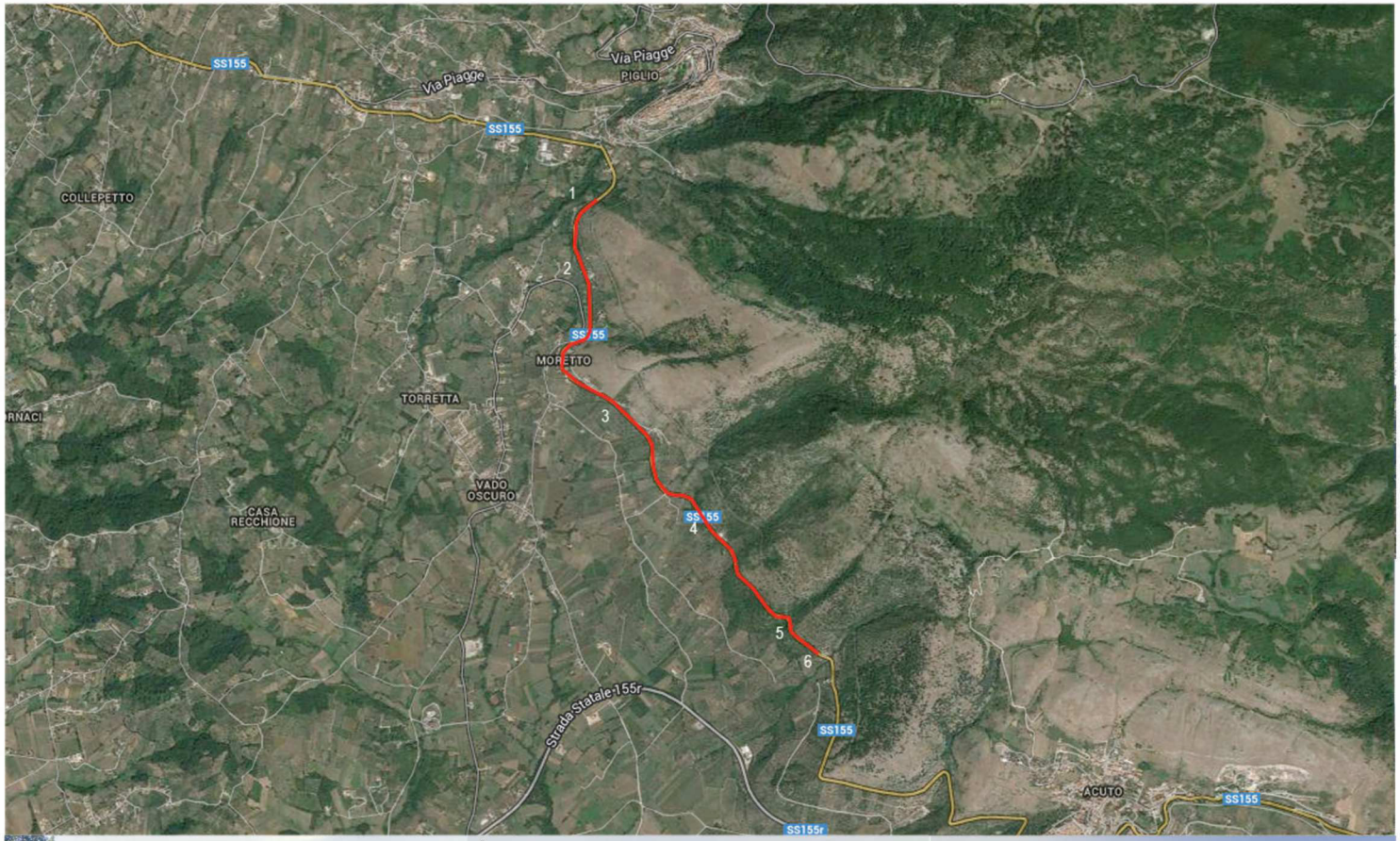
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120034	ID_RL cd 060_029
D.M. del 22/5/1985 MONTI SIMBRUINI - ERNICI Comuni di: Alatri, Castelliri, Collepardo, Filettino, Fiuggi, Guarcino, Isola Liri, Monte S.Giovanni Campano, Piglio, Serrone, Sora, Trevi nel Lazio, Veroli, Vico del Lazio	"La zona dei monti Simbruini - Ernici costituisce(...)un complesso di immobili aventi valore estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto caratterizzata dalla stretta connessione territoriale e paesistica con la zona dei monti Ernici- Parco nazionale d'Abbruzzo, sia per i caratteri morfologici del territorio, sia per le valenze paesaggistico –naturali presenti." "La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati sia all'interno che lungo il perimetro della stessa, quali ad esempio: il monte San Cesto (Sora), l'Abbazia di Casamari (Veroli), Campo Staffi (Filettino), Campo Catino (Guarcino), nonché i belvedere dei comuni di Vico del Lazio, Trevi nel Lazio, Piglio e Serrone."	

PERCORSO DI VISUALE : sp 155 Piglio - Acuto

ID schede 060_008

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

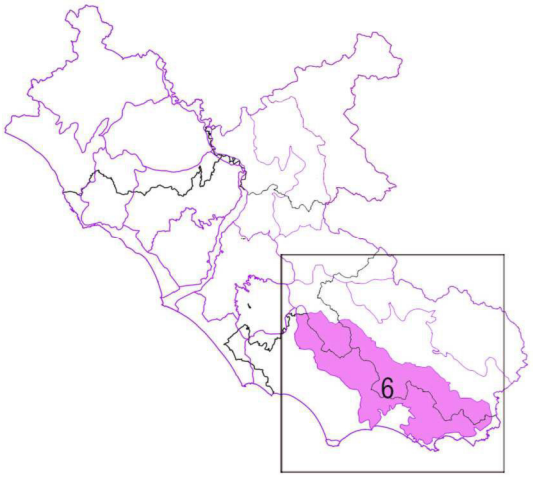


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120034	ID_RL cd 060_029
D.M. del 22/5/1985 MONTI SIMBRUINI - ERNICI Comuni di: Alatri, Castelliri, Collepardo, Filettino, Fiuggi, Guarcino, Isola Liri, Monte S.Giovanni Campano, Piglio, Serrone, Sora, Trevi nel Lazio, Veroli, Vico del Lazio	"La zona dei monti Simbruini - Ernici costituisce(...)un complesso di immobili aventi valore estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto caratterizzata dalla stretta connessione territoriale e paesistica con la zona dei monti Ernici- Parco nazionale d'Abbruzzo, sia per i caratteri morfologici del territorio, sia per le valenze paesaggistico –naturali presenti." "La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati sia all'interno che lungo il perimetro della stessa, quali ad esempio: il monte San Cesto (Sora), l'Abbazia di Casamari (Veroli), Campo Staffi (Filettino), Campo Catino (Guarcino), nonché i belvedere dei comuni di Vico del Lazio, Trevi nel Lazio, Piglio e Serrone."	

PERCORSO DI VISUALE : sp 115, sp 224 Collepardo - Trisulti

ID schede 060_009

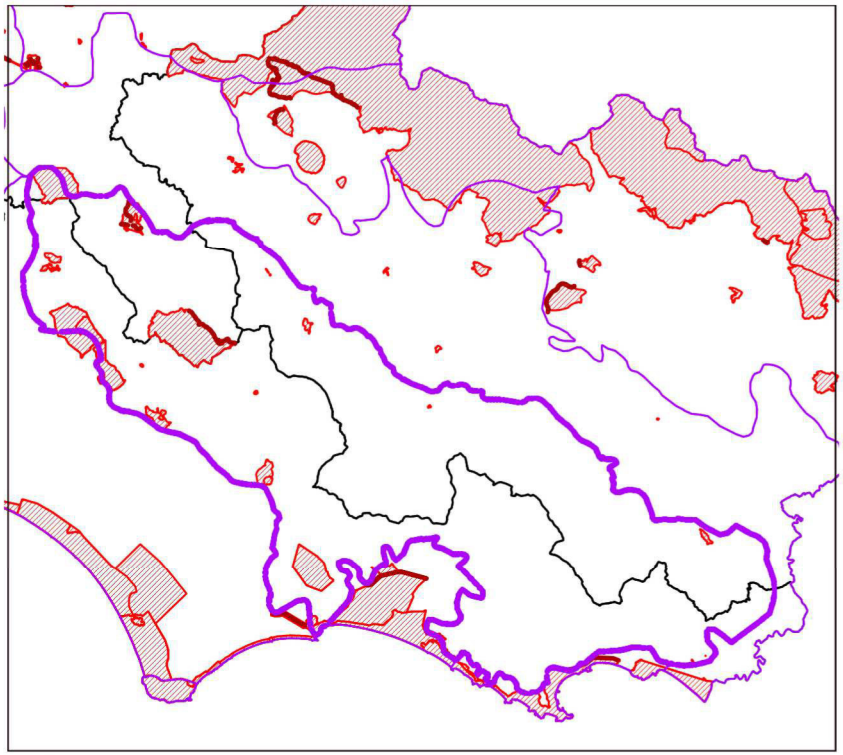
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



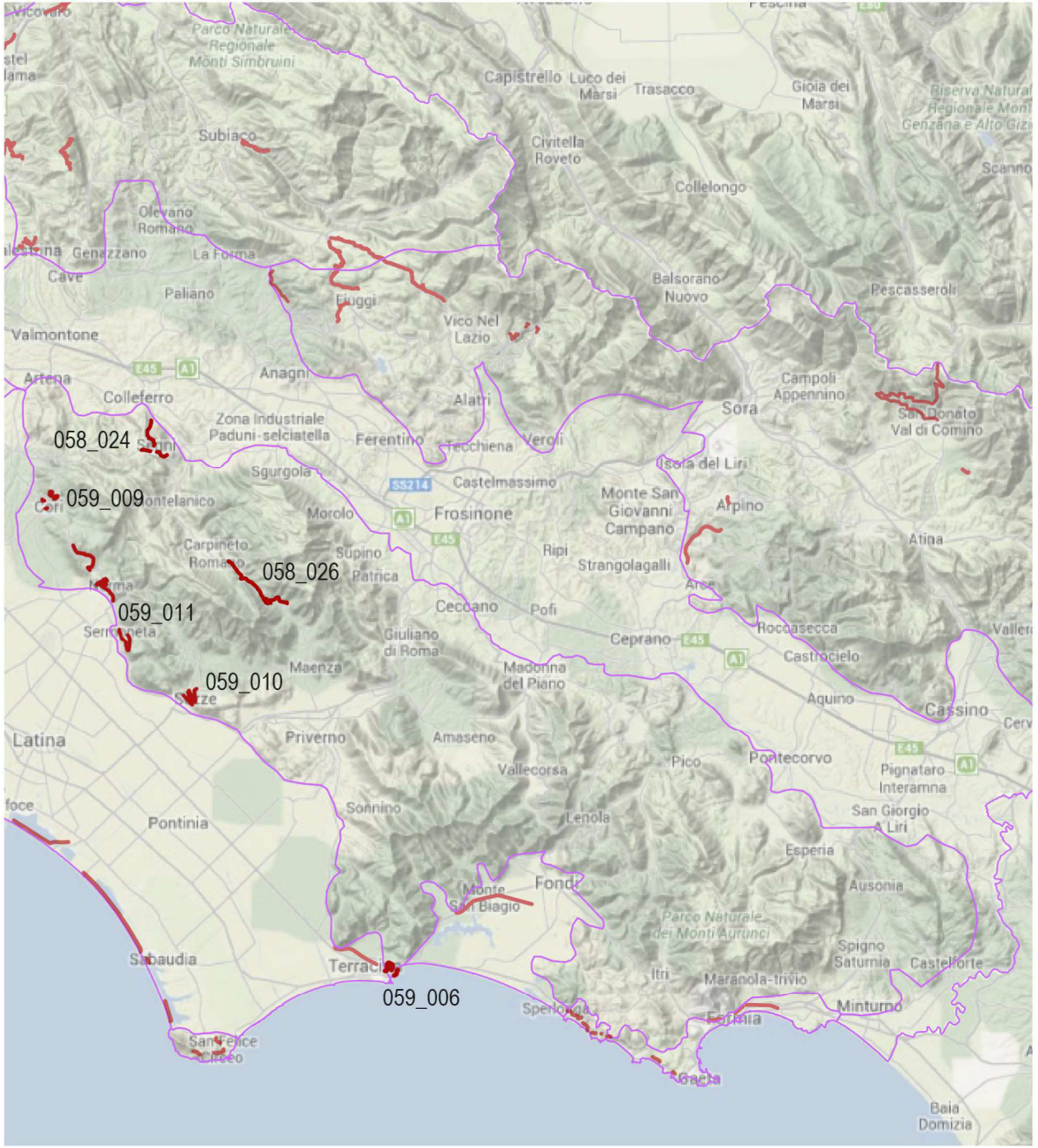
Sistema strutturale ed unità geografiche

RILIEVI DELL' APPENNINO

6- MONTI LEPINI, AUSONI, AURUNCI



BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39



PERCORSI DI VISUALE

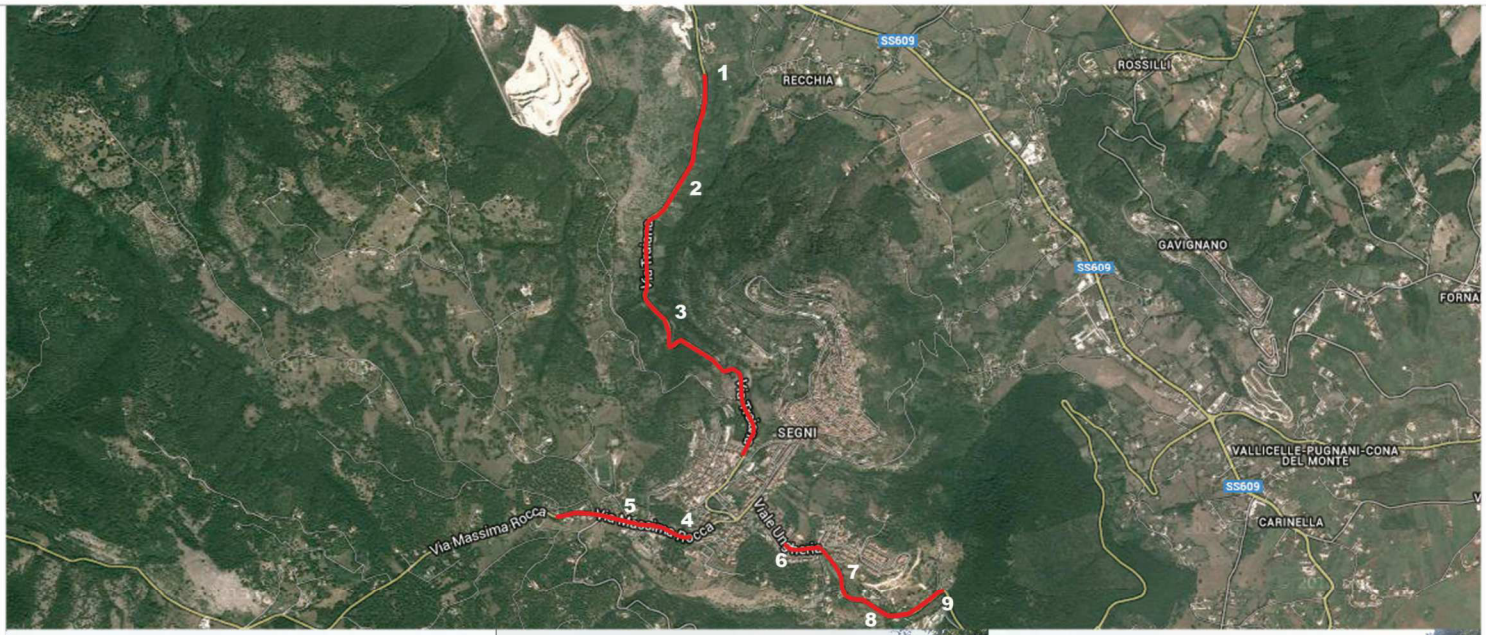
058_001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

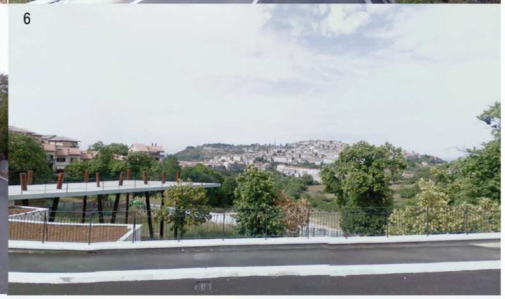
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120375	ID_RL cd 058_057
D.M. del 03/07/1962 Zona a valle del centro abitato del comune di SEGNI	La zona ha notevole interesse pubblico perché con i resti delle mura ciclopiche e il complesso monumentale della chiesa di San Pietro di Segni, costituisce un insieme di eccezionale valore estetico - tradizionale, formando inoltre, con le sottostnti pendici del colle dei quadri naturali di rilevante bellezza.	

PERCORSO DI VISUALE : VIA TRAIANA; VIA ROCCAMASSIMA; VIALE UNGHERIA

ID schede 058_024

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



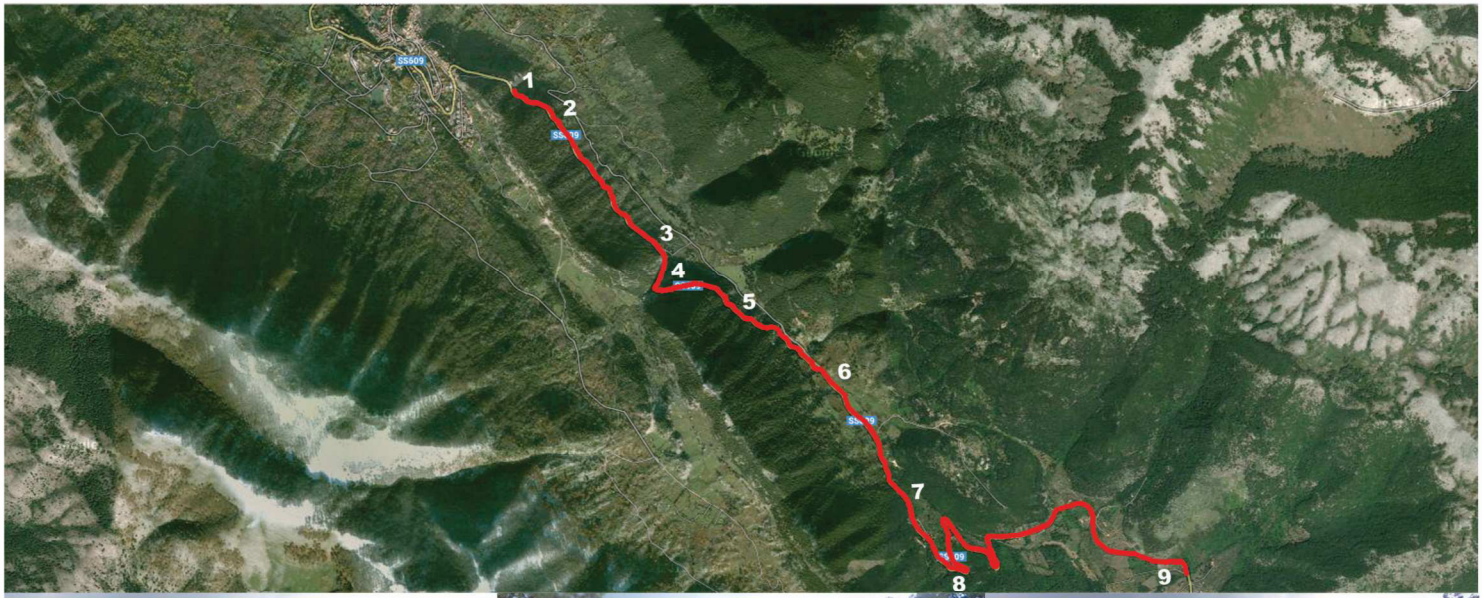


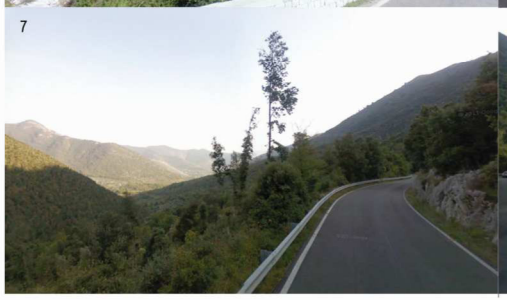
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120125	ID_RL cd 058_085
D.M. del 28/05/1969 Abitato e zone circostanti del comune di Carpineto Romano	La zona ha notevole interesse pubblico perché il complesso monumentale di San Pietro dominante l'abitato e circondato da ampie zone verdi ha rilevante valore estetico e tradizionale. Il complesso con le verdeggianti zone ricoperte da vasti boschi forma un insieme panoramico di rilevante bellezza naturale e costituisce un pittoresco fondale all'abitato.	

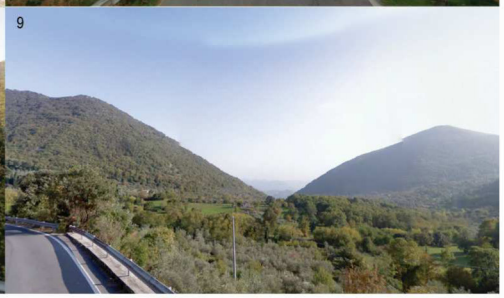
PERCORSO DI VISUALE: SS 609 CARPINETO ROMANO

ID schede 058_026

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
X	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



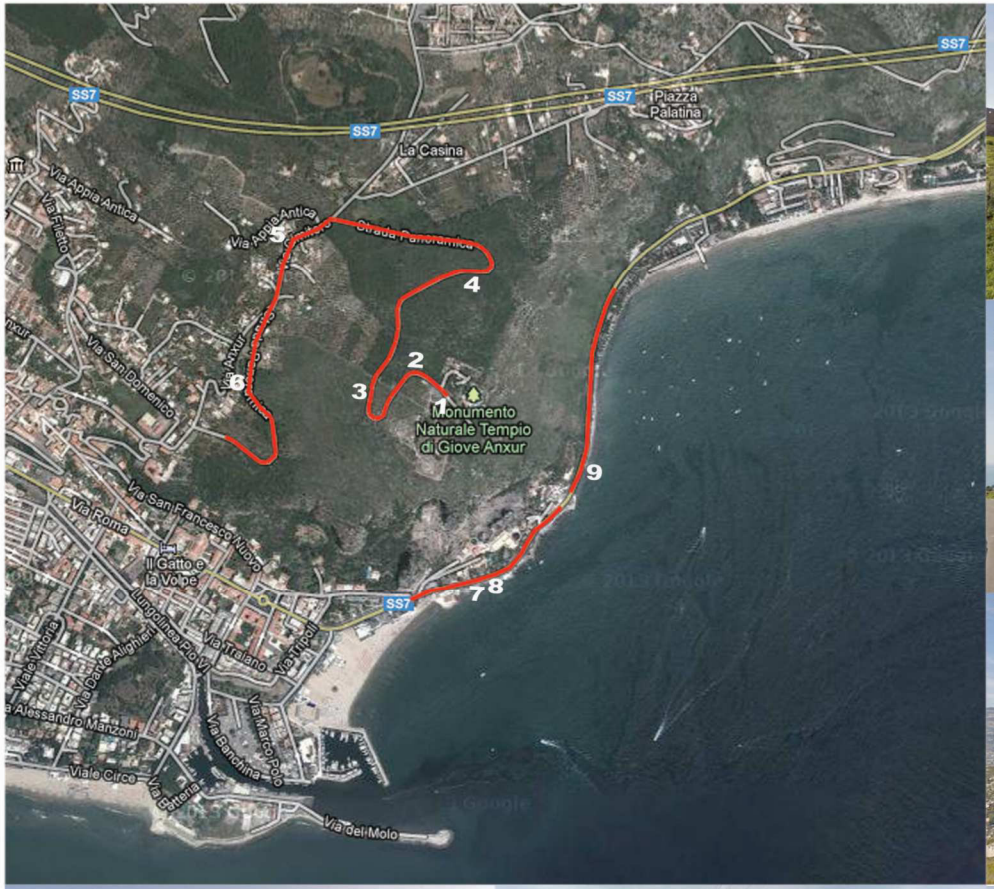


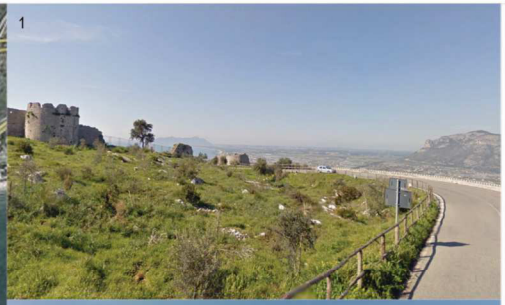


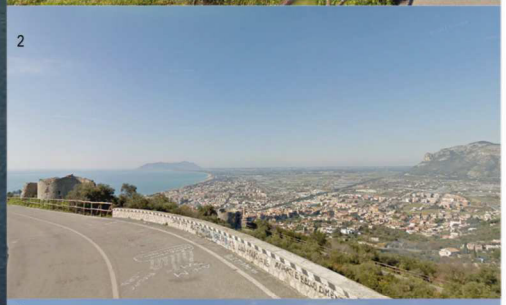
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 20071	ID_RL cd 059_008
D.M. del 02/09/1959 Terracina: zona costiera con il complesso di Monte S.Angelo	La zona ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con il complesso di monte S. Angelo soprastante la città di Terracina, reso particolarmente suggestivo dagli avanzi del tempio di Giove Anxur; dalle rovine di mura e di torri, e con le ridenti e pittoresche pendici del monte Sant'Angelo verso il mare, dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si possono godere meravigliosi ed estesi panorami che vanno dal monte Sant'Angelo con la città sottostante fino alla pianura Pontina e al Circeo verso ponente e verso levante alla piana di Fondi con il lago omonimo, ai monti Aurunci e di fronte all'ampia insenatura del golfo, dal Circeo a Sperlonga e fino alle isole ponziane.	

PERCORSO DI VISUALE : Terracina strada Panoramica, via Appia
ID schede 059_006

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



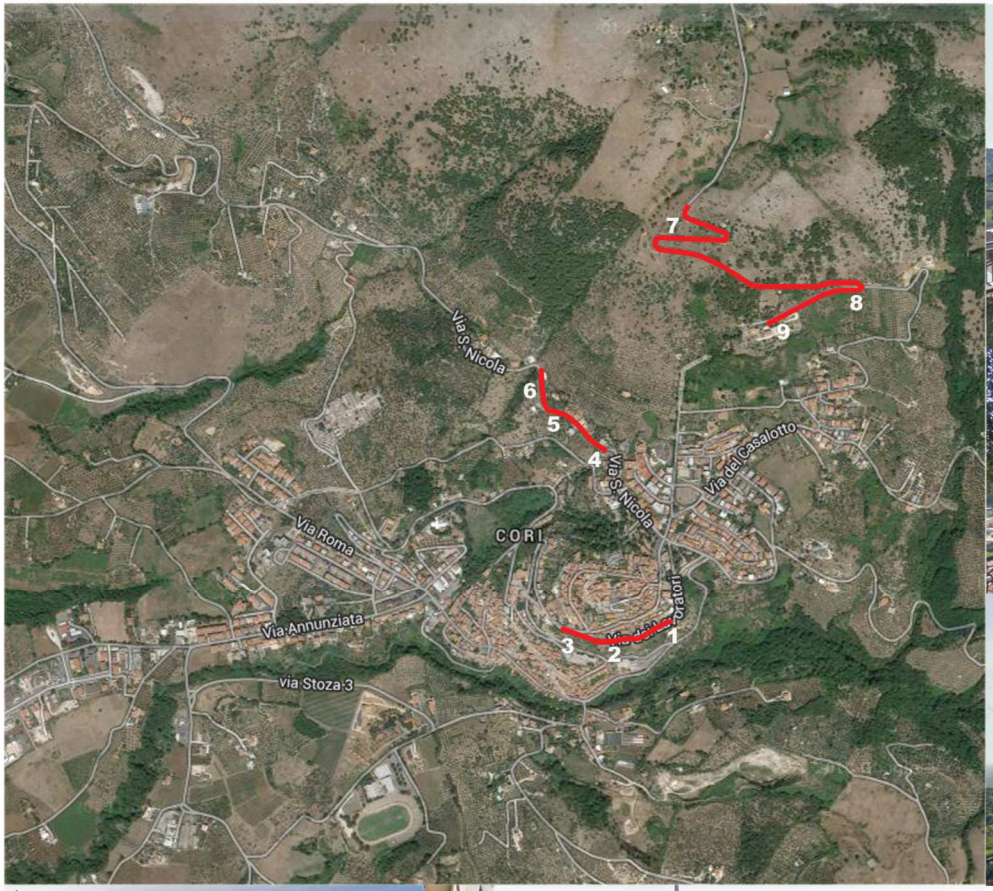




AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120038	ID_RL cd 059_013
D.M del 26/09/1962 CORI: centro abitato e zone circostanti	Il territorio sovrastante l'abitato, che fa da cornice al santuario della Madonna del Soccorso e da fondale all'agglomerato di Cori costituisce un quadro naturale godibile da nimerosi punti pubblici e da strade. Via Matteotti e via dei Lavoratori costituiscono punti pubblici di belvedere dai quali si vedono vastissimi panorami sia verso Velletri, Roma e la campagna romana, sia verso Latina e San Felice Circeo.	

PERCORSO DI VISUALE via dei Lavoratori; via S. Nicola; sp Cori-Rocca Massima ID schede 059_009

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 20067	ID_RL cd 059 009
D.M. del 07/01/1971 SEZZE: Zone circostanti l'abitato del comune di Sezze	Le zone hanno notevole interesse pubblico perché oltre a formare, con il caratteristico abitato di Sermoneta, posto sulla vetta di un verde colle, circondato da monti e colline ricche di vegetazione, con la sua cinta di di mura medioevali, il grandioso castello Caetani, la cattedrale ed il meraviglioso campanile, con l'Abbazia di Valvisciola con la pittoresca altura di Monticchio, dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, aventi anche valore estetico e tradizionale, offrono dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico e amplissimo panorama.	

PERCORSO DI VISUALE : Sezze: via Calabria

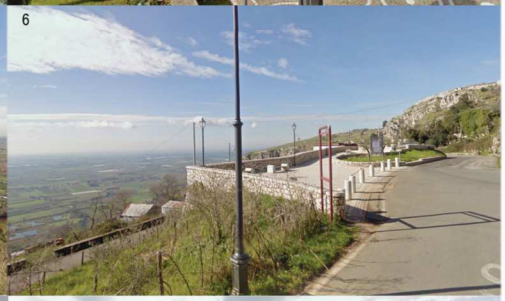
ID schede 059_010

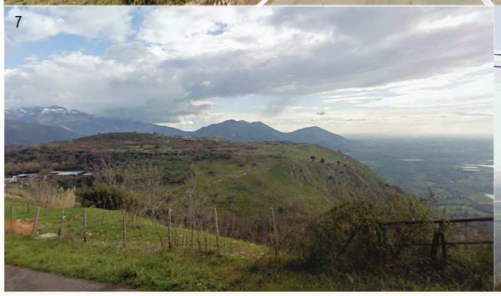
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

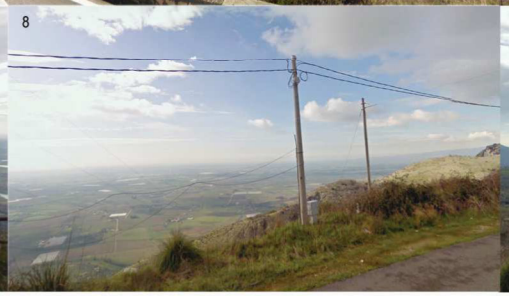
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120057	ID_RL cd 059_040
D.M del 27/12/1985 CISTERNA. NORMA E SERMONETA	La zona è inquadrata nel magnifico scenario delle propaggini dei monti Lepini con caratteristici agglomerati e e resti di antichi ruderi e costituisce un meraviglioso quadro naturale ed un insieme di eccezionale valore estetico e tradizionale.	

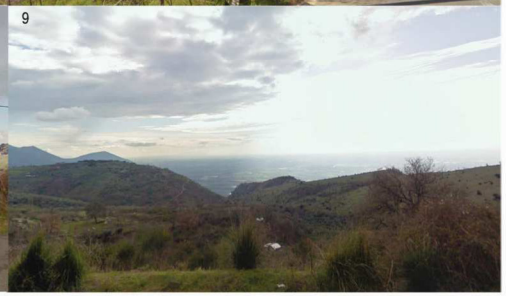
PERCORSO DI VISUALE: via Sermonetana; Ninfa - Norma; Norma - Cori ID schede 059_011

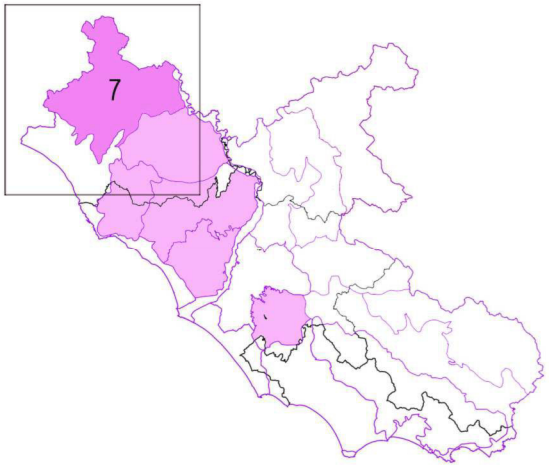
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	







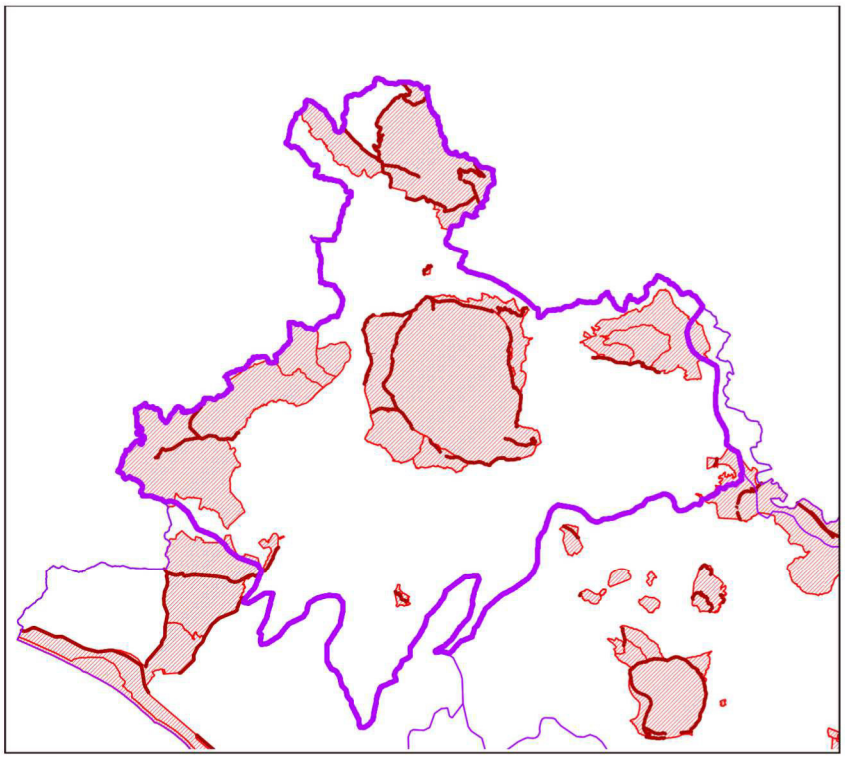




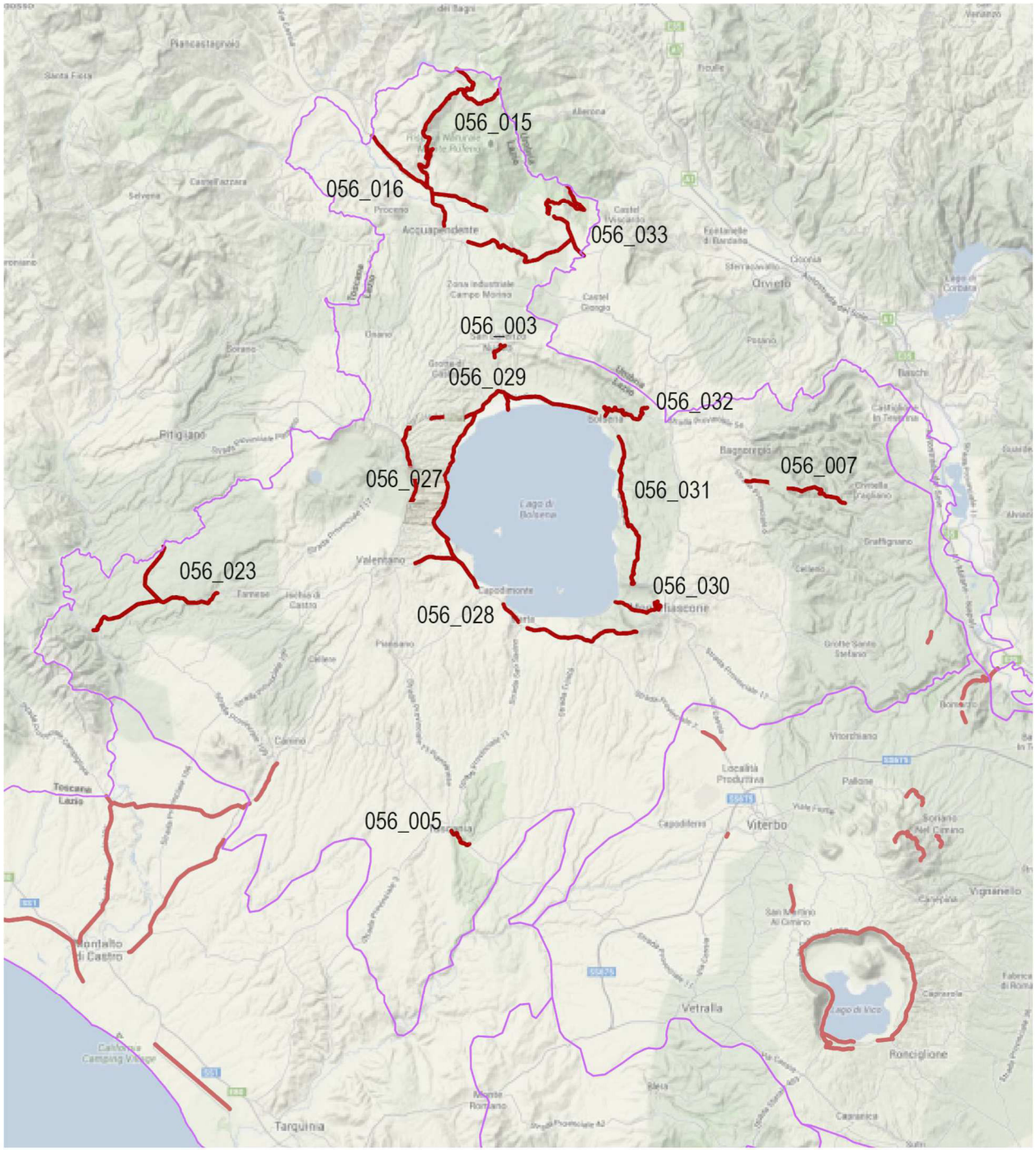
Sistema strutturale ed unità geografiche

COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA

7- MONTI VOLSINI



BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39



PERCORSI DI VISUALE

058_001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120412	ID_RL cd 056_003
D.M. del 08/08/1961 SAN LORENZO NUOVO: zona del Belvedere	La zona ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 2 CASSIA; VIA PAESE VECCHIO SAN LORENZO NUOVO ID schede 056_003

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
x	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
x	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
x	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
x	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120418	ID_RL cd 056_020
D.M. del 5/7/1971 TUSCANIA: centro abitato e zone circostanti	La zona ha notevole interesse pubblico perché l'abitato di Tuscania, posto su un poggio, forma un complesso di cose immobili avente rilevante valore estetico e tradizionale. Il territorio con ampie zone verdi forma un pittoresco panorama con quadri naturali di suggestiva bellezza.La zona offre punti pubblici di visuale che permettono di godere delle bellezze del luogo.	

PERCORSO DI VISUALE SP 2 TUSCANIA

ID schede 056_005

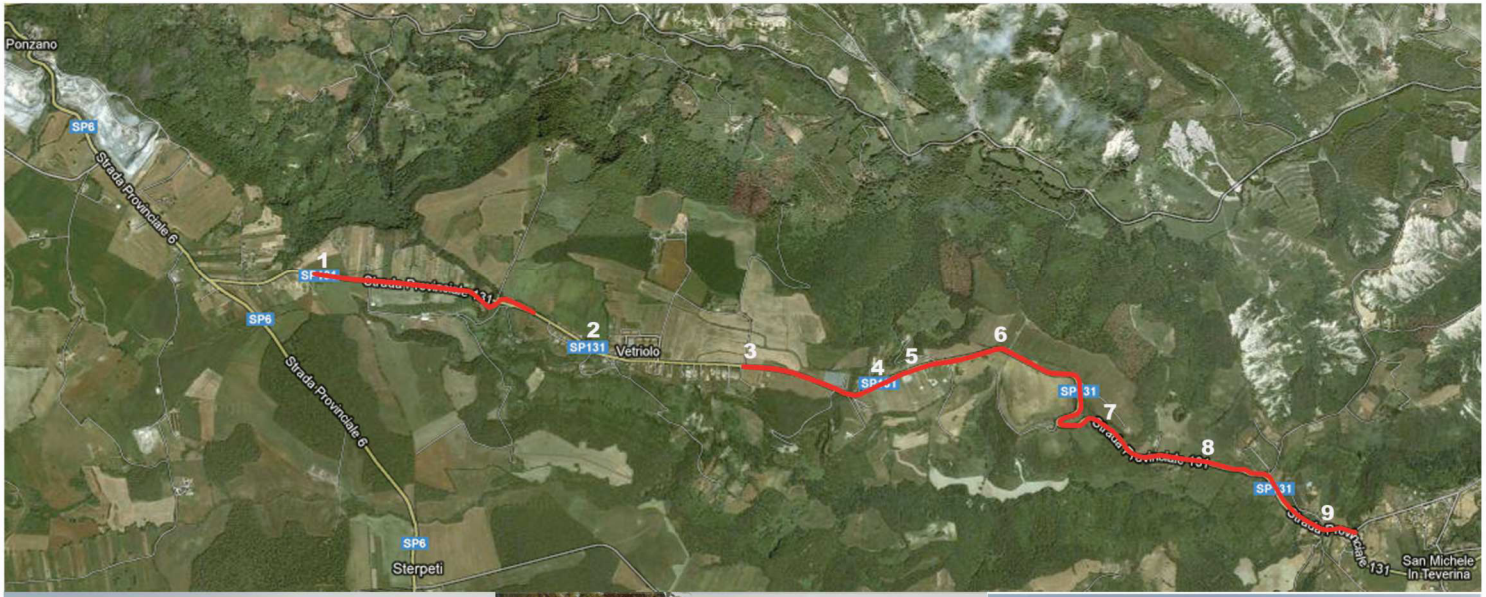
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
X	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120391	ID_RL cd 056_031
D.G.R. del 10/7/1984 VITERBO: Bagnoregio, Lubriano, Castiglione in Teverina, Civitella d'Agliano	La zona ha notevole interesse pubblico per il particolare pregio paesistico del cospicuo carattere di bellezze naturali dei luoghi, tenuto anche conto che le zone dei comuni di Bagnoregio, Lubriano, Castiglione in Teverina, Civitella d'Agliano, costituiscono un insieme territoriale particolarissimo ed omogeneo sia dal punto di vista morfologico che geologico.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 131 CIVITELLA D'AGLIANO

ID schede 056_007

AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
x	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
x	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

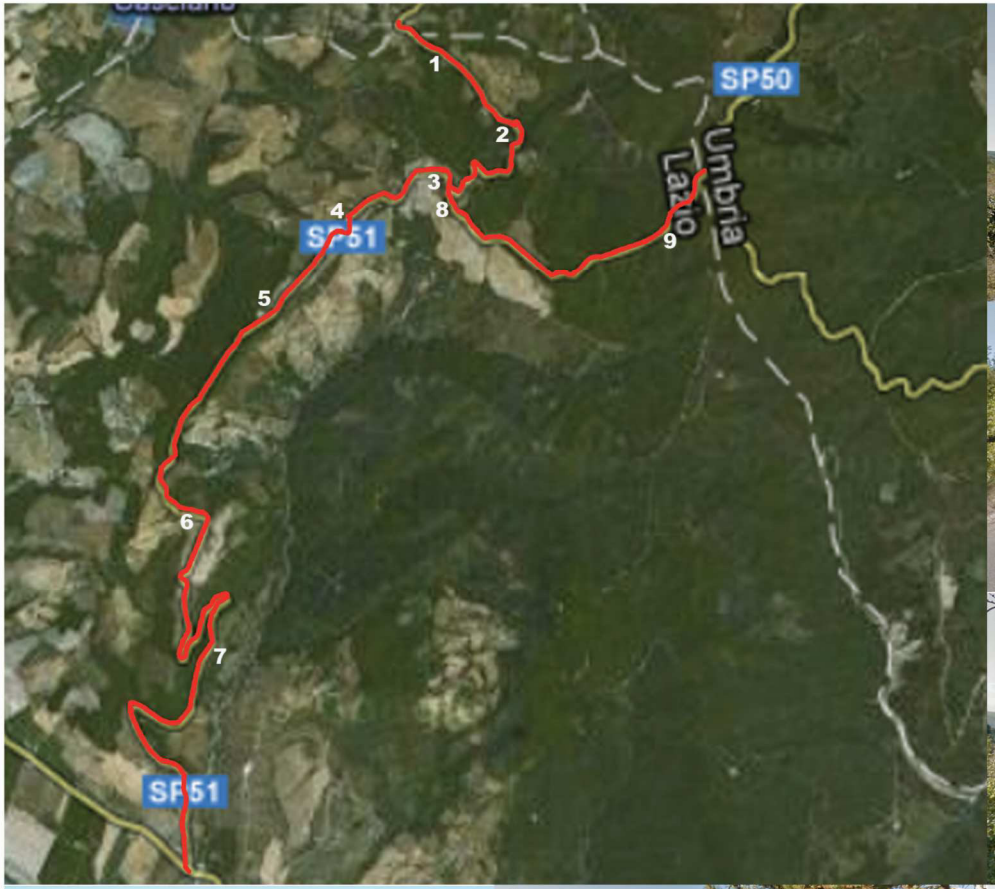


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120389	ID_RL cd 056_037
D.M. del 22/5/1985 VITERBO: Acquapendente e Proceno (Monte Rufeno e Valle del Paglia) integrazione vincolo	La zona è costituita da un complesso di immobili avente valore estetico e tradizionale nonché da una bellezza panoramica in quanto caratterizzata da ampie zone boschive di faggi e castagni e da zone prative ai limiti di queste; dalla foresta del Monte Rufeno e da quella, ultracentenaria, del Sasseto, dalla Valle del torrente Paglia.	

PERCORSO DI VISUALE SP 51 ACQUAPENDENTE

ID schede 056_015

AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
x	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

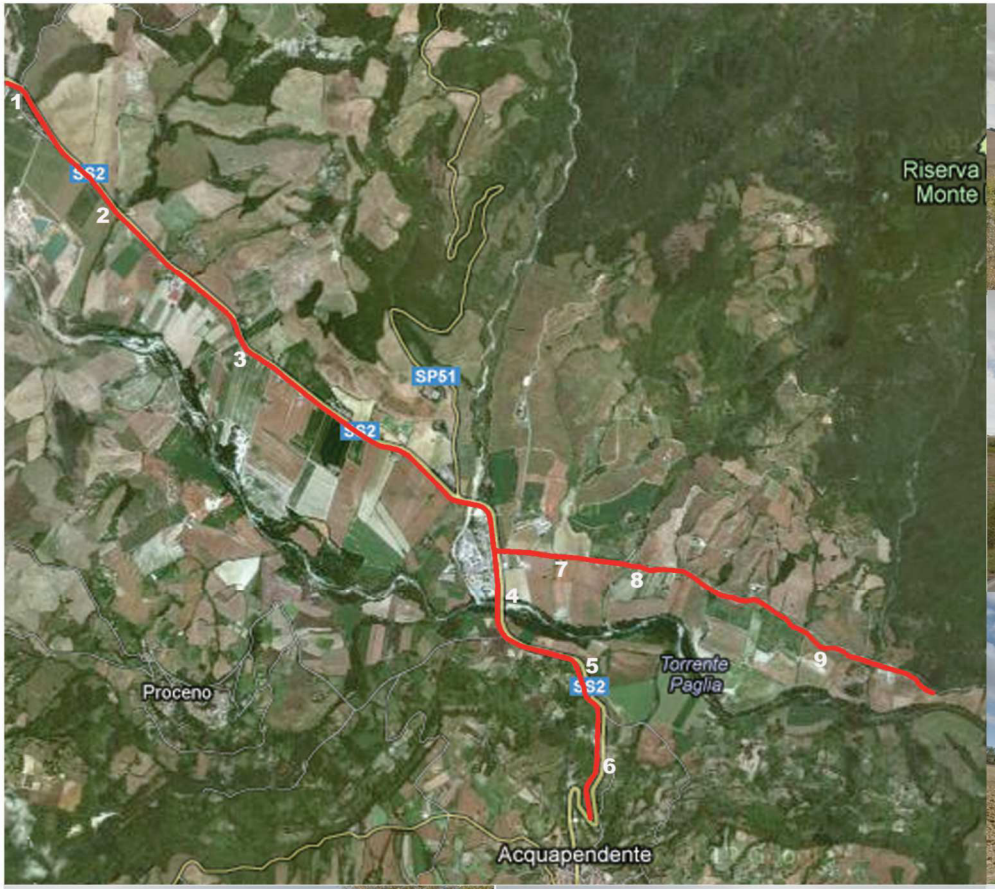


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120389	ID_RL cd 056_037.2
D.M. del 22/5/1985 VITERBO: Acquapendente e Proceno (Monte Rufeno e Valle del Paglia) integrazione vincolo	La zona è costituita da un complesso di immobili avente valore estetico e tradizionale nonché da una bellezza panoramica, in quanto caratterizzata da ampie zone boschive di faggi e castagni e da zone prative ai limiti di queste; dalla foresta del Monte Rufeno e da quella, ultracentenaria, del Sasseto, dalla Valle del torrente Paglia.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 2 CASSIA ACQUAPENDENTE

ID schede 056_016

AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
x	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
x	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

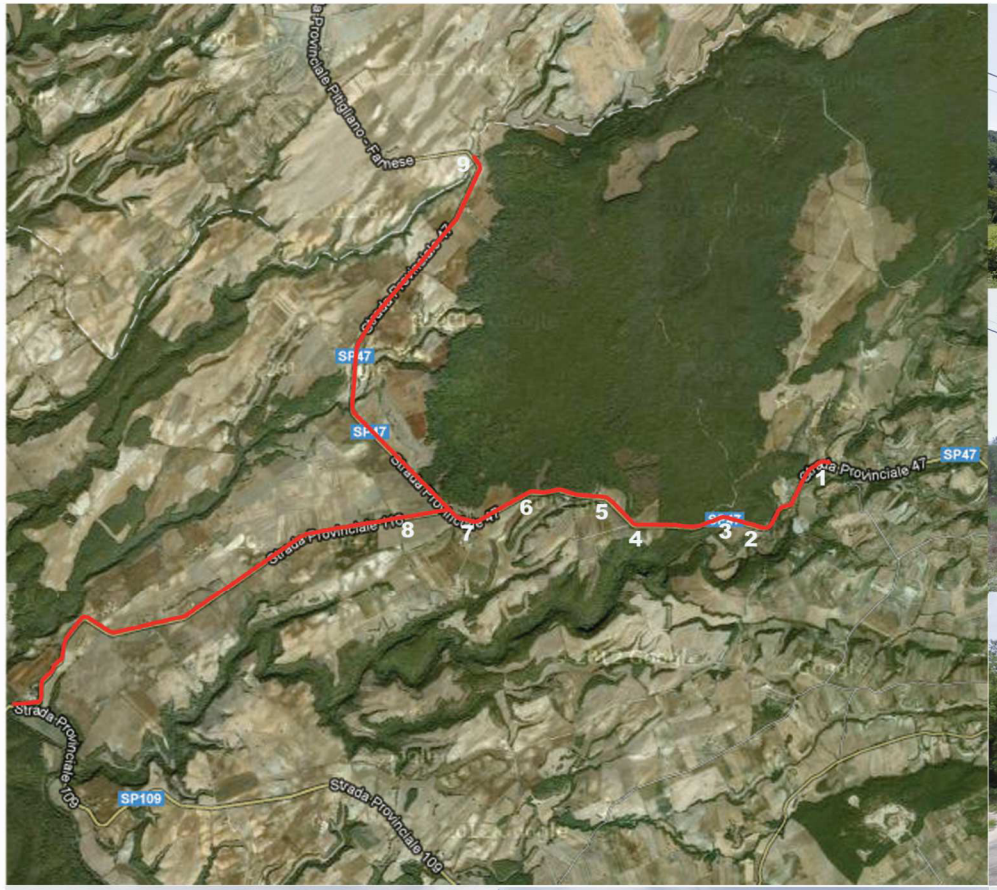


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120428	ID_RL cd 056_039
D.M. del 22/5/1985 VITERBO: zona Selva del Lamone e Valle del Fiora - integrazione vincolo	La zona costituisce un complesso di immobili avente valore estetico e tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto caratterizzata da una vasta e fitta area forestale, la Selva Lamone, prevalentemente a querceto costituente un biotipo di grande rilevanza che costituisce uno dei pochi ecosistemi fluviali rimasti integri.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 47; SP 116 VALLE DEL FLORA

ID schede 056_023

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120394	ID_RL cd 056_040
D.M. del 22/5/1985 CONCA DEL LAGO DI BOLSENA: integrazione vincolo	La zona ha notevole interesse pubblico formando quadri naturali di non comune bellezza panoramica, conferitole dal lago con le sue isole Bisentina e Martana, dalle ridenti sponde e dalle colline ricche di vegetazione, offre punti di vista pubblici dai quali si può godere la visuale del lago, delle colline che gli fanno corona e dei centri abitati che lo dominano. (Integrazione D.M. del 24/10/1960 ID_RL 066_002)	

PERCORSO DI VISUALE: SS 312; LUNGOLAGO LAGO DI BOLSENA ID schede 056_027

AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
x	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

2

3

4

5

6

7

8

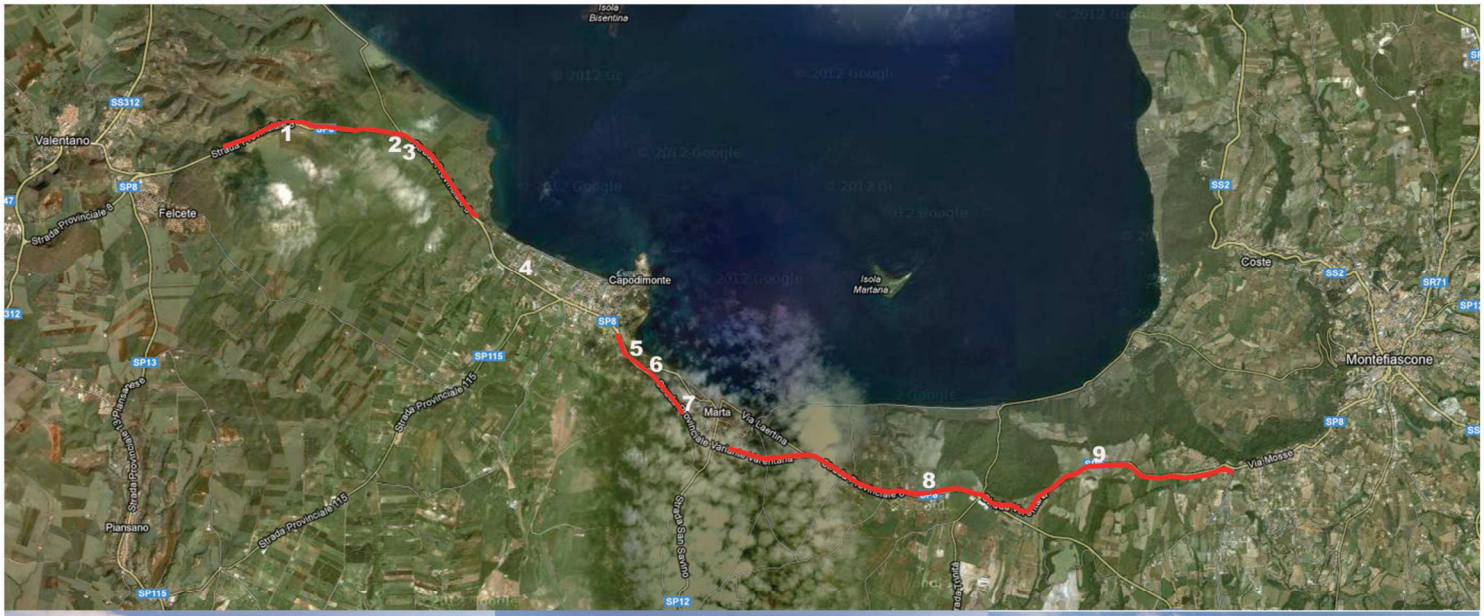
9

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120394	ID_RL dc 056_040
D.M. del 22/5/1985 CONCA DEL LAGO DI BOLSENA integrazione vincolo	La zona ha notevole interesse pubblico, conferitole dal lago con le sue isole Bisentina e Martana, dalle ridenti sponde e dalle colline ricche di vegetazione, offre punti di vista pubblici dai quali si può godere la visuale del lago, delle colline che gli fanno corona e dei centri abitati che lo dominano. (Integrazione D.M. del 24/10/1960 ID_RL 056_002 e D.M. del 10/03/1969 ID_RL 056_013)	

PERCORSO DI VISUALE: SP 8 LAGO DI BOLSENA

ID schede 056_028

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

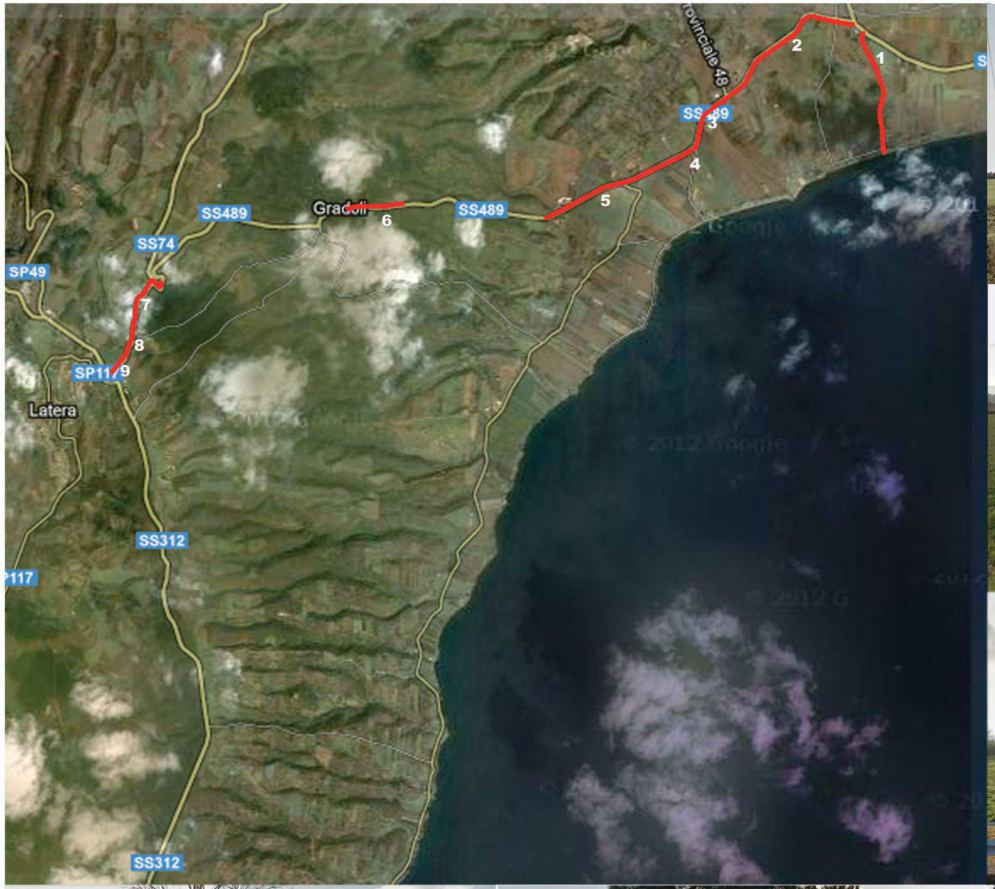


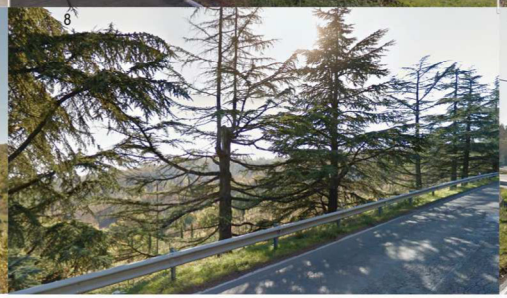
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120394	ID_RL cd 056_040
D.M. del 22/5/1985 CONCA DEL LAGO DI BOLSENA: integrazione vincolo	La zona ha notevole interesse pubblico formando quadri naturali di non comune bellezza panoramica, conferitole dal lago con le sue isole Bisentina e Martana, dalle ridenti sponde e dalle colline ricche di vegetazione, offre punti di vista pubblici dai quali si può godere la visuale del lago, delle colline che gli fanno corona e dei centri abitati che lo dominano. (Integrazione D.M. del 24/10/1960 ID_RL 066_002)	

PERCORSO DI VISUALE: SS 489 LAGO DI BOLSENA

ID schede 056_029

AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
x	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
x	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



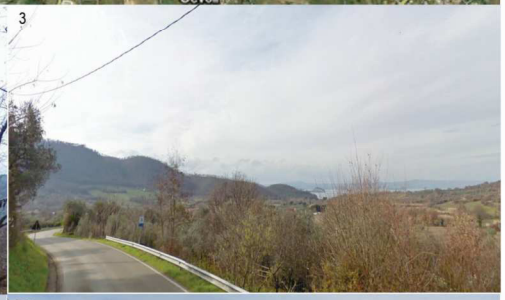


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120394	ID_RL dc 056_040
D.M. del 22/5/1985 CONCA DEL LAGO DI BOLSENA: integrazione vincolo	La zona ha notevole interesse pubblico formando quadri naturali di non comune bellezza panoramica, conferitole dal lago con le sue isole Bisentina e Martana, dalle ridenti sponde e dalle colline ricche di vegetazione, offre punti di vista pubblici dai quali si può godere la visuale del lago, delle colline che gli fanno corona e dei centri abitati che lo dominano. (Integrazione D.M. del 24/10/1960 ID_RL 066_002)	

PERCORSO DI VISUALE: VIA DEL LAGO LAGO DI BOLSENA

ID schede 056_030

AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
x	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
x	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
x	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120394	ID_RL cd 056_040
D.M. del 22/5/1985 CONCA DEL LAGO DI BOLSENA: integrazione vincolo	Montefiascone, Bagnoregio, Bolsena, S. Lorenzo Nuovo. Le zone hanno notevole interesse pubblico perché, di natura collinose e ubicate a nord-est del lago, comprendono alture ricche di alberature che costituiscono cornice al lago e allazona pianeggiante circostante e formano un complesso panoramico. (integrazione D.M. del 4/1/1968 ID_RL 056_012 e D.M. del 24/10/1960 ID_RL 056_002)	

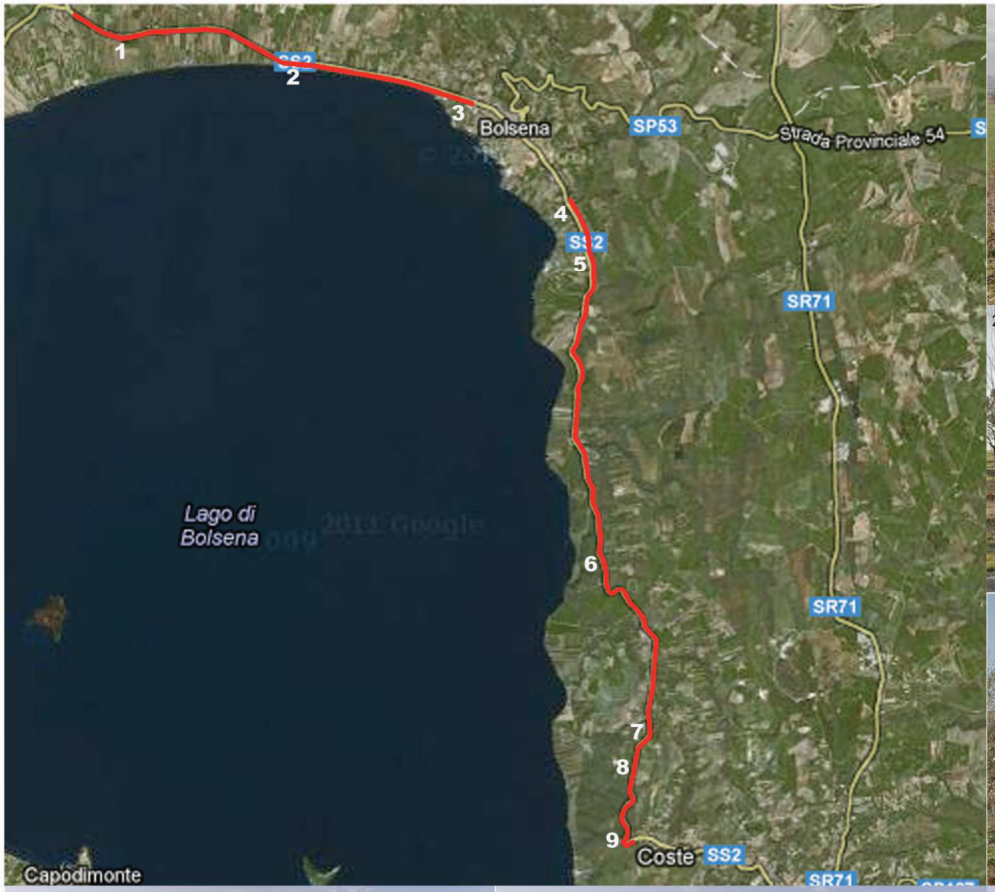
PERCORSO DI VISUALE: SS 2 CASSIA LAGO DI BOLSENA

ID schede 056_031

AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	

TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
x	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
x	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
x	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	

PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

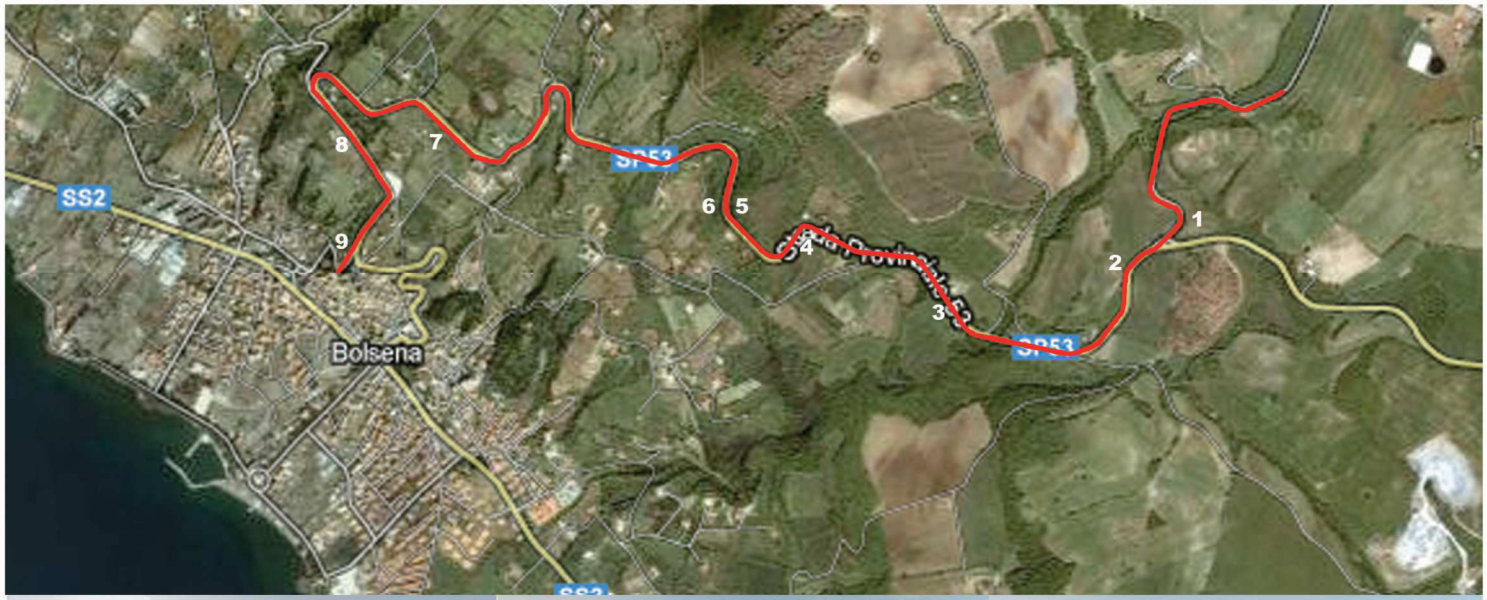


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120394	ID_RL cd 056_040
D.M. del 22/5/1985 CONCA DEL LAGO DI BOLSENA: integrazione vincolo	Montefiascone, Bagnoregio, Bolsena, S. Lorenzo Nuovo. Le zone hanno notevole interesse pubblico perché, di natura collinose e ubicate a nord-est del lago, comprendono alture ricche di alberature che costituiscono cornice al lago e allazona pianeggiante circostante e formano un complesso panoramico. (integrazione D.M. del 4/1/1968 ID_RL 056_012 e D.M. del 24/10/1960 ID_RL 056_002)	

PERCORSO DI VISUALE: SP 53 LAGO DI BOLSENA

ID schede 056_032

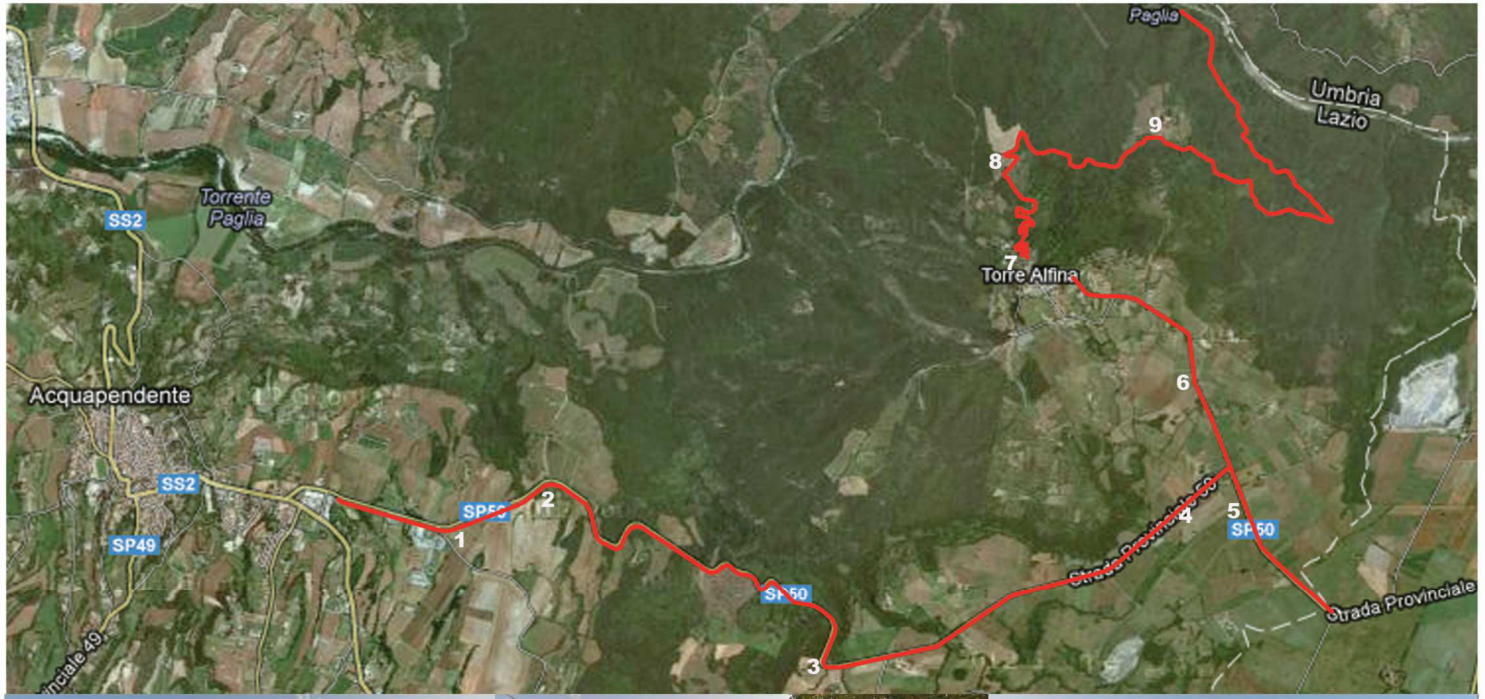
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

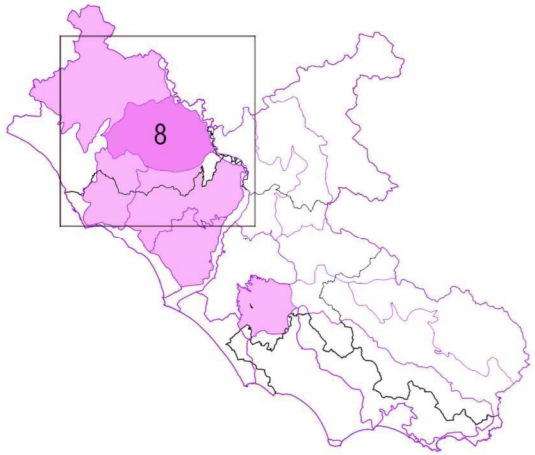


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120037	ID_RL cd 056_037
D.M. del 22/5/1985 VITERBO: Acquapendente e Proceno (Monte Rufeno e Valle del Paglia) integrazione vincolo	La zona è costituita da un complesso di immobili di valore estetico e tradizionale nonché da una bellezza panoramica caratterizzata da ampie zone boschive di faggi e castagni e da zone prative ai limiti di queste; dalla foresta del Monte Rufeno e da quella, ultracentenaria, del Sasseto, dalla Valle del torrente Paglia.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 50; DIRAMAZIONE ACQUAPENDENTE
ID schede 056_033

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

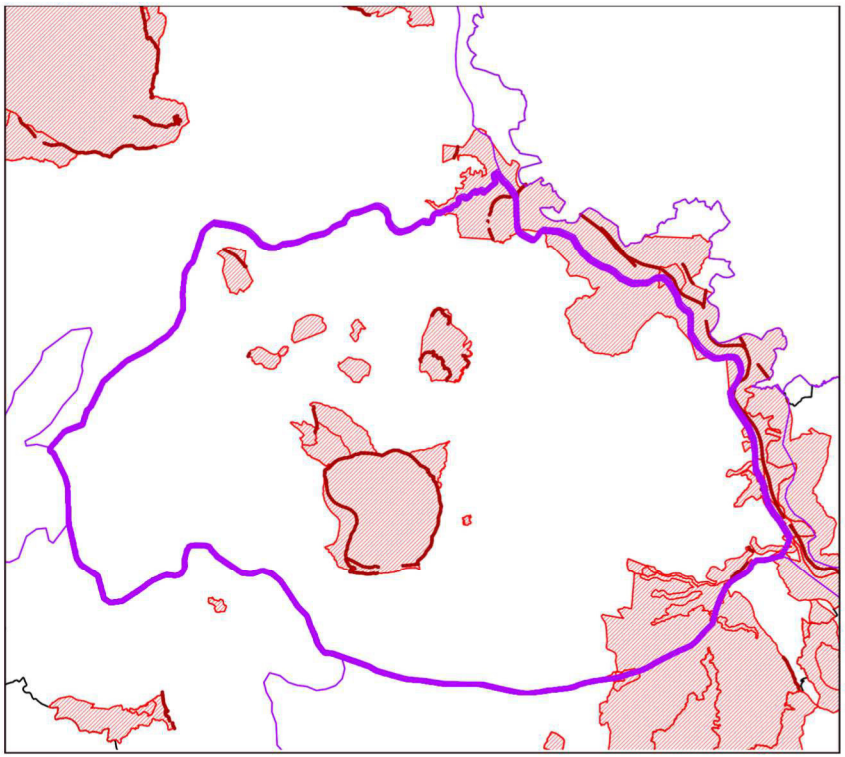




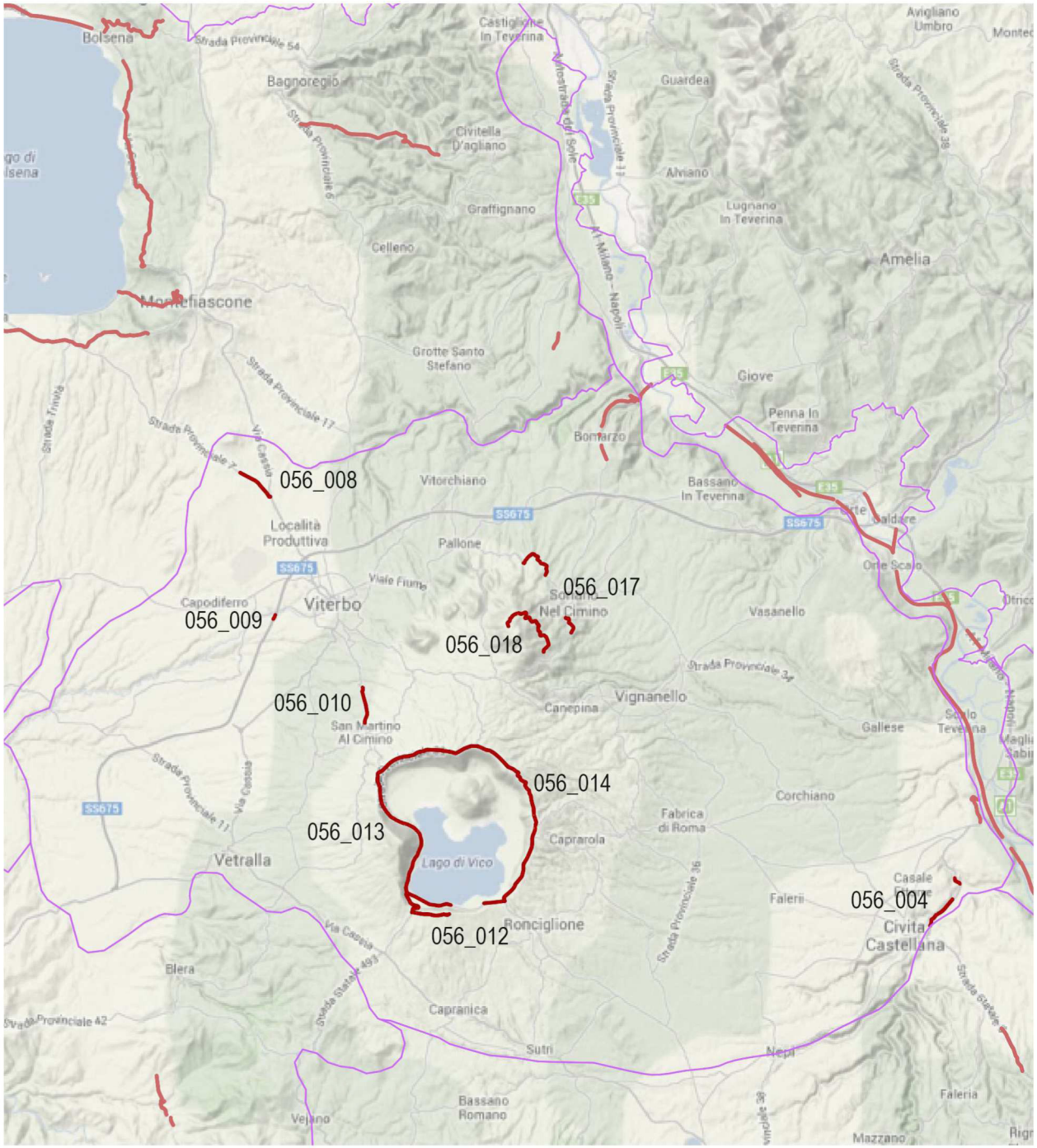
Sistema strutturale ed unità geografiche

COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA

8- MONTI CIMINI



BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39



PERCORSI DI VISUALE

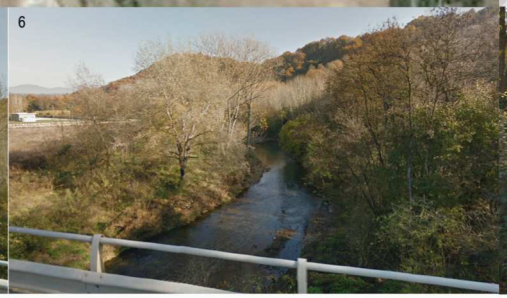
058_001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120399	ID_RL cd 056_008
D.M. del 12/11/1962 CIVITA CASTELLANA parte del territorio comunale	Le zone hanno interesse pubblico perché costituite da numerosi ruscelli e burroni - come il Rio Maggiore il Rio Vicano e il Treia - che formano con i terreni fiancheggianti e l'abitato quadri naturali di singolare bellezza e di eccezionale suggestività per le acque, le rupi tufacee, i gruppi di rovere, elci e cerri. Le località Celle, Palazzetto e Millecuoririvestono importanza panoramica con numerosi punti di vista.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 3 FLAMINIA CIVITA CASTELLANA

ID schede 056_004

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120426	ID_RL cd 056_032
D.G.R. del 15/1/1985 VITERBO: zona Bacucco e Bagnaccio	La zona presenta caratteristica di integrità ambientale di alto valore paesistico con numerosi punti panoramici, nonché l'esistenza di affioramenti di acque sulfuree ed emergenze archeologiche già protette da vincolo ai sensi della legge 1089/1939.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 7 BACUCCO E BAGNACCIO
ID schede 056_008

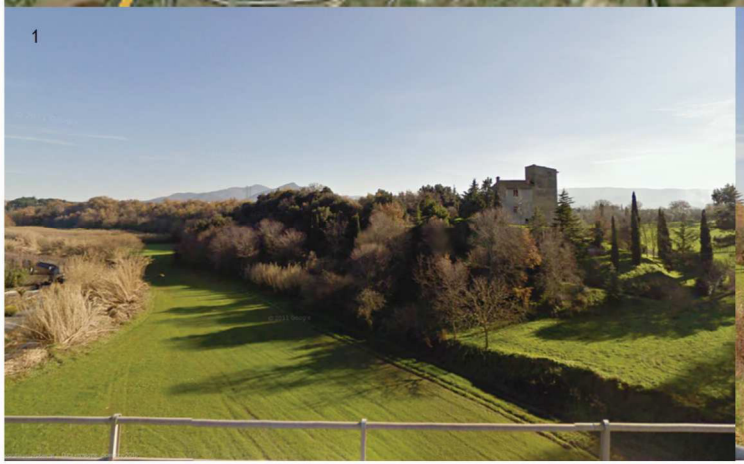
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120427	ID_RL cd 056_033
D.M. del 22/5/1985 VITERBO: località Valle dell'Urcionio - integrazione vincolo	L'area è caratterizzata da immobili di valore estetico e tradizionale, nonché da una bellezza panoramica caratterizzata da un'area verde di grande valore paesaggistico che crea un quadro naturale di grande bellezza ed effetto scenografico anche per la presenza sui fianchi tufacei della valle di casali storici e di caverne di epoca etrusca.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 675 VITERBO

ID schede 056_009

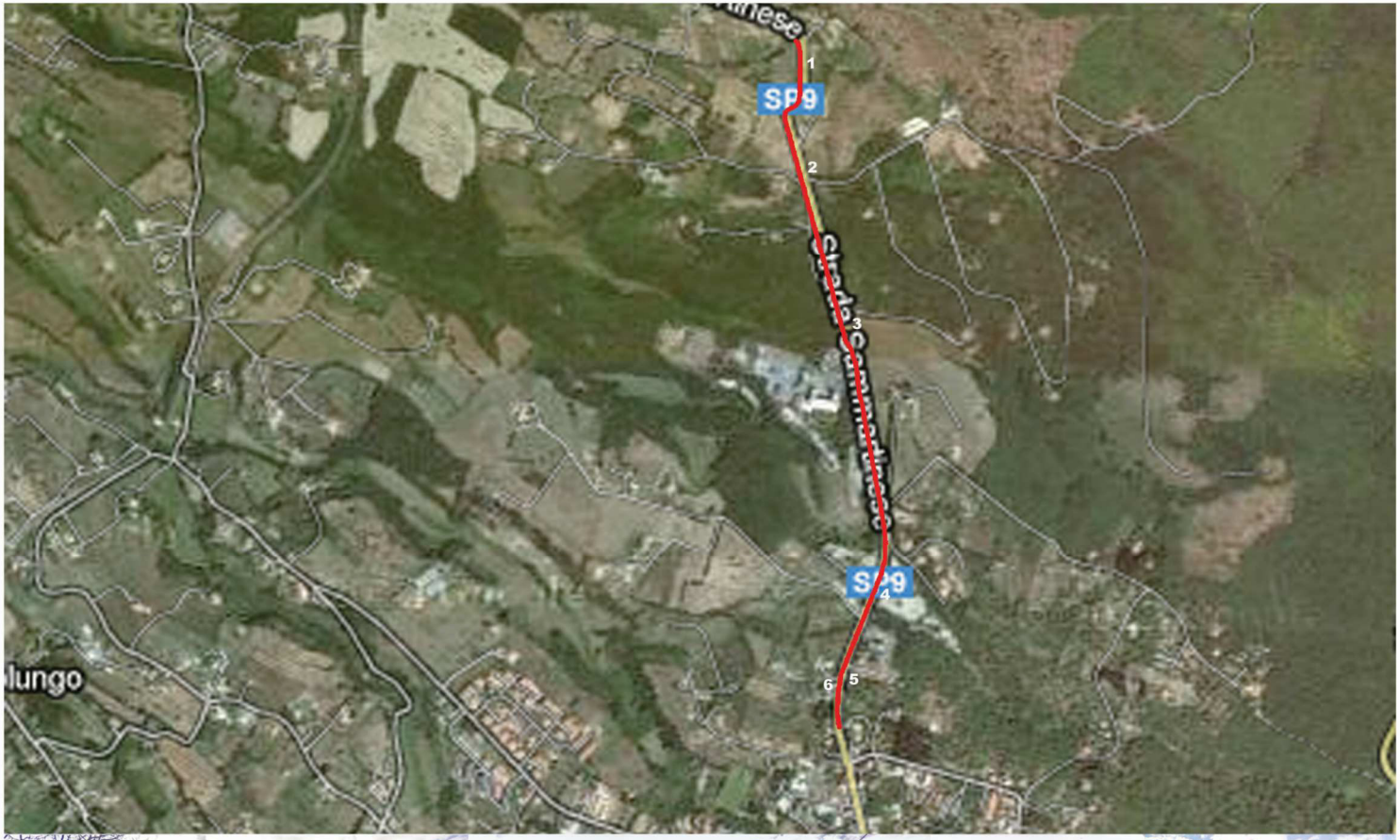
AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
x	PIANURA	
PERCEZIONE		
x	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120428	ID_RL cd 056_035
D.M. del 22/5/1985 VITERBO: località Macchia dell'Ospedale - integrazione vincolo	Complesso di amenissima rilevata posizione su un colle, circondato da magnifici boschi, forma una bellezza panoramica con numerosi pittoreschi quadri naturali.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 9 SAN MARTINO AL CIMINO
ID schede 056_010

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120398	ID_RL cd 056_004
D.M. del 4/10/1961 CONCA DEL LAGO DI VICO: Caprarola, Ronciglione	La zona offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere l'icantevole veduta del lago di Vico e delle numerose alture che lo circondano, fittamente coperte di boschi di castagno e faggio.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 87; SP 39 LAGO DI VICO

ID schede 056_012

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120398	ID_RL cd 056_004
D.M. del 4/10/1961 CONCA DEL LAGO DI VICO: Caprarola, Ronciglione	La zona ha notevole interesse pubblico perché, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 39 LAGO DI VICO

ID schede 056_013

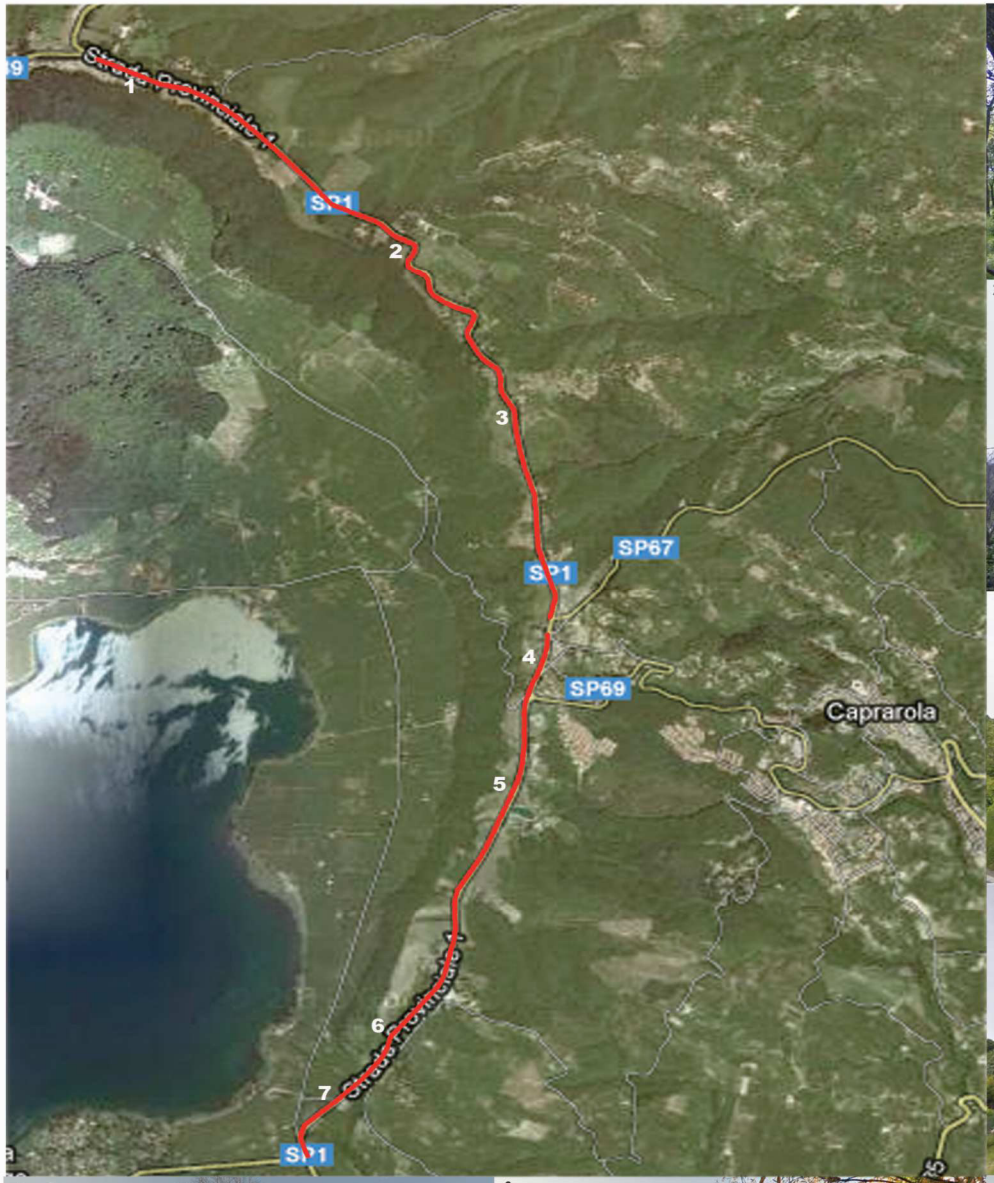
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

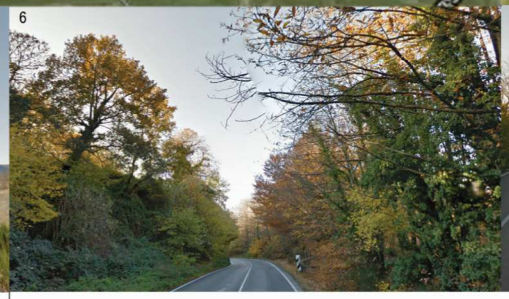
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120398	ID_RL cd 056_004
D.M. del 4/10/1961 CONCA DEL LAGO DI VICO: Caprarola, Ronciglione	Il lago di Vico e le numerose alture che lo circondano sono fittamente coperte di boschi di castagno e faggio.	

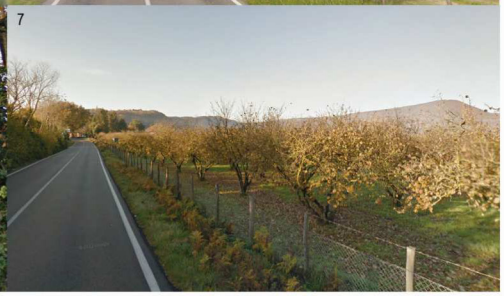
PERCORSO DI VISUALE: SP 1 LAGO DI VICO

ID schede 056_014

AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
x	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



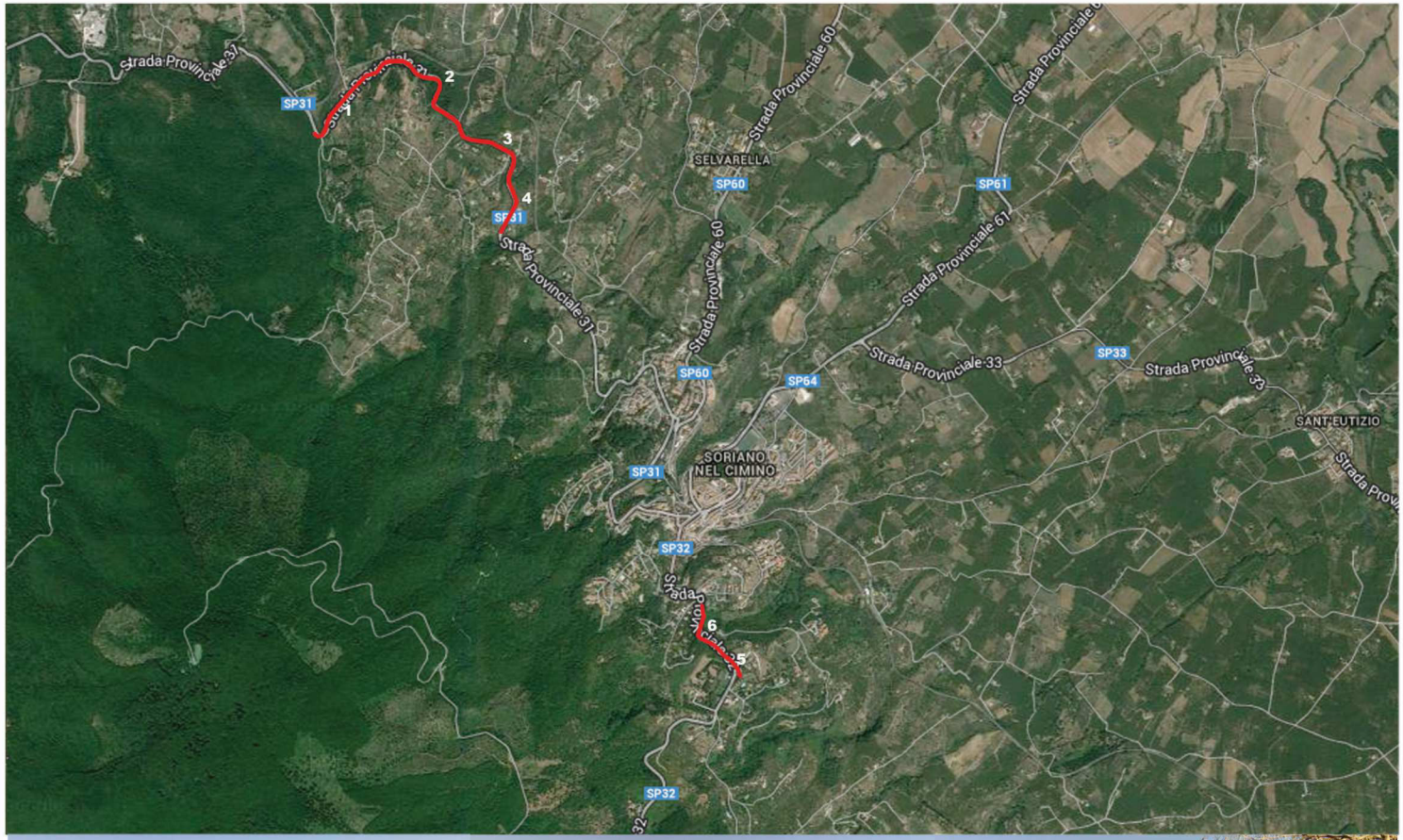




AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120414	ID_RL cd 056_014
D.M. del 10/3/1969 SORIANO NEL CIMINO: centro abitato e monte Cimino	La zona ha notevole interesse pubblico perché costituisce un continuo belvedere che offre un vastissimo magnifico panorama sulle sottostanti colline sulle quali dominano Bassanello, Vallerano e Vignanello e fino al monte Soratte. (ampliamento DM del 23 ottobre 1960, ID_RL cd 056_001)	

PERCORSO DI VISUALE: SP 31; SP 32 SORIANO NEL CIMINO
ID schede 056_017

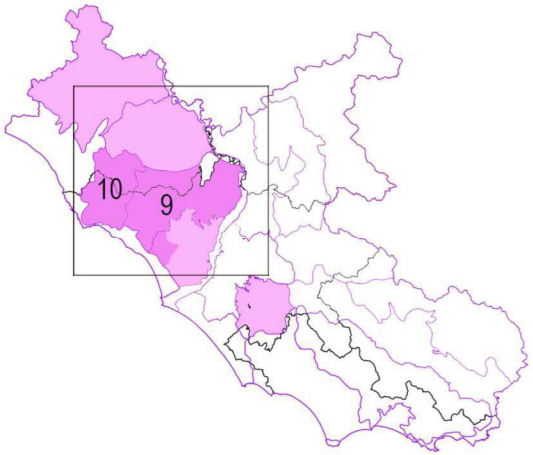
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120414	ID_RL cd 056_014
D.M. del 10/3/1969 SORIANO NEL CIMINO: centro abitato e monte Cimino	La zona ha notevole interesse pubblico perché costituisce un continuo belvedere che offre un vastissimo magnifico panorama sulle sottostanti colline sulle quali dominano Bassanello, Vallerano e Vignanello e fino al monte Soratte. (ampliamento DM del 23 ottobre 1960, ID_RL cd 056_001)	

PERCORSO DI VISUALE: SORIANO NEL CIMINO FAGGETA
ID schede 056_018

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

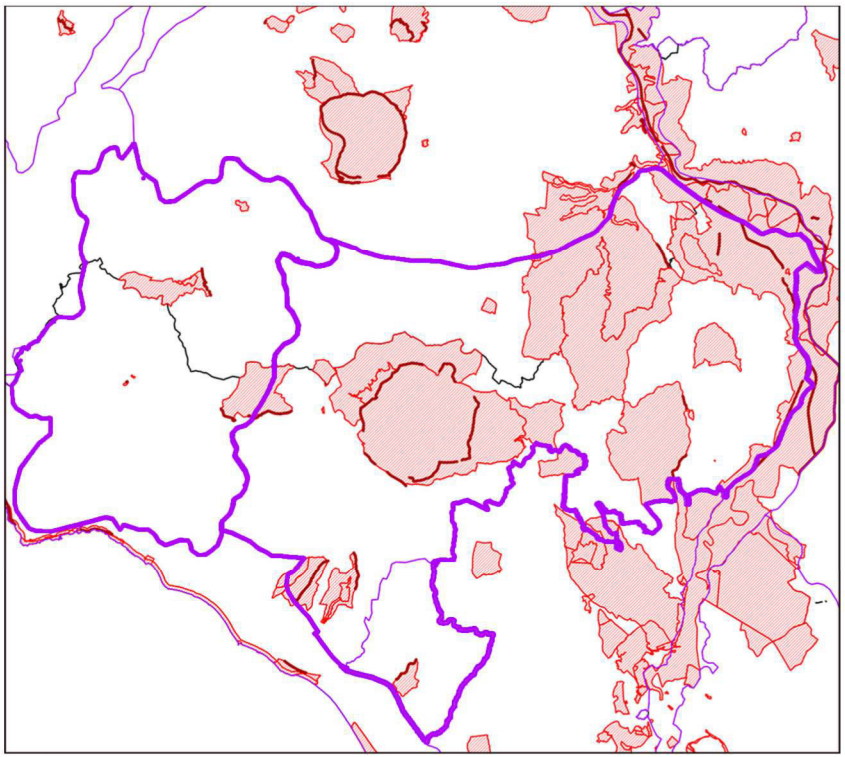


Sistema strutturale ed unità geografiche

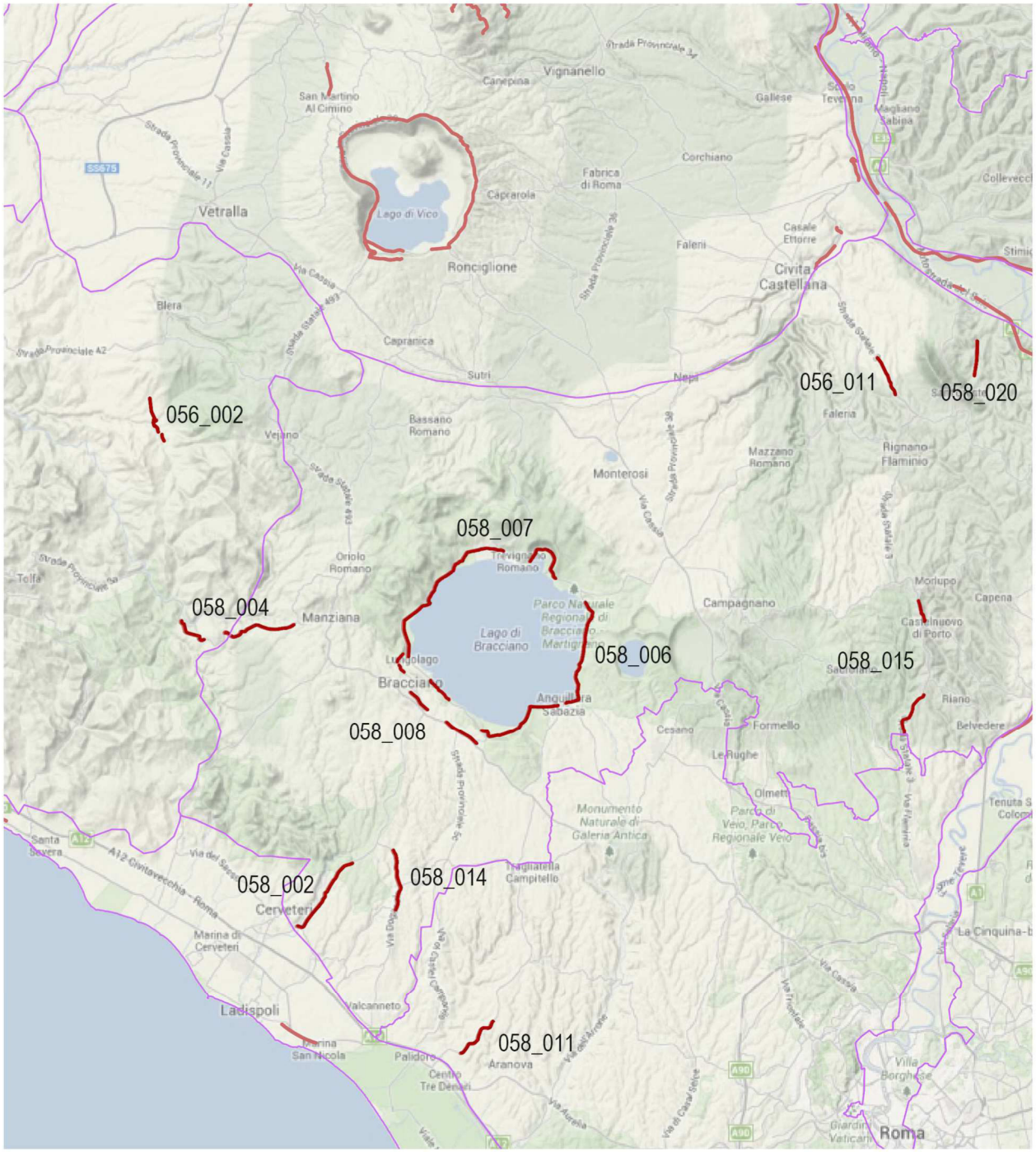
COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA

9 - MONTI SABATINI

10 - MONTI DELLA TOLFA



BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39



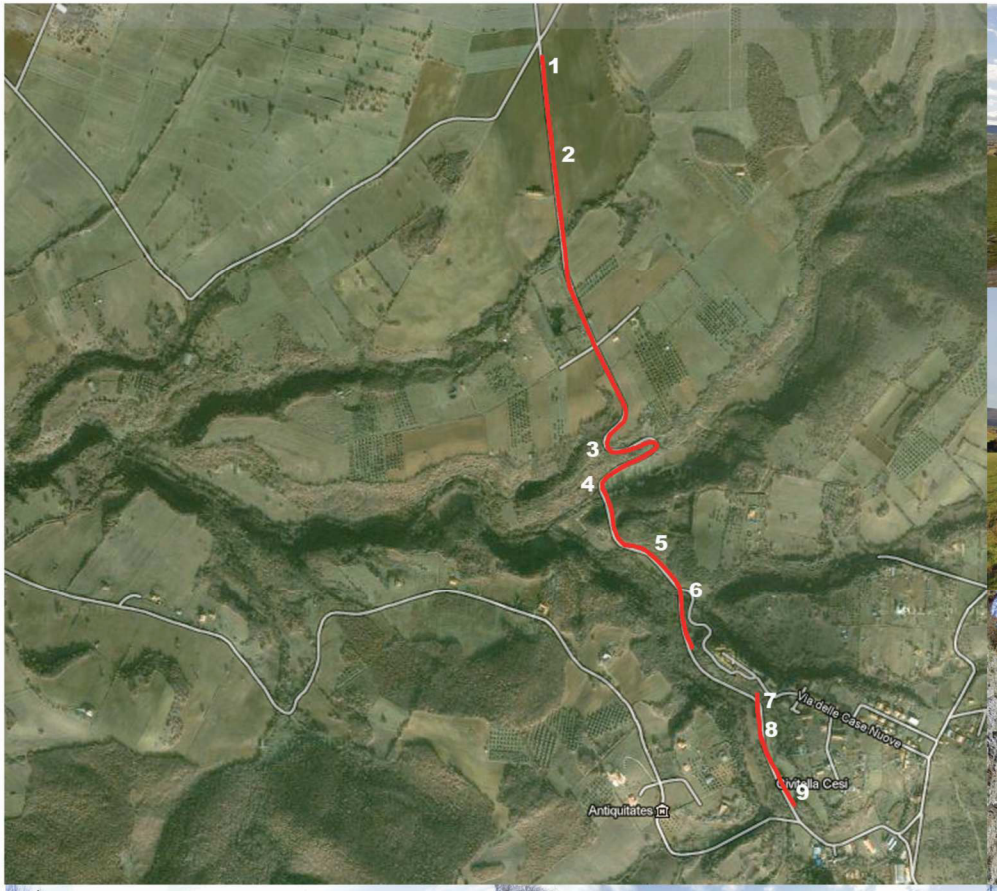
PERCORSI DI VISUALE

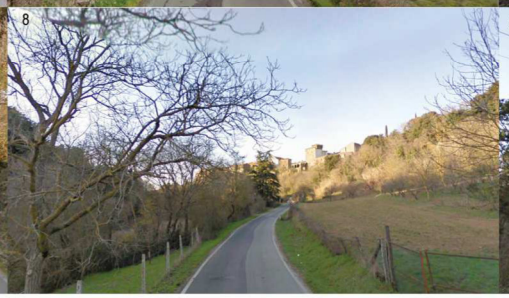
058_001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 056_046
D.M. del 10/01/2011 BLERA: zona di S.Giovannale (ampliamento DM 21/07/1962 ID_RL cd 056_007)	La zona ha notevole interesse pubblico perché, con la pittoresca collina tufacea, sulla quale sono resti di un antico castello, circoscritta da due fossi dalle rive ricoperte di macchie, costituisce un quadro di suggestiva bellezza panoramica avente inoltre un caratteristico naturale aspetto rupestre. (DM 21/07/1962 ID_RL cd 056_007)	

PERCORSO DI VISUALE : STRADA BLERA - CIVITELLA CESI
ID schede 056_002

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
x	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
x	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

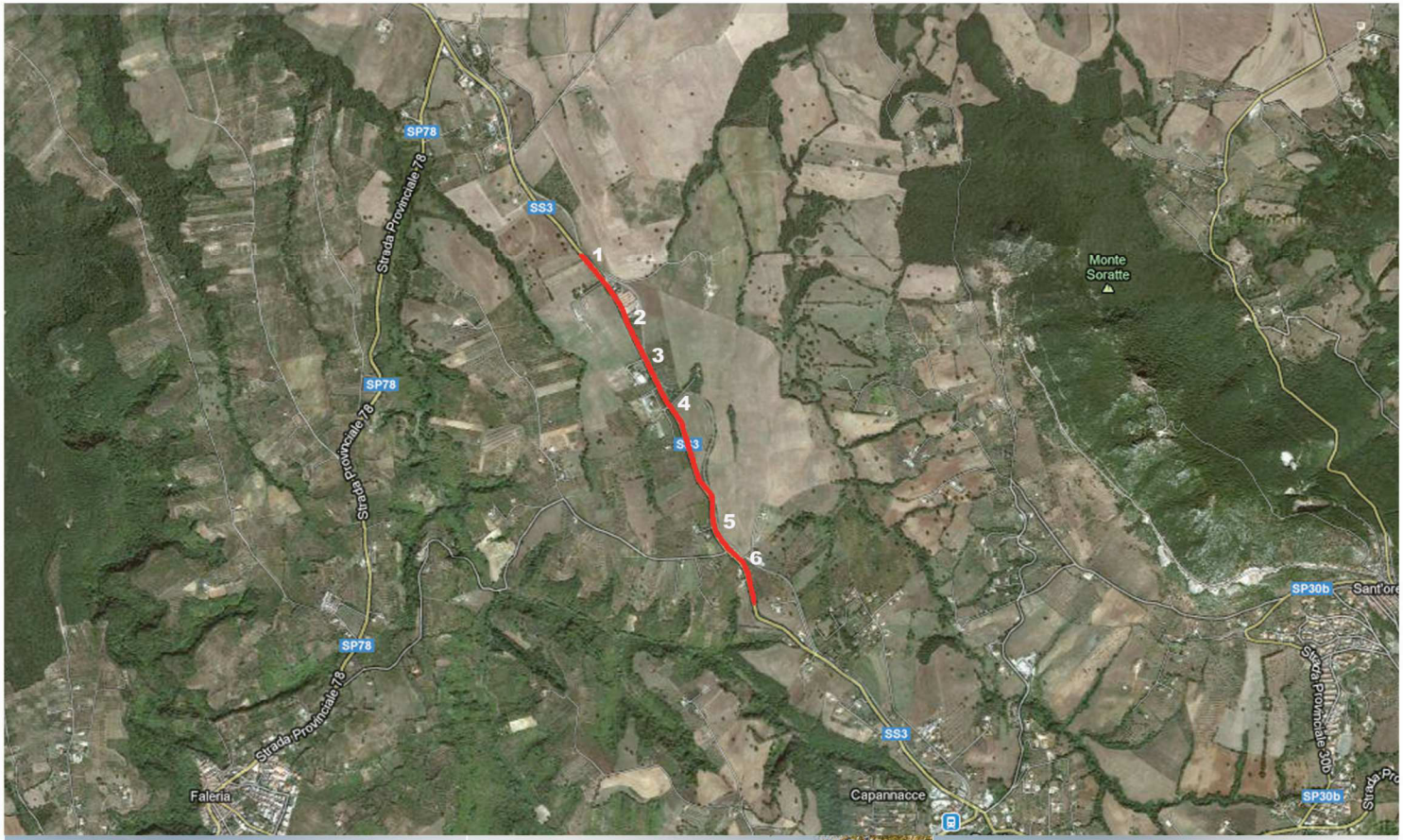


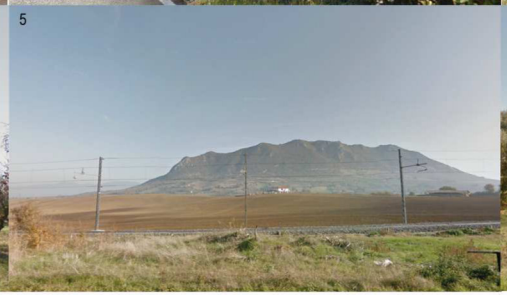


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120408	ID_RL cd 056_041
D.G.R. del 8/10/1985 VITERBO: valle del Treja	La zona ha notevole interesse pubblico perché è di particolare pregio paesistico per le bellezze naturali dei luoghi, tenuto anche conto che il comprensorio "Valle del Treja" con le zone dei comuni di Nepi, Civita Castellana, Calcata, Castel Sant'Elia, Faleria costituisce un quadro di non comune bellezza, suggestivo e ricco di testimonianze artistiche e di altissimo valore ambientale.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 3 FLAMINIA VALLE DEL TREJA
ID schede 056_011

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



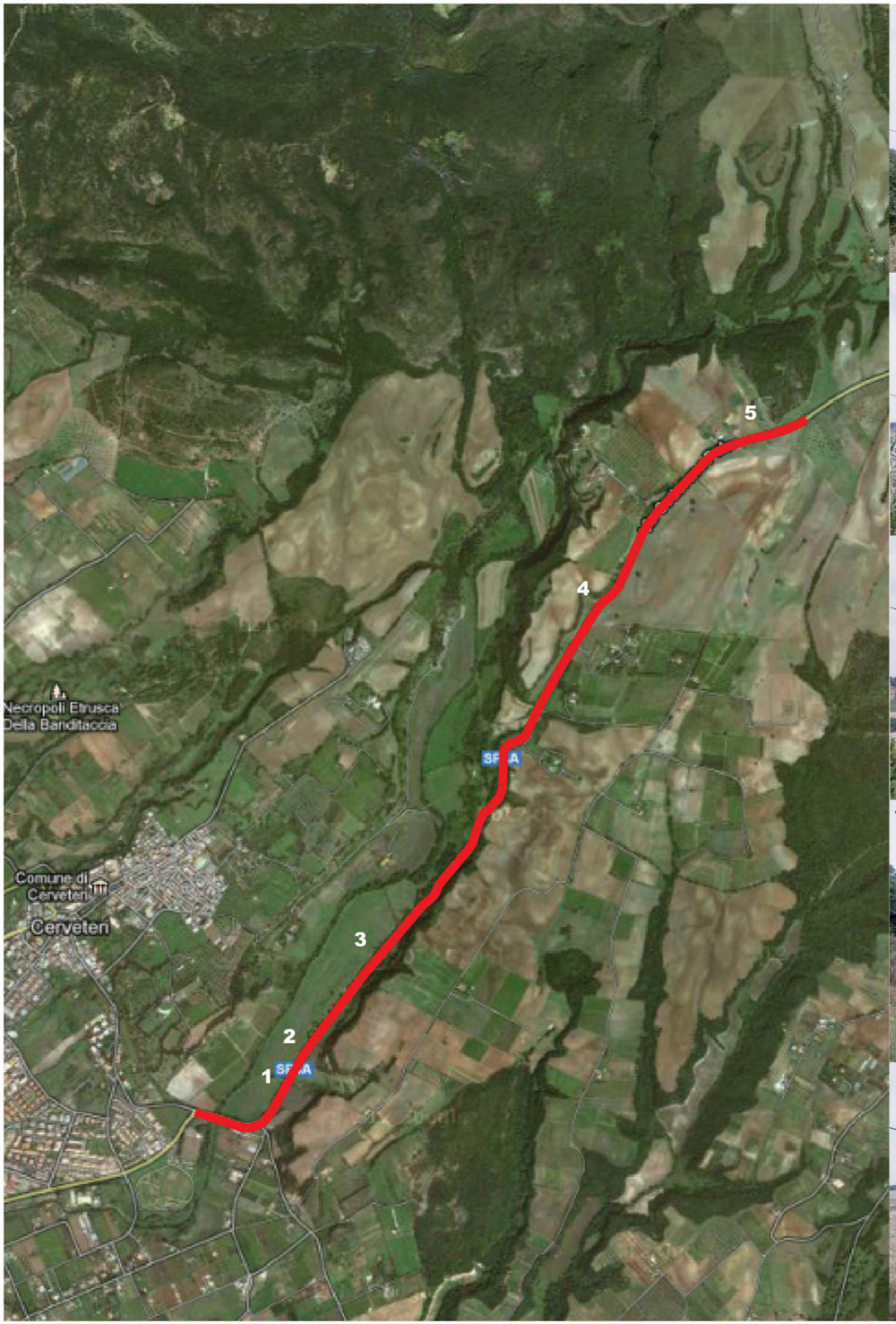


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120131	ID_RL :cd 058_076
D.M. del 10/08/1968 MADONNA DEL CANNETO, GRANARONE, VIGNA GRANDE , VALLE DELLA MOLA: comune di Cerveteri	Le zone hanno notevole interesse pubblico perché costituite da rupi tufacee, verdi pendii vallate boscose, che formano un panorama di notevole bellezza e una suggestiva quinta di verde.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 4a SETTEVENE PALO CERVETERI

ID scheda 058_002

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

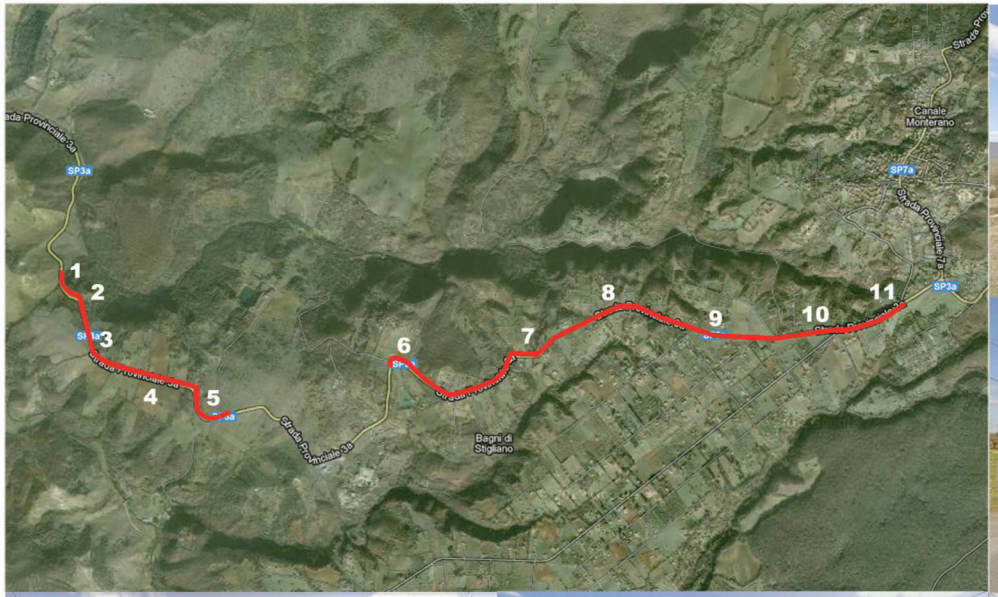


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120121	ID_RL 058 - 095
D.M. del 26/04/1973 CANALE MONTERANO	La località Monterano, con i resti dell'antico nucleo, la chiesa, il convento, le abitazioni poste su di un'altura circondata da verde e zone circostanti,forma un complesso di eccezionale valore estetico e tradizionale. Esistono punti pubblici di visuale, particolarmente lungo le strade e anche l'abitato di Canale Monterano dai quali può godersi il panorama descritto.	

PERCORSO DI VISUALE : SP 3a CANALE MONTERANO

ID scheda 058_004

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

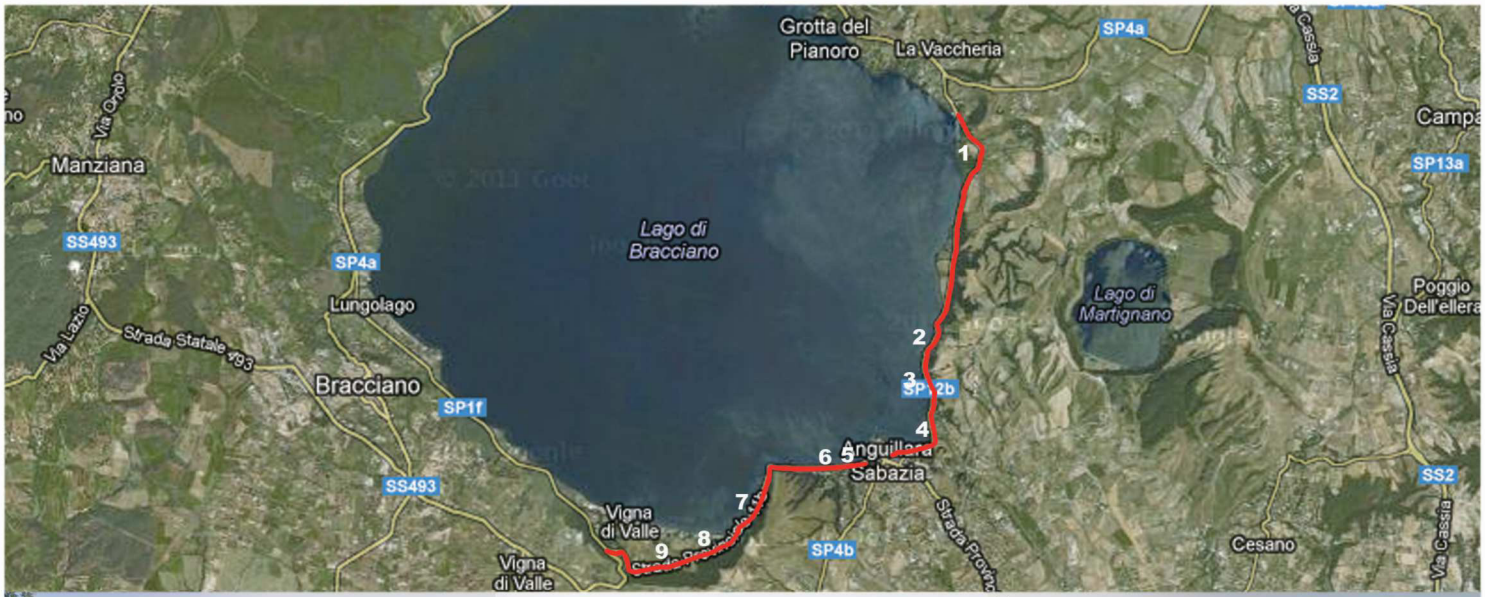


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120 354	ID_RL 058_109
D.M. del 22/07/1985 CONCA DEL LAGO DI BRACCIANO E MARTIGNANO: comuni di Roma, Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano Romano e Trevignano	Estensione del vincolo imposto con decreto del 23/10/1960 all'area denominata Vicarello nel comune di Bracciano. Lo specchio dei laghi, con le loro insenature, con le zone verdeggianti nelle immediate adiacenze e lungo il declivio della conca e con i pittoreschi agglomerati urbani formano quadri naturali di bellezza panoramica. La zona offre numerosi punti di vista accessibili dai quali si gode il suggestivo panorama dei laghi con le loro adiacenze e verso monte la visuale della conca con le colline circostanti.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 11b,SP 12b LAGO DI BRACCIANO

ID scheda 058_006

AMBITO DI VISUALE	
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO
X	AMBITI EXTRAURBANI
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE
TIPOLOGIA	
MORFOLOGIA	
	CRINALE
X	MEZZACOSTA
X	FONDOVALLE
	PIANURA
PERCEZIONE	
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA
X	STRADA EXTRAURBANA
	STRADA URBANA
	VIADOTTO
	FERROVIA
	PERCORSO PEDONALE
FRUIZIONE	
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE	
X	VISUALE CONSERVATA
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120354	ID_RL 058_109
D.M. del 22/07/1985 CONCA DEL LAGO DI BRACCIANO E MARTIGNANO: comuni di Roma, Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano Romano e Trevignano	Estensione del vincolo imposto con decreto del 23/10/1960 all'area denominata Vicarello nel comune di Bracciano. Lo specchio dei laghi, con le loro insenature, con le zone verdeggianti nelle immediate adiacenze e lungo il declivio della conca e con i pittoreschi agglomerati urbani formano dei quadri naturali di bellezza panoramica. La zona offre numerosi punti di vista accessibili dai quali si gode un suggestivo panorama dei laghi con le loro adiacenze e verso monte la visuale della conca con le colline circostanti.	

PERCORSO DI VISUALE: SP1f; SP4a - LAGO DI BRACCIANO
ID scheda 058_007

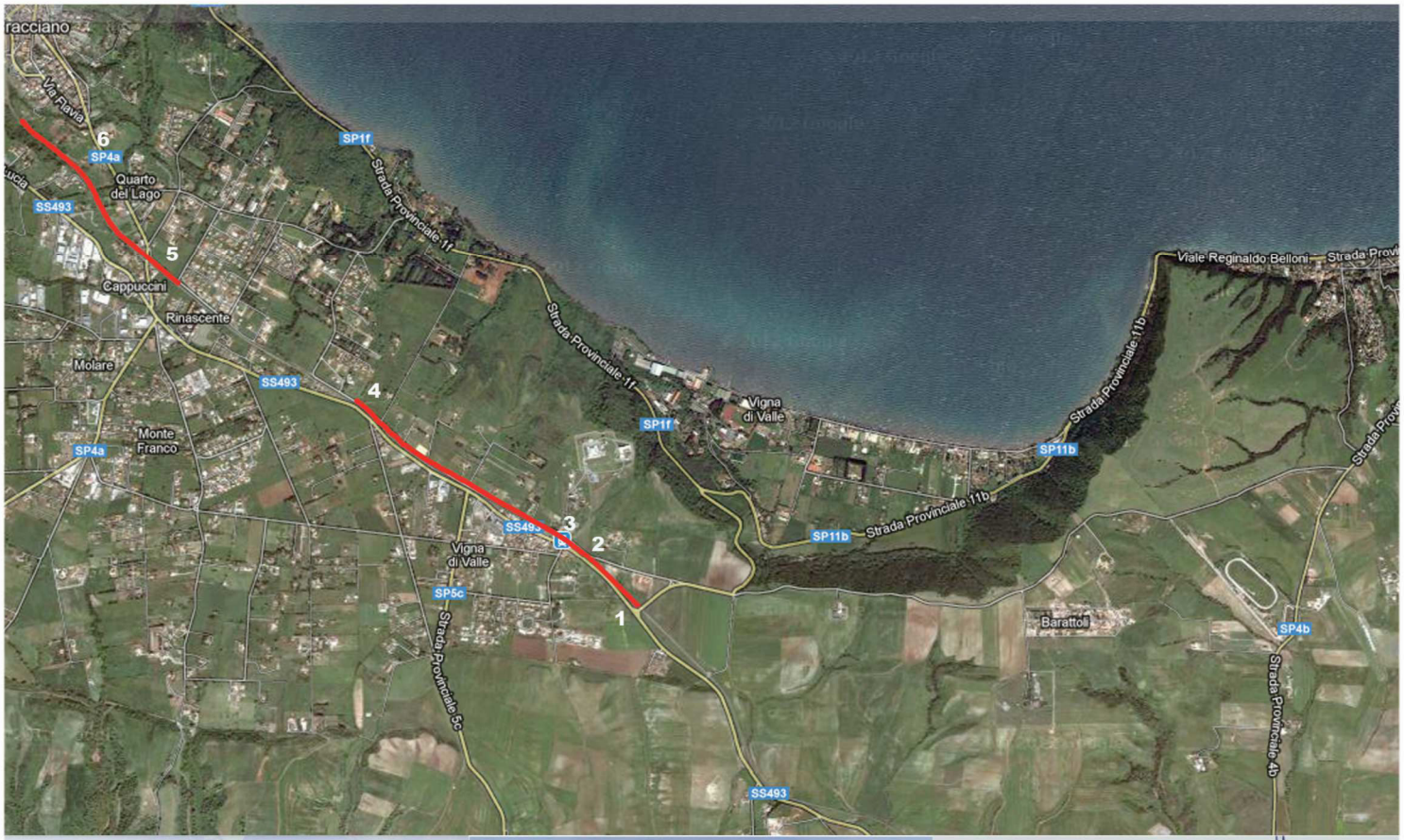
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

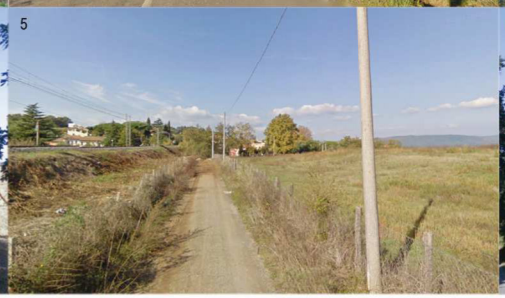
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120354	ID_RL 058 - 109
D.M. del 22/07/1985 CONCA DEL LAGO DI BRACCIANO E MARTIGNANO: comuni di Roma, Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano Romano e Trevignano	Estensione del vincolo imposto con decreto del 23/10/1960 all'area denominata Vicarello nel comune di Bracciano. Lo specchio dei laghi, con le loro insenature, con le zone verdeggianti nelle immediate adiacenze e lungo il declivio della conca e con i pittoreschi agglomerati urbani formano quadri naturali di bellezza panoramica. La zona offre numerosi punti di vista accessibili dai quali si gode il suggestivo panorama dei laghi con le loro adiacenze e verso monte la visuale della conca con le colline circostanti.	

PERCORSO DI VISUALE : FS VIGNA DI VALLE BRACCIANO

ID schede 058_008

AMBITO DI VISUALE	
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO
X	AMBITI EXTRAURBANI
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE
TIPOLOGIA	
MORFOLOGIA	
	CRINALE
	MEZZACOSTA
	FONDOVALLE
X	PIANURA
PERCEZIONE	
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA
	STRADA EXTRAURBANA
	STRADA URBANA
	VIADOTTO
X	FERROVIA
	PERCORSO PEDONALE
FRUIZIONE	
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE	
	VISUALE CONSERVATA
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO



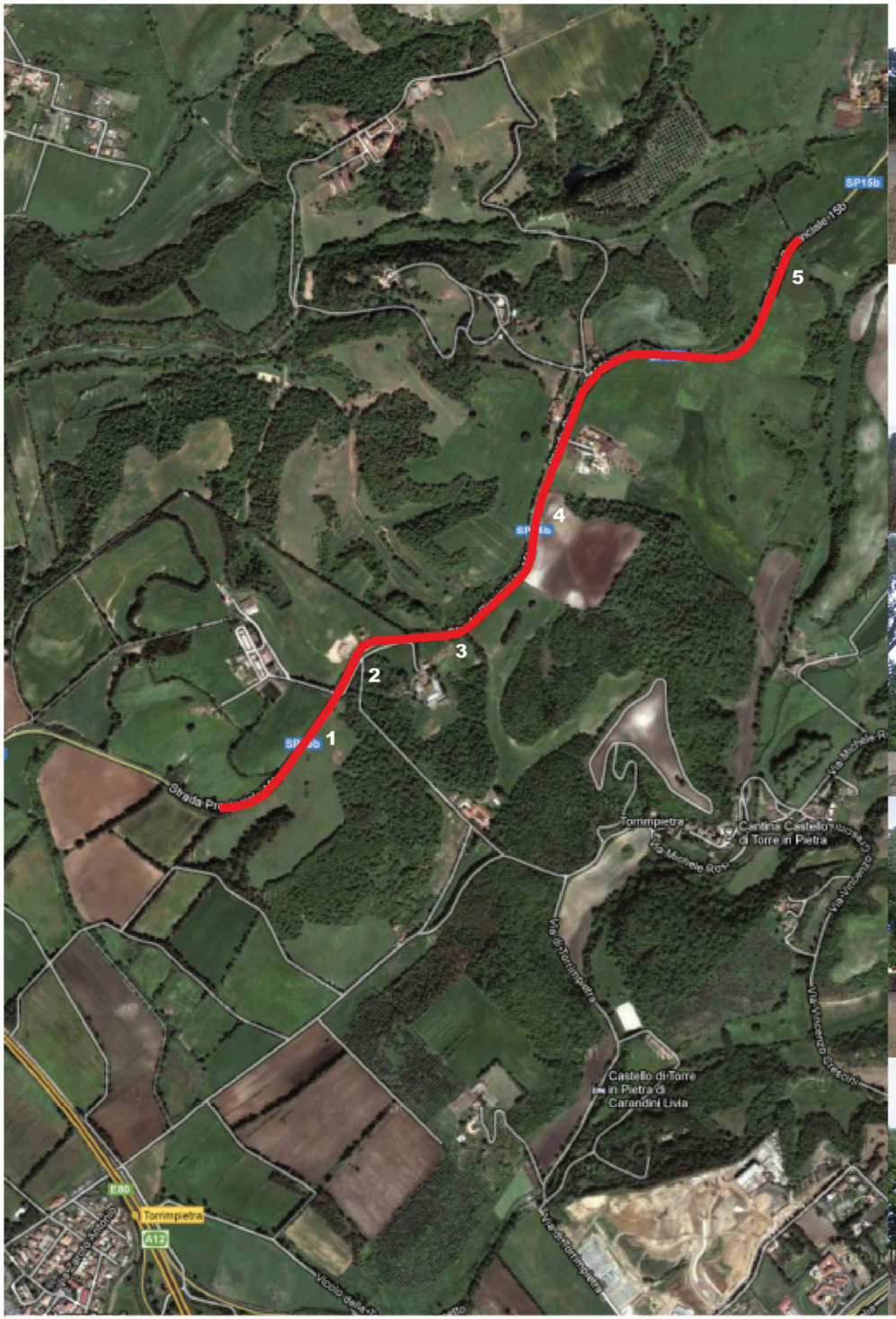


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120348	ID_RL cd 058_123
D.M. del 22/5/1985 TORRIMPIETRA E MACCHIA DELLA SIGNORA: comune di Fiumicino	La zona ha notevole interesse estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica per l'andamento orografico molto mosso, con ricca copertura vegetale, significativa del paesaggio laziale, sia con colture a olivi e vigneti che nei boschi misti di quercia-cerro e pini in località Monte della Vena. Zona integra naturalistica e storica: borgo di Torre in Pietra, torre del Pagliaccetto, fontanile De' Cenci.	

PERCORSO DI VISUALE: SP15b TORRE IN PIETRA

ID scheda 058_011

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

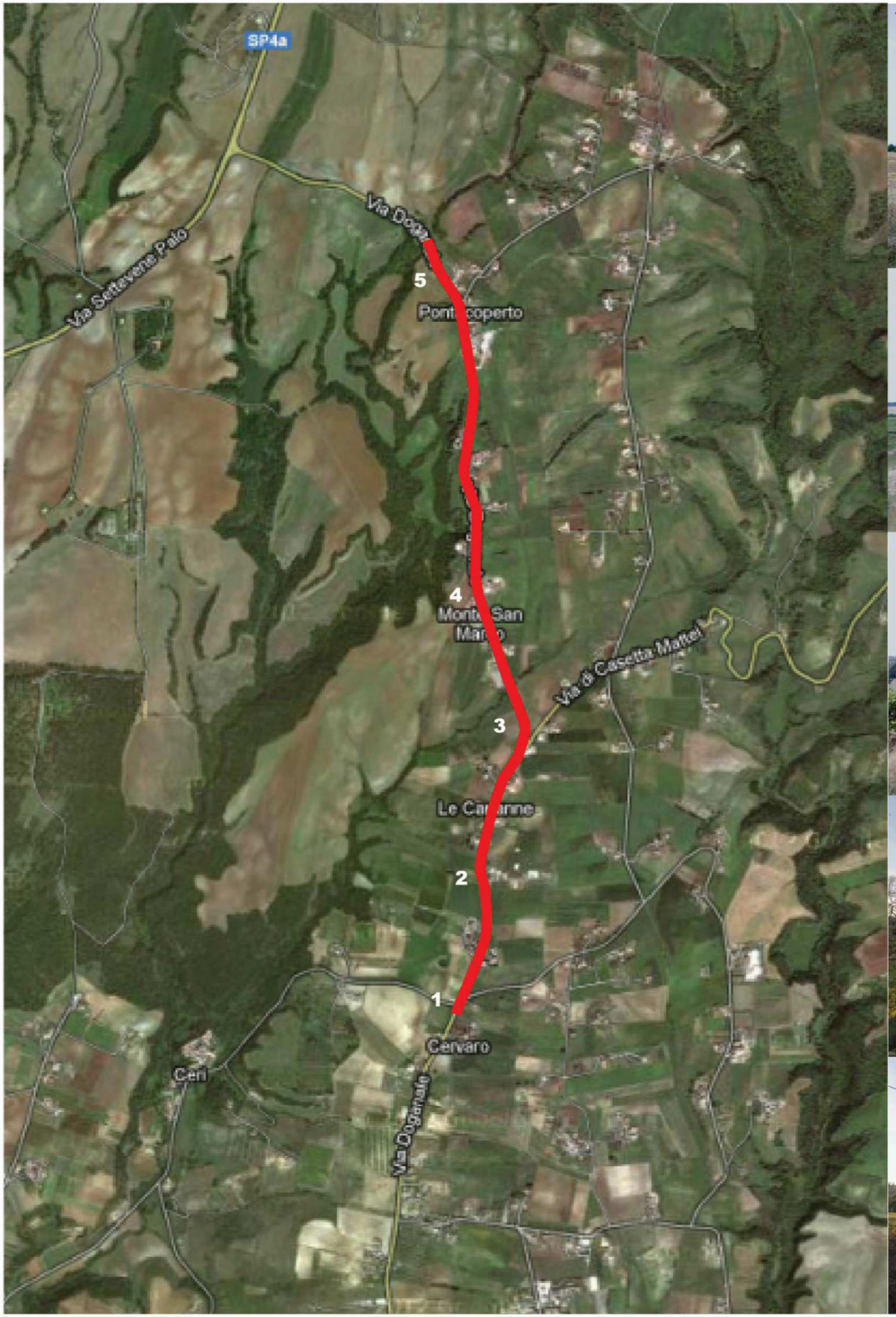


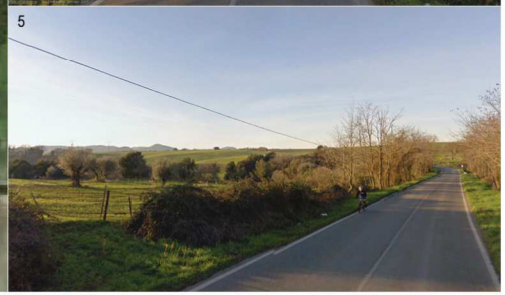
AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL 058 151
D.M. del 03/08/1992 LOCALITA' PIANCERESE: comune di Cerveteri	L' area include riserve naturali quali il bosco del Ferraccio e la Riserva San Marco che rappresentano ancora un lembo della bassa maremma, con un'area boschiva di lecci e querce, nonché vaste zone di terreno agricolo che costituiscono una naturale fascia di protezione della Rocca di Ceri e tratti di territorio di interesse archeologico. Estensione del D.M. del 10/08/1968 (G.U. 22/10/1968 n. 269 Ceri)	

PERCORSO DI VISUALE : VIA DIAGONALE CERI

ID scheda 058_014

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

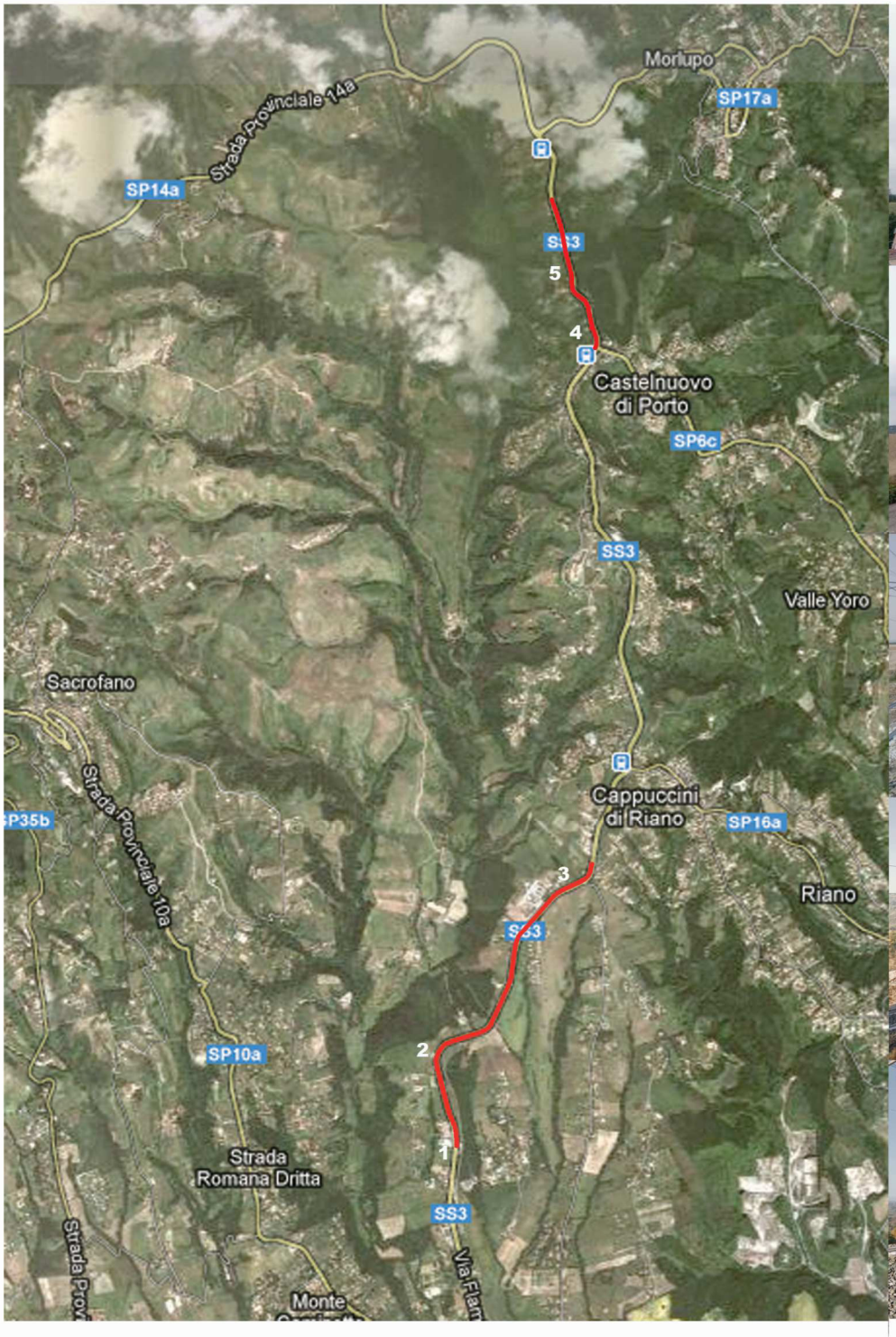




AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL :cd 058_153
D.M. del 03/05/1994 COMUNI di Castelnuovo di Porto, Riano, Sacrofano e Morlupo	Rettifica del D.M. del 30/12/1993 pubblicato in G.U. n.19 del 25/01/1994 inerente alla dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area ricadente nei comuni di Castelnuovo di Porto, Riano, Sacrofano e Morlupo.	

PERCORSO DI VISUALE:SS3 FLAMINIA CASTELNUOVO DI PORTO
ID scheda 058_015

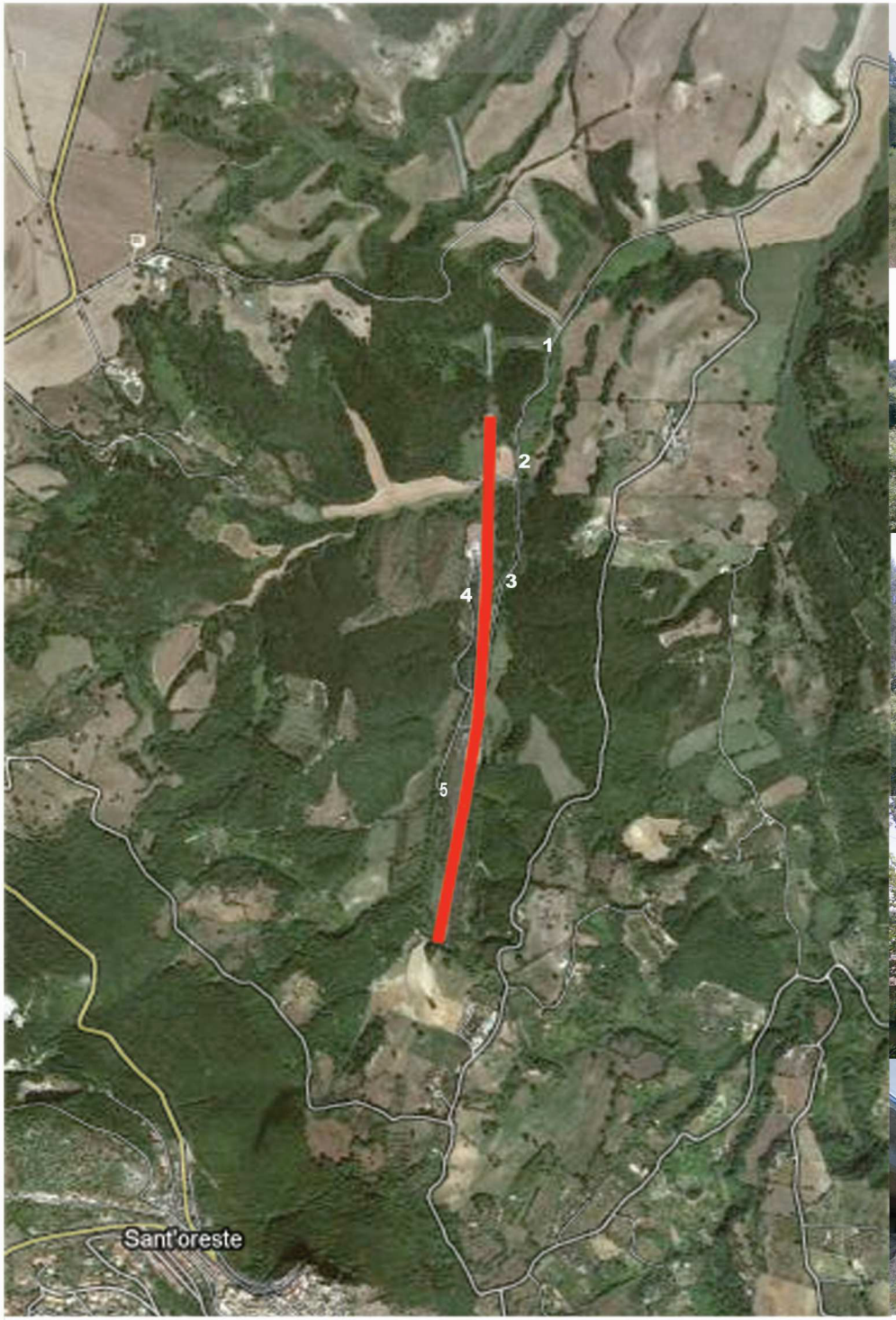
AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL : cd 058 _147a
DGR n 10591 del 05/12/1989 VALLE DEL TEVERE: province di Roma Viterbo e Rieti. (comuni in provincia di Roma: Capena, Castelnuovo di Porto, Fiano Romano, Filacciano, Mazzano, Ponzano, Riano, Roma, S. Oreste, Monterotondo, Montelibretti, Torrita Tiberina)	La zona nel suo complesso costituisce un ambito territoriale che presenta una non comune bellezza di rilevante e particolare pregio per gli intrinseci valori ambientali e paesistici;	

PERCORSO DI VISUALE : FS SANT'ORESTE VALLE DEL TEVERE
ID scheda 058_020

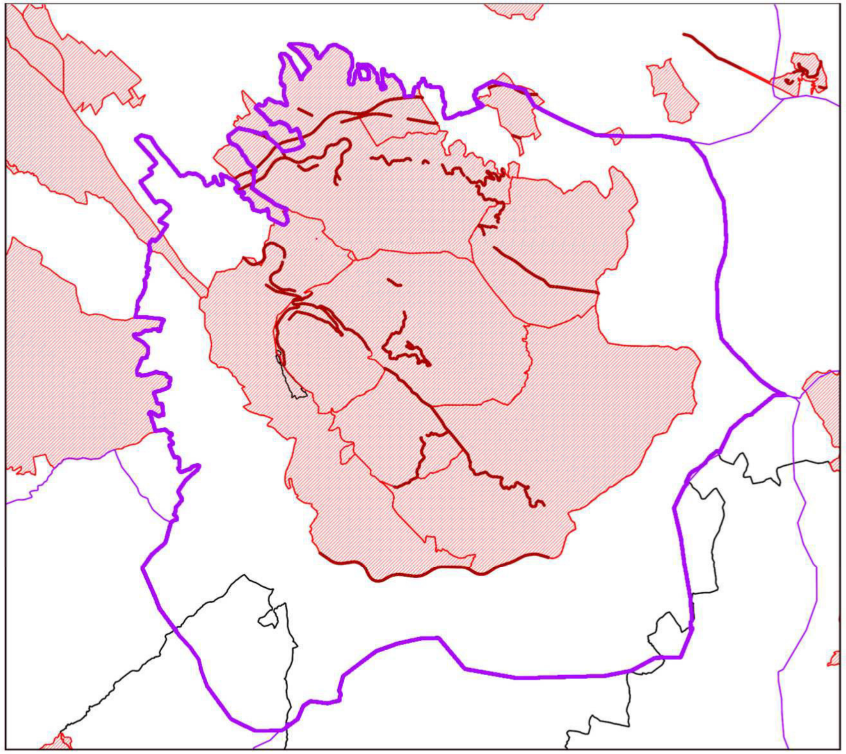
AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
x	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
x	VIADOTTO	
x	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



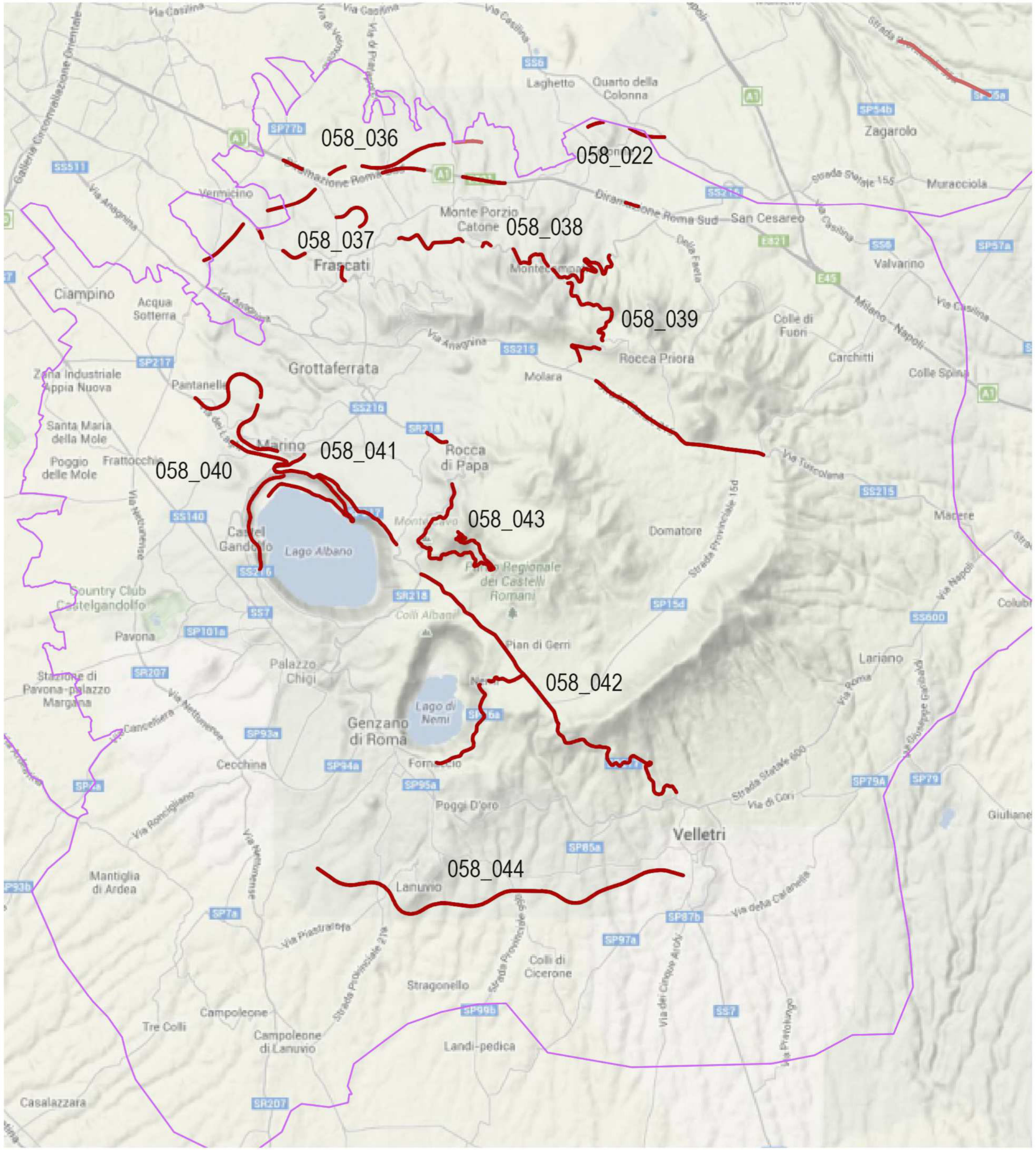
Sistema strutturale ed unità geografiche

COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA

11 - COLLI ALBANI



BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39



PERCORSI DI VISUALE

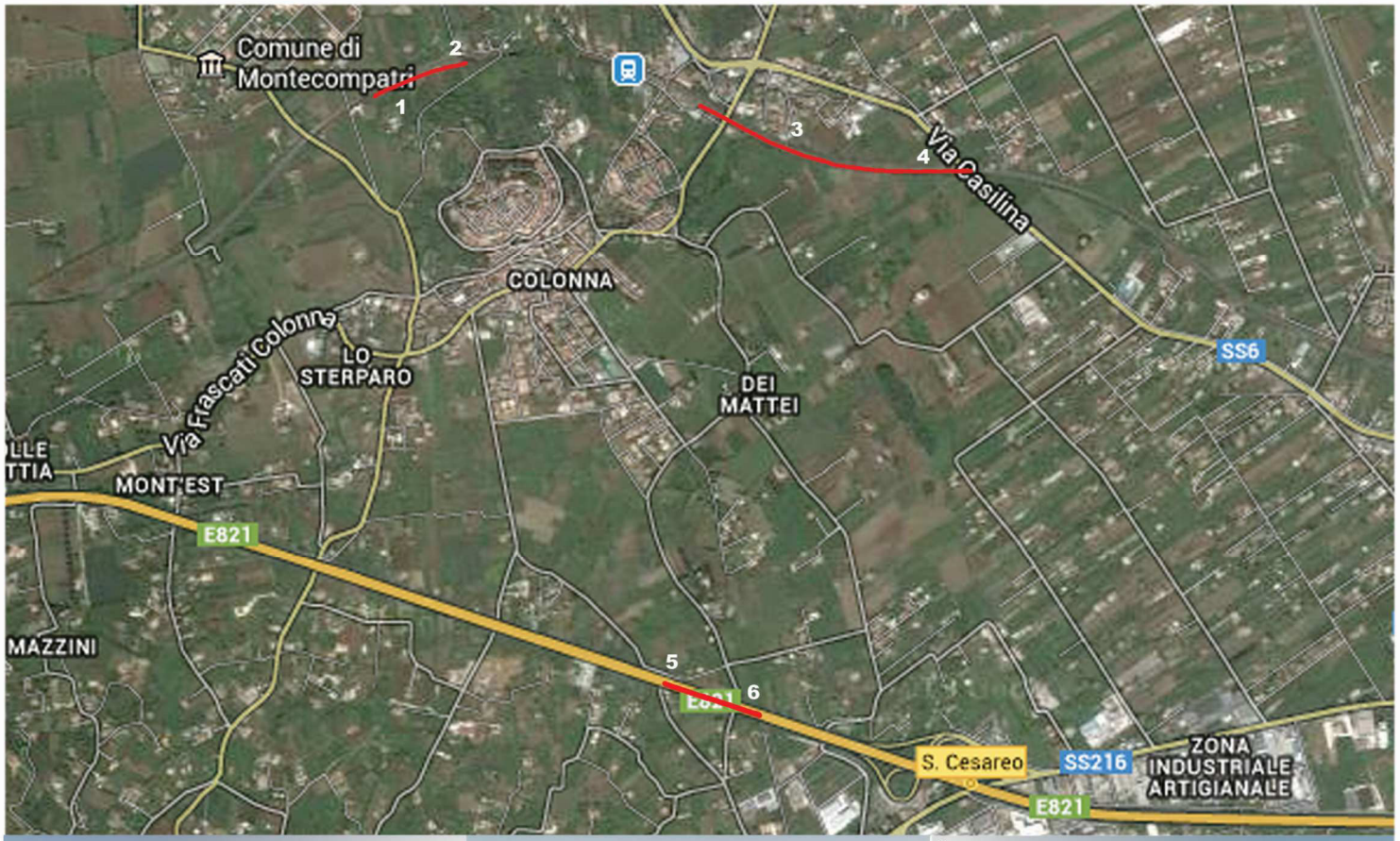
058_001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120137	ID_RL cd 058_044
D.M. del 05/04/1960 Zona nel comune di Colonna	La zona ha notevole interesse pubblico perché con il caratteristico complesso dell'abitato di Colonna, pittorescamente posto sulla sommità di un colle, con le ridenti alture e i verdi campi che la contornano, oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si puo godere la visuale dei monti Prenestini, dei Tiburtini, del Cornicolani, dei colli Laziali, e degli agglomerati urbani di Monteporzio, Montecompatri e Rocca Priora.	

PERCORSO DI VISUALE: A1; FS COLONNA

ID schede 058_022

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
X	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120114	ID_RL cd 058_106
D.M. del 22/05/1985 Integrazione di decreti nelle zone nei comuni di Albano Laziale, castel Gandolfo , Rocca di Papa, Nemi, Velletri, Frascati, Monteporzio, Grottaferrata, Montecompatri, Marino, Ariccia, Roccapriora, Genzano e Lanuvio.	DM del 02/04/1954: la zona dei Colli Tuscolani costituisce con la sua notevole vegetazione lungo le pendici digradanti verso il territorio di Frascati, Grottaferrata e risalenti verso Moteporzio e Montecompatri, e con le sue ville un magnifico quadro naturale. 07/09/1962 la zona ai margini del comprensorio dei monti Tuscolani presenta singolari bellezze panoramiche e punti di vista verso i colli Tuscolani e la campagna. I territori considerati nei decreti costituiscono una entità paesaggistica di eccezionale valore.	

PERCORSO DI VISUALE: A1; FS TOR VERGATA - COLONNA

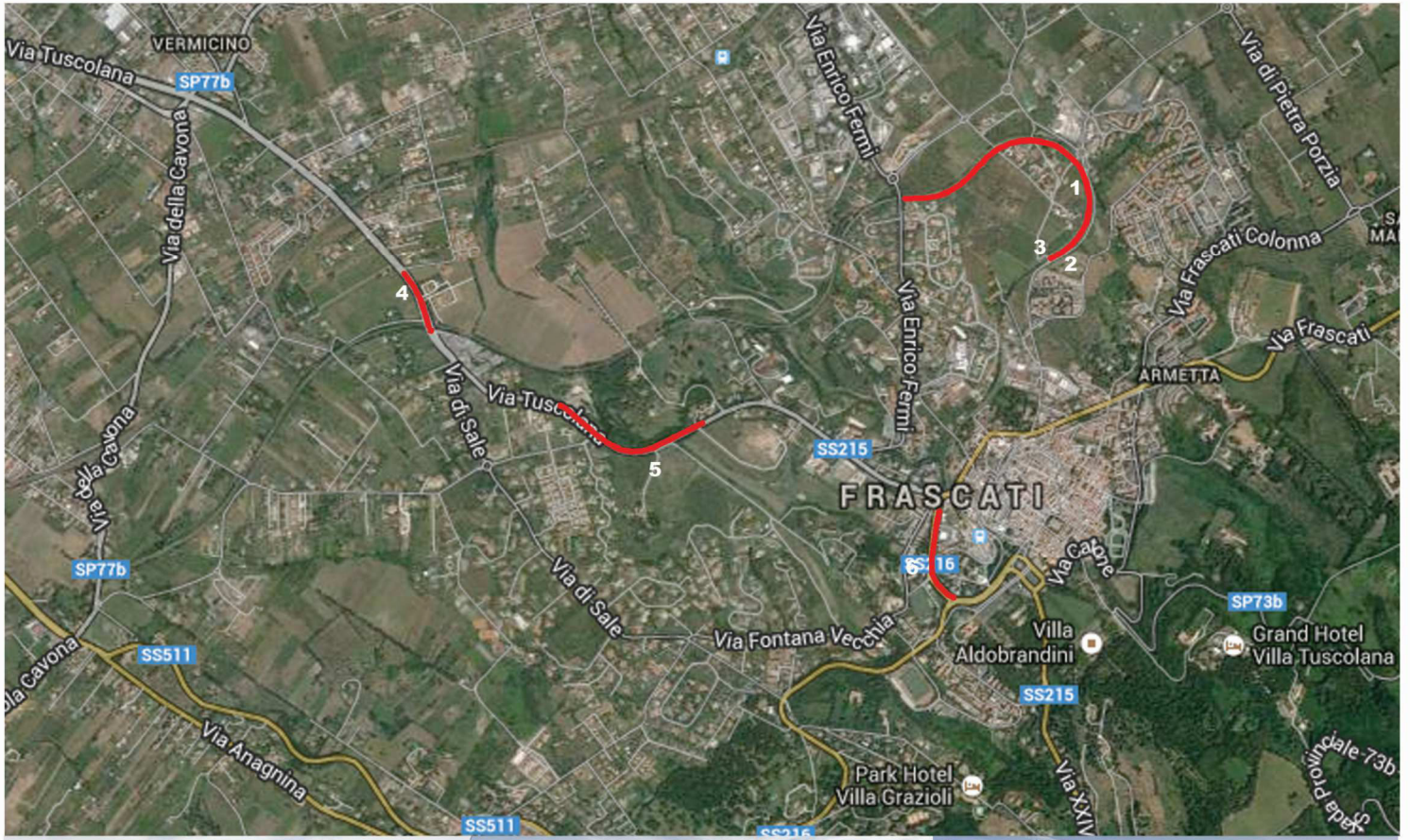
ID schede 058_036

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
X	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120114	ID_RL cd 058_106
D.M. del 22/05/1985 Integrazione di decreti nelle zone nei comuni di Albano Laziale, castel Gandolfo , Rocca di Papa, Nemi, Velletri, Frascati, Monteporzio, Grottaferrata, Montecompatri, Marino, Ariccia, Roccapriora, Genzano e Lanuvio.	02/04/1954: la zona dei Colli Tuscolani costituisce con la sua notevole vegetazione lungo le pendici digradanti verso il territorio di Frascati, Grottaferrata e risalenti verso Moteporzio e Montecompatri, e con le sue ville un magnifico quadro naturale. 07/09/1962 la zona ai margini del comprensorio dei monti Tuscolani presenta singolari bellezze panoramiche e punti di vista verso i colli Tuscolani e la campagna. I territori considerati nei decreti costituiscono una entità paesaggistica di eccezionale valore.	

PERCORSO DI VISUALE :SS 215 TUSCOLANA; FS CIAMPINO - FRASCATI ID schede 058_037

AMBITO DI VISUALE	
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO
X	AMBITI EXTRAURBANI
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE
TIPOLOGIA	
MORFOLOGIA	
	CRINALE
	MEZZACOSTA
	FONDOVALLE
X	PIANURA
PERCEZIONE	
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA
X	STRADA EXTRAURBANA
X	STRADA URBANA
	VIADOTTO
X	FERROVIA
	PERCORSO PEDONALE
FRUIZIONE	
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE	
	VISUALE CONSERVATA
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO

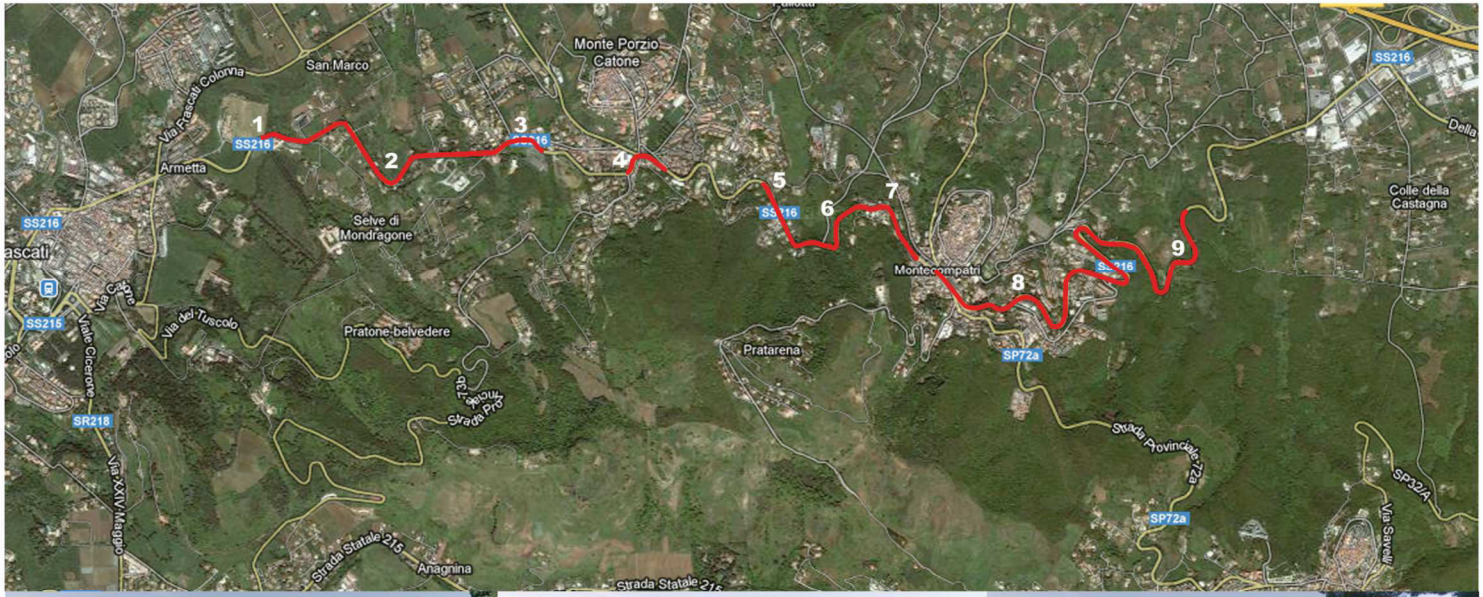


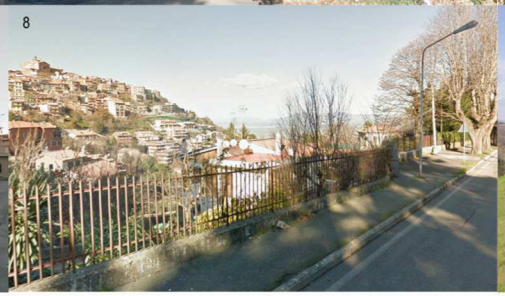
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120114	ID_RL cd 058_106
D.M. del 22/05/1985 Integrazione di decreti nelle zone nei comuni di Albano Laziale, castel Gandolfo , Rocca di Papa, Nemi, Velletri, Frascati, Monteporzio, Grottaferrata, Montecompatri, Marino, Ariccia, Roccapriora, Genzano e Lanuvio.	02/04/1954: la zona dei Colli Tuscolani costituisce con la sua notevole vegetazione lungo le pendici digradanti verso il territorio di Frascati, Grottaferrata e risalenti verso Moteporzio e Montecompatri, e con le sue ville un magnifico quadro naturale. 07/09/1962 la zona ai margini del comprensorio dei monti Tuscolani presenta singolari bellezze panoramiche e punti di vista verso i colli Tuscolani e la campagna. I territori considerati nei decreti costituiscono una entità paesaggistica di eccezionale valore.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 216 FRASCATI MONTE COMPATRI

ID schede 058_038

AMBITO DI VISUALE	
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO
X	AMBITI EXTRAURBANI
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE
TIPOLOGIA	
MORFOLOGIA	
	CRINALE
X	MEZZACOSTA
	FONDOVALLE
	PIANURA
PERCEZIONE	
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA
X	STRADA EXTRAURBANA
X	STRADA URBANA
	VIADOTTO
	FERROVIA
	PERCORSO PEDONALE
FRUIZIONE	
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE	
	VISUALE CONSERVATA
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO

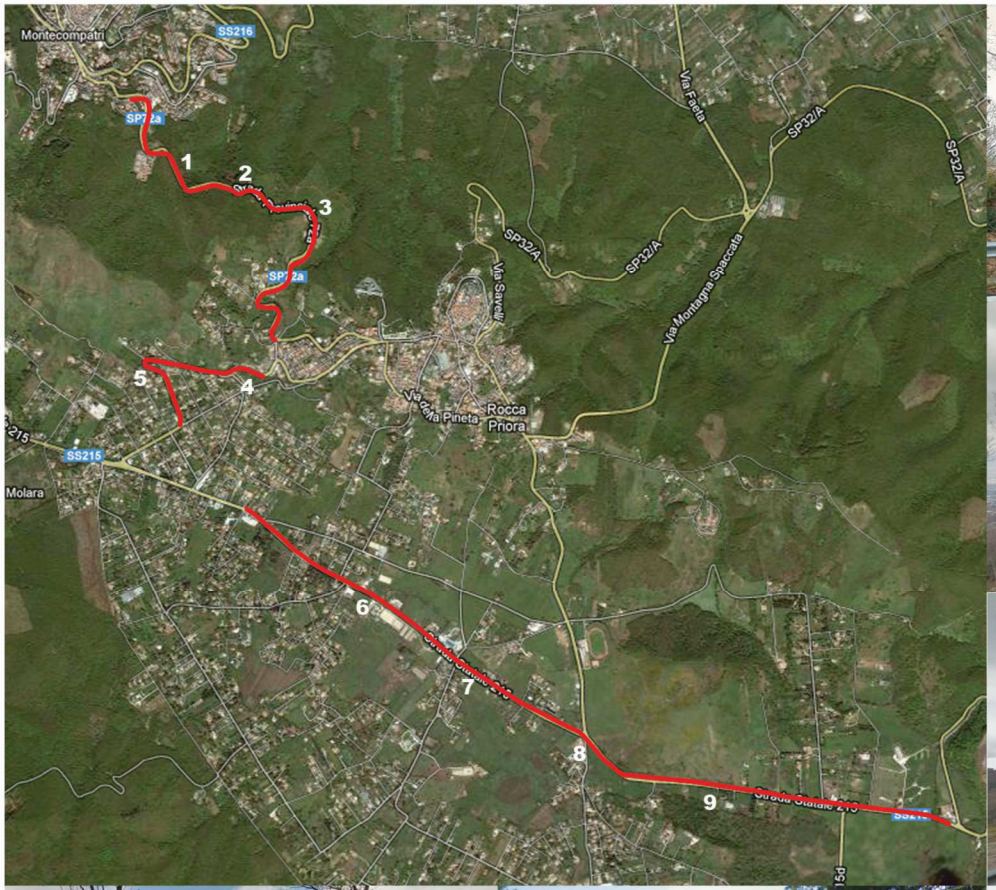




AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120114	ID_RL cd 058_106
D.M. del 22/05/1985 Integrazione di decreti nelle zone nei comuni di Albano Laziale, castel Gandolfo , Rocca di Papa, Nemi, Velletri, Frascati, Monteporzio, Grottaferrata, Montecompatri, Marino, Ariccia, Roccapriora, Genzano e Lanuvio.	18/10/1954 il territorio di Rocca Priora, con il caratteristico aspetto dell'abitato, con le zone boscose, costituisce un quadro naturale di singolare bellezza. 29/04/1955 la zona dell'Appia antica da Roma alle Frattocchie costituisce per i numerosi resti archeologici che fanno da cornice al paesaggio dell'agro romano e da sfondo ai Colli Albani, un complesso di valore estetico e tradizionale. 26/09/1970: comprensorio dell'Artemisio nei comuni di Velletri e Rocca Priora. 29/08/1959: dalla zona lungo le pendici dei Colli Albani si può godere un'ampia visuale verso i colli Tuscolani, Albani, la campagna romana e il mare.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 72a; SS 215 MONTE COMPATRI ROCCA PRIORA ID schede 058_039

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

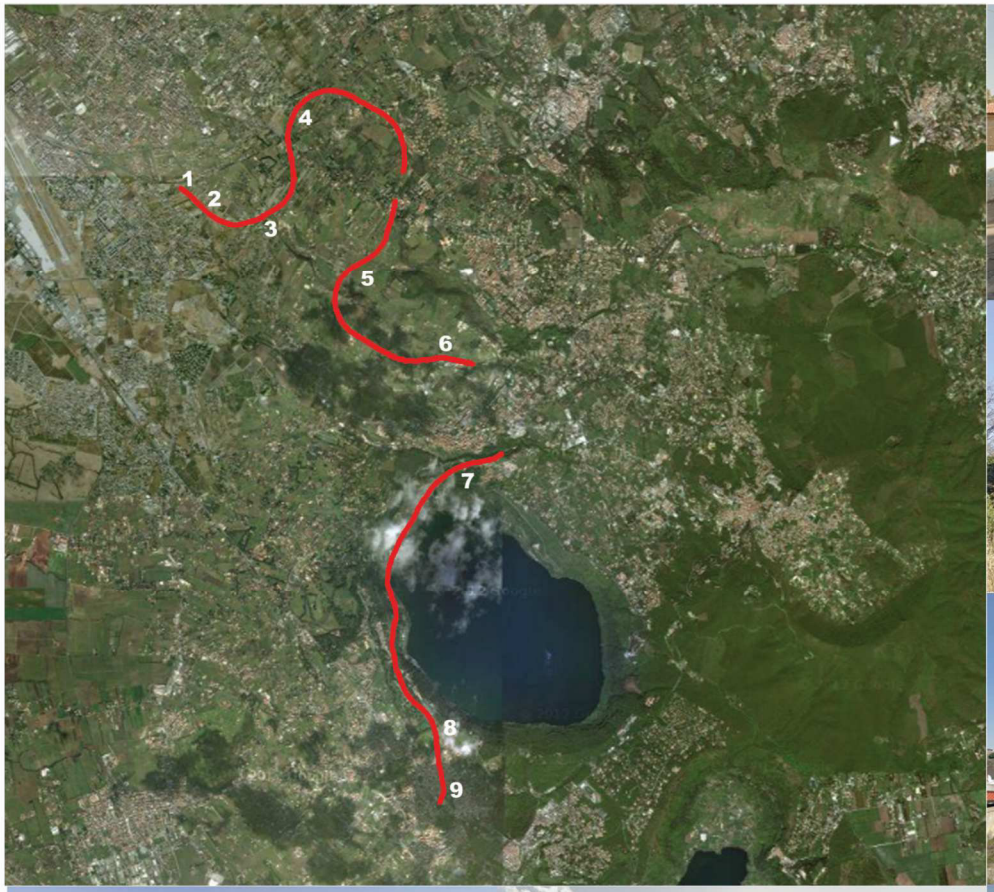


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120114	ID_RL cd 058_106
D.M. del 22/05/1985 Integrazione di decreti nelle zone nei comuni di Albano Laziale, castel Gandolfo , Rocca di Papa, Nemi, Velletri, Frascati, Monteporzio, Grottaferrata, Montecompatri, Marino, Ariccia, Roccapriora, Genzano e Lanuvio.	D.M. 12/12/53:la zona della Conca del Lago di Albano costituisce con i maestosi boschi di lecci, con l'ace di Albalonga, ninfei e avanzi di ville romane, un quadro panoramico di non comune bellezza.	

PERCORSO DI VISUALE: FS MARINO - CASTEL GANDOLFO

ID schede 058_040

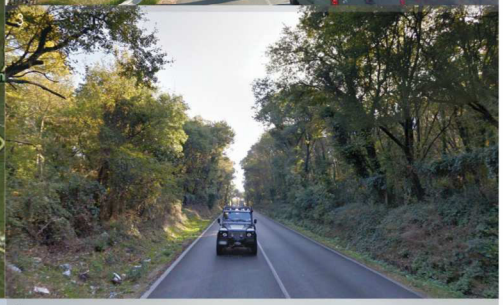
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

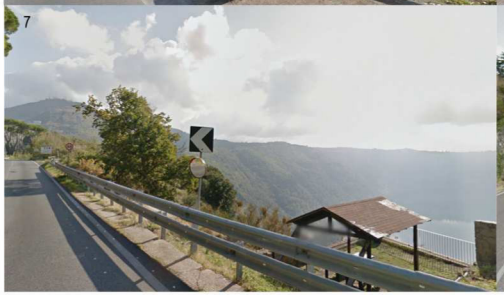


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120114	ID_RL cd 058_106
D.M. del 22/05/1985 Integrazione di decreti nelle zone nei comuni di Albano Laziale, castel Gandolfo , Rocca di Papa, Nemi, Velletri, Frascati, Monteporzio, Grottaferrata, Montecompatri, Marino, Ariccia, Roccapriora, Genzano e Lanuvio.	D.M. 12/12/53:la zona della Conca del Lago di Albano costituisce con i maestosi boschi di lecci, con l'ace di Albalonga, ninfei e avanzi di ville romane, un quadro panoramico di non comune bellezza.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 217 VIA DEI LAGHI MARINO; VIA SPIAGGIA DEL LAGO ID schede 058_041

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



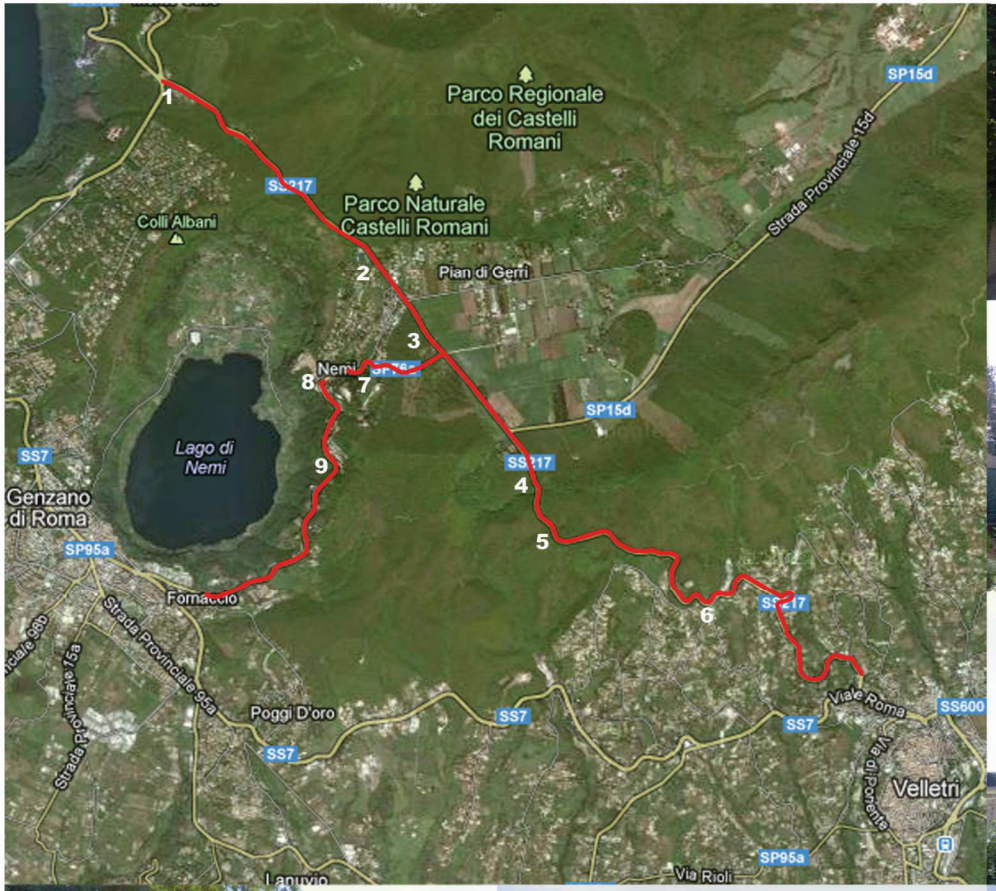


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120114	ID_RL cd 058_106
D.M. del 22/05/1985 Integrazione di decreti nelle zone nei comuni di Albano Laziale, castel Gandolfo , Rocca di Papa, Nemi, Velletri, Frascati, Monteporzio, Grottaferrata, Montecompatri, Marino, Ariccia, Roccapriora, Genzano e Lanuvio.	12/01/1954: la zona della Conca del Lago di Nemi costituita dal lago contornato da un margine ellittico in gran parte boschivo su cui emerge Nemi con il suo castello e le sue case forma nel suo insieme un quadro di singolare bellezza. 14/02/1959 il comprensorio dell'Artemisio nei comuni di Velletri e Rocca di Papa costituisce con i monti Artemisio, Peschio e Algido un susseguirsi di suggestivi quadri naturali. La zona offre numerosi punti di vista dai quali si possono godere panorami verso i colli Laziali con i Castelli Romani, i monti Lepini, Simbruini fino al Circeo, al mare e alle isole Laziali.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 217 VIA DEI LAGHI; SP 76a NEMI

ID schede 058_042

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120114	ID_RL cd 058_106
D.M. del 22/05/1985 Integrazione di decreti nelle zone nei comuni di Albano Laziale, castel Gandolfo , Rocca di Papa, Nemi, Velletri, Frascati, Monteporzio, Grottaferrata, Montecompatri, Marino, Ariccia, Roccapriora, Genzano e Lanuvio.	Integrazione delle dichiarazioni di interesse pubblico di cui ai Decreti Ministriali 12/12/53, 12/01/1954, 02/04/1954, 24/04/1954, 24/05/1954, 18/10/1954, 14/02/1959, 26/09/1970, 29/08/1959, 07/09/1962. I territori considerati nei decreti costituiscono una entità paesaggistica di eccezionale valore. 24/04/1954: la zona di Monte Cavo e Rocca di Papa costituisce un quadro di singolare bellezza ricco di numerosi punti di vista dai quali si possono godere svariate e suggestive vedute panoramiche. 24/05/1954 la zona di Colle Pardo nel comune di Ariccia costituisce con la vegetazione arborea un quadro naturale di singolare bellezza.	

PERCORSO DI VISUALE : SS 216; SR 218; ROCCA DI PAPA
MONTE CAVO ID schede 058_043

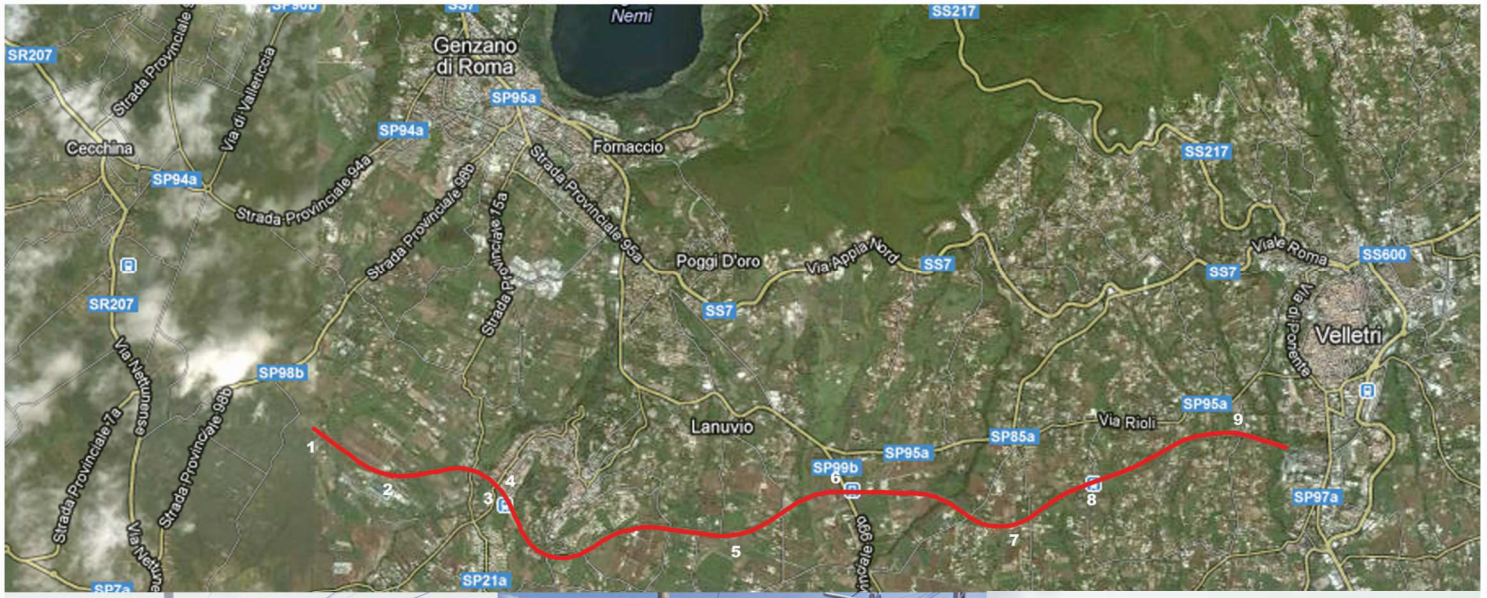
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
X	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

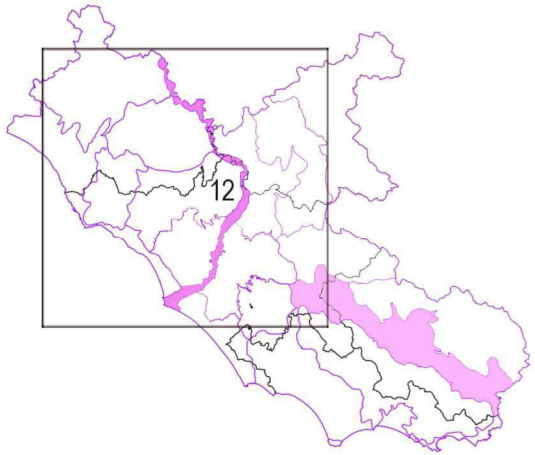
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120114	ID_RL cd 058_106
D.M. del 22/05/1985 Integrazione di decreti nelle zone nei comuni di Albano Laziale, castel Gandolfo , Rocca di Papa, Nemi, Velletri, Frascati, Monteporzio, Grottaferrata, Montecompatri, Marino, Ariccia, Roccapriora, Genzano e Lanuvio.	Integrazione delle dichiarazioni di interesse pubblico di cui ai Decreti Ministriali 12/12/53, 12/01/1954, 02/04/1954, 24/04/1954, 24/05/1954, 18/10/1954, 14/02/1959, 26/09/1970, 29/08/1959, 07/09/1962. I territori considerati nei decreti costituiscono una entità paesaggistica di eccezionale valore.	

PERCORSO DI VISUALE : FS LANUVIO - VELLETRI

ID schede 058_044

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

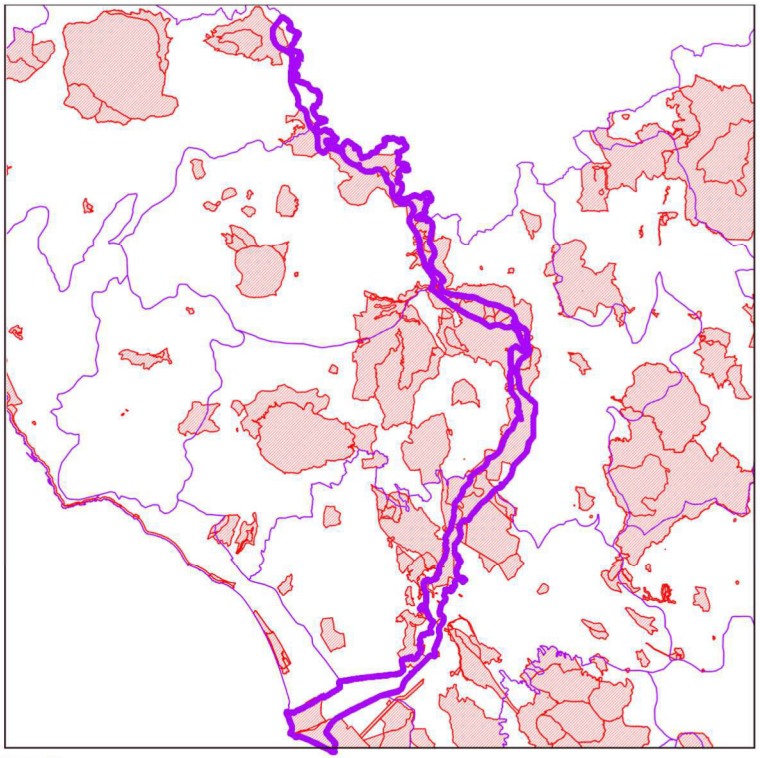


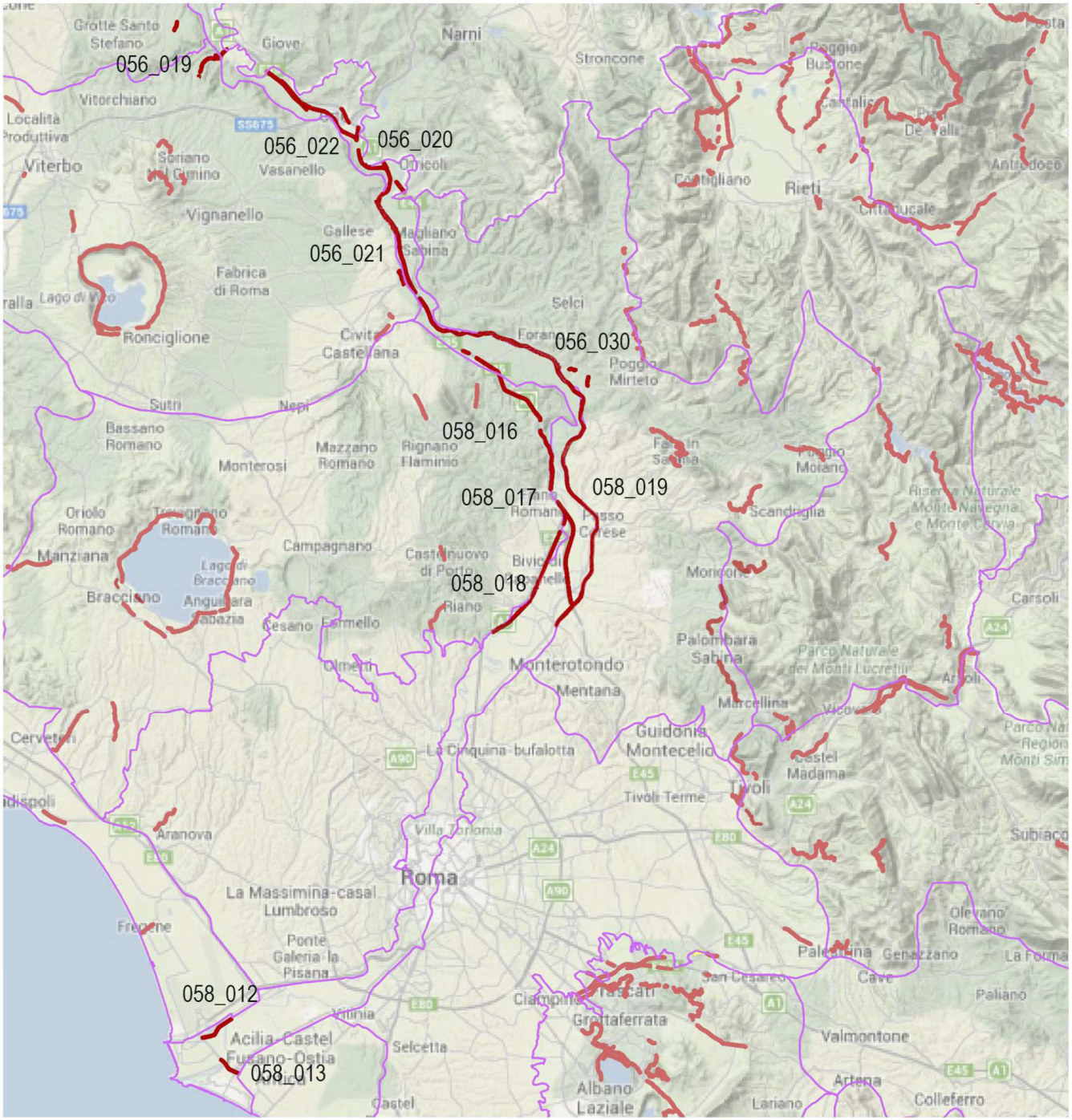


Sistema strutturale ed unità geografiche

VALLI FLUVIALI

12 - VALLE DEL TEVERE





BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39

PERCORSI DI VISUALE

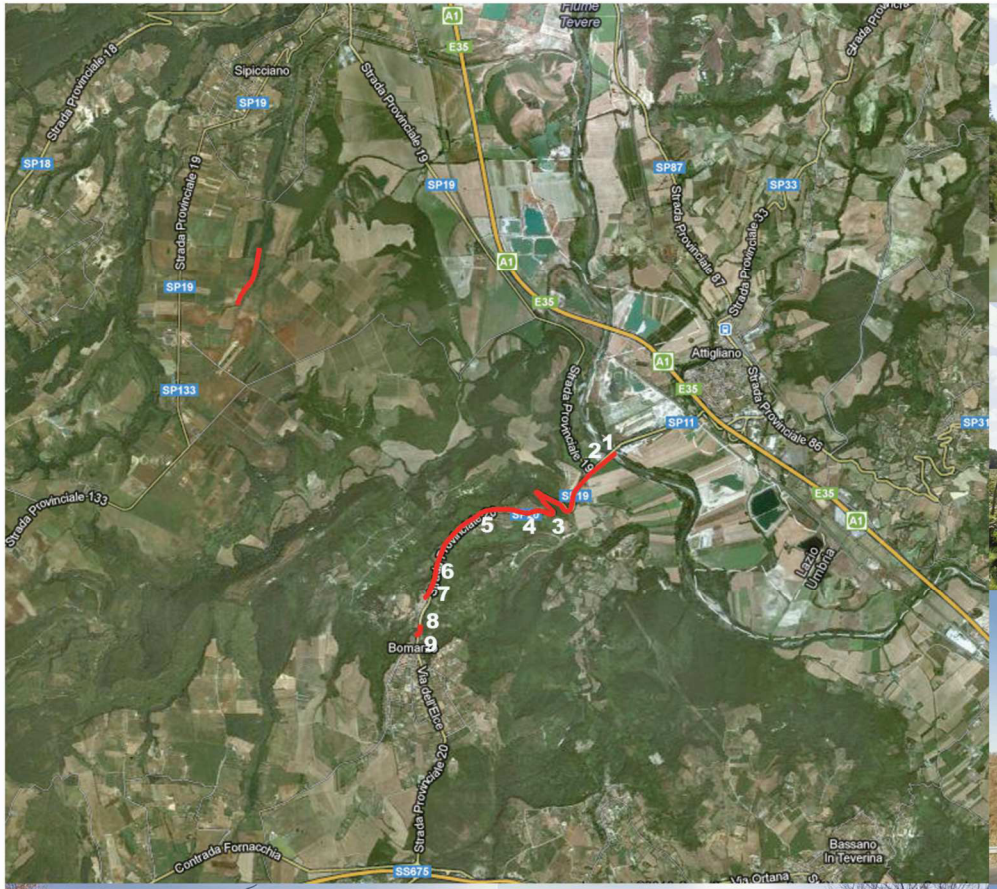
058_001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL 056_043a
D.G.R. del 5/12/1989 VALLE DEL TEVERE	La zona nel suo complesso costituisce un ambito territoriale che presenta una non comune bellezza di rilevante e particolare pregio per gli intrinsechi valori ambientali e paesistici.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 20; FS VITERBO-ORTE VALLE DEL TEVERE

ID schede 056_019

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
X	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

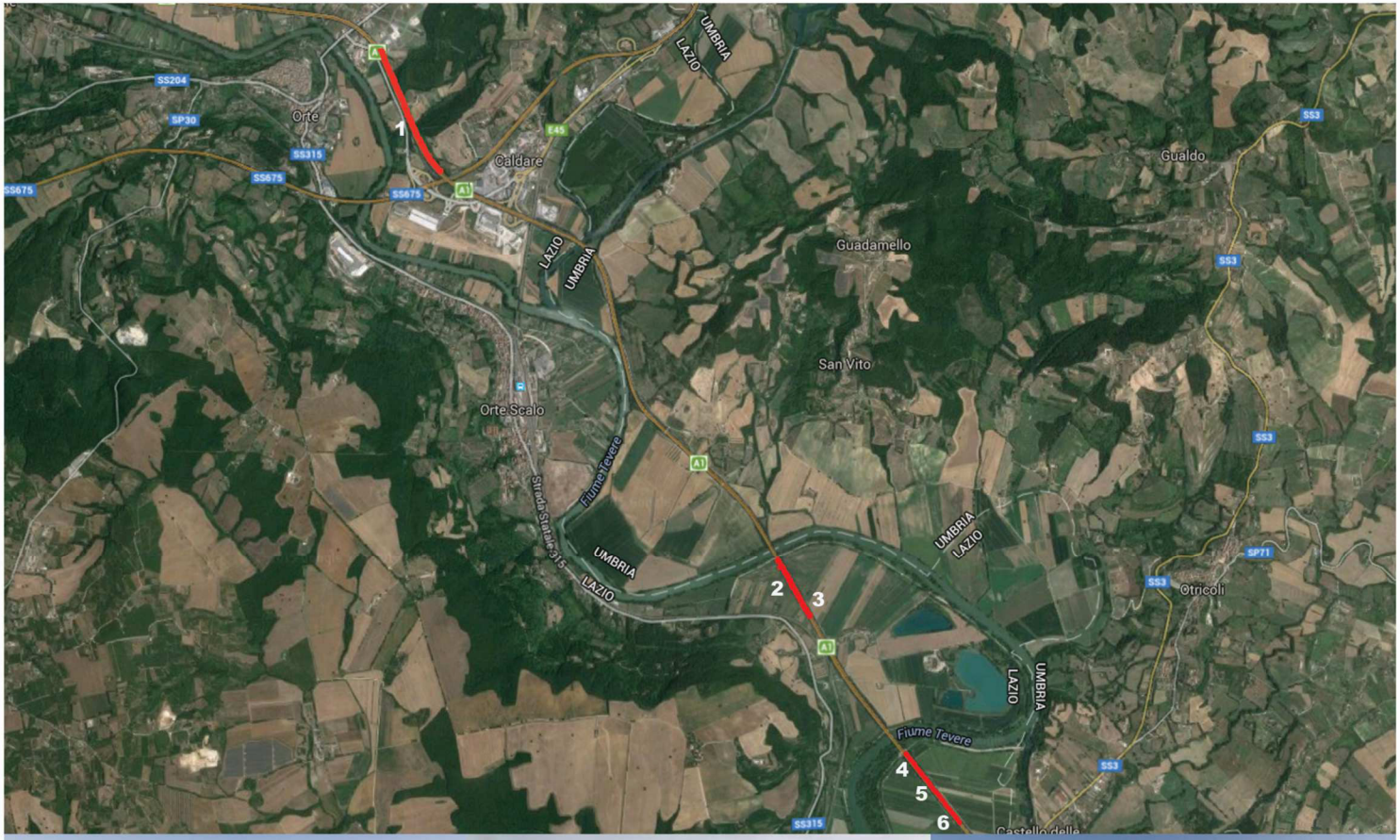


AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 056_043a.
D.G.R. del 5/12/1989 VALLE DEL TEVERE	La zona nel suo complesso costituisce un ambito territoriale che presenta una non comune bellezza di rilevante e particolare pregio per gli intrinsechi valori ambientali e paesistici.	

PERCORSO DI VISUALE: A1 VALLE DEL TEVERE

ID schede 056_020

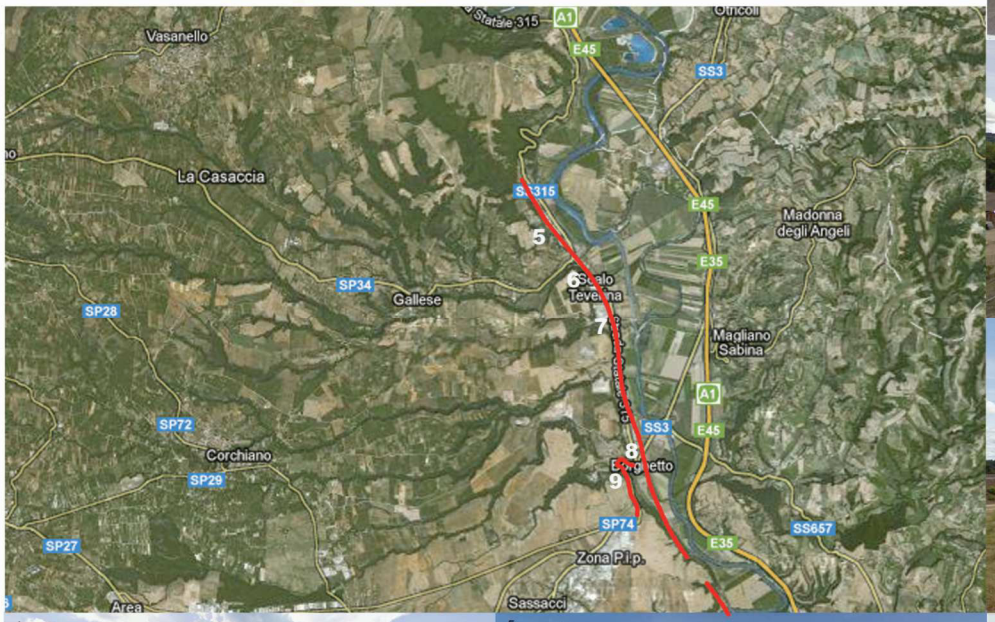
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
X	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 056_043a
D.G.R. del 5/12/1989 VALLE DEL TEVERE	La zona nel suo complesso costituisce un ambito territoriale che presenta una non comune bellezza di rilevante e particolare pregio per gli intrinsechi valori ambientali e paesistici.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 3 FLAMINIA; FS VALLE DEL TEVERE
ID schede 056_021

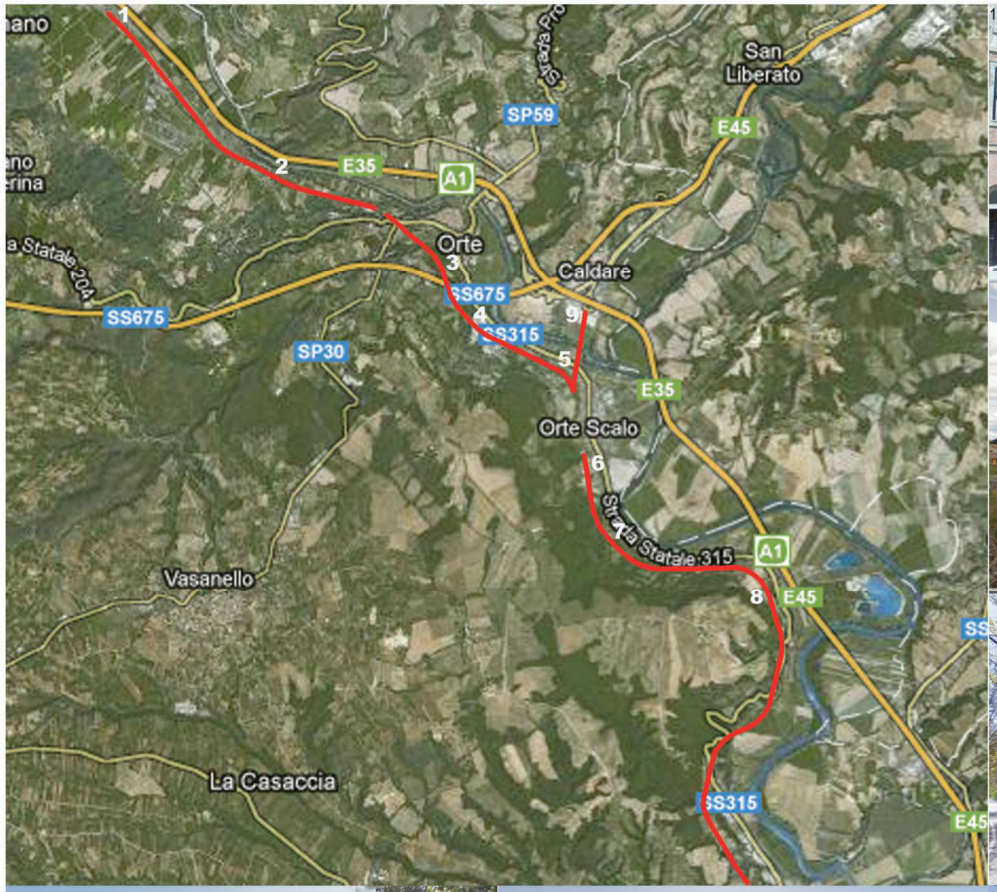
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

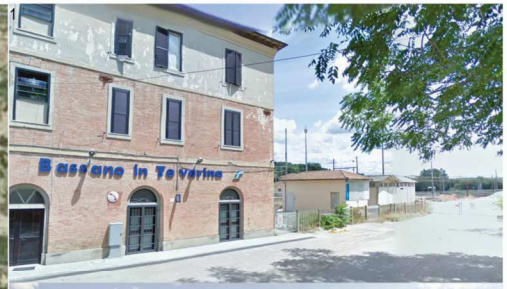


AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 056_043a
D.G.R. del 5/12/1989 VALLE DEL TEVERE	La zona nel suo complesso costituisce un ambito territoriale che presenta una non comune bellezza di rilevante e particolare pregio per gli intrinsechi valori ambientali e paesistici.	

PERCORSO DI VISUALE: FS BASSANO-ORTE-GALLESE
VALLE DEL TEVERE ID schede 056_022

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



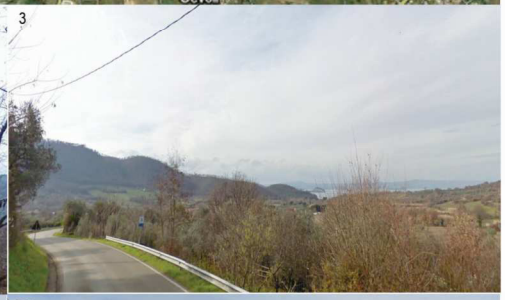


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120394	ID_RL dc 056_040
D.M. del 22/5/1985 CONCA DEL LAGO DI BOLSENA: integrazione vincolo	La zona ha notevole interesse pubblico formando quadri naturali di non comune bellezza panoramica, conferitole dal lago con le sue isole Bisentina e Martana, dalle ridenti sponde e dalle colline ricche di vegetazione, offre punti di vista pubblici dai quali si può godere la visuale del lago, delle colline che gli fanno corona e dei centri abitati che lo dominano. (Integrazione D.M. del 24/10/1960 ID_RL 066_002)	

PERCORSO DI VISUALE: VIA DEL LAGO LAGO DI BOLSENA

ID schede 056_030

AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
x	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
x	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
x	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
x	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

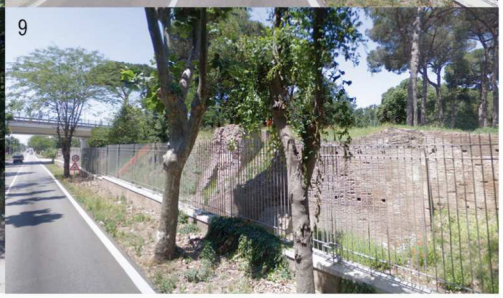


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120342	ID_RL cd 058 - 126
D.M. del 22/05/1985 ISOLA SACRA E CANALE DI SANTA LUCIA: comune di Fiumicino	La zona dell'Isola Sacra pur compromessa dall'espansione edilizia mantiene nella zona frontistante l'area della bonifica di Ostia e nelle aree limitrofe alle sponde del Tevere interessanti testimonianze archeologiche e ambientali. La zona è visibile da diversi punti di vista, ubicati all'interno e perimetralmente, ad esempio via Portuense, via del Faro, via dell'Aeroporto, il Faro di Fiumicino e la spiaggia.	

PERCORSO DI VISUALE : VIA PORTUENSE FIUMICINO

ID scheda 058_012

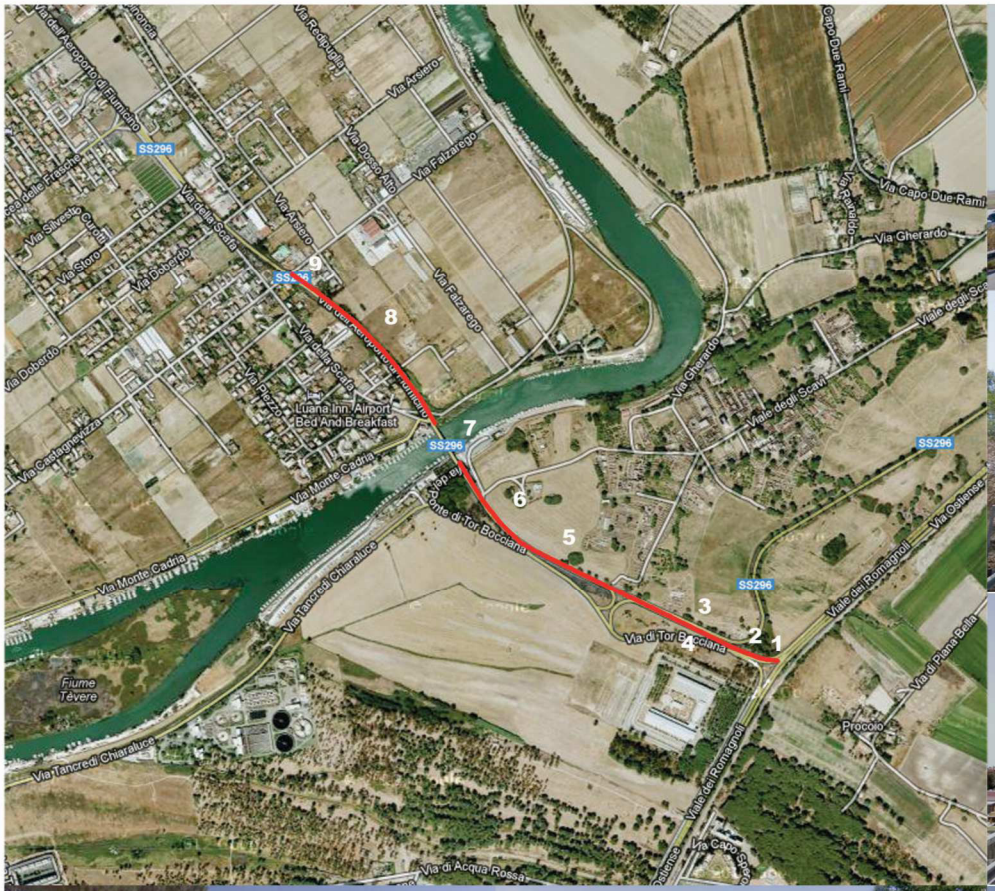
AMBITO DI VISUALE	
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO
X	AMBITI EXTRAURBANI
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE
TIPOLOGIA	
MORFOLOGIA	
	CRINALE
	MEZZACOSTA
	FONDOVALLE
X	PIANURA
PERCEZIONE	
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA
X	STRADA EXTRAURBANA
	STRADA URBANA
	VIADOTTO
	FERROVIA
	PERCORSO PEDONALE
FRUIZIONE	
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE	
X	VISUALE CONSERVATA
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120342	ID_RL cd 058 - 126
D.M. del 22/05/1985 ISOLA SACRA E CANALE DI SANTA LUCIA comune di Fiumicino	La zona, pur compromessa dall'espansione edilizia mantiene nella parte frontistante l'area della bonifica di Ostia e nelle aree limitrofe alle sponde del Tevere interessanti testimonianze archeologiche e ambientali. Per quanto compromessa dall'abusivismo edilizio la parte limitata da via dell'Aeroporto definisce la necropoli di Porto con l'antico tracciato di via Severiana.	

PERCORSO DI VISUALE : SS 296 VIA DELL'AEROPORTO FIUMICINO ID scheda 058_013

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

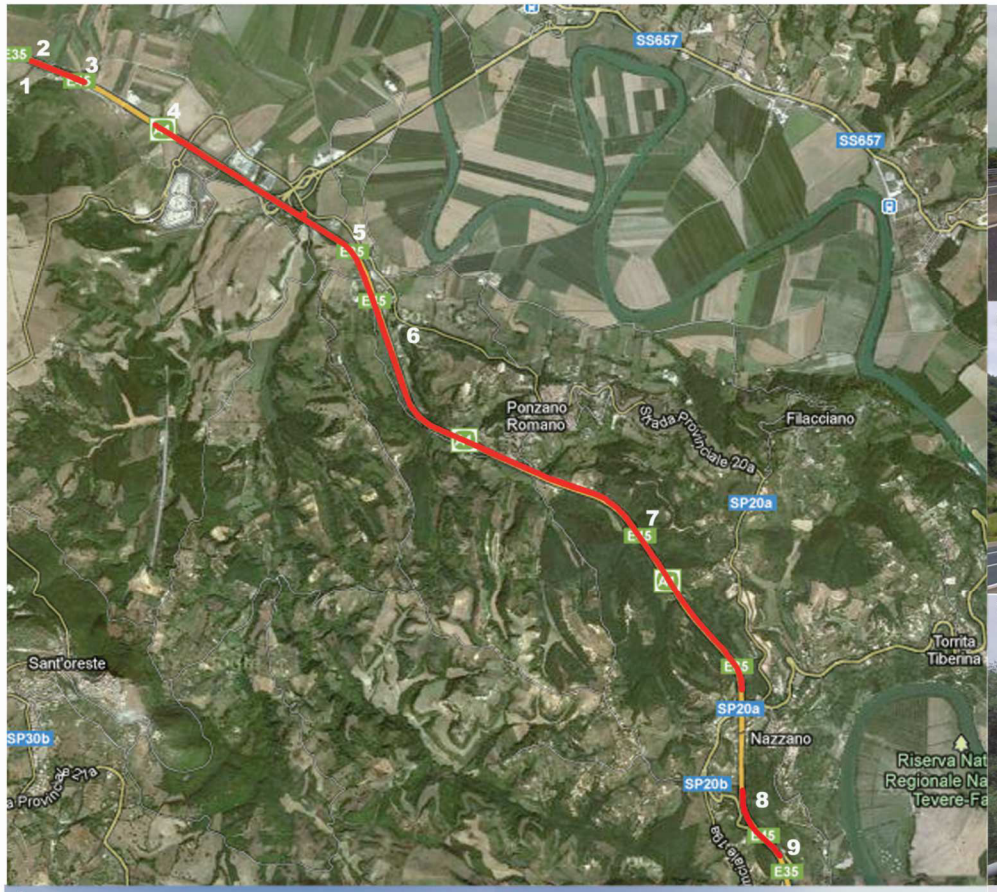


AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL : cd 058 147a
DGR n 10591 del 05/12/1989 VALLE DEL TEVERE: nel territorio delle province di Roma Viterbo e Rieti. (comuni in provincia di Roma: Capena, Castelnuovo di Porto, Fiano Romano, Filacciano, Mazzano, Ponzano, Riano, Roma, S.Oreste, Monterotondo, Montelibretti, Torrita Tiberina)	La zona nel suo complesso costituisce un ambito territoriale che presenta una non comune bellezza di rilevante e particolare pregio per gli intrinseci valori ambientali e paesistici.	

PERCORSO DI VISUALE : A1 VALLE DEL TEVERE PONZANO

ID scheda 058_016

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
X	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
X	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

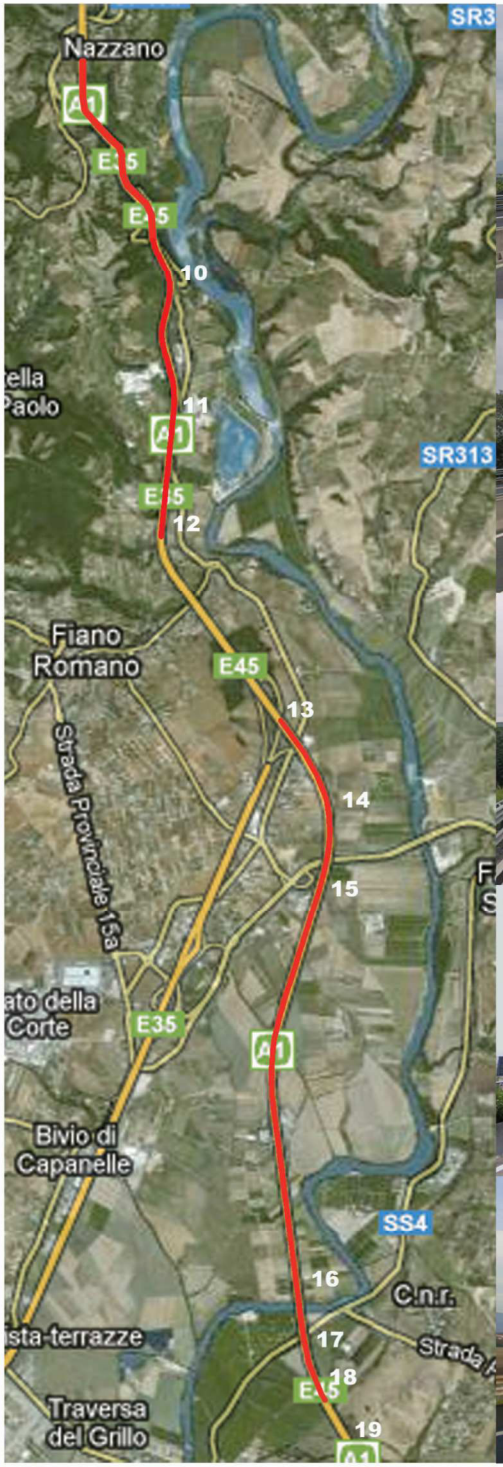


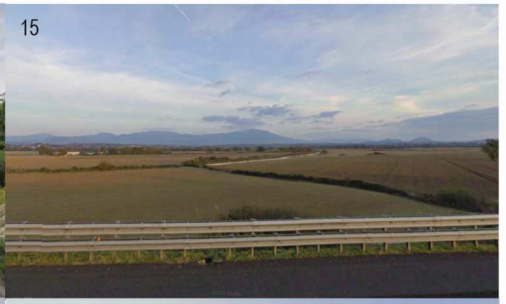
AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL : cd 058_147a
DGR n 10591 del 05/12/1989 VALLE DEL TEVERE: nel territorio delle province di Roma Viterbo e Rieti. (comuni in provincia di Roma: Capena, Castelnuovo di Porto, Fiano Romano, Filacciano, Mazzano, Ponzano, Riano, Roma, S. Oreste, Monterotondo, Montelibretti, Torrita Tiberina)	La zona nel suo complesso costituisce un ambito territoriale che presenta una non comune bellezza di rilevante e particolare pregio per gli intrinseci valori ambientali e paesistici.	

PERCORSO DI VISUALE : A1- VALLE DEL TEVERE NAZZANO

ID scheda 058_017

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
X	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
X	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

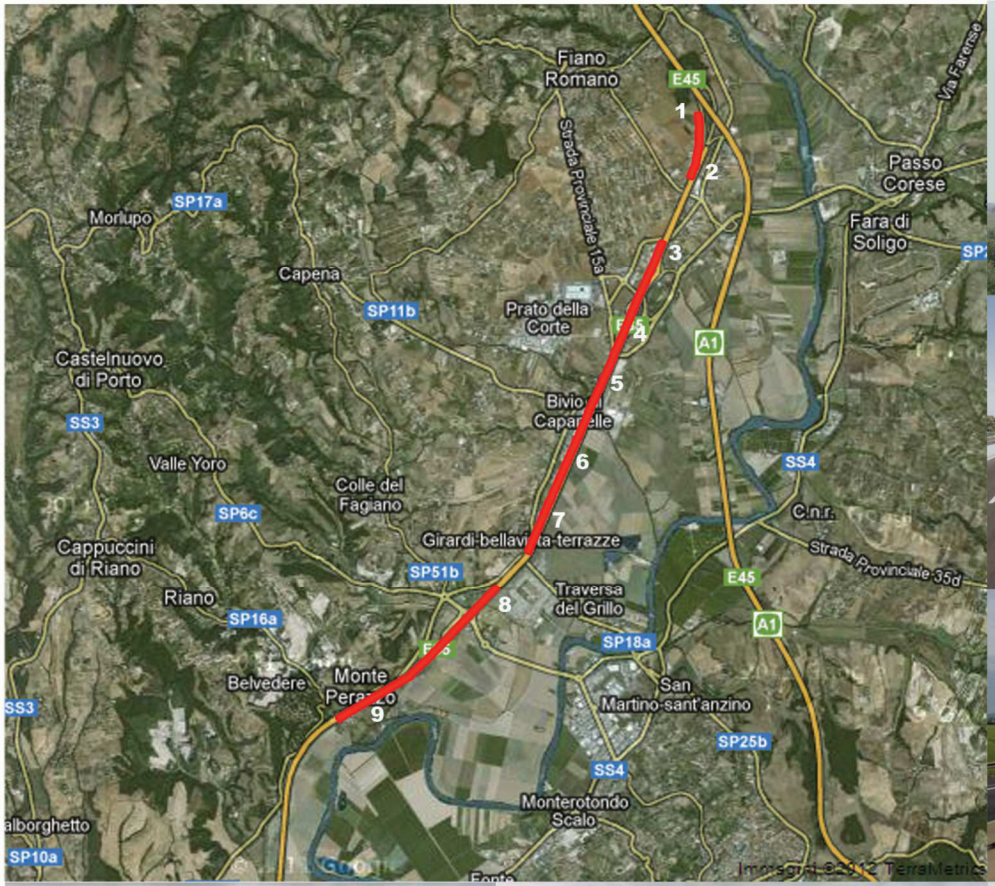




AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL : cd 058_147a
DGR n 10591 del 05/12/1989 VALLE DEL TEVERE: province di Roma Viterbo e Rieti. (comuni in provincia di Roma: Capena, Castelnuovo di Porto, Fiano Romano, Filacciano, Mazzano, Ponzano, Riano, Roma, S. Oreste, Monterotondo, Montelibretti, Torrita Tiberina)	La zona nel suo complesso costituisce un ambito territoriale che presenta una non comune bellezza di rilevante e particolare pregio per gli intrinseci valori ambientali e paesistici;	

PERCORSO DI VISUALE: A1 E35 VALLE DEL TEVERE
FIANO ROMANO ID scheda 058_018

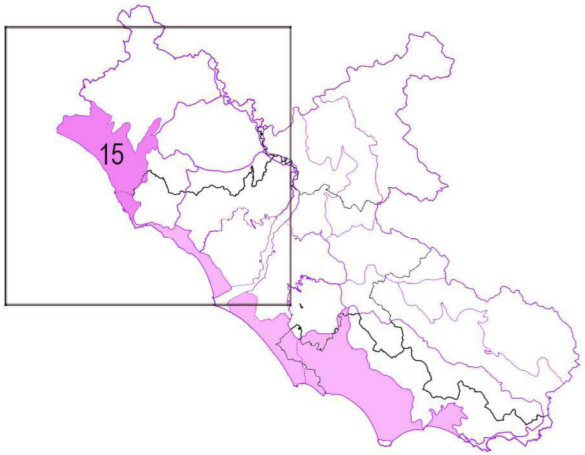
AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
x	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
x	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
x	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
x	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
x	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL: cd 058_147a
DGR n 10591 del 05/12/1989 VALLE DEL TEVERE: province di Roma Viterbo e Rieti. (comuni in provincia di Roma: Capena, Castelnuovo di Porto, Fiano Romano, Filacciano, Mazzano, Ponzano Riano, Roma, S. Oreste, Monterotondo, Montelibretti, Torrita Tiberina)	La zona nel suo complesso costituisce un ambito territoriale che presenta una non comune bellezza di rilevante e particolare pregio per gli intrinseci valori ambientali e paesistici.	

PERCORSO DI VISUALE: FS POGGIO MIRTETO
VALLE DEL TEVERE ID scheda 058_019

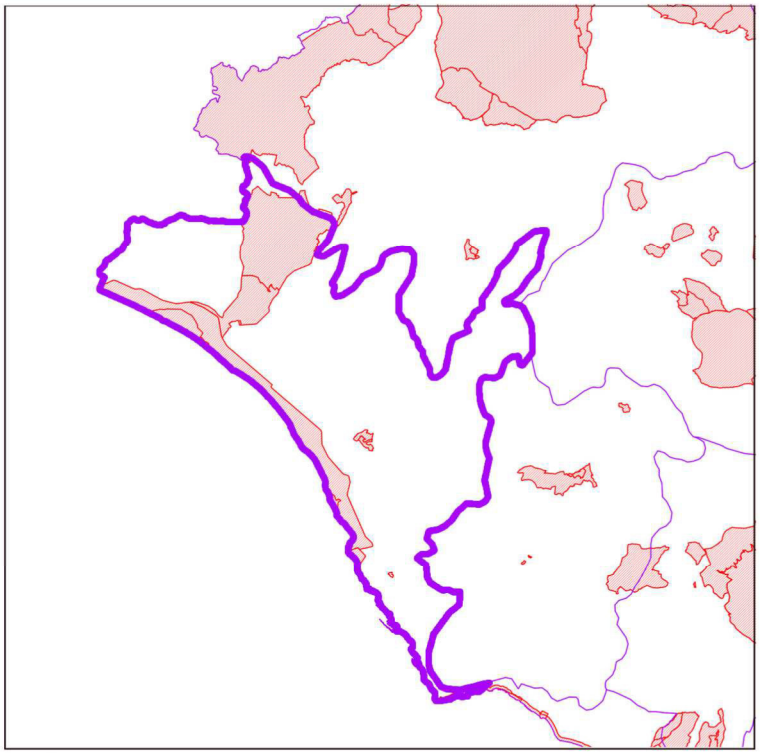
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

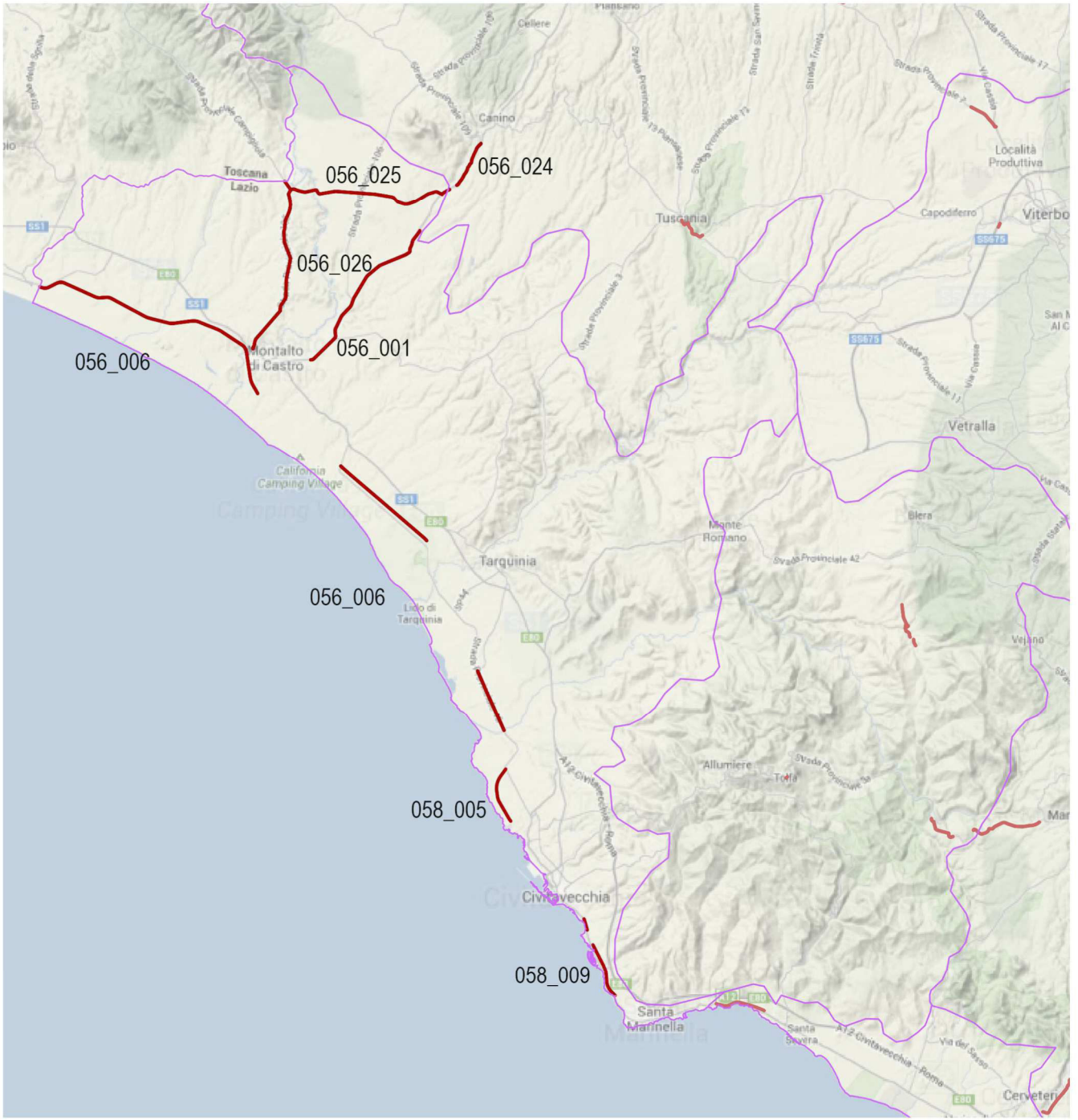


Sistema strutturale ed unità geografiche

MAREMMA TIRRENICA

15 - MAREMMA LAZIALE





BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39

PERCORSI DI VISUALE

058_001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREA DECRETO	COD. VINCOLO	ID_RL cd 056_045
D.G.R. del17/9/1991 MONTALTO DI CASTRO: valle del Fiora	L'area è caratterizzata da immobili e sistemazioni agrarie aventi carattere estetico e tradizionale, nonché dal bosco fluviale costituito da salici e pioppi che segue il corso del fiume. L'area è visibile dall'abitato dell'antico centro di Montalto di Castro, dalla strada provinciale di Vulci, dalla strada statale 312 Castrense e dai percorsi della strada statale Aurelia Vecchia e Nuova.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 312; SP 105 MONTALTO DI CASTRO
ID schede 056_001

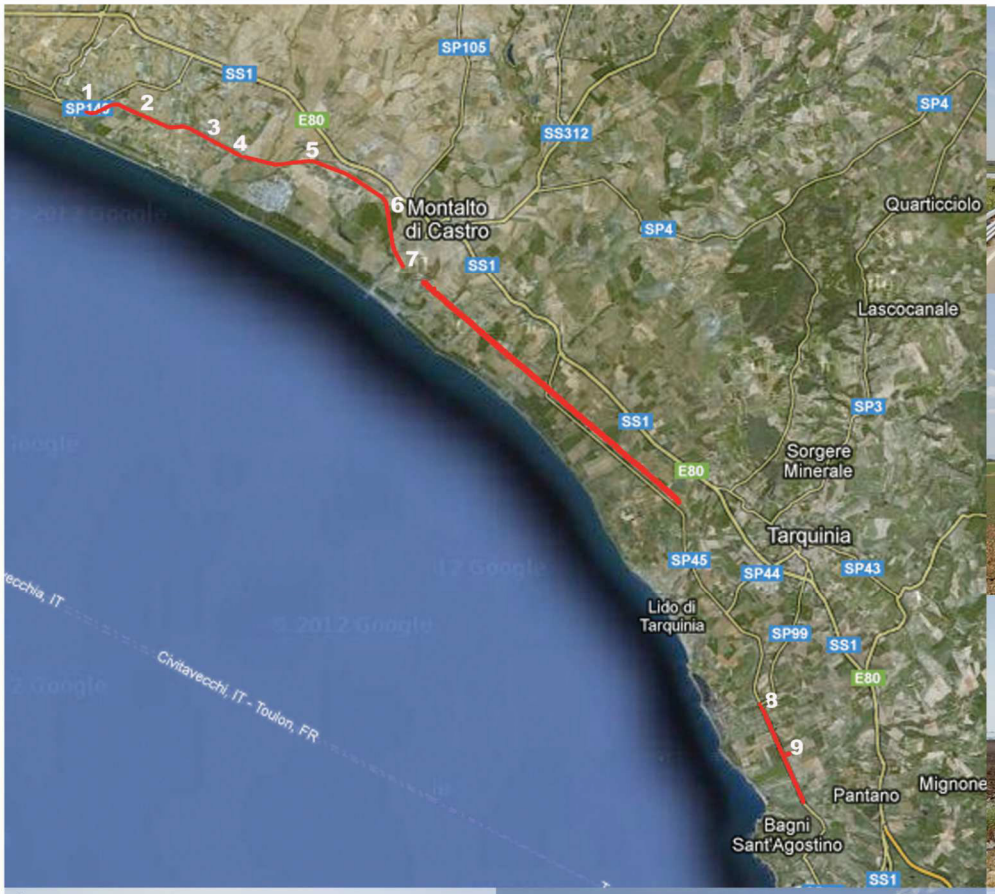
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120402	ID_RL cd 056_029
D.M. del 19/1/1977 MONTALTO DI CASTRO - TARQUINIA: fascia costiera	La zona ha notevole interesse pubblico per il caratteristico e variato aspetto del suo territorio a contatto con il mare, reso ancora più suggestivo da pinete, tomboleti, dune, vegetazione varia e tale da costruire quadri naturali di rilevante bellezza.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 45; FS MONTALTO - TARQUINIA

ID schede 056_006

AMBITO DI VISUALE		
x	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
x	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
x	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
x	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
x	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
x	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
x	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

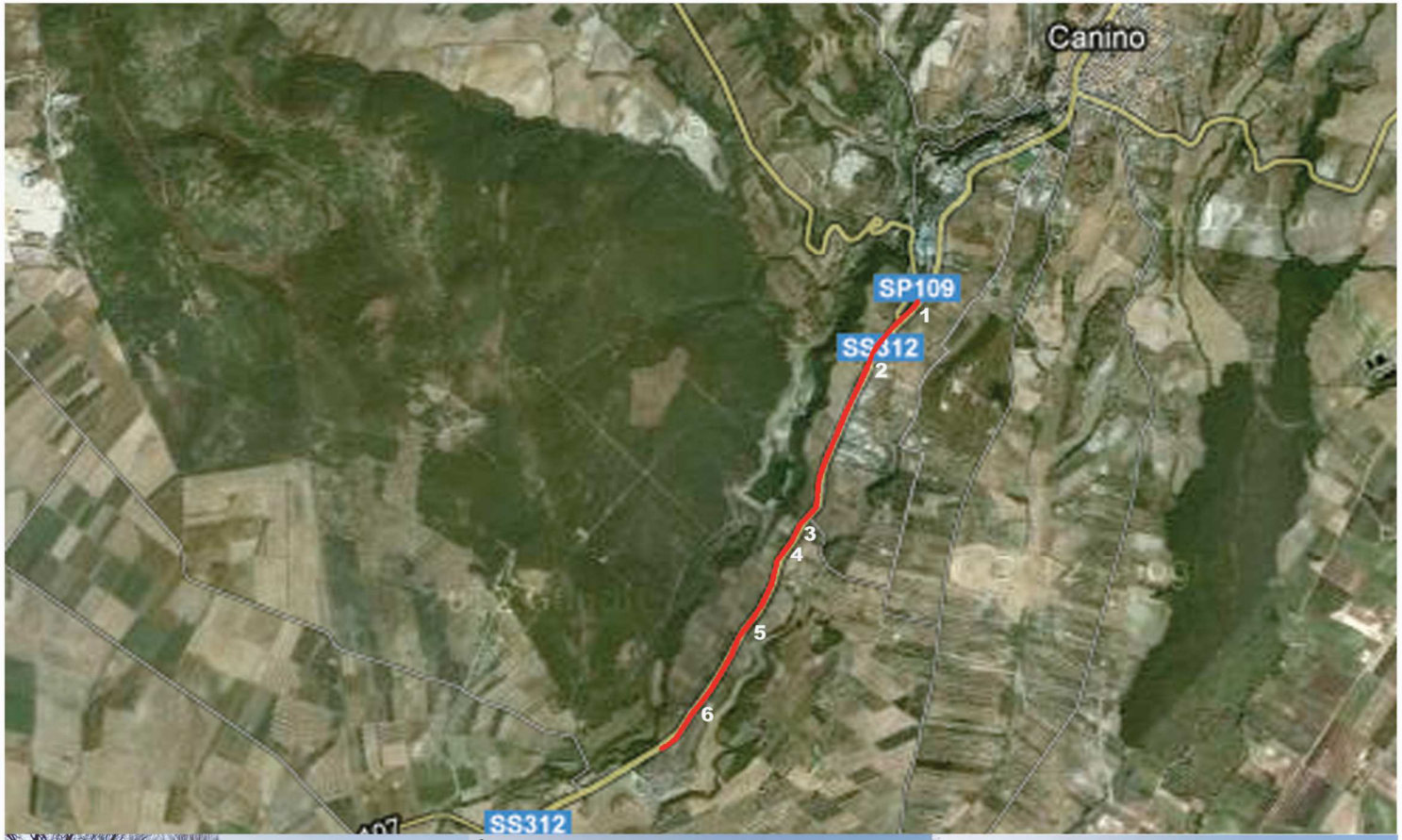


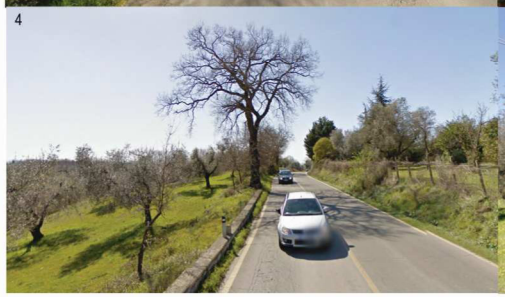
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120428	ID_RL cd 056_039
D.M. del 22/5/1985 VITERBO: zona Selva del Lamone e Valle del Fiora - integrazione vincolo	La zona costituisce un complesso di immobili avente valore estetico e tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto caratterizzata da una vasta e fitta area forestale, la Selva Lamone, prevalentemente a querceto costituente un biotipo di grande rilevanza che costituisce uno dei pochi ecosistemi fluviali rimasti integri.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 312 VALLE DEL FLORA

ID schede 056_024

AMBITO DI VISUALE	
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO
X	AMBITI EXTRAURBANI
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE
TIPOLOGIA	
MORFOLOGIA	
	CRINALE
	MEZZACOSTA
	FONDOVALLE
X	PIANURA
PERCEZIONE	
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA
X	STRADA EXTRAURBANA
	STRADA URBANA
	VIADOTTO
	FERROVIA
	PERCORSO PEDONALE
FRUIZIONE	
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE	
X	VISUALE CONSERVATA
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO



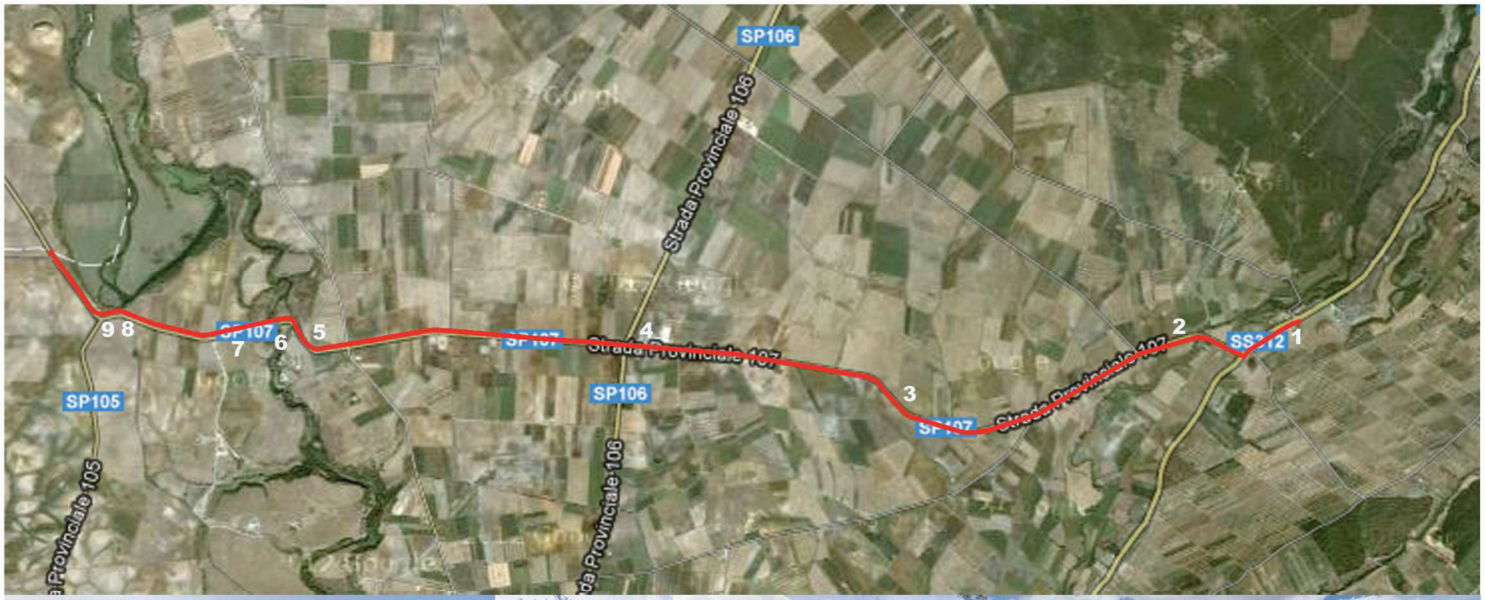


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120428	ID_RL cd 056_039
D.M. del 22/5/1985 VITERBO: zona Selva del Lamone e Valle del Fiora - integrazione vincolo	La zona è visibile da numerosi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati all'interno e perimetralmente, quali ad esempio la strada statale per Cassino, la carreggiabile per Riminino, la carreggiabile per Voltone.	

PERCORSO DI VISUALE: SP 107 VALLE DEL FLORA

ID schede 056_025

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120428	ID_RL cd 056_039
D.M. del 22/5/1985 VITERBO: zona Selva del Lamone e Valle del Fiora - integrazione vincolo	La zona costituisce un complesso di immobili avente valore estetico e tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto caratterizzata da una vasta e fitta area forestale, la Selva Lamone, prevalentemente a querceto, costituente un biotipo di grande rilevanza che costituisce uno dei pochi ecosistemi fluviali rimasti integri.	

PERCORSO DI VISUALE: SS 312; SP 105 VALLE DEL FLORA

ID schede 056_026

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120136	ID_RL cd 058 097
D.M. del 26/3/1975 CIVITAVECCHIA: località La Frasca	La zona costiera del comune di Civitavecchia che va dalla Torre Valdaliga alla località Sant'Agostino e fino alla macchia della Cerreta, costituisce un paesaggio di notevole bellezza naturale. La zona è formata sia da coste frastagliate, abbellite da antiche torri e ruderi sia dalla campagna adiacente, e soprattutto nella località La Frasca da un lungomare di rocce affioranti e da retrostanti boschi. Il tutto formante un suggestivo panorama.	

PERCORSO DI VISUALE : F.S. CIVITAVECCHIA LA FRASCA

ID scheda 058_005

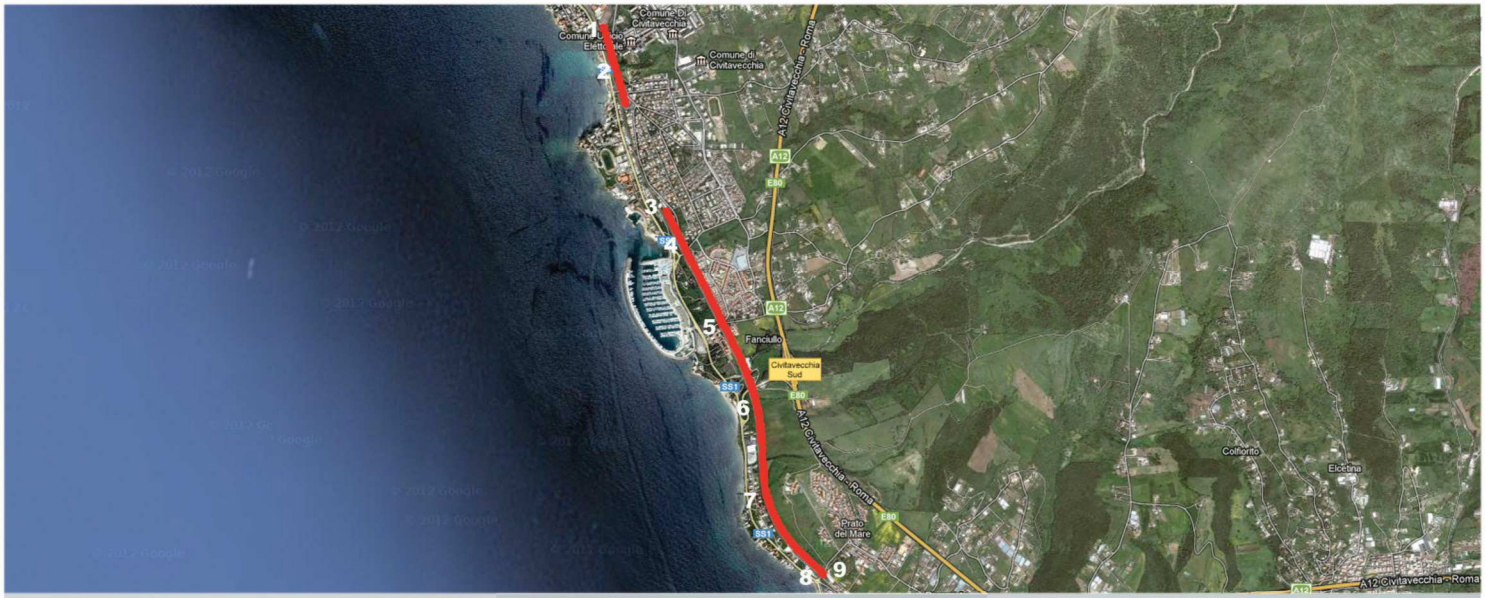
AMBITO DI VISUALE	
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO
X	AMBITI EXTRAURBANI
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE
TIPOLOGIA	
MORFOLOGIA	
	CRINALE
	MEZZACOSTA
	FONDOVALLE
X	PIANURA
PERCEZIONE	
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA
	STRADA EXTRAURBANA
	STRADA URBANA
	VIADOTTO
X	FERROVIA
	PERCORSO PEDONALE
FRUIZIONE	
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE	
	VISUALE CONSERVATA
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120374	ID_RL cd 058_112
D.M. del 22/05/1985 FASCIA COSTIERA : comuni di Civitavecchia, Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli.	Integrazione decreti dal 1957 al 1975. La fascia costiera del comune di Santa Marinella che oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica costituisce con le pittoresche accidentalità delle coste e del retroterra, con l'abitato, con le ville ricche di vegetazione, il caratteristico porticciolo, il castello Odescalchi, l'abitato di Santa Severa, con il monumentale castello e con il ridente lungomare; la Pineta Pirgus. La fascia costiera nella zona di san Nicola, Palo con il castello Odescalchi (vedi cd058_087), la zona di Torre Flavia nel comune di Cerveteri. La zona di la Frasca nel comune di Civitavecchia (vedi cd058_097).	

PERCORSO DI VISUALE : FS CIVITAVECCHIA

ID scheda 058_009

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



1

4

7

2

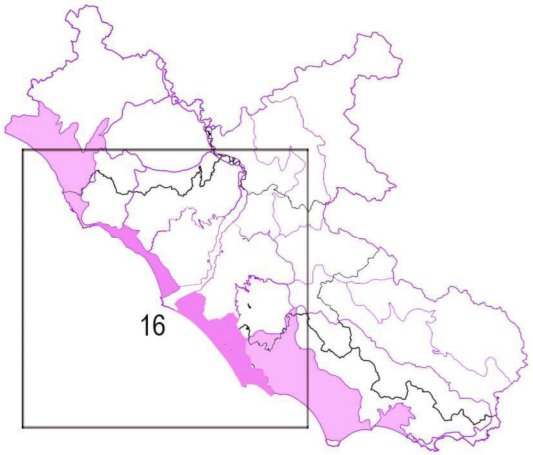
5

8

3

6

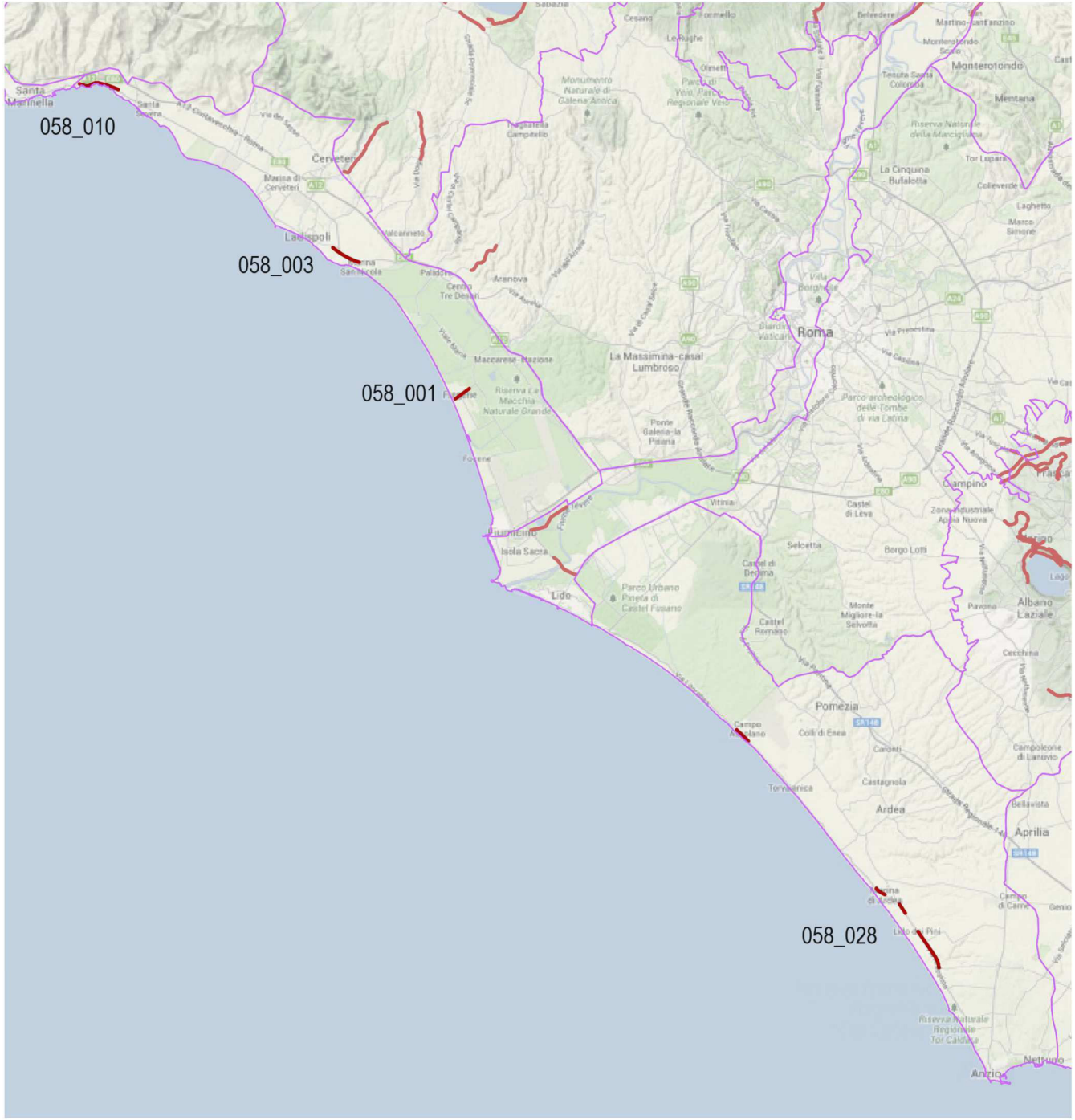
9



Sistema strutturale ed unità geografiche

MAREMMA TIRRENICA

16 - LITORALE ROMANO



BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39

PERCORSI DI VISUALE

058_001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120167	ID_RL cd 058_012
D.M. del 18/05/1954 FREGENE intero comprensorio: comune di Fiumicino	L'intero comprensorio di Fregene costituisce un complesso di grande interesse paesistico, con eccezionale carattere pittoresco, tale da formare un magnifico quadro naturale. La pineta di Fregene, la piana della bonifica in tutto il comprensorio.	

PERCORSO DI VISUALE : FREGENE

ID scheda 058_001

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
X	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120134	ID_RL cd 058 086
D.M. del 21/06/1969 PALO e TORRE FLAVIA: comune di Cerveteri	Le zone hanno notevole interesse pubblico. Il grandioso parco di Palo e il Castello Odescalchi formando un meraviglioso quadro naturale, rivestono una notevole importanza panoramica e paesistica. La Torre Flavia, inoltre, nei pressi del mare riveste un notevole valore estetico e tradizionale.	

PERCORSO DI VISUALE : FS - PALO e TORRE FLAVIA

ID scheda 058_003

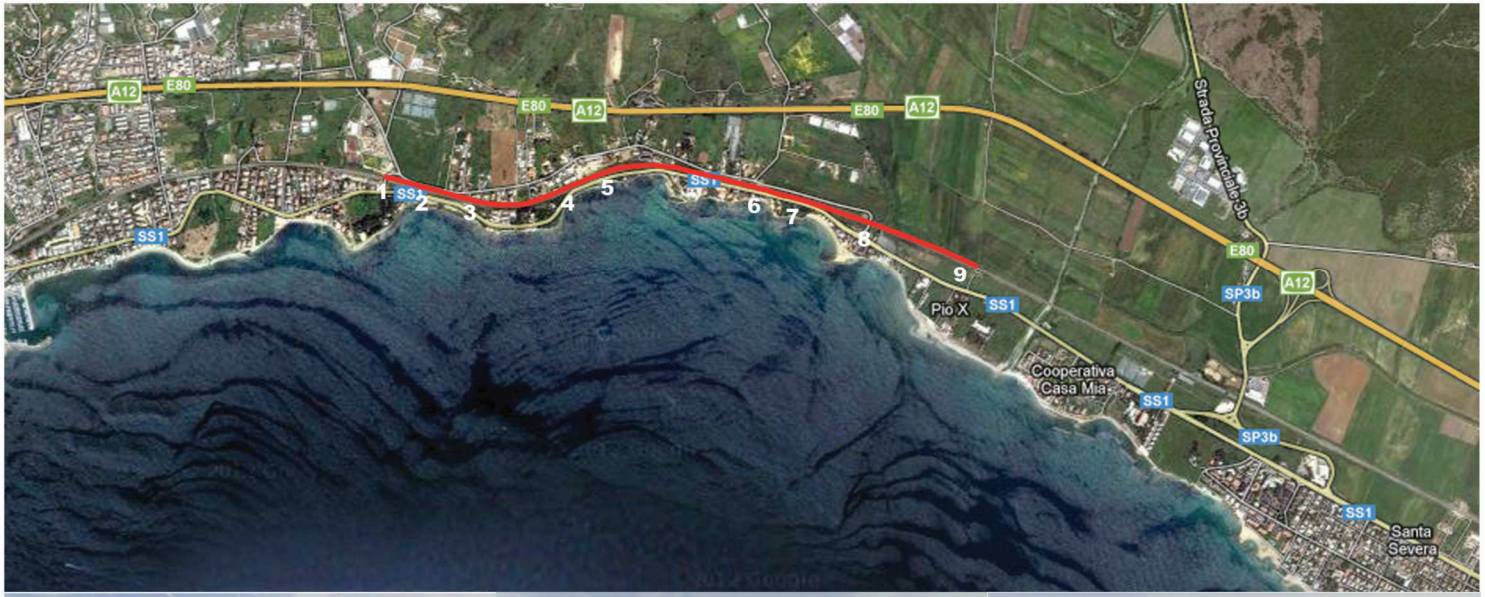
AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120374	ID_RL 058 112
D.M. del 22/05/1985 FASCIA COSTIERA : comune di Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli	Integrazione decreti dal 1957 al 1975. La fascia costiera del comune di Santa Marinella che oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica costituisce con le pittoresche accidentalità delle coste e del retroterra, con l'abitato, con le ville ricche di vegetazione, il caratteristico porticciolo, il castello Odescalchi, l'abitato di Santa Severa, con il monumentale castello e con il ridente lungomare; la Pineta Pirgus. La fascia costiera nella zona di san Nicola, Palo con il castello Odescalchi (vedi cd058_087) , la zona di Torre Flavia nel comune di Cerveteri. La zona di la Frasca nel comune di Civitavecchia (vedi cd058_097).	

PERCORSO DI VISUALE: FS SANTA MARINELLA

ID scheda 058_010

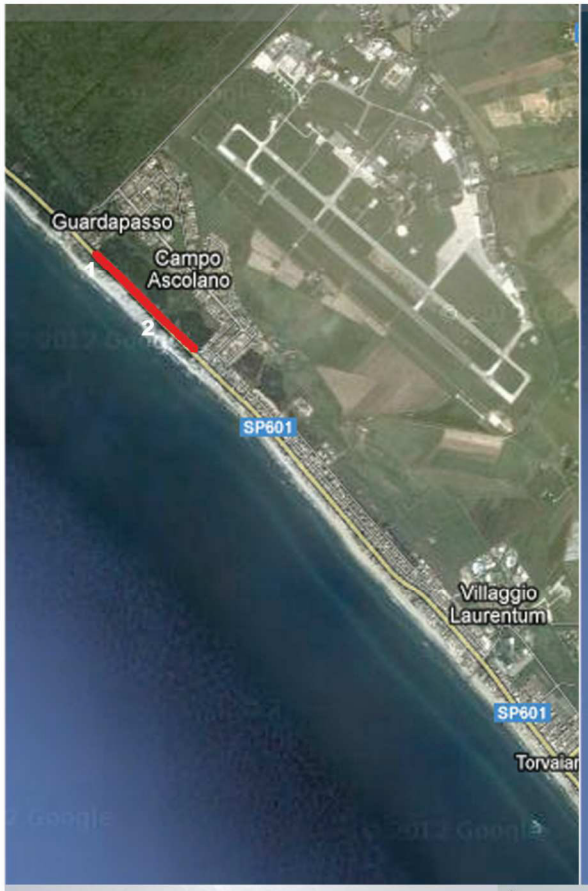
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

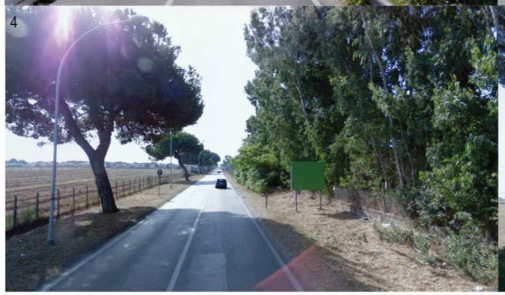


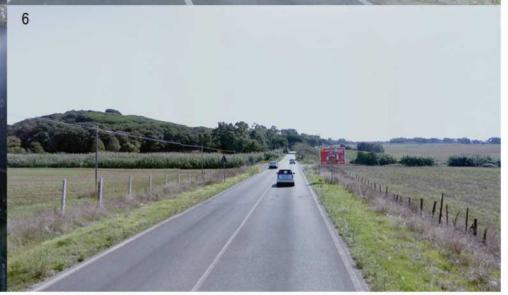
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 1201317	ID_RL cd 058_119
D.M. del 22/05/1985 FASCIA COSTIERA PROVINCIA DI ROMA comuni di Anzio,Nettuno, Pomezia	Integrazione delle dchiarazione di interesse pubblico di cui al Decreto del 21 ottobre 1954: fascia costiera nei comuni di Anzio Nettuno e Pomezia. Il territorio costituisce un complesso di valore estetico tradizionale e panoramico, in quanto caratterizzato da un'ampia zona boschiva con la presenza della tipica macchia mediterranea culminante con la lussureggiante pineta di Torre Astura. Le zone costituiscono un complesso unitario dal punto di vista morfologico, naturalistico e paesaggistico.	

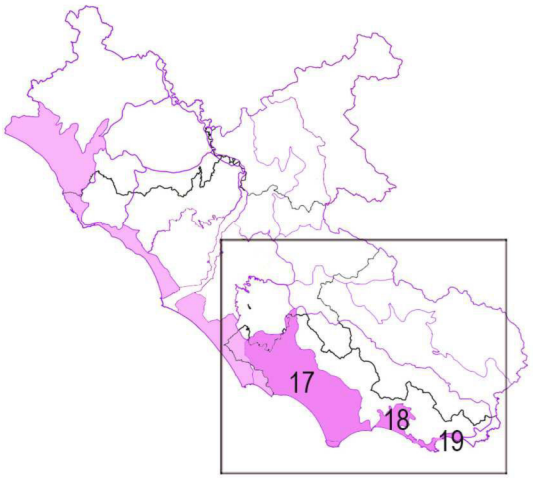
PERCORSO DI VISUALE: SP 601 LITORANEA TORVAIANICA,TOR SAN LORENZO ID schede 058_028

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
X	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	









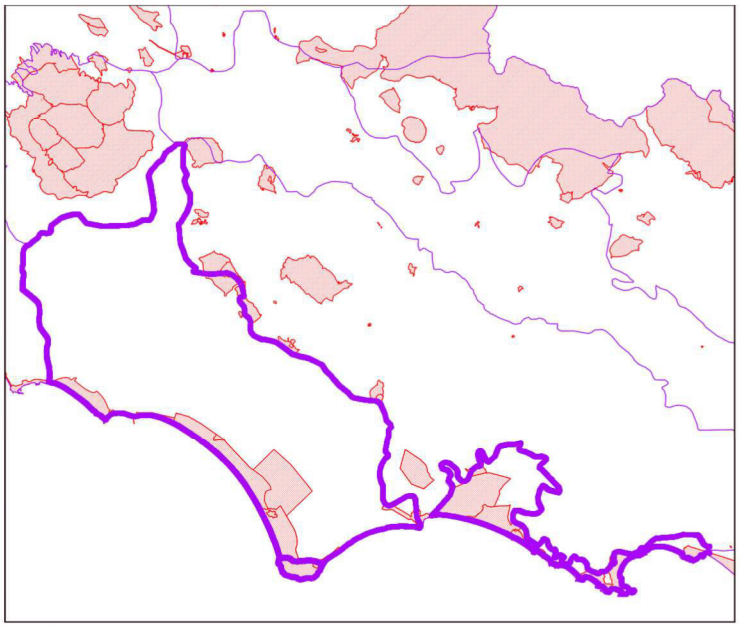
Sistema strutturale ed unità geografiche

MAREMMA TIRRENICA

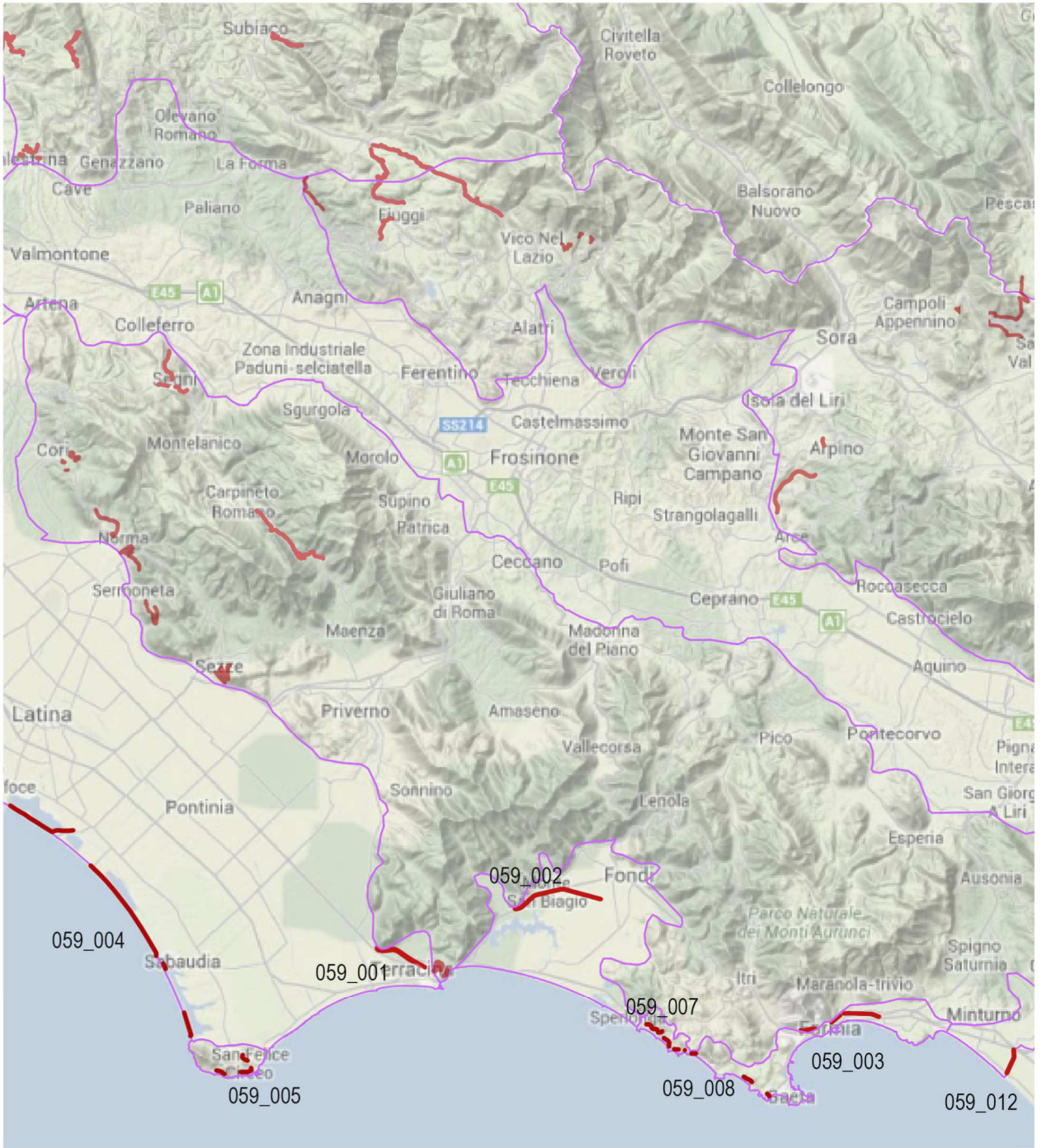
17 - AGRO PONTINO

18 - PIANA DI FONDI

19 - MONTE CIRCEO, PROMONTORIO DI GAETA



BENI PAESAGGISTICI - DECRETI ex 1497/39



PERCORSI DI VISUALE

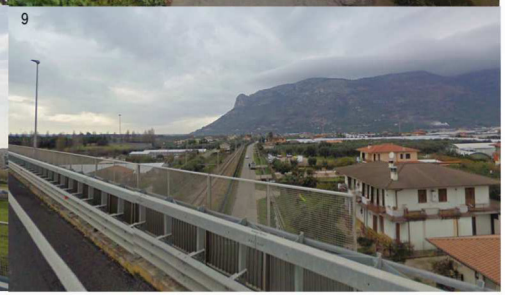
058_001 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120072	ID_RL cd 059_021
D.M. del 01/08/1968 TERRACINA: località Monte S.Angelo e Via Appia Antica	La zona ha notevole interesse pubblico perchè con il suo caratteristico aspetto roccioso sovrastante l'abitato di Terracina e con le pendici ricche di vegetazione forma un complesso panoramico di notevole bellezza e un pittoresco sfondo all'abitato. I resti dell'Appia Antica e con la campagna circostante, oltre a costituire una zona di particolare suggestività, formano un complesso di beni immobili aventi rilevante valore storico e naturalistico.	

PERCORSO DI VISUALE : FS TERRACINA

ID scheda 059_001

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

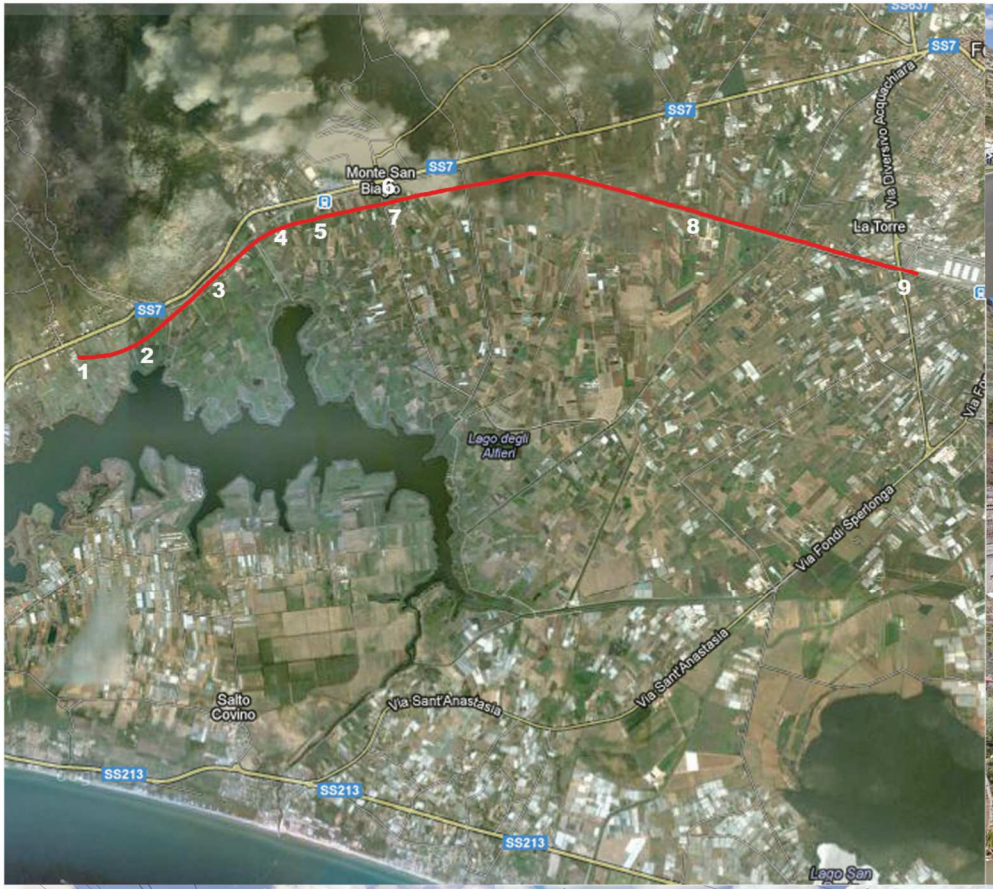


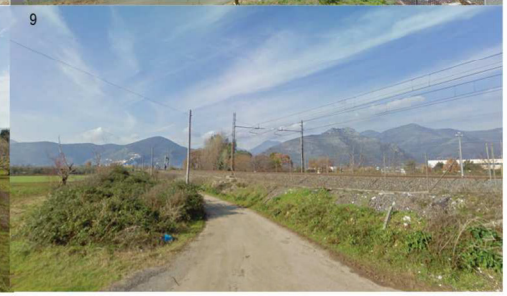
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120137	ID_RL cd 059_032
D.M. del 29/08/1977 FONDI, MONTE S.BIAGIO, TERRACINA: Conca del Lago di Fondi	La zona ha notevole interesse pubblico perché il lago di Fondi, con lo specchio di acqua a forma lunare, con le sue numerose pittoresche insenature, circondato da vegetazione palustre e da estesi aranceti e verdi campi, con antiche torri che abbelliscono la località forma, insieme alle zone che lo circondano, tutto un complesso panoramico di eccezionale bellezza con suggestivi quadri naturali.	

PERCORSO DI VISUALE : FS MONTE SAN BIAGIO

ID scheda 059_002

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	





AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120070	ID_RL cd 059_004
D.M del 17/05/1956 ZONA COSTIERA nei comuni di Sperlonga, Gaeta e Formia	La zona ha notevole interesse pubblico perché con le sue colline e pianure ricche di vegetazione e coi suoi monti caratteristici per la loro asperità in un susseguirsi di insenature del mare con l'abitato di Sperlonga posto su un promontorio a picco sul mare, con la zona pianeggiante verso le Grotte di Tiberio e le colline a ridosso, la città di Gaeta, dominata dal monte Orlando, i monti Aurunci, (...) Formia con i meravigliosi agrumeti, ed inoltre le caratteristiche località quali Serapo con la sua meravigliosa spiaggia, la Trinità, la spiaggia di Vendicio che si inserisce tra Gaeta e Formia, il monte Conca con le sue verdi pendici declinanti verso il Tirreno, ecc. costituisce un insieme di quadri naturali di singolare bellezza panoramica.	

PERCORSO DI VISUALE: FS FORMIA

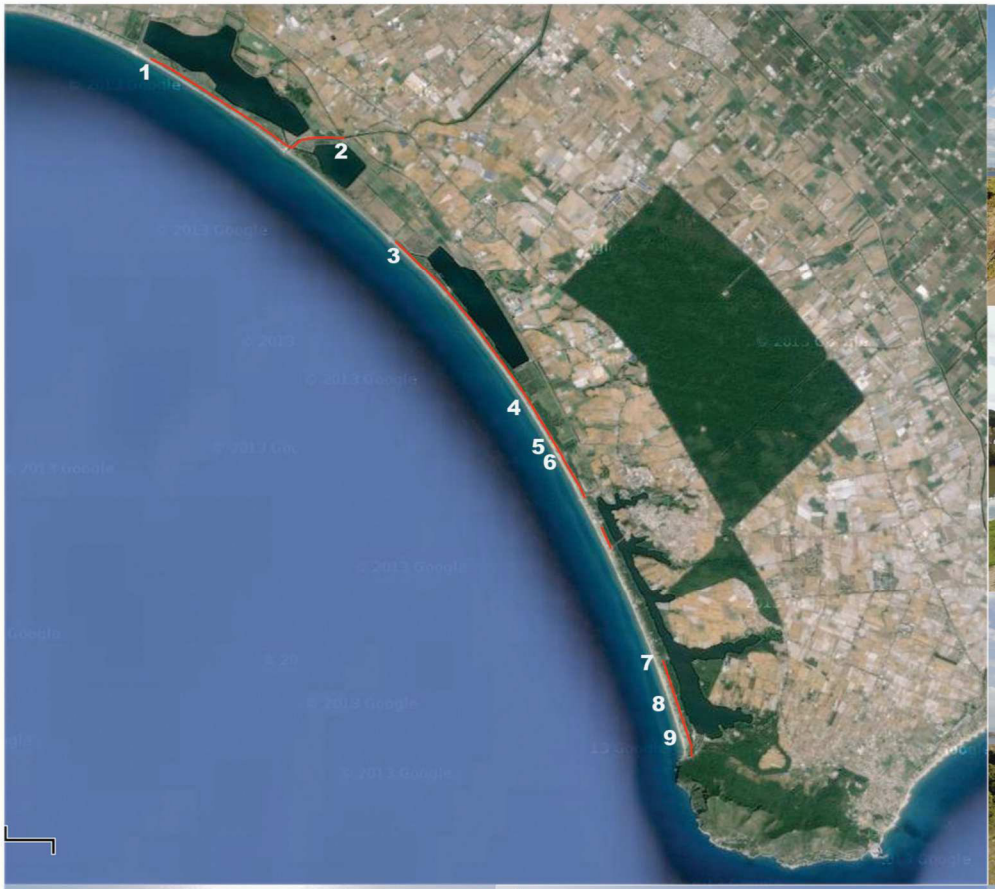
ID scheda 059_003

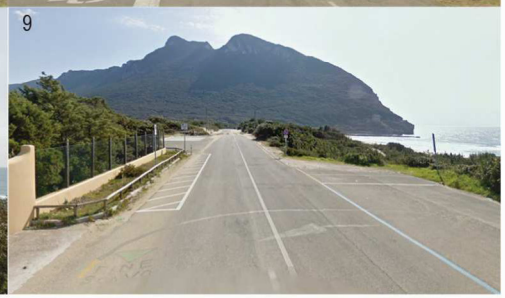
AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	AMBITI EXTRAURBANI	
X	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
	VISUALE CONSERVATA	
X	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

AREA DECRETO	COD. VINCOLO 20063	ID_RL cd 059 003
D.M. del 07/03/1956 Fascia costiera di Sabaudia e S.Felice Circeo, Lago di Sabaudia, montagna Circeo	La fascia costiera di Sabaudia e S.Felice Circeo, con il lago di Sabaudia, con la montagna emergente di S.Felice Circeo costituiscono un insieme di quadri naturali di non comune bellezza e comprende numerosi punti di vista accessibili al pubblico.	

PERCORSO DI VISUALE : Lago di Fogliano, lungomare di Sabaudia
ID schede 059_004

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	Esistono punti di visuale dalla ferrovia sia verso l'entroterra che verso il mare.
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



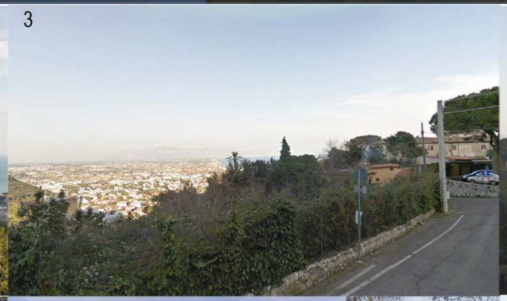


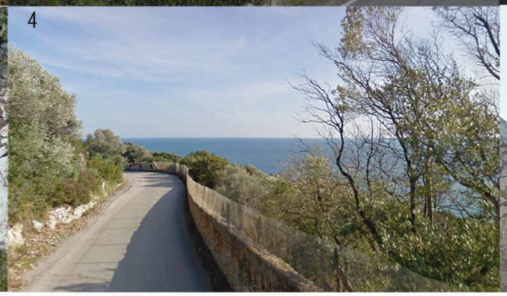
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 20063	ID_RL cd 059 003
D.M. del 07/03/1956 Fascia costiera di Sabaudia e S.Felice Circeo, Lago di Sabaudia, montagna Circeo	La fascia costiera di Sabaudia e S.Felice Circeo, con il lago di Sabaudia, con la montagna emergente di S.Felice Circeo costituiscono un insieme di quadri naturali di non comune bellezza e comprende numerosi punti di vista accessibili al pubblico.	

PERCORSO DI VISUALE : Monte Circeo

ID schede 059_005

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



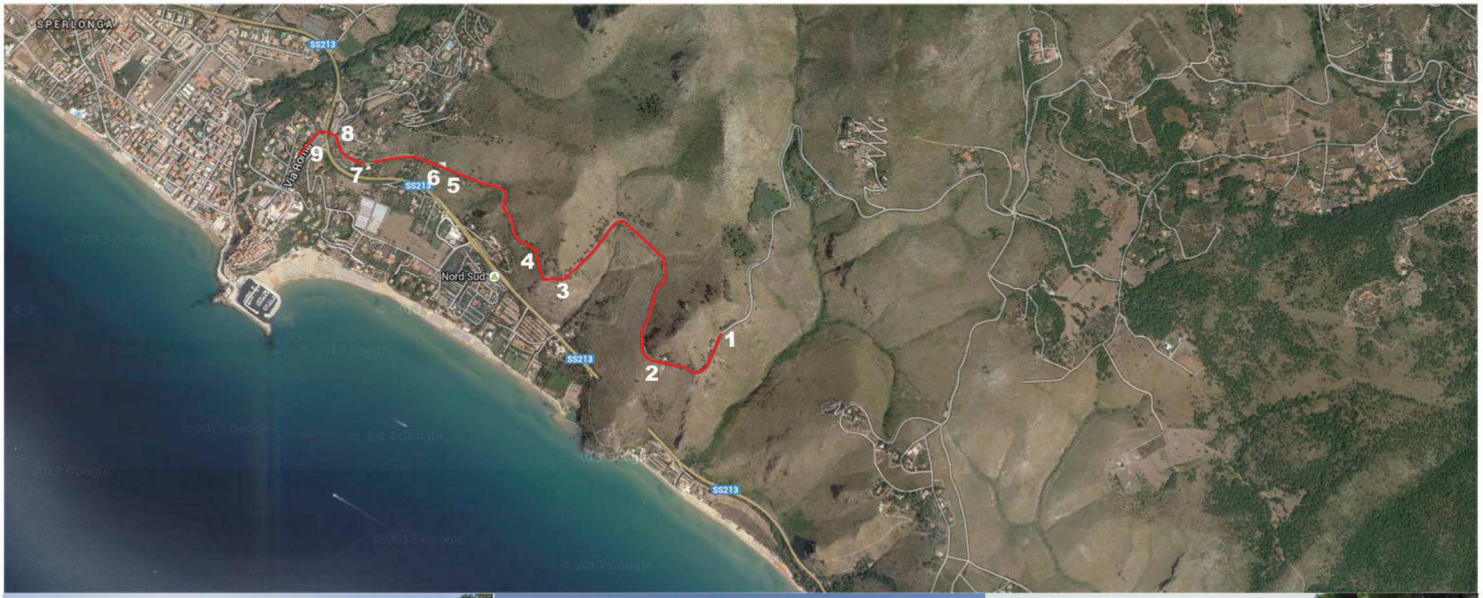


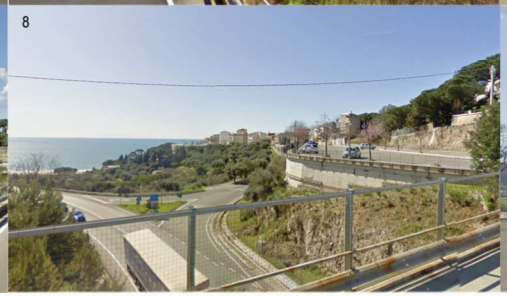
AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120070	ID_RL cd 059_004
D.M del 17/05/1956 ZONA COSTIERA nei comuni di Sperlonga, Gaeta e Formia	La zona ha notevole interesse pubblico perché con le sue colline e pianure ricche di vegetazione e coi suoi monti caratteristici per la loro asperità in un susseguirsi di insenature del mare con l'abitato di Sperlonga posto su un promontorio a picco sul mare, con la zona pianeggiante verso le Grotte di Tiberio e le colline a ridosso, la città di Gaeta, dominata dal monte Orlando, i monti Aurunci, (...) Formia con i meravigliosi agrumeti, ed inoltre le caratteristiche località quali Serapo con la sua meravigliosa spiaggia, la Trinità, la spiaggia di Vendicio che si inserisce tra Gaeta e Formia, il monte Conca con le sue verdi pendici declinanti verso il Tirreno, ecc. costituisce un insieme di quadri naturali di singolare bellezza panoramica.	

PERCORSO DI VISUALE: Sperlonga - Itri

ID schede 059_007

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



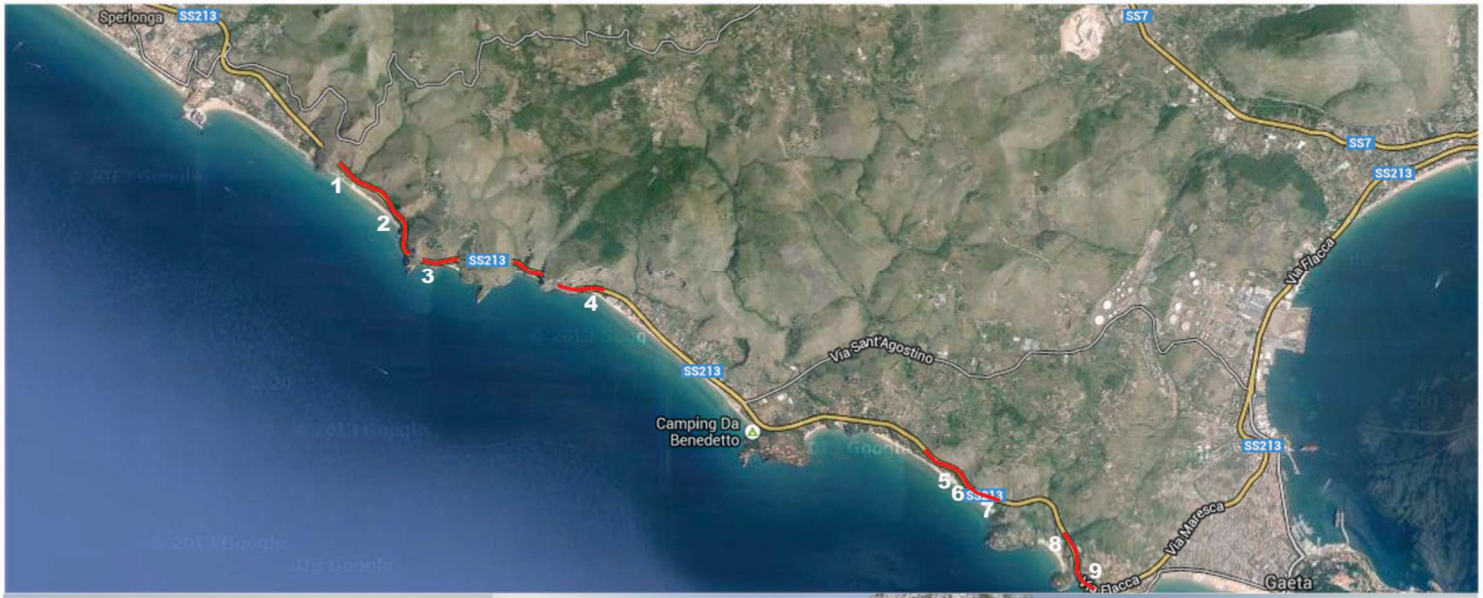


AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120070	ID_RL cd 059_004
D.M del 17/05/1956 ZONA COSTIERA nei comuni di Sperlonga, Gaeta e Formia	La zona ha notevole interesse pubblico perché con le sue colline e pianure ricche di vegetazione e coi suoi monti caratteristici per la loro asperità in un susseguirsi di insenature del mare con l'abitato di Sperlonga posto su un promontorio a picco sul mare, con la zona pianeggiante verso le Grotte di Tiberio e le colline a ridosso, la città di Gaeta, dominata dal monte Orlando, i monti Aurunci, (...) Formia con i meravigliosi agrumeti, ed inoltre le caratteristiche località quali Serapo con la sua meravigliosa spiaggia, la Trinità, la spiaggia di Vendicio che si inserisce tra Gaeta e Formia, il monte Conca con le sue verdi pendici declinanti verso il Tirreno, ecc. costituisce un insieme di quadri naturali di singolare bellezza panoramica.	

PERCORSO DI VISUALE: ss 312 via Flacca Sperlonga - Gaeta

ID schede 059_008

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREA DECRETO	COD. VINCOLO 120045	ID_RL cd 059_007
D.M del 28/08/1959 FASCIA COSTIERA nei comuni di Formia e Minturno	La zona ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare, con i suoi meravigliosi arenili, il monte d'Argento con la sua magnifica pineta, con il monte Scauri ricco di vegetazione e di pittoresche insenature, scogliere e dirupi sul mare, dei suggestivi e incantevoli quadri sul mare. La zona offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si possono godere magnifiche visuali panoramiche che vanno dal incantevole golfo di Gaeta al litorale di Formia e di Scauri fino al Garigliano e a monte verso i pittoreschi centri di Minturno e Tufo ai quali fanno da sfondo le boscose colline dei monti Aurunci.	

PERCORSO DI VISUALE: via Punta fiume

ID scheda 059_012

AMBITO DI VISUALE		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

REGIONE LAZIO

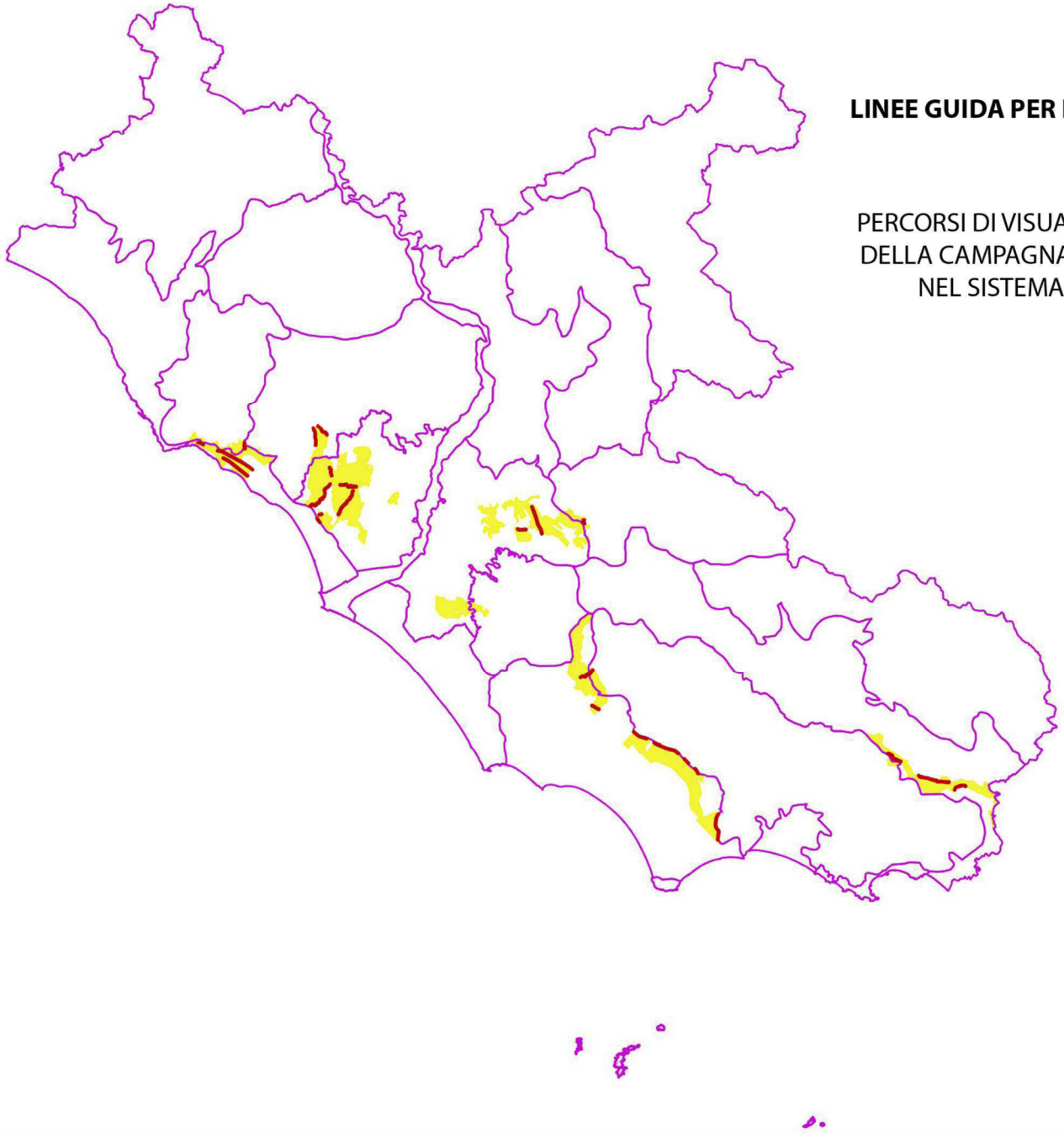
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

MiBACT

DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI
Area Pianificazione Paesistica e Territoriale

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SEGRETARIATO GENERALE PER IL LAZIO

PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

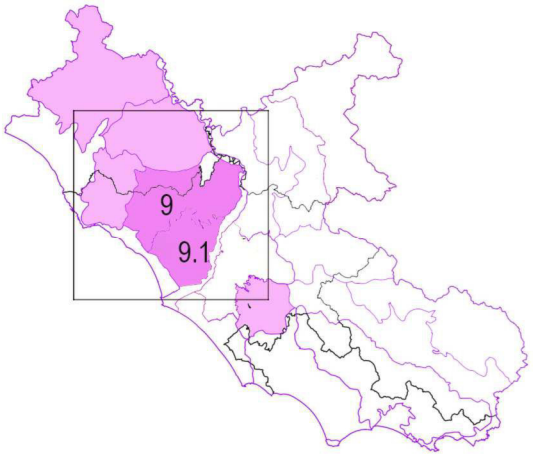


LE VISUALI DEL LAZIO

LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

PTPR (artt. 49 e 56 NTA)

PERCORSI DI VISUALE ALL'INTERNO DELLE AREE AGRICOLE
DELLA CAMPAGNA ROMANA E DELLE BONIFICHE AGRARIE
NEL SISTEMA DELLE UNITA' GEOGRAFICHE DEL LAZIO

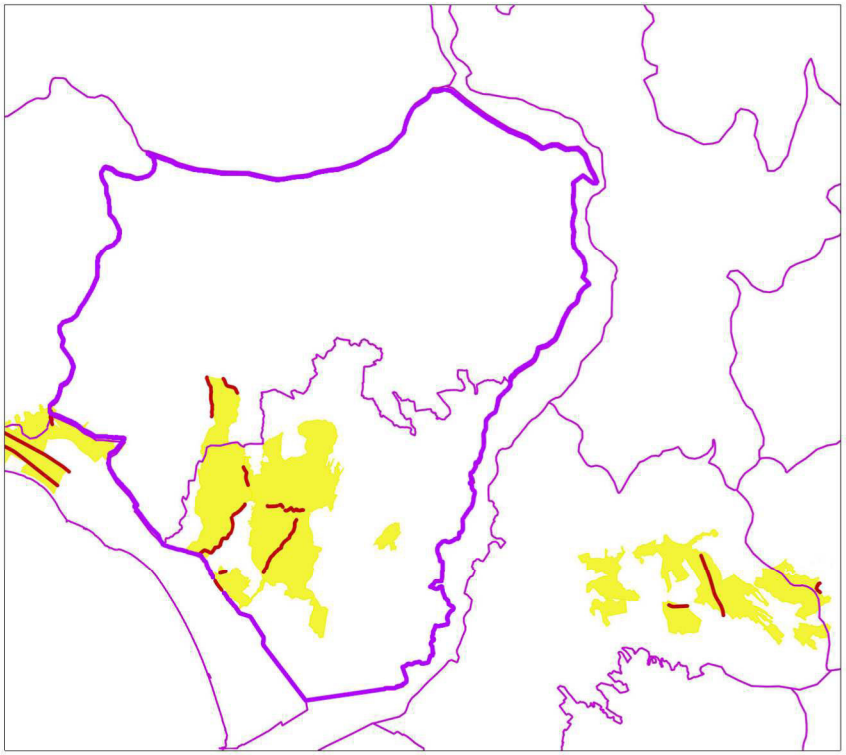


Sistema strutturale ed unità geografiche

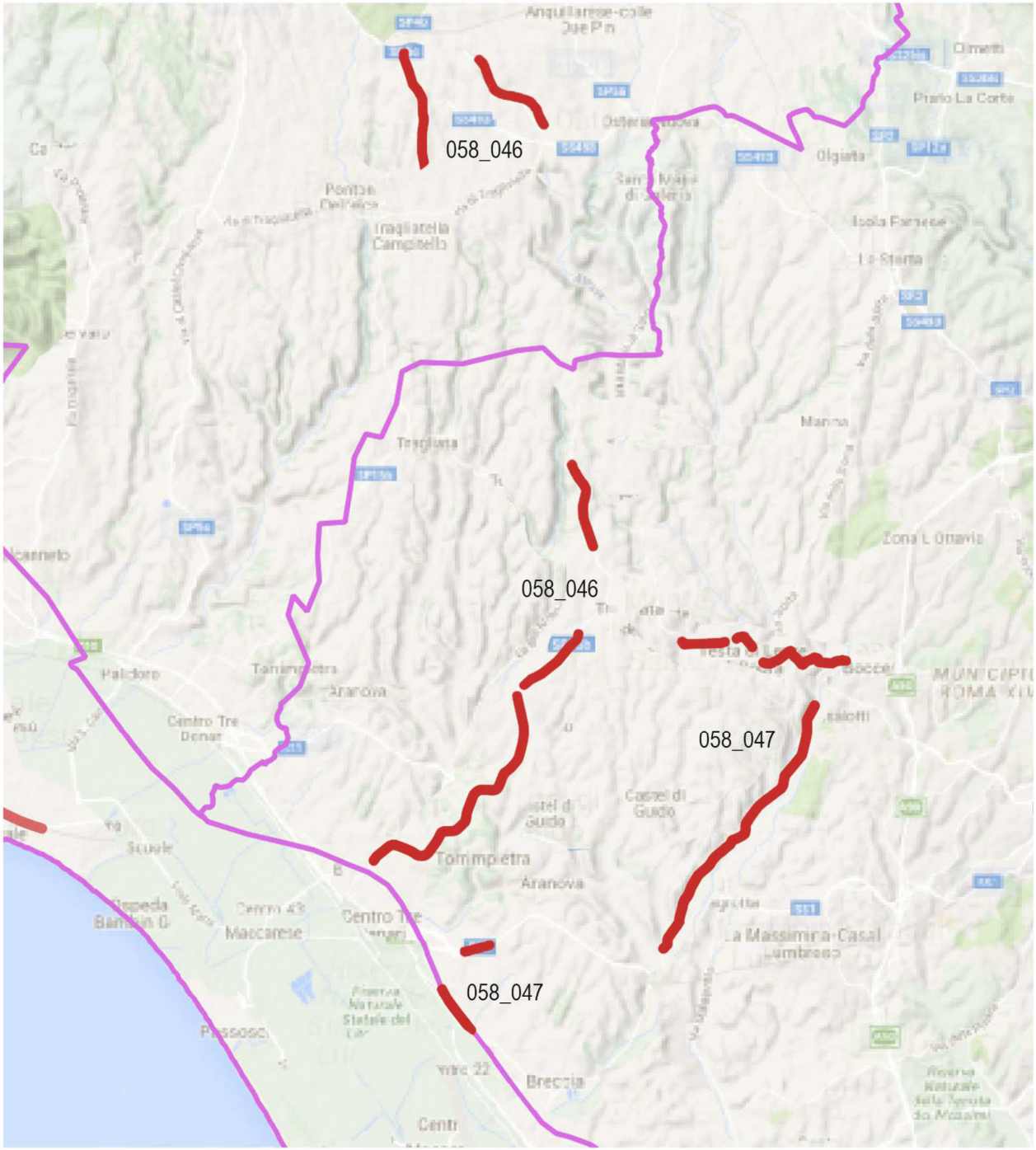
COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA

9 - MONTI SABATINI

9.1 - MONTI SABATINI AREA ROMANA



AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA E DELLE BONIFICHE AGRARIE



PERCORSI DI VISUALE

058_047 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA
E DELLE BONIFICHE AGRARIE
Valle del Rio Palidoro e del fosso delle Cascate

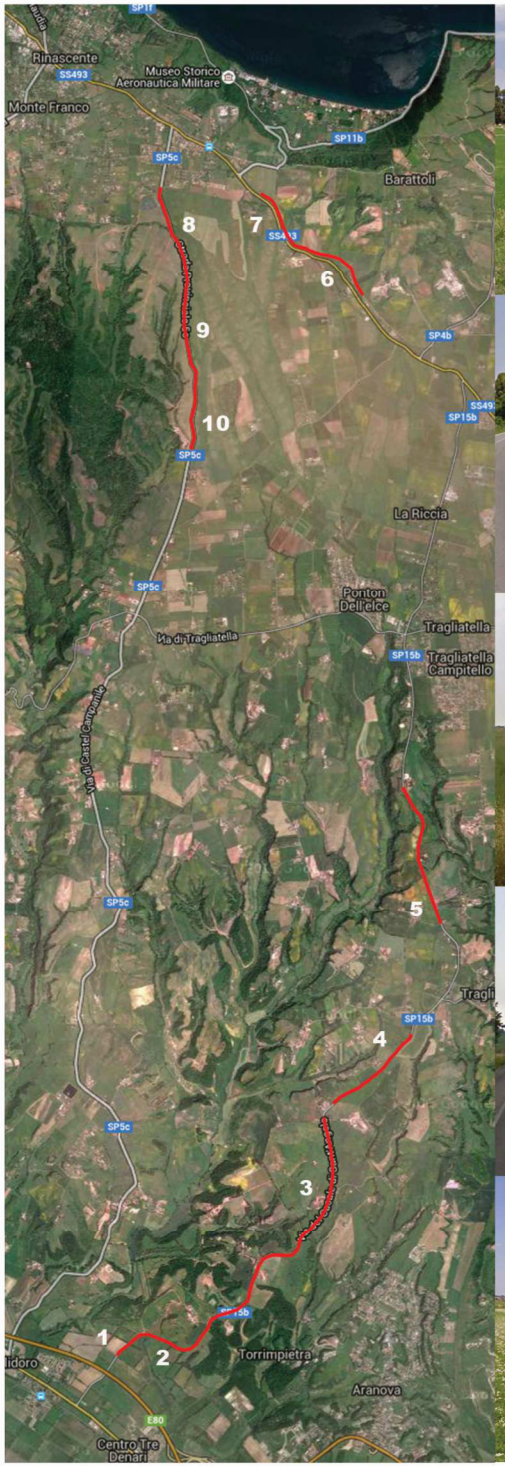
Comune di Anguillara Sabazia, Bracciano, Fiumicino

PERCORSO DI VISUALE

SP 15B TORRE IN PIETRA; SP 5C; FS VIGNA DI VALLE

ID scheda 058_046

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA
E DELLE BONIFICHE AGRARIE
Valle dell'Arrone e del fosso di S.M. di Galeria

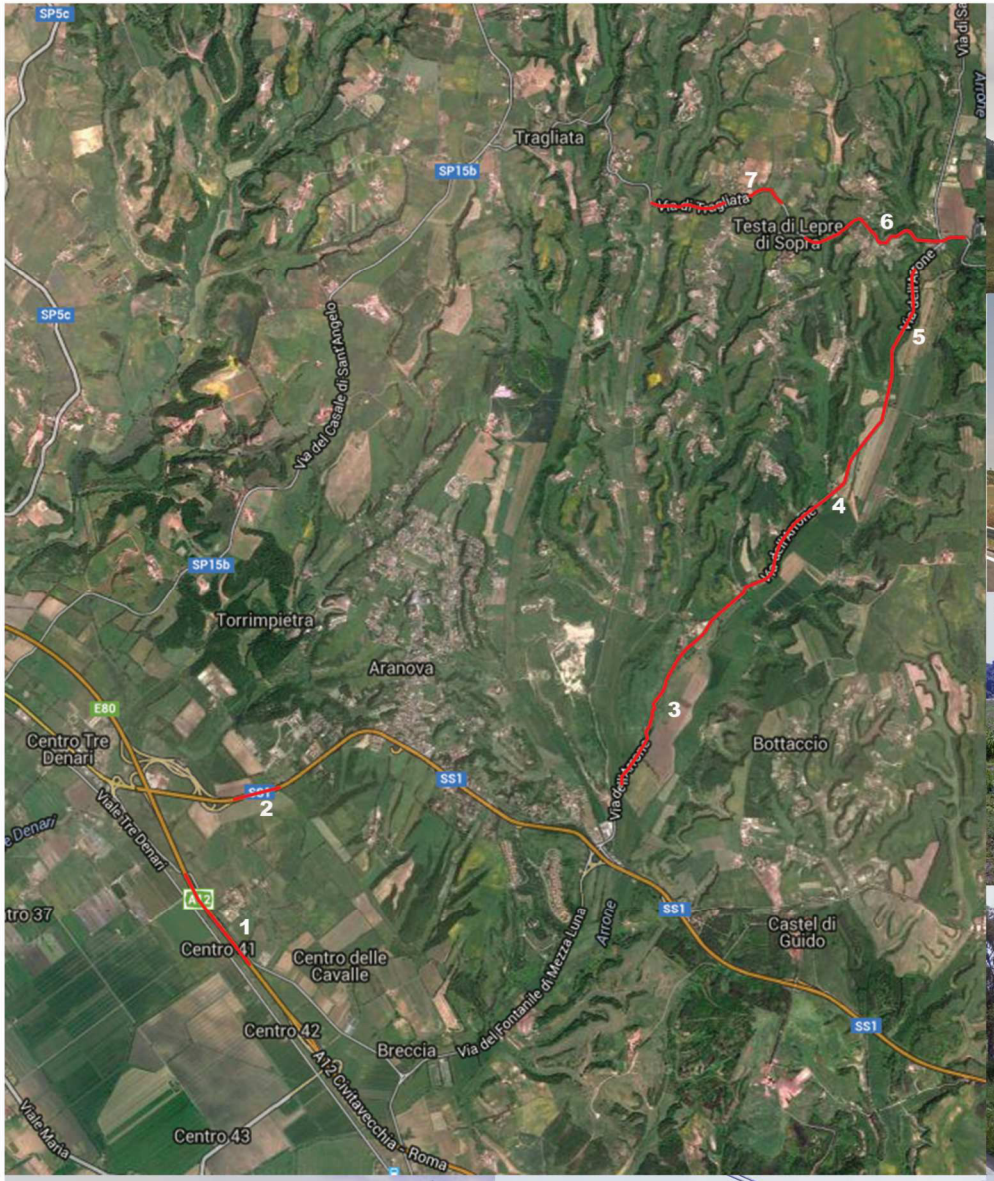
Comune di Fiumicino, Roma

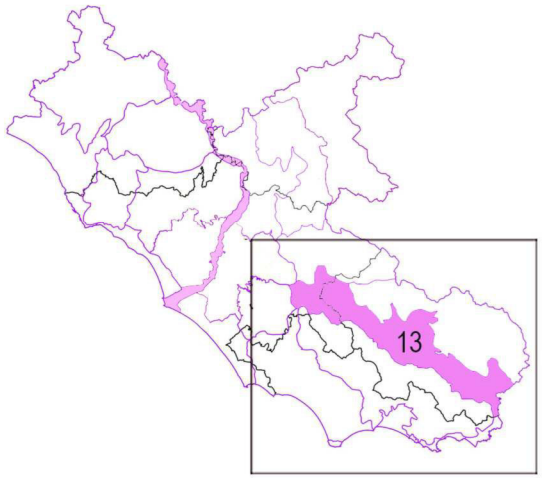
PERCORSO DI VISUALE

A12; SS1 VIA AURELIA; VIA DELL'ARRONE;
VIA DI TRAGLIATA

ID scheda 058_047

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
X	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

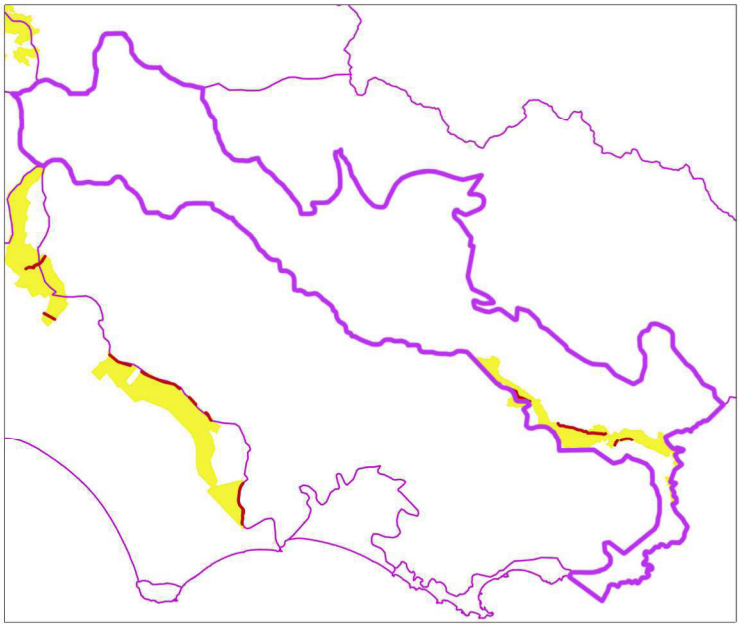




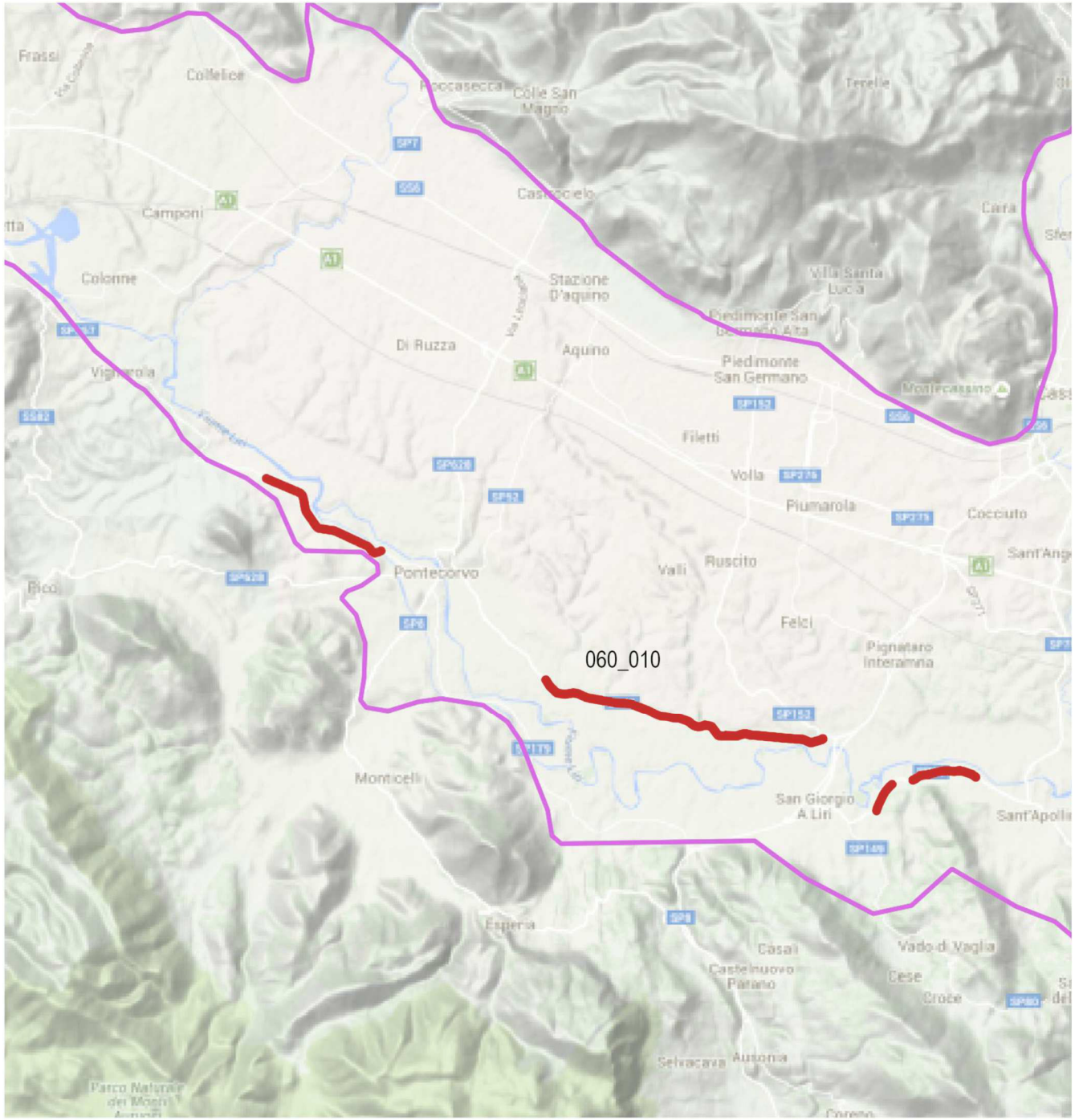
Sistema strutturale ed unità geografiche

VALLI FLUVIALI

13 - VALLE DEL SACCO, LIRI - GARIGLIANO



AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA E DELLE BONIFICHE AGRARIE



PERCORSI DI VISUALE

060_010 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

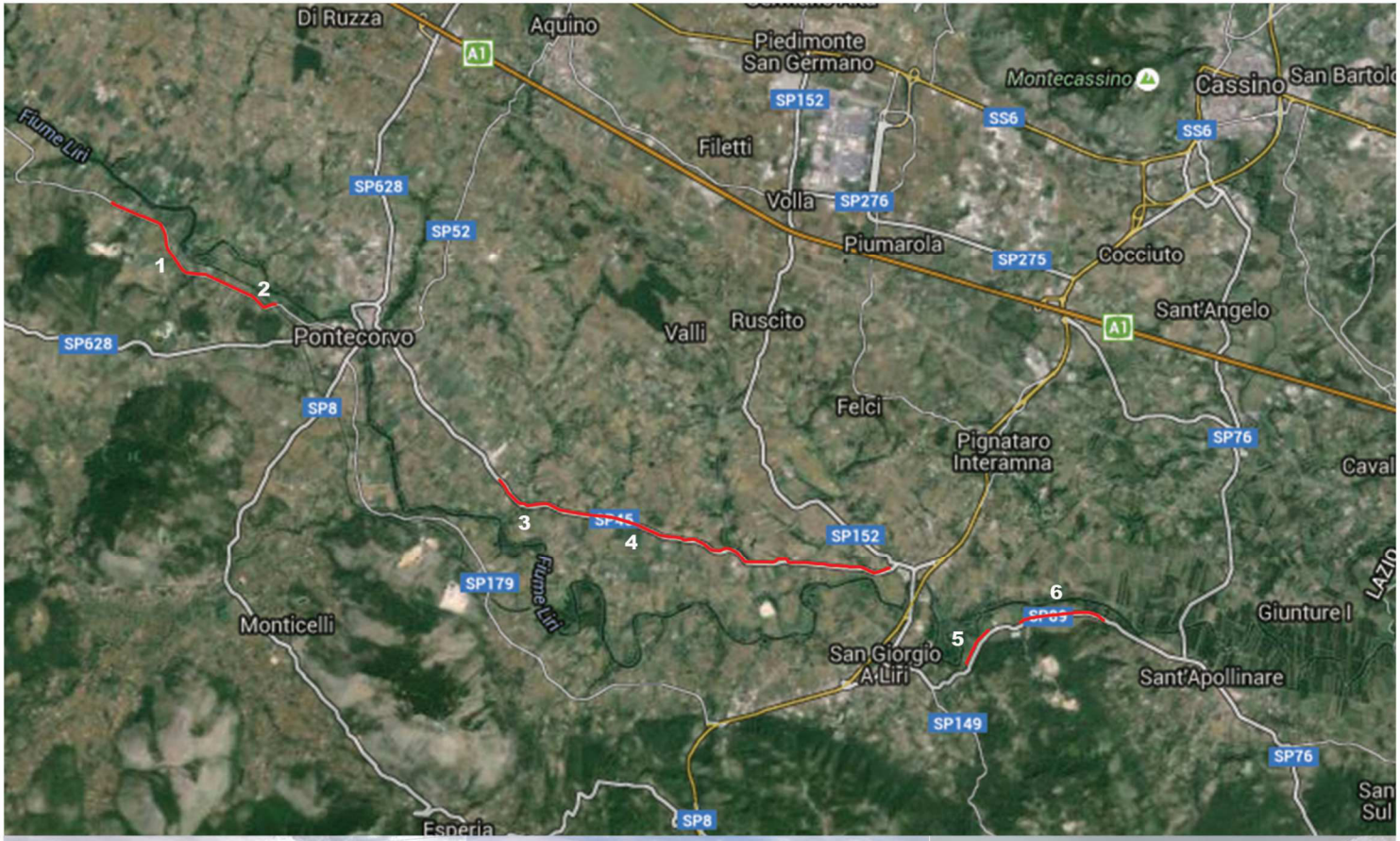
AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA
E DELLE BONIFICHE AGRARIE
Piana del fiume Liri fra i fiumi Garigliano e Sacco

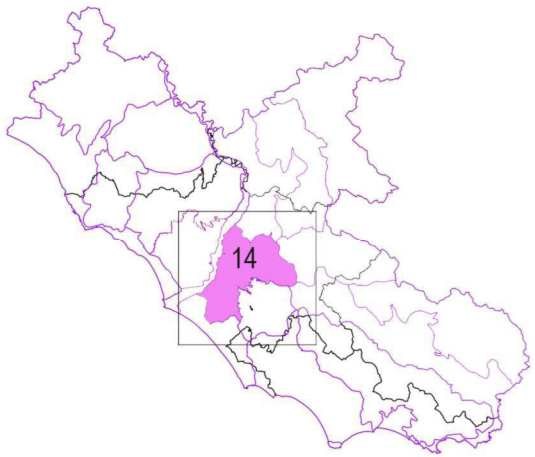
Comune di Pontecorvo, Pignataro Interamna, San Giorgio a Liri, Sant'Apollinare

PERCORSO DI VISUALE

SP 257; SP 45; SP 89 ID scheda 060_010

AMBITO		
	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
X	FONDOVALLE	
	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

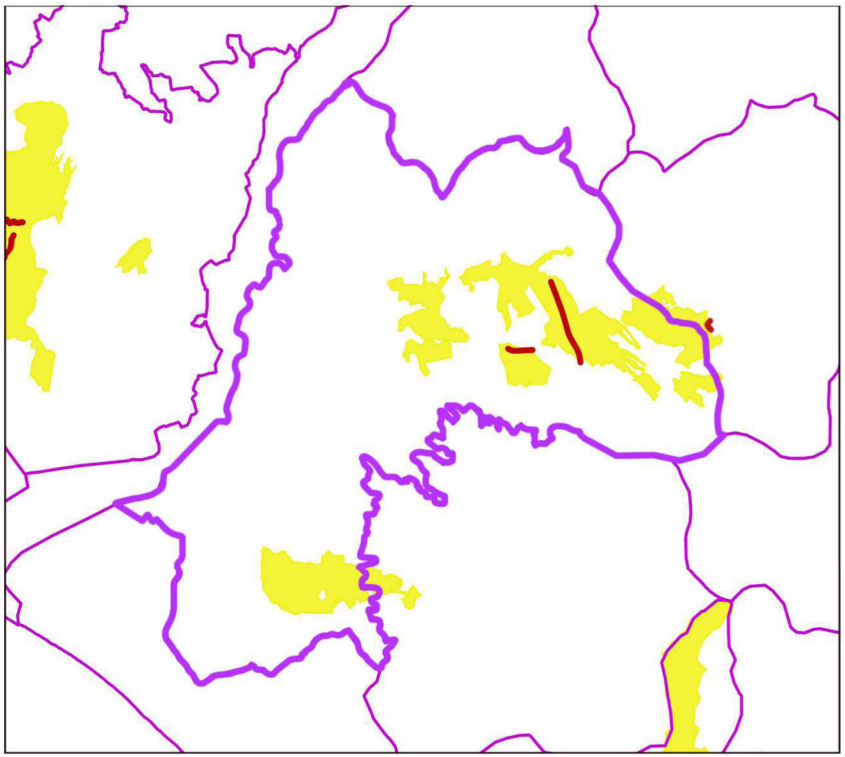




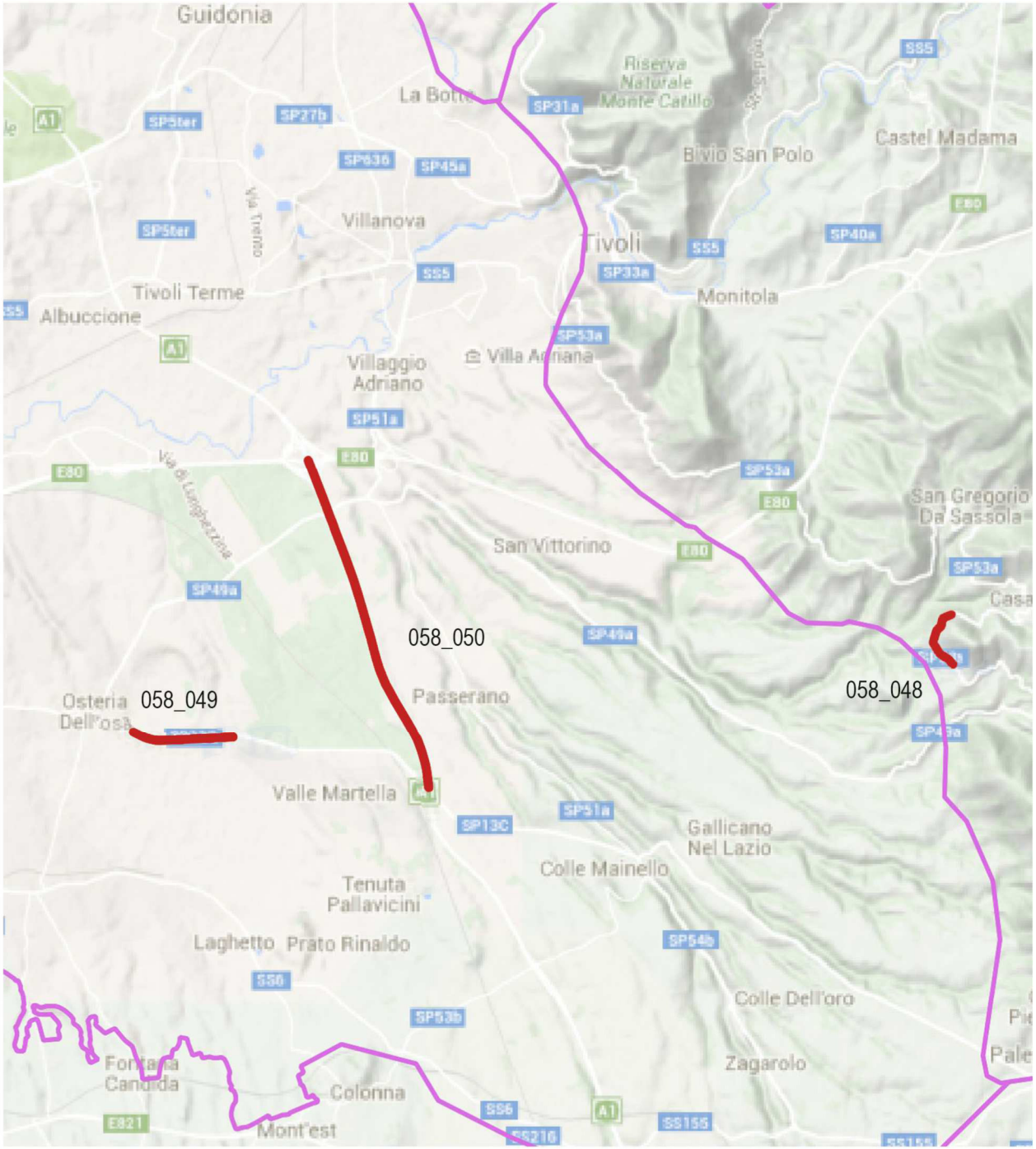
Sistema strutturale ed unità geografiche

CAMPAGNA ROMANA

14 - AGRO ROMANO



AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA
E DELLE BONIFICHE AGRARIE



PERCORSI DI VISUALE

058_048 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA
E DELLE BONIFICHE AGRARIE
Agro Tiburtino-Prenestino

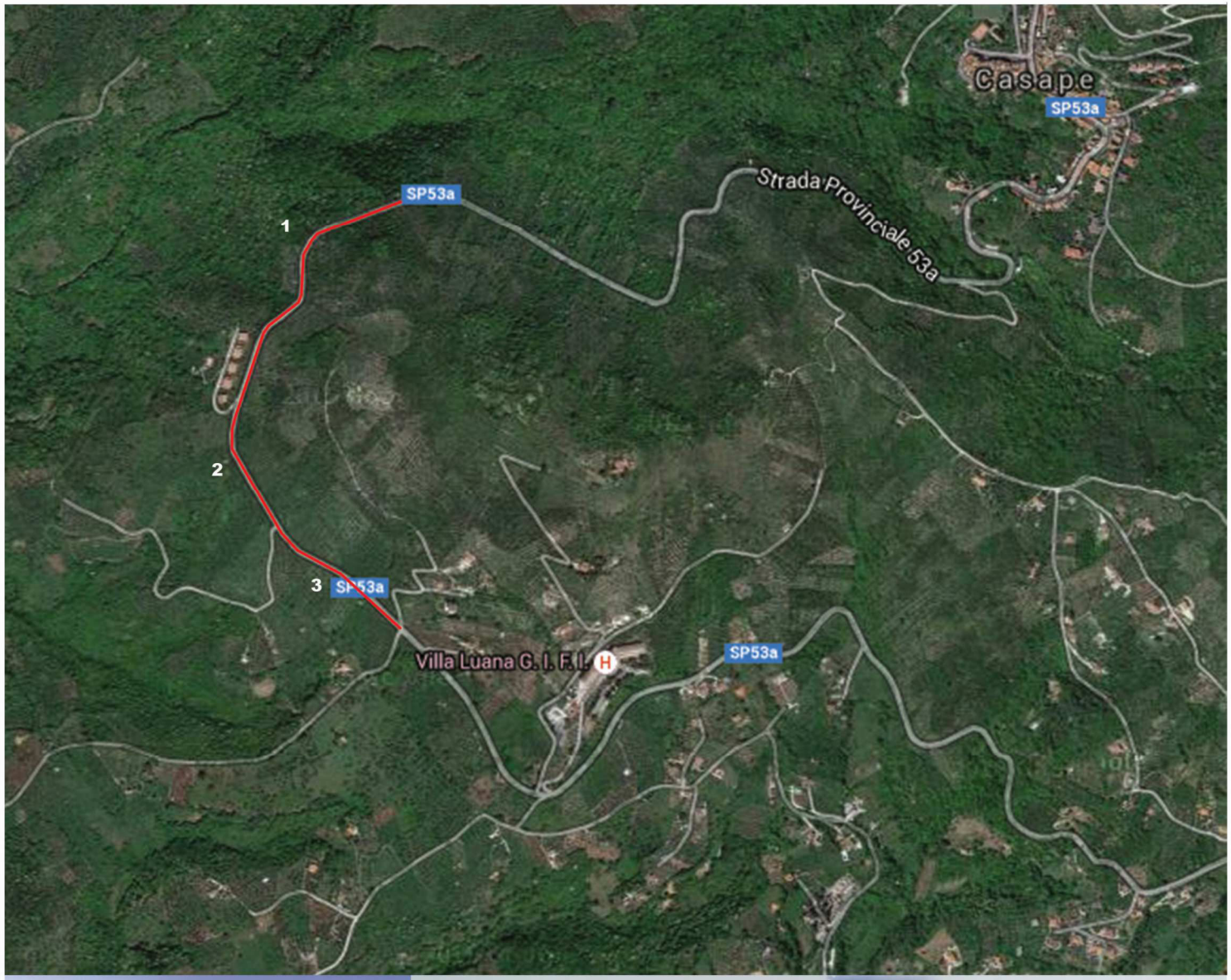
Comune di Poli, San Gregorio da Sassola

PERCORSO DI VISUALE

SP 53A TIVOLI-POLI

ID schede 058_048

AMBITO DI VISUALE			
	X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	X	AMBITI EXTRAURBANI	
		AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA			
	MORFOLOGIA		
		CRINALE	
	X	MEZZACOSTA	
		FONDOVALLE	
		PIANURA	
	PERCEZIONE		
		AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	X	STRADA EXTRAURBANA	
		STRADA URBANA	
		VIADOTTO	
		FERROVIA	
		PERCORSO PEDONALE	
	FRUIZIONE		
	X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
		PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE			
	X	VISUALE CONSERVATA	
		AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA
E DELLE BONIFICHE AGRARIE
Agro Tiburtino-Prenestino (tra via Prenestina, via Casilina, via acqua Felice)

Comune di Montecompatri

PERCORSO DI VISUALE

SP 13C VIA PRENESTINA

ID schede 058_049

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
X	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
X	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

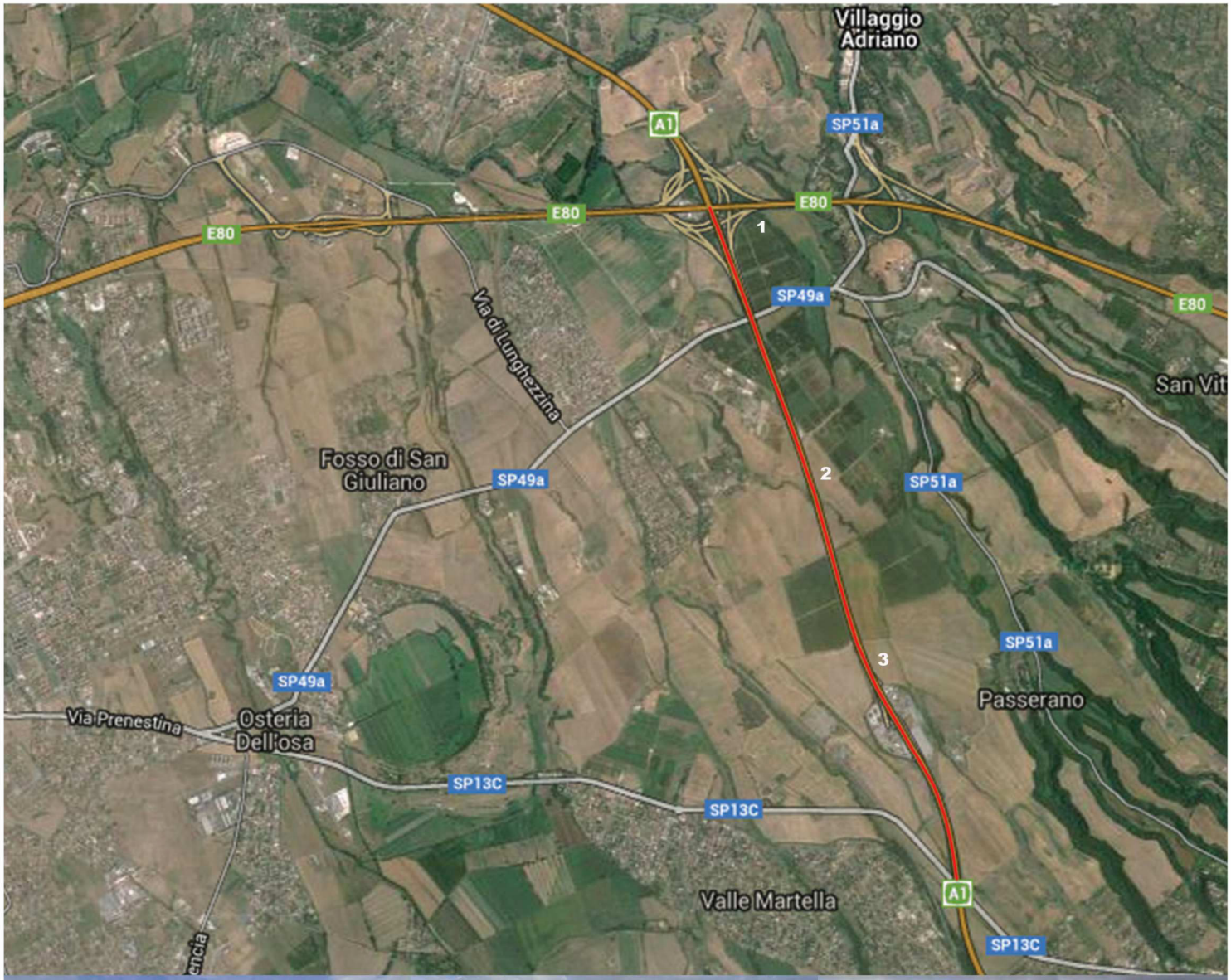
AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA
E DELLE BONIFICHE AGRARIE
Agro Tiburtino-Prenestino

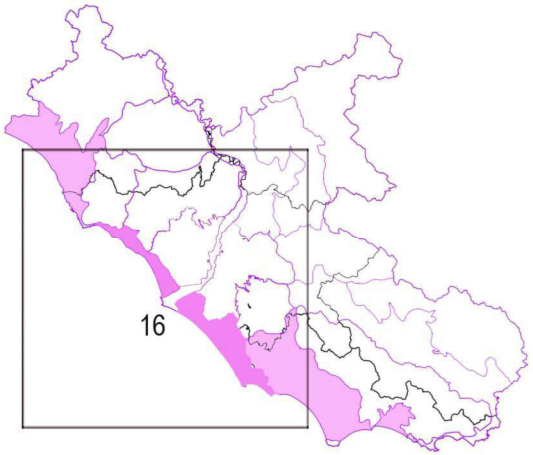
Comune di Roma, Gallicano nel Lazio, Guidonia Montecelio, Tivoli, Zagarolo

PERCORSO DI VISUALE
A1 (E45)

ID schede 058_050

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
X	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	

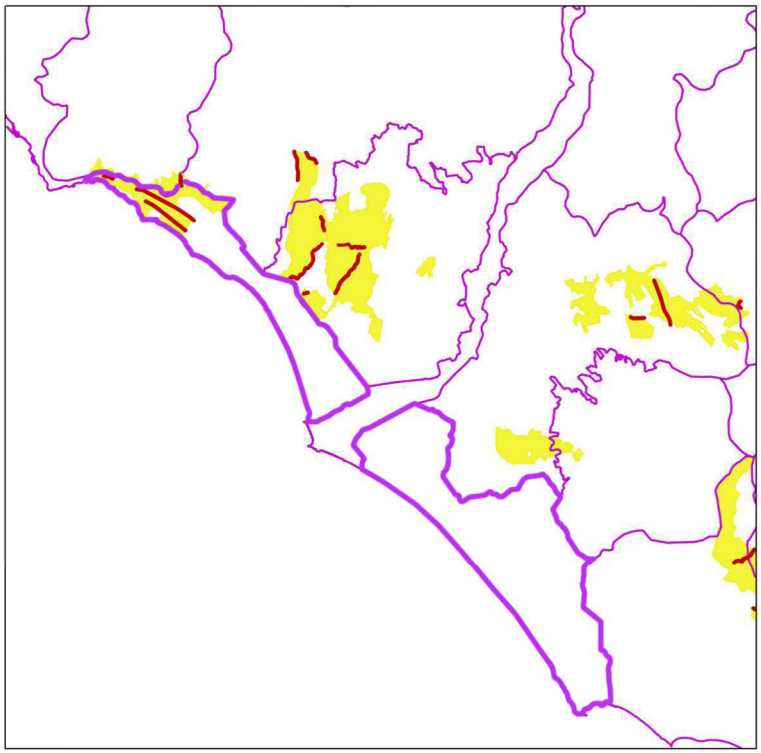




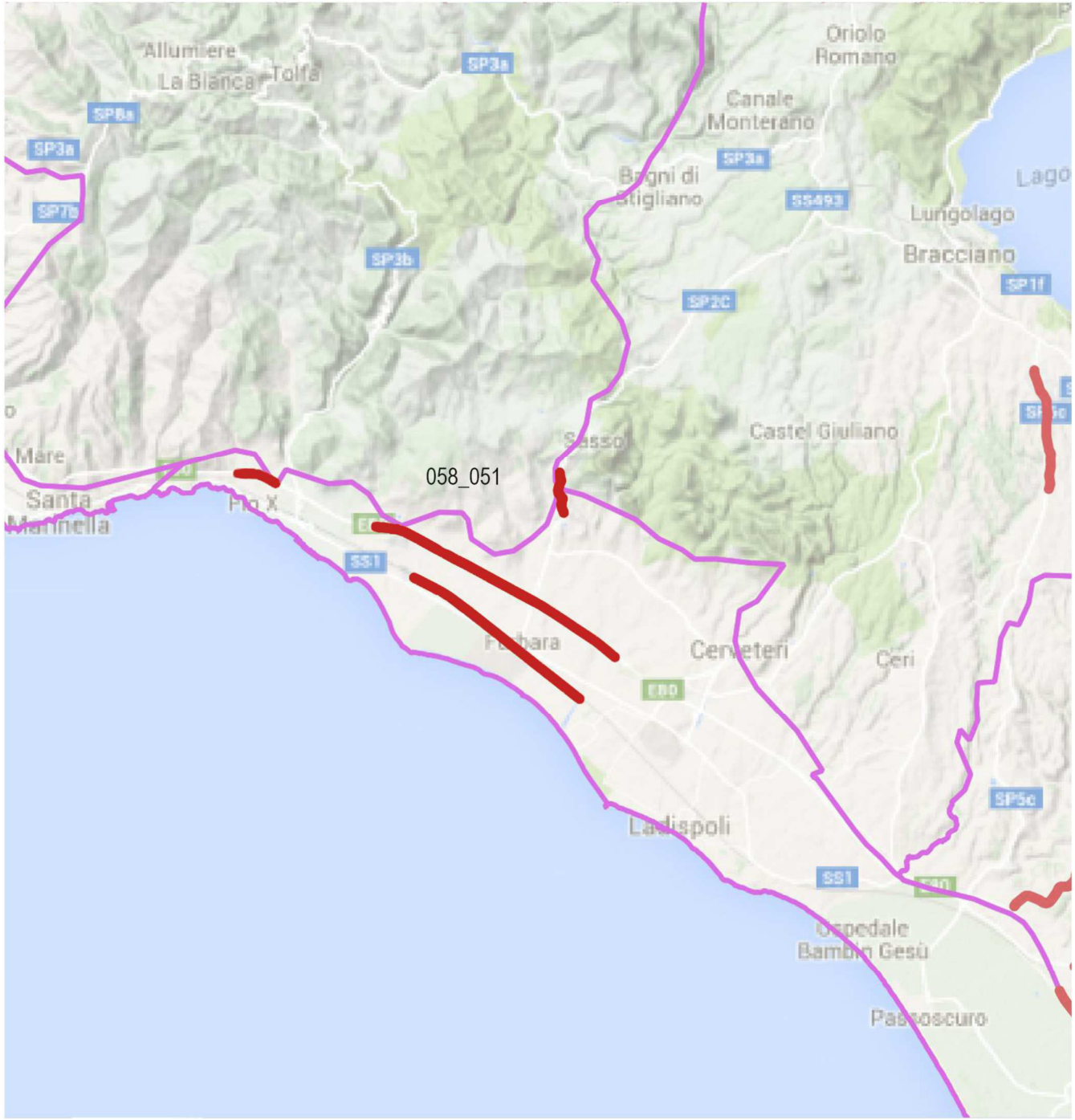
Sistema strutturale ed unità geografiche

MAREMMA TIRRENICA

16 - LITORALE ROMANO



AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA E DELLE BONIFICHE AGRARIE



PERCORSI DI VISUALE

058_051 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA
E DELLE BONIFICHE AGRARIE
Piana di Furbara e Santa Severa

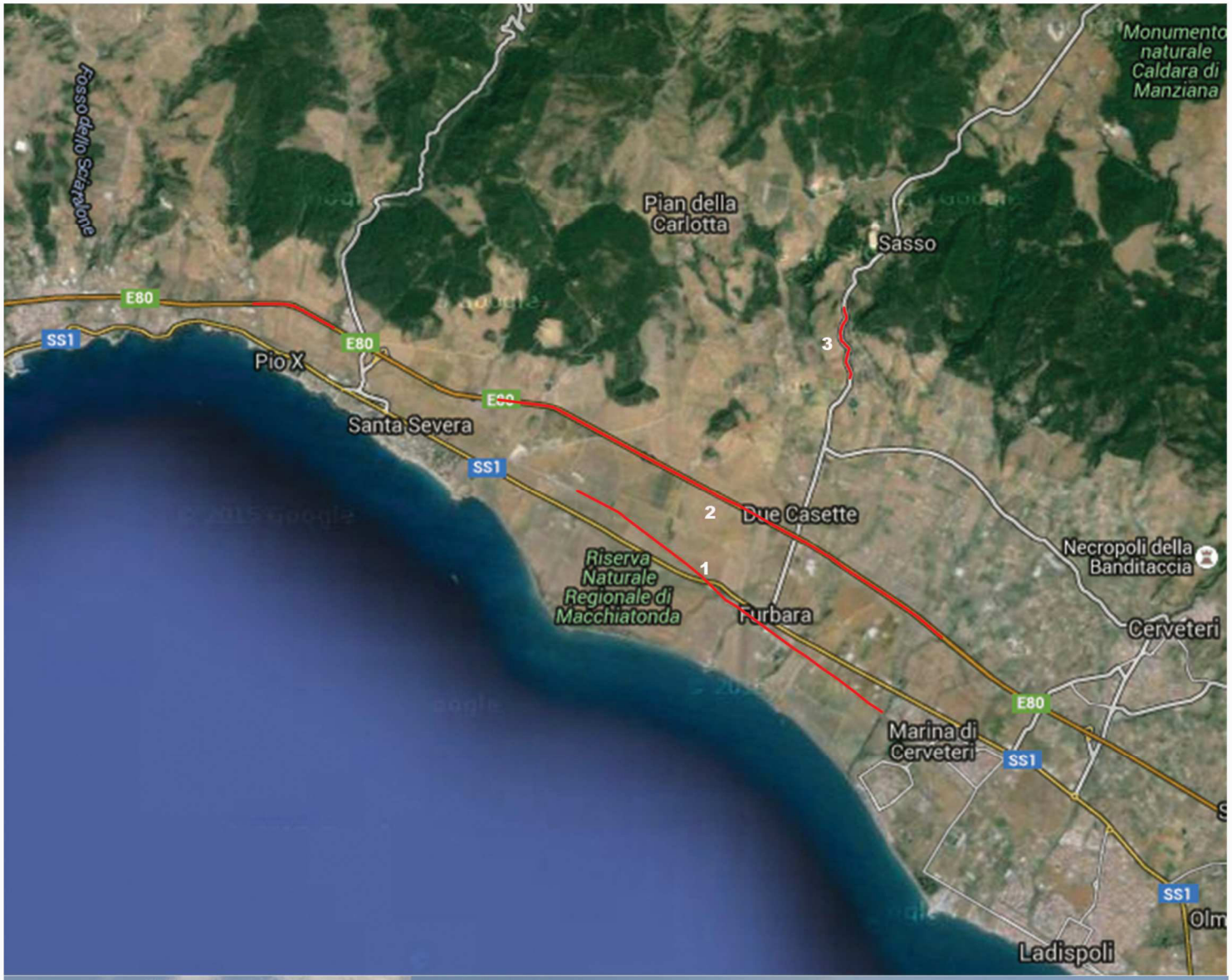
Comune di Cerveteri, Santa Marinella, Tolfa

PERCORSO DI VISUALE

FS SANTA SEVERA; A12; VIA FURBARA SASSO

ID scheda 058_051

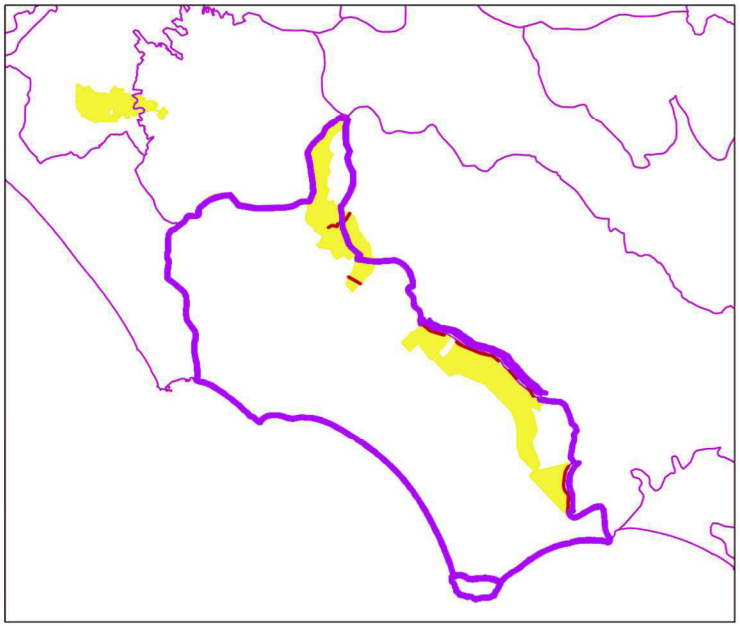
AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
X	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
X	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



Sistema strutturale ed unità geografiche

MAREMMA TIRRENICA

17 - AGRO PONTINO



AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA E DELLE BONIFICHE AGRARIE

PERCORSI DI VISUALE

059_013 ID SCHEDA DEI PERCORSI DI VISUALE

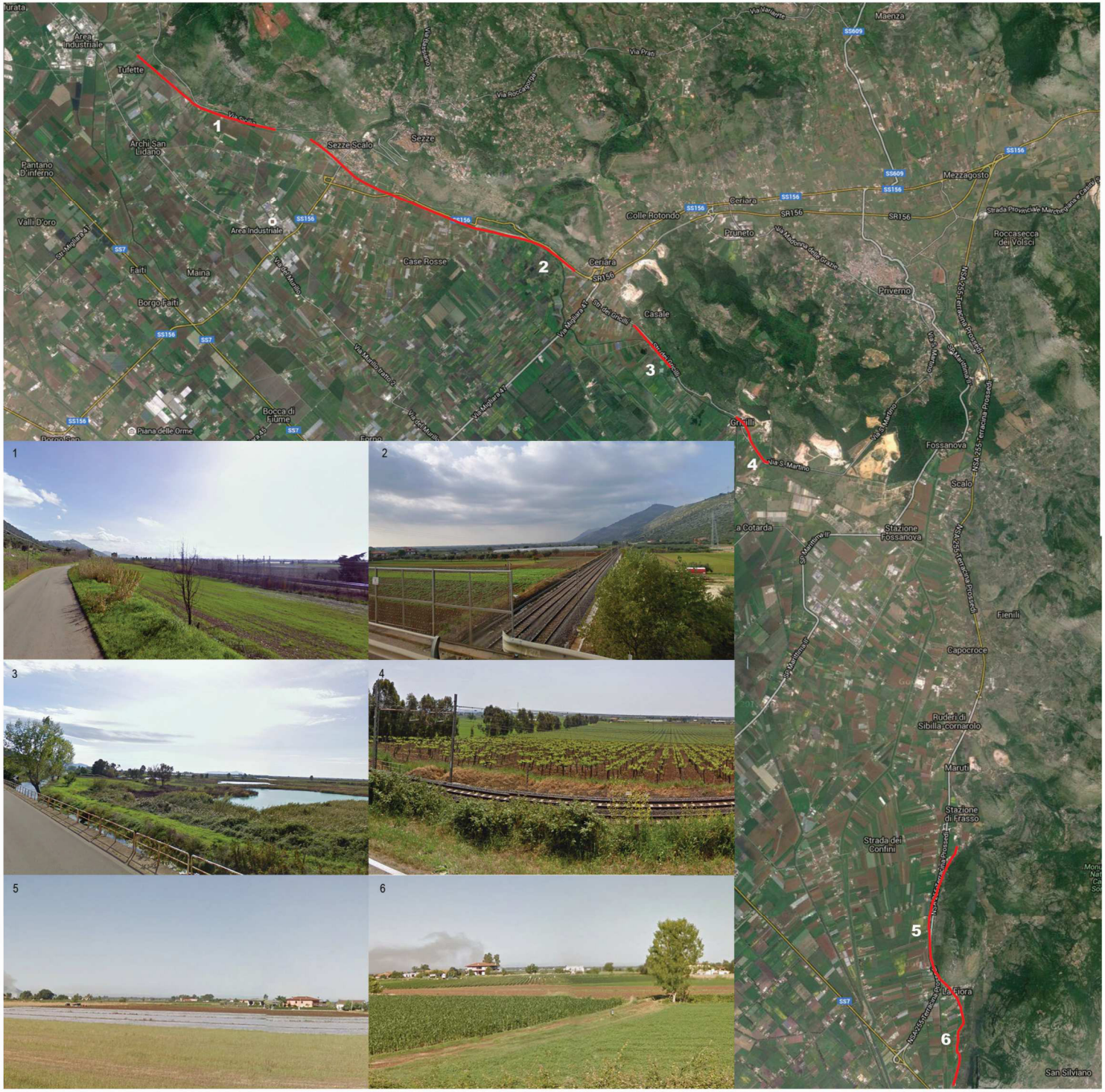
AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA
E DELLE BONIFICHE AGRARIE
Bonifica Pontina in località la Fossa

Comune di Bassiano, Pontinia, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Terracina

PERCORSO DI VISUALE
FS TERRACINA; FS SEZZE

ID scheda 059_013

AMBITO DI VISUALE		
X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
X	AMBITI EXTRAURBANI	
	AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA		
MORFOLOGIA		
	CRINALE	
X	MEZZACOSTA	
	FONDOVALLE	
X	PIANURA	
PERCEZIONE		
	AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	STRADA EXTRAURBANA	
	STRADA URBANA	
	VIADOTTO	
X	FERROVIA	
	PERCORSO PEDONALE	
FRUIZIONE		
	SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE		
X	VISUALE CONSERVATA	
	AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



AREE AGRICOLE DELLA CAMPAGNA ROMANA
E DELLE BONIFICHE AGRARIE
Valle del Teppia, Tebbia e del Passo

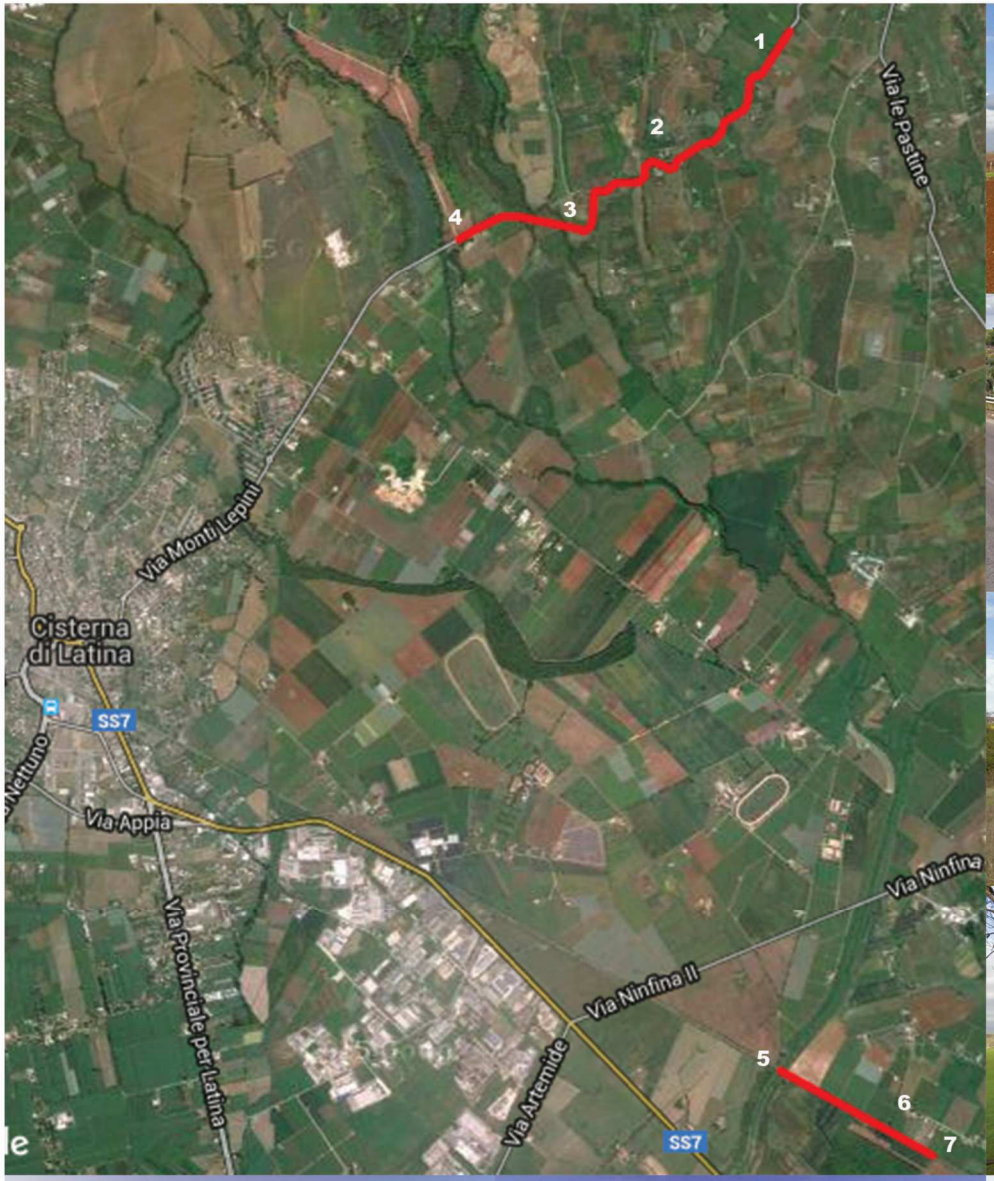
Comuni di Artena, Cisterna di Latina, Cori, Latina

PERCORSO DI VISUALE

FS CISTERNA DI LATINA; SP CISTERNA - CORI

ID scheda 059_014

AMBITO DI VISUALE			
	X	GRANDI PANORAMI AMPIE PORZIONI DI TERRITORIO	
	X	AMBITI EXTRAURBANI	
		AMBITI DELLA CONCENTRAZIONE	
TIPOLOGIA			
	MORFOLOGIA		
		CRINALE	
		MEZZACOSTA	
		FONDOVALLE	
	X	PIANURA	
	PERCEZIONE		
		AUTOSTRADA SUPERSTRADA	
	X	STRADA EXTRAURBANA	
		STRADA URBANA	
		VIADOTTO	
	X	FERROVIA	
		PERCORSO PEDONALE	
	FRUIZIONE		
		SEDIMI E TRACCIATI STORICI	
	X	PERCORSO TURISTICO CULTURALE	
	X	PERCORSO DI ACCESSO O COLLEGAMENTO TRA BENI, SITI CULTURALI E AMBIENTALI	
PERMANENZA / TRASFORMAZIONE			
	X	VISUALE CONSERVATA	
		AMBITO PARZIALMENTE TRASFORMATO	



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

MiBACT

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI
Area Pianificazione Paesistica e Territoriale

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO
SEGRETARIATO GENERALE PER IL LAZIO

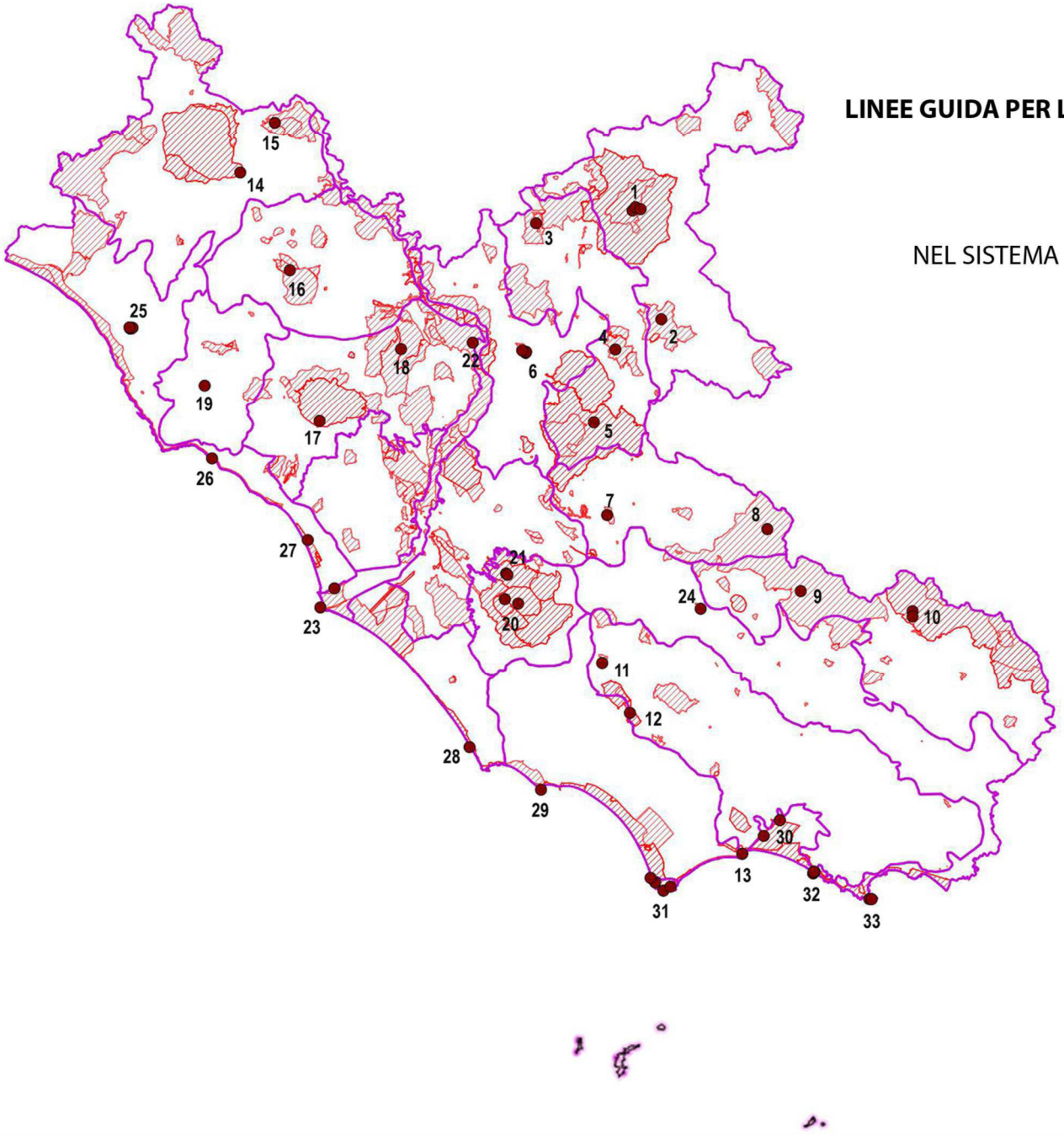
PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

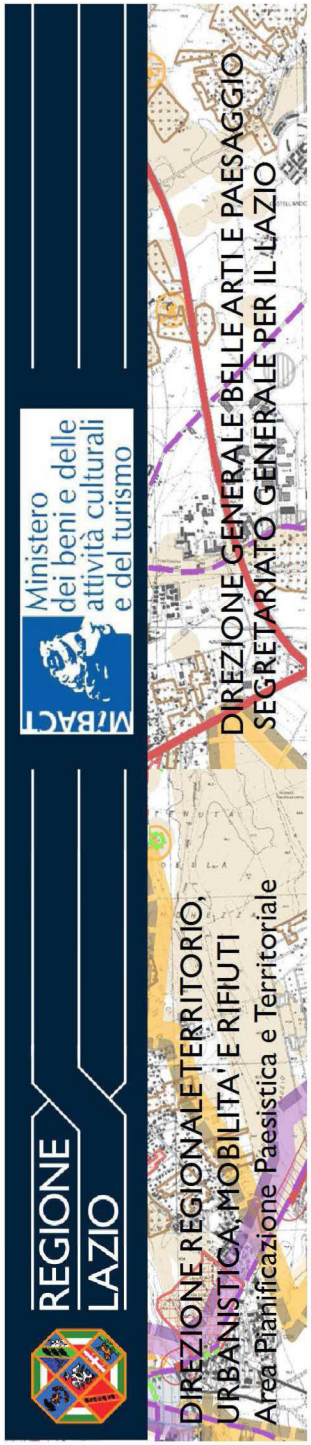
LE VISUALI DEL LAZIO

LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

PTPR (artt. 49 e 56 NTA)

PUNTI OSSEVATORIO
NEL SISTEMA DELLE UNITA' GEOGRAFICHE DEL LAZIO
QUADRO DI INSIEME





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

LE VISUALI DEL LAZIO
LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PTPR (artt. 49 e 56 NTA)

PUNTI OSSEVATORIO NEL SISTEMA DELLE UNITA' GEOGRAFICHE DEL LAZIO
ELENCO SCHEDE PUNTI OSSERVATORIO

Catena dell'Appennino centrale
Terminillo, Monti della Laga, Salto Cicolano;
1_Monte Terminillo: Rifugio Sebastiani, Rifugio Rinaldi, cima del Terminillo
2_ Lago del Salto: Borgo san Pietro
Conca Reatina, Monti Lucretili;
3_Greccio
4_ Lago del Turano: Colle di Tora
5_ Monti Lucretili: Civitella di Licenza
Monti Sabini
6_ Fara Sabina: Fara Sabina: a nord e ad ovest nell'abitato,
dai ruderi di san Martino sul monte Acuziano
Monti Simbruini
7_ Guadagnolo: il redentore
8_ Filettino: nuova piazza Belvedere
Monti Ernici - Prenestini
9_Abazia di Trisulti: Civita frazione di Collepardo - Chiesa di San Nicola
10_Campoli Appenninico: la Torre medievale
Rilievi dell'Appennino
Monti Lepini, Ausoni, Aurunci
11_Cori: Piazza san Pietro, Tempio di Ercole;
12_Sermoneta: belvedere sotto il Castello;
13_Terracina: dal Tempio di Giove Anxsur
Complesso vulcanico laziale e della Tuscia
Monti Vulsini
14_Montefiascone: belvedere sulla conca del lago di Bolsena
15_ Civita di Bagnoregio: ponte pedonale di ingresso
Monti Cimini
16_ Lago di Vico: Belvedere SP39 - (trampolino lancio deltaplano)
Monti Sabatini
17_Vigna di Valle: Museo storico Aeronautica sul lago di Bracciano
18_Calcata e forre del Treja: lungo la strada di accesso
Monti della Tolfa
19_1Tolfa: piazza Vittorio Veneto
Colli Albani
20_ Lago di Albano: sulla via dei Laghi, Monte Cavo: sulla cima
21_ Frascati: piazza Marconi , Villa Aldobrandini
Valli fluviali
Valle del Tevere
22_Nazzano: piazza Belvedere
23_Fiumicino foce del Tevere: area del Faro
Valle del Sacco – Liri - Garigliano
24_Anagni: piazza Cavour
MaremmeTirreniche
Maremma laziale
25_Tarquinia: nord via della Ripa, est e sud piazza Cavour
Litorale romano
26_Castello di Santa Severa
27_Torre di Maccarese
28_ Tor Caldara
Agro pontino
29_ Torre Astura
Piana di Fondi
30_ Lago di Fondi: Torre del pesce; Monte San Biagio: via Roma
Rilievi costieri
MonteCirceo, promontorio di Gaeta
31_Monte Circeo: croce, cima del monte, Torre Paola e Faro.
32_Sperlonga: belvedere dal nucleo storico e torre Truglia
33_Gaeta: Mausoleo di Planco sul monte Orlando e SS Trinità

1 - P 1.1 ID_SCHEDA PO 057_001

Gruppo del Terminillo:
Rifugio Sebastiani, cima del Terminillo, Rifugio Rinaldi.

Sistema strutturale ed unità geografiche
(art.19 Norme PTPR)

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE

1 TERMINILLO - MONTI DELLA LAGA - SALTO CICOLANO

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona del Terminillo presenta notevoli bellezze panoramiche tali da costituire un eccezionale quardo naturale con numerosi punti di belvedere accessibili al pubblico dai quali si può godere uno spettacolo delle lussoreggianti zone appenniniche e verso la conca reatina, i monti dell'Umbria, il Gran Sasso, la Maiella, il Velino e i Sibillini".
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 057_029)

LE VISUALI

Il panorama dal Terminillo è ampio in tutte le direzioni. A est si staglia il Corno Grande e tutta la catena del Gran Sasso, a nord il Vettore e i Sibillini, a sud - sud/est tutto il gruppo del Velino e i Simbruini, più vicini il Monte Giano e il Monte Nuria. Inoltre a Ovest si domina tutta la pianura reatina e a nord la Vallonina e l'altopiano di Leonessa sovrastato cima del Monte di Cambio.

IL PUNTO OSSERVATORIO

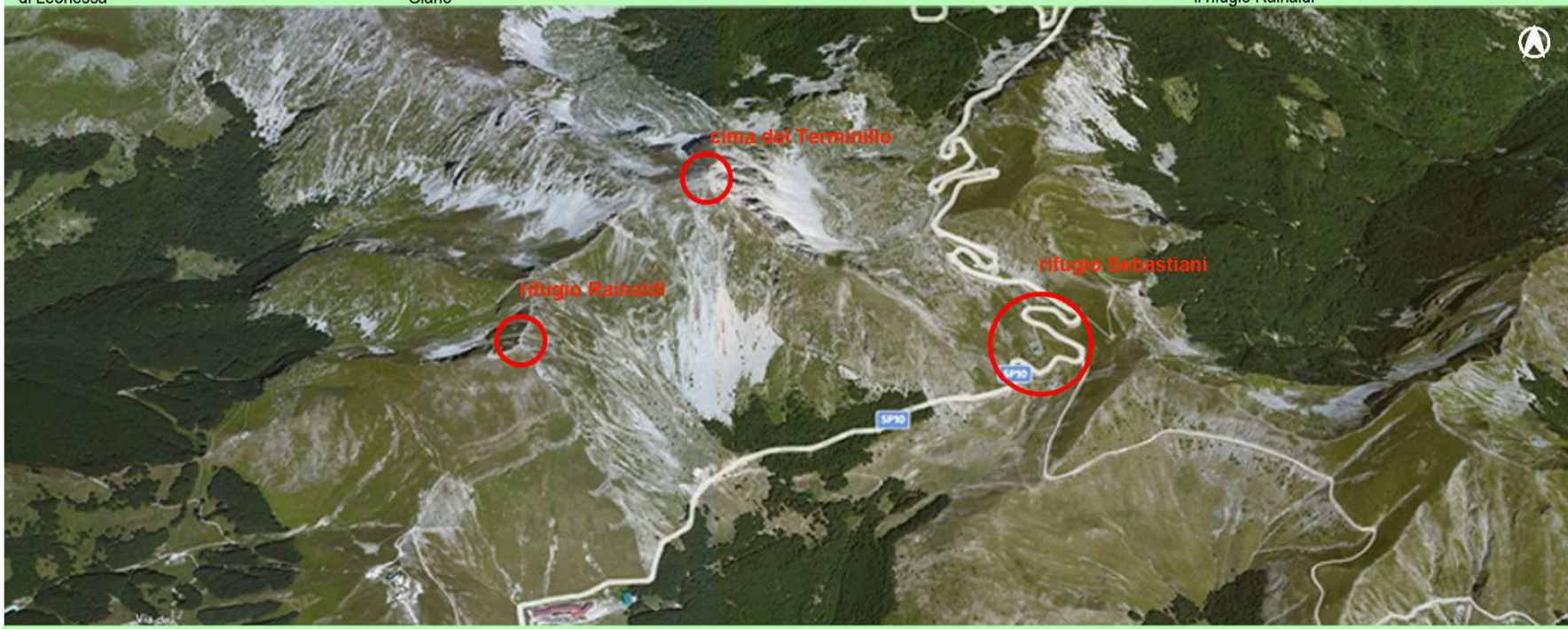
Il rifugio A. Sebastiani (mt 1820) scelto come "punto osservatorio" è posizionato lungo la SP 10 che da Leonessa supera il massiccio del Terminillo e scende verso la piana reatina. E' un punto strategico e accessibile che offre pienamente la percezione del carattere del paesaggio. E' inoltre punto nodale di una rete di percorsi che raggiungono la cima del Terminillo a 2217 m l.s.m. e il rifugio Rainaldi dai quali la visione spazia fino ai complessi montuosi più lontani dell'Appennino centrale.
L'osservatorio del Terminillo si configura quindi come un sistema di punti con livelli di accessibilità differenti che permettono nel loro complesso la percezione a 360 gradi del territorio.

visuale verso nord: la Vallonina verso l'altopiano di Leonessa

visuale verso sud: il rifugio Sebastiani, il monte Giano

visuale verso est: la catena del Gran Sasso

visuale verso ovest: la piana reatina, sulla cresta il rifugio Rainaldi



il rifugio Rainaldi, la cima del monte Terminillo e il rifugio Sebastiani

il rifugio Sebastiani lungo la SP 10 Leonessa Terminillo

2 - P 1.2 ID SCHEDA PO 057_002

Borgo San Pietro sul Lago del Salto

Sistema strutturale ed unità geografiche (art.19 Norme PTPR)

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE

1 TERMINILLO - MONTI DELLA LAGA - SALTO CICOLANO

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona costituisce un complesso immobile avente valore estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica in quanto caratterizzata dal Lago del Salto e dalle circostanti emergenze collinari che per le loro caratteristiche fisiche, orografiche, per la loro vegetazione costituita prevalentemente di quercie e castagni, per la presenza di fauna, contribuiscono alla formazione di una tipica zona "umida"; caratterizzata inoltre dagli agglomerati dei centri urbani e delle loro frazioni che si sono sviluppate sul crinale delle alture e sui pianori affacciantesi sul fondovalle e il lago"
"La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico ubicati all'interno e perimetralmente, quali ad esempio la strada Salto - Cicolano che percorre la riva est del lago con diramazione verso Varco Sabino e verso Pescorocchiano"
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 057_027)

LE VISUALI

Dalla punta di Borgo San Pietro è possibile avere una visione parziale ma significativa dell'articolato lago artificiale che occupa la Valle del Salto chiusa dalle pendici boscose dei Monti del Cicolano.
Sono visibili parte dei bracci a nord-ovest e a sud.
Di fronte le sponde occidentali. A ovest il paese.

IL PUNTO OSSERVATORIO

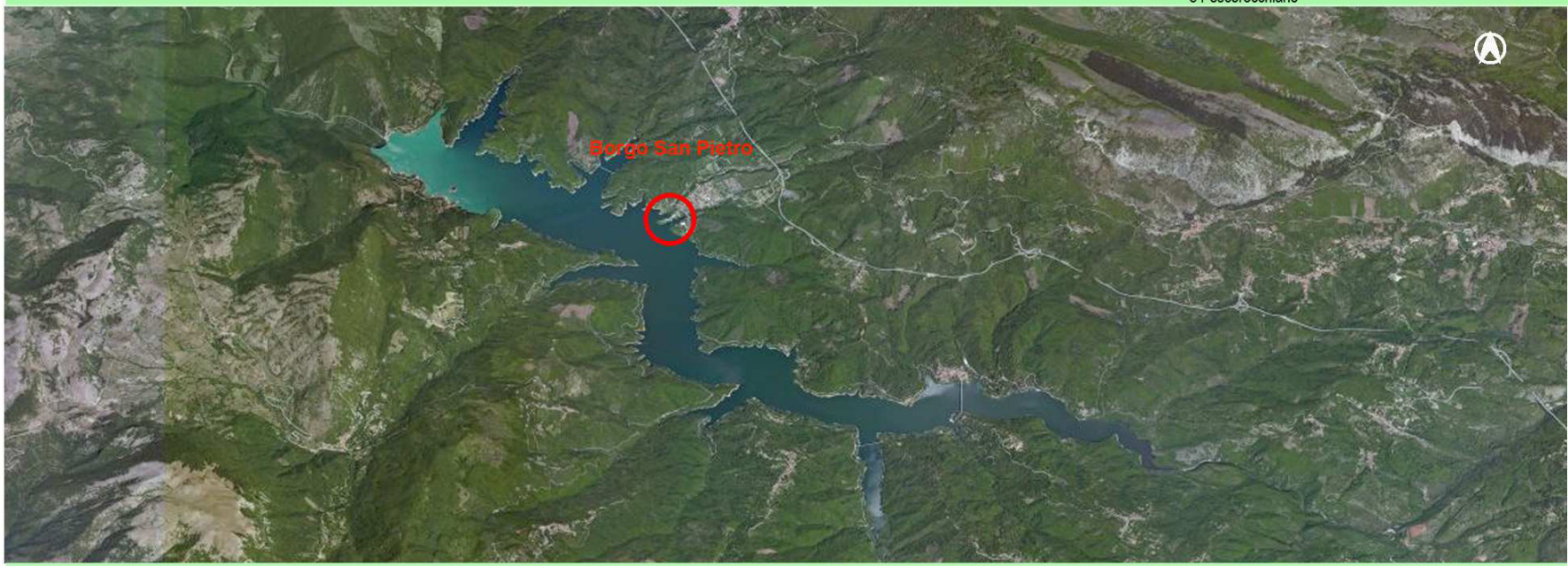
La lingua di terra che da Borgo San Pietro si estende nel lago, oltre a consentire la percezione del carattere del contesto è facilmente accessibile sia dalla strada che percorre la riva est del bacino sia dal paese di cui rappresenta l'estremo lembo a contatto con l'acqua.
Per la posizione, l'ampiezza, la facilità di accesso e per la particolare qualità di consentire la percezione delle specificità tanto naturali quanto culturali dell'ambiente circostante, il luogo ha i requisiti del "punto osservatorio" e le potenzialità da valorizzare.

visuale verso ovest: il lago in direzione di Poggio Vittiano

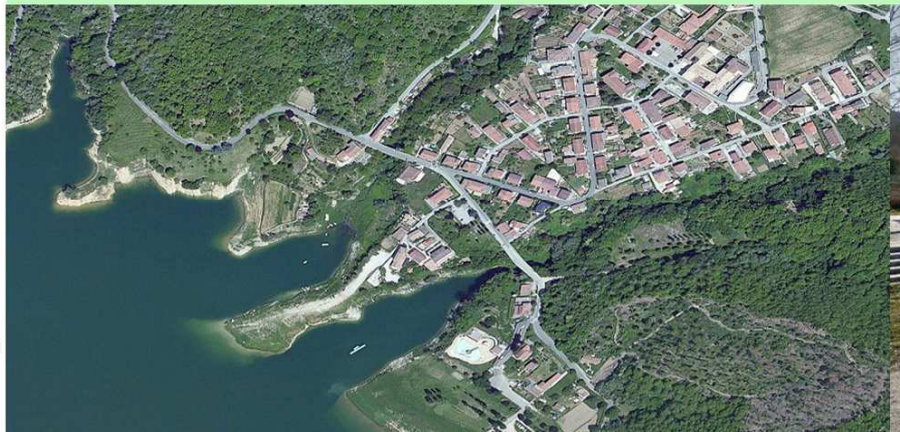
visuale verso nord-ovest: le sponde del lago

visuale verso est Borgo San Pietro

visuale verso sud: il lago e i monti verso Varco Sabino e Pescorocchiano



la lingua di terra che da Borgo San Pietro si estende nel lago



3 - P 2.1 ID SCHEDA PO 057_003
Belvedere a Greccio

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

CATENA DELL'APPENNINO CENTRALE
2 CONCA REATINA - MONTI LUCRETILI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona ha notevole interesse pubblico perché gli agglomerati di Contigliano e Greccio, posti sopra ad alture, con i loro antichi edifici talora di interesse monumentale, che scendono caratteristicamente a gradoni lungo le pendici dei colli formano complessi aventi rilevante valore estetico e monumentale; che tali agglomerati con le pittoresche colline e i monti che li contornano, ricoperti generalmente di boschi e di dense vegetazioni, che fanno da suggestiva cornice o da fondale ai nuclei abitati, formano un passaggio di notevole valore panoramico e paesaggistico, con quadri naturali di non comune bellezza naturale.
Gli abitati di Contigliano e Greccio, data la loro elevata posizione, come pure le località e le alture che li contornano racchiudono punti di visuali dai quali si può godere il predetto paesaggio ed inoltre un vasto panorama verso la ridente valle del Turano".
(DM del 14/10/1971 ID_RL cd 057_020)
"La zona presenta caratteristiche di integrità ambientali che ne mantengono aspetto naturale e selvaggio di alto valore paesistico.
Un altopiano ubicato a 1800 mt s.l.m. sui monti della Duchessa nel gruppo montuoso del monte Velino. L'altopiano e il lago costituiscono un ambiente naturalistico montano incontaminato".
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 057_037)

LE VISUALI

Ampia veduta a nord-est, est, sud-est sulla Conca Reatina racchiusa dai monti e attraversata dai fiumi Velino e Turano.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Di fronte all'ampio piazzale posto a 705 mt. s.l.m., sul versante ovest del borgo di Greccio si apre un vastissimo panorama sulla Conca reatina.
La "strada dei santuari francescani" attraversa l'abitato e coinvolge i comuni di Rieti e Poggio Bustone collegando i quattro santuari della Valle Santa. Il luogo, facilmente accessibile presenta requisiti e potenzialità da valorizzare.

visuale verso nord-est

visuale verso est: la valle Santa verso il Terminillo

visuale verso sud-est

il piazzale del belvedere verso la Conca Reatina a Greccio

4 - P 2.2 ID SCHEDA PO 057_004
Lago del Turano: Colle di Tora

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

CATENA DELL'APPENNINO CENTRALE
2 CONCA REATINA - MONTI LUCRETILI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona ha notevole interesse pubblico perché gli antichi abitati di Posticciola (nel territorio di Rocca Sinibalda), Colle di Tora e Castel di Tora, raggruppati sulla vetta e lungo le pendici di colli, formano quadri panoramici avente notevole valore estetico e tradizionale. Tali agglomerati che fanno da cornice al pittoresco Lago del Turano formano complessi di rilevante valore panoramico e paesaggistico. Tali quadri naturali possono godersi da diversi punti pubblici".
(DM del 04/03/1975 ID_RL cd 057_026)

"Area a sud-est delle zone circostanti il lago del Turano. Le aree a sud-est e a nord della zona compresa nei comuni di Rocca Sinibalda, Colle di Tora e Castel di Tora, costituiscono un complesso di indubbio valore estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto caratterizzato dalla presenza degli antichi abitati di Ascrea e Paganico, posti il primo in una pittoresca posizione allo sbocco di un'aspra gola, il secondo arroccato nello stesso vallone, in vista del lago del Turano e delle suggestive colline, coperte da boschi, che fanno da cornice alla propaggine meridionale del lago stesso.Le zone delineano scorci visivi accessibili al pubblico quali ad esempio dalla strada carrozzabile per Carsoli che costeggia la riva orientale del lago. Verso gli antichi abitati di Ascrea e Paganico".
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 057_032)

LE VISUALI

Da Colle di Tora sono visibili la parte nord del bacino del Turano, il ponte, Castel di Tora e il castello di Antuni. Oltre, i monti Carseolani con le vette del Navegna e del Filone nella Riserva di Monte Navegna e Monte Cervia.

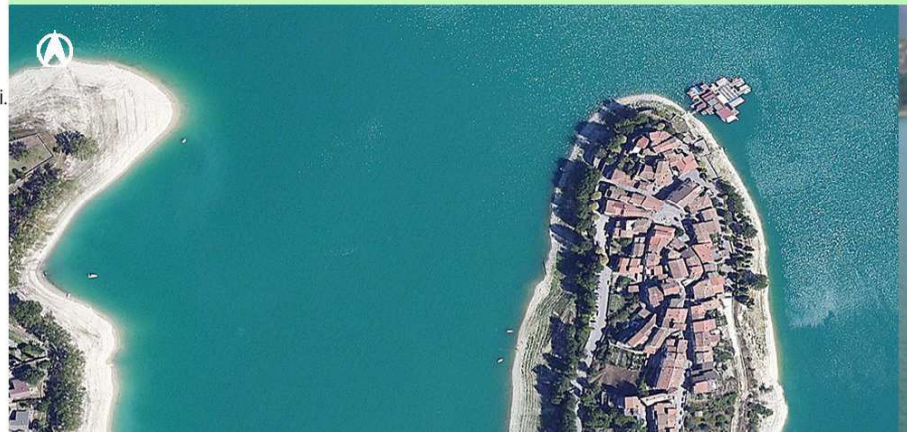
IL PUNTO OSSERVATORIO

Negli anni trenta Colle di Tora (già Collepiccolo) era ancora un paese in collina a circa 600 m s.l.m. Sotto si estendeva la coltivata valle del Turano. Dall'inizio degli anni quaranta, dopo la realizzazione del lago artificiale, occupa una lingua di terra protesa nell'acqua. La via del Lago, che cinge a settentrione l'abitato, offre una passeggiata con ampie vedute e piazzole per la sosta da cui cogliere il "nuovo" paesaggio a vocazione turistica racchiuso tra i monti.

visuale verso ovest: la spiaggia verso il Villaggio dei Giornalisti

visuale verso est: Castel di Tora, l'isola con il castello di Antuni, in lontananza i monti Navegna e Filone

Il punto osservatorio della punta di Colle di Tora sul lago del Turano



5 - P 2.3 ID SCHEDA PO 058_001
Monti Lucretili: Civitella di Licenza

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

CATENA DELL'APPENNINO CENTRALE
2 CONCA REATINA - MONTI LUCRETILI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona dei monti Lucretili costituisce un complesso montuoso e paesaggistico di grande rilevanza nel territorio laziale. Forma ad est di Roma un' imponente quinta montuosa costituita da quei rilievi che insieme con i monti Sabini rappresentano una porzione avanzata di Appennino verso la pianura tirrenica. Costituisce un notevolissimo ambito territoriale con caratteri di integrità e omogeneità ambientale.
L'orografia complessa e articolata del territorio è del tutto particolare e costituisce un fondale costante strettamente connesso in un rapporto di visibilità con le aree esterne. Tale zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche".
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 058_105)

LE VISUALI

Nel punto più alto di Civitella di Licenza si offre allo sguardo un panorama a 360 gradi: verso sud il monte Mandela, il colle di Saracinesco, i Monti Ruffi e, in lontananza, i Simbruini; a nord la dorsale del Monte Pellecchia e la parte alta della valle del torrente Licenza fino oltre Percile.

IL PUNTO OSSERVATORIO

La Frazione di Civitella di Licenza, originariamente realizzata a scopo militare, domina, dall'altura su cui sorge, Licenza e l'omonimo fiume che scorre a valle. Il centro dell'abitato è occupato da un'area che si eleva a 735 m s.l.m e da cui, tra gli antichi lacerti, si apre una vista a 360 gradi sul paesaggio circostante. La sottostante terrazza panoramica di piazza della Veduta consente una visione più confortevole ma parziale del contesto. Il luogo merita azioni di tutela e valorizzazione poiché, oltre a costituirne un privilegiato punto di osservazione è uno strategico punto di accesso all'intera area protetta.

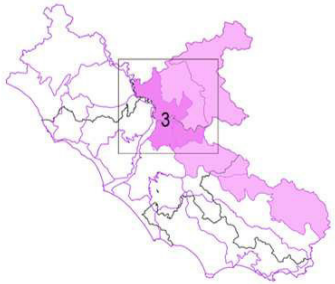
visuale verso est: in basso la cittadina di Licenza e in lontananza i Monti Lucretili verso il monte Mandela

visuale verso nord-ovest: monte Guardia e monte Pellecchia

Il punto osservatorio dal centro di Civitella di Licenza e da piazza della Veduta

6 - P 3.1 ID SCHEDA PO 057_005

Fara Sabina: a nord e a ovest dell'abitato, dai ruderi di S.Martino, sul monte Acuziano



Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE
3 MONTI SABINI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona ha notevole interesse pubblico perché il caratteristico agglomerato di Fara Sabina posto su un' altura circondata dal verde, ed il vicino colle San Martino, la cui cima è dominata da imponenti resti antichi formano quadri naturali di notevole bellezza ed hanno altresì valore estetico e tradizionale.
Il villaggetto di Farfa e il complesso della monumentale Abbazia formano un insieme di rilevantissimo valore estetico e tradizionale e un quadro naturale di suggestiva bellezza.
Le due località di Fara Sabina e il Colle San Martino racchiudono punti pubblici di visuale che data la loro elevata posizione offrono vasti panorami verso le zone sottostanti e particolarmente verso la campagna romana e verso i colli laziali, il Cimino e il Soratte".
(DM del 09/10/1969 ID_RL cd 057_013)

LE VISUALI

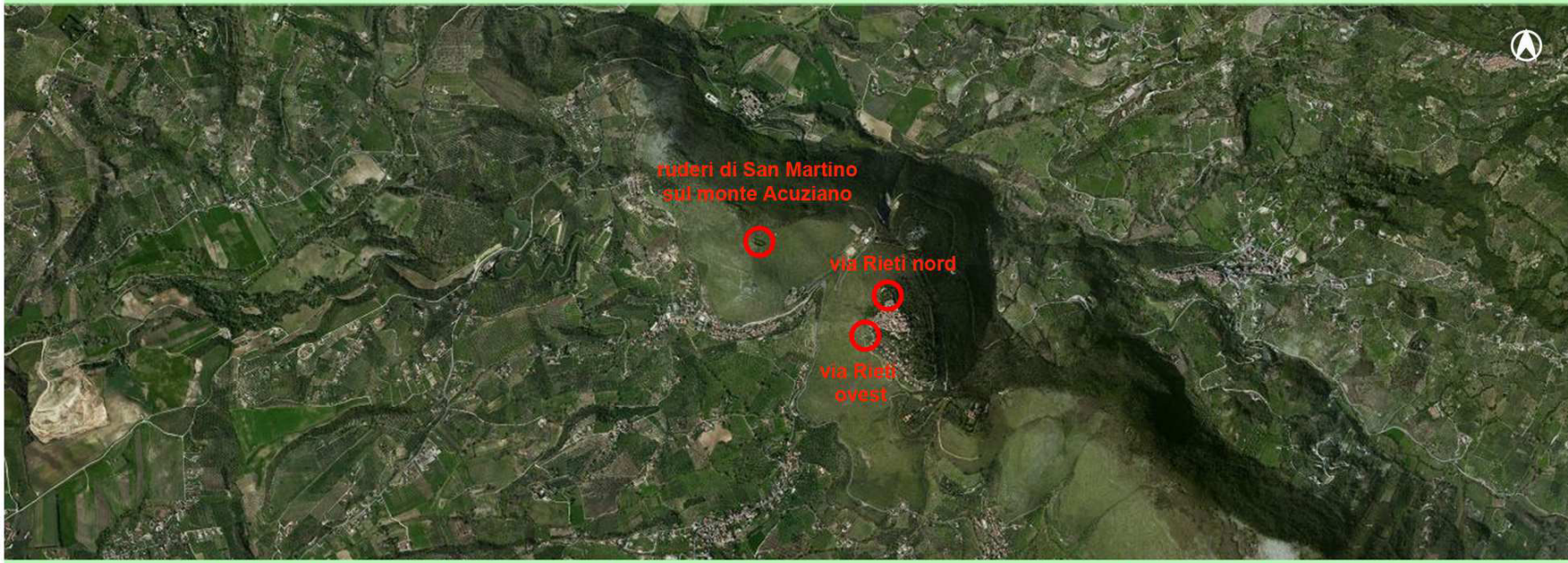
Dal monte Acuziano e dal monte Bruzio, su cui poggia il paese di Fara Sabina, si possono avere ampie visuali: in lontananza a nord il gruppo isolato del monte Soratte, a nord-ovest la valle del Tevere, a sud il monte degli Elci, a est il proseguimento dei monti Sabini.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Fanno sistema e sono tra loro intervisibili i punti osservatorio nel territorio di Fara Sabina. Insieme consentono la più ampia visione del paesaggio verso e da contesti notevoli per caratteri storico-culturali e naturalistici. Lungo la panoramica via Rieti che a circa 480 m s.l.m. costeggia il paese si aprono due belvedere agevolmente accessibili. Uno, a nord, tenuto a giardino, è dotato di alberi e panchine, l'altro, a ovest, di fronte a via del Popolo, è in parte usato come parcheggio. Dai ruderi di San Martino, sul rilievo meno accessibile alle cui pendici è Farfa, si guarda verso est, con Fara Sabina in primo piano. Un' appropriata segnaletica informativa e la riorganizzazione del parcheggio auto renderebbero più consapevole e confortevole la sosta.

visuale verso sud: Fara Sabina vista dal monte Acuziano, oltre il colle Termineto e di Mezzo e il monte degli Elci

visuale verso nord-ovest: il monte Acuziano con in cima i resti dell'abbazia di San Martino, la valle del Tevere e in lontananza il monte Soratte



il punto osservatorio presso le rovine di San Martino sul Monte Acuziano

il punto osservatorio sul lato occidentale dell'abitato di Fara Sabina lungo via Rieti

il punto osservatorio sul lato settentrionale dell'abitato di Fara Sabina lungo via Rieti

7 - P 4.1 ID SCHEDA PO 058_002
Guadagnolo: il Redentore

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE
4 MONTI SIMBRUINI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"L'agglomerato di Guadagnolo, il complesso del santuario della Mentorella con le aree ad essi circostanti e il pendio del monte fra essi interposto hanno notevole interesse pubblico per la suggestiva bellezza naturale e ha notevole valore estetico e tradizionale.
Tutte le predette località e particolarmente l'abitato di Guadagnolo racchiudono punti pubblici di visuale dai quali, data la loro altezza, si godono vastissimi e incantevoli panorami che vanno dalla campagna romana fino a Roma e al mare da un lato, mentre dall'altro giungono fino al Soratte, al monte Gennaro, al gruppo dei Laziali, ai Simbruini, agli Ernici e ai monti dell'Appennino."
(DM del 20/06/1967 ID_RL cd 058_069)

LE VISUALI

Dal piazzale belvedere presso il Monumento al Redentore si gode un panorama a 360°: a nord i monti Tiburtini, la valle del fiume Aniene, i monti Lucretili, il complesso vulcanico della Tolfa, Cimini e Vulsini, il Terminillo; a est i monti Ruffi, Affilani, Simbruini, oltre il Velino e in lontananza il Gran Sasso; a sud i monti Lepini, Ausoni, Aurunci e la valle del fiume Sacco; a ovest i Colli Albani, il corso finale del Tevere con la città di Roma.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Su una rupe calcarea si eleva il paese di Guadagnolo, cima più alta dei monti Prenestini. Presso il monumento al Cristo Redentore una terrazza pedonale a circa 1220 m s.l.m. con parapetti in pietra, panchine e illuminazione permette una confortevole sosta con panorama. Un gruppo ravvicinato di antenne dal forte impatto visivo ostruisce parzialmente la vista e segna con forza il paesaggio. Azioni di tutela e di valorizzazione non potranno prescindere dalla risoluzione di tale problema.

visuale verso sud-ovest: in lontananza i colli Albani e la piana di Roma

visuale verso nord: il Monte Cerella, i monti Tiburtini e in fondo i monti Lucretili

visuale verso est: i monti Ruffi e Affilani fino alla valle del Sacco

il punto osservatorio presso il monumento al Cristo Redentore a Guadagnolo

8 - P 4.2 ID SCHEDA PO 060_001
Filettino: nuova piazza Belvedere

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE
4 MONTI SIMBRUINI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona dei monti Simbruini - Ernici costituisce(…) un complesso di immobili aventi valore estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto caratterizzata dalla stretta connessione territoriale e paesistica con la zona dei monti Ernici-Parco nazionale d'Abbruzzo, sia per i caratteri morfologici del territorio, sia per le valenze paesaggistico –naturali presenti. (…)
La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati sia all'interno che lungo il perimetro della stessa, quali ad esempio: il monte San Casto (Sora), l'Abbazia di Casamari (Veroli), Campo Staffi (Filettino), Campo Catino (Guarcino), nonché i belvedere dei comuni di Vico del Lazio, Trevi nel Lazio, Piglio e Serrone.
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 060_029)

LE VISUALI

Dal nuovo belvedere di Filettino si possono ammirare le alte montagne che circondano il paese. A nord svetta il Monte Tarino e più lontano il Monte Cotento; a est i monti Cantari e la cima del Viglio che nasconde la valle di Roveto prima dei Simbruini. A sud i Monti Ernici mentre a ovest si apre la valle dell'Aniene oltre la quale sorgono i monti Affilani e verso Vallepietra le Vedute di Faito.

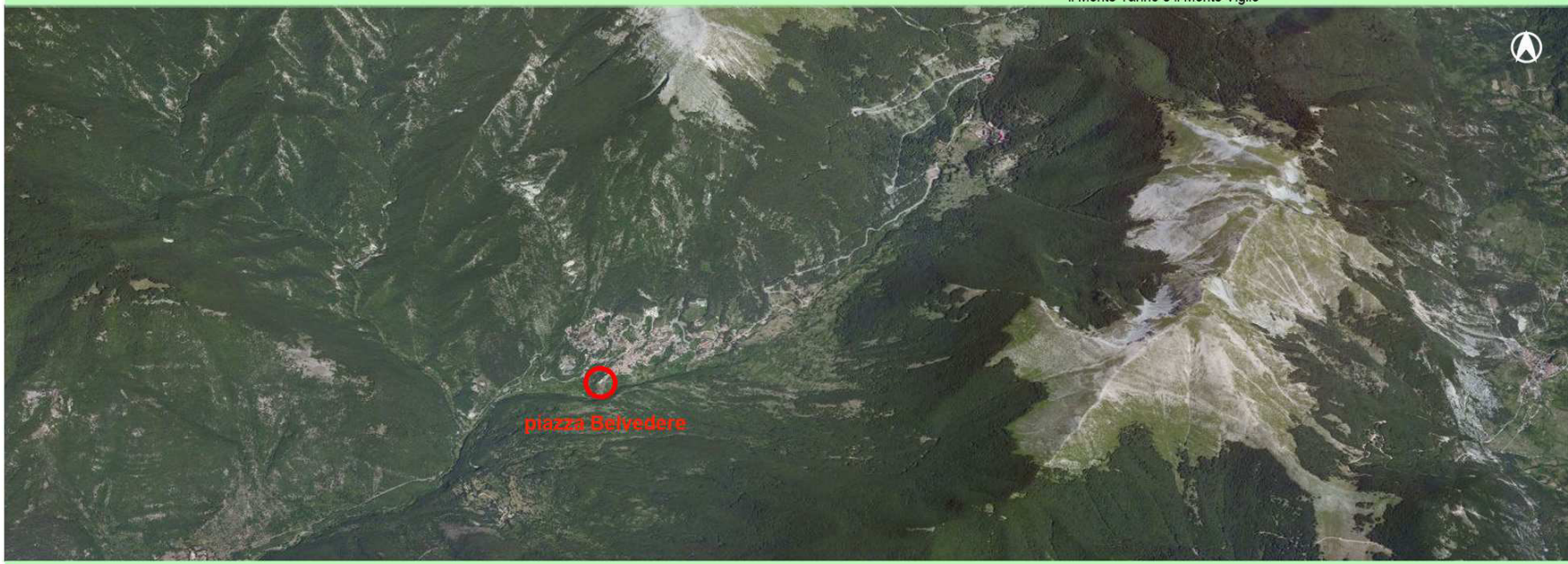
IL PUNTO OSSERVATORIO

La nuova piazza Belvedere di Filettino è stata realizzata presso l'estrema punta a sud ovest del paese. E' dotata di pavimentazioni, parapetti, sedute e illuminazione. Come la terrazza panoramica presso il monumento ai Caduti, che apre sullo stesso versante del paese, è un luogo strutturato per la visione del paesaggio. Una adeguata segnaletica informativa dovrebbe arricchirne la dotazione.

visuale verso sud-ovest: i monti Ernici, la valle dell'Aniene, le vedute di Faito

visuale verso nord: la cima del Monte Tarino

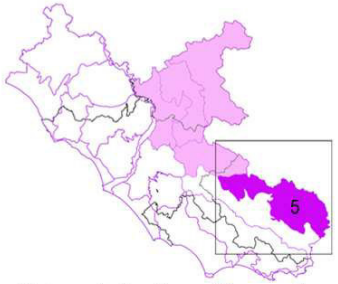
visuale verso est: scorcio della cittadina di Filettino tra il Monte Tarino e il Monte Viglio



il punto osservatorio della nuova piazza Belvedere a Filettino

9 - P 5.1 ID SCHEDA PO 060_002

Abazia di Trisulti: Civita frazione di Collepardo - Chiesa di San Nicola



Sistema strutturale e unità geografica (art.19 Norme PTPR)

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE

5 MONTI ERNICI - PRENESTINI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona dei monti Simbruini - Ernici costituisce(…) un complesso di immobili aventi valore estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto caratterizzata dalla stretta connessione territoriale e paesistica con la zona dei monti Ernici-Parco nazionale d'Abbruzzo, sia per i caratteri morfologici del territorio, sia per le valenze paesaggistico –naturali presenti. (…)

La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati sia all'interno che lungo il perimetro della stessa, quali ad esempio: il monte San Casto (Sora), l'Abbazia di Casamari (Veroli), Campo Staffi (Filettino), Campo Catino (Guarcino), nonché i belvedere dei comuni di Vico del Lazio, Trevi nel Lazio, Piglio e Serrone.

(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 060_029)

LE VISUALI

Dal piazzale del monastero di San Nicola, presso Civita, frazione di Collepardo, si ha una vista privilegiata verso nord sulla Certosa di Trisulti e i Monti Monna e Rotonaria; ad est verso i monti Ernici in direzione di Monte Ginepro; a sud su Monte Tesoro, Colle San Giacomo e la valle dell'Amaseno; ad ovest si può vedere la valle del fiume Cosa verso Collepardo e Vico del Lazio.

IL PUNTO OSSERVATORIO

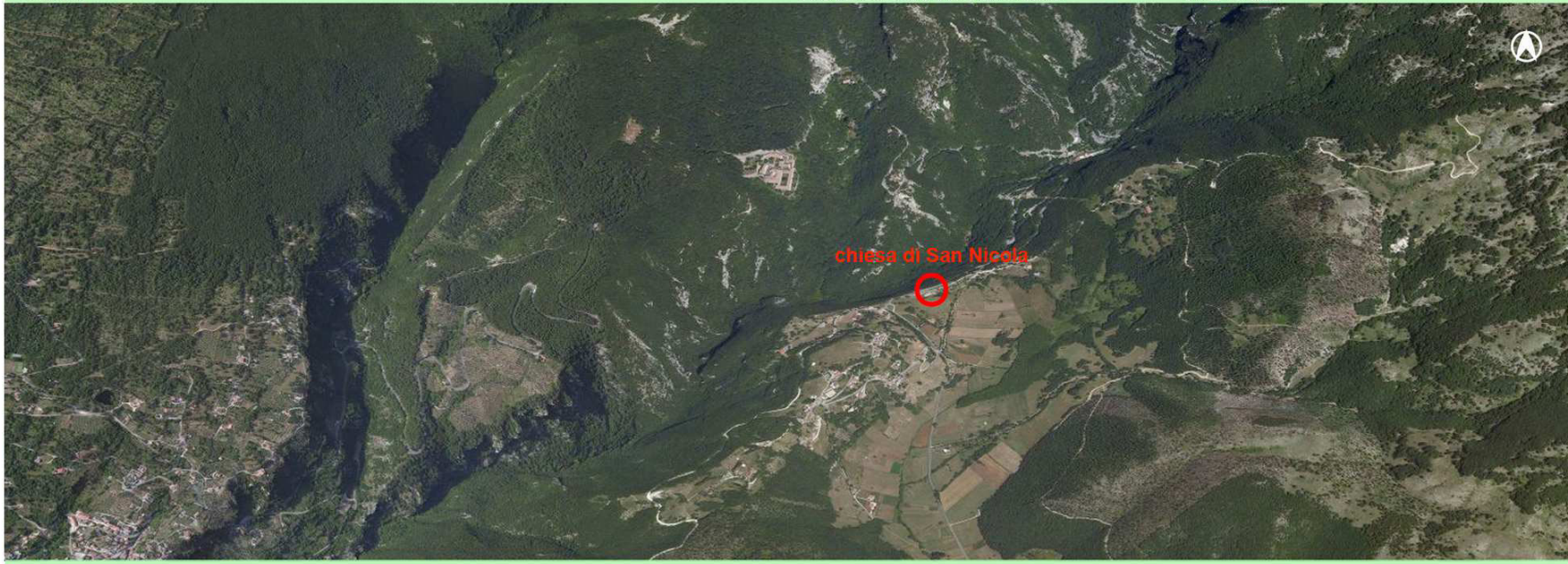
Le aree prossime alla Certosa di Trisulti permettono profonde viste sul territorio circostante. L'ampio piazzale antistante il monastero di San Nicola, sul versante opposto della valle, offre in più il miglior primo piano sulla Certosa immersa nello stesso paesaggio. E' facilmente raggiungibile in automobile e non dispone di alcuna attrezzatura. Il valore naturalistico e culturale del contesto potrebbe essere percepito con maggiore comodità e consapevolezza predisponendo attrezzature per la sosta e l'informazione.

visuale verso nord: Certosa di Trisulti e Monti Monna e Rotonaria

visuale verso est: i monti Ernici in direzione di Monte Ginepro

visuale verso sud: scorcio in direzione di Monte Tesoro, Colle San Giacomo e la valle dell'Amaseno

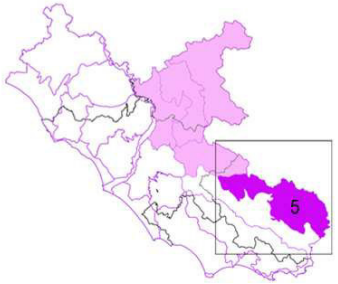
visuale verso ovest: la valle del fiume Cosa verso Collepardo e Vico nel Lazio



il punto osservatorio del piazzale del monastero di San Nicola presso Civita di Collepardo

il punto osservatorio visto dalla Certosa

10 - P 5.2 ID SCHEDA PO 060_003
Campoli Appennino:
la Torre medievale



Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

CATENA DELL' APPENNINO CENTRALE
5 MONTI ERNICI - PRENESTINI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona costituisce un complesso di immobili avente valore estetico tradizionale nonché una bellezza panoramica, in quanto è naturale continuazione della zona del parco Nazionale d'Abruzzo; è un enorme patrimonio paesaggistico e naturale rappresentato dal versante sud del crinale appenninico;
La zona è visibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico, ubicati sia all'interno che lungo il perimetro della stessa, quali ad esempio: la torre del comune di Campoli Appenninico, il Castello del comune di Alvito, la SS 627, la SS 509, la SP della Valle di Canneto".
DM del 22/05/1985 ID_RL cd 060_030

LE VISUALI

Dalla torre medivale di Campoli Appennino la vista spazia inquadrando da nord a ovest la valle del fiume Lacerno, affluente del Liri; a ovest la città di Sora; a nord la Serra Lunga verso il Parco Nazionale d'Abruzzo; a sud, oltre la dolina detta il Tomolo e i colli, il lago di Posta Fibreno; a est la Val Comino e, in lontananza, i Monti della Meta e le Mainarde.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Il borgo di Campoli Appennino occupa il bordo di una caratteristica dolina carsica a 650 m s.l.m..Il centro storico a nord della dolina è dominato dalla torre medievale dalla cui sommità si percepisce il paesaggio circostante a 360 gradi. L'accesso al monumento è controllato. Dal colle san Pancrazio, presso il cimitero e presso l'omonima chiesa a 680 m s.l.m., punti di vista accessibili al pubblico offrono un bel controcampo sul borgo. La piazza del paese si affaccia come una terrazza sulla dolina.

visuale verso ovest: la valle del Lacerno, la città di Sora e il monte Trenta Faggi

visuale verso sud: il "Tomolo" e oltre la collina il lago di Posta Fibreno

visuale verso nord-est: la valle del Lacerno tra i monti La Brecciosa e La Rocca

il punto osservatorio della torre medievale di Campoli Appennino

11 - P 6.1 ID SCHEDA PO 059_001
Tempio di Ercole in piazza San Pietro a Cori

Sistema strutturale e unità geografica (art.19 Norme PTPR)

RILIEVI DELL'APPENNINO
6 MONTI LEPINI, AUSONI, AURUNCI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"Piazza San Pietro con gli importanti resti del Tempio di Ercole, il campanile di S. Pietro, la suggestiva piazzetta Monte Pio e le antiche costruzioni circostanti formano un complesso di immobili di rilevante valore estetico e tradizionale. Racchiudono punti di belvedere pubblici che offrono la vista del predetto complesso ed ancora un vastissimo panorama verso l'ampia distesa della piana pontina e le propaggini dei Lepini" (DM del 24/10/1968 ID_RL cd 059_023)

LE VISUALI

Dalla terrazza panoramica di piazza San Pietro si può ammirare a sud l'Agro Pontino fino al mare con il Monte Circeo ancora visibile in lontananza, verso nord-ovest l'Agro Romano e le pendici dei Castelli romani, a sud i monti Lepini con Norma e Sermoneta. Alle spalle dell'area, a nord, il paese.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Il tempio di Ercole venne eretto sulla sommità del colle su cui era sorta l'antica città di Cora, a 398 metri s.l.m. Al suo fianco il campanile della chiesa di San Pietro, bombardata nel 1944. Il complesso è affiancato da terrazze panoramiche con alberi e sedute, è dotato di spazi per il parcheggio.
La posizione che domina la sottostante pianura fino al mare dall'interno della Cori medievale ne fa un punto strategico per la percezione del paesaggio, dei suoi caratteri storici e culturali. Ulteriori possibilità di valorizzazione sembrano esistere nella previsione di un ampliamento dell'area attrezzata con conseguente spostamento dei parcheggi in una posizione più defilata.

visuale verso sud: la pianura Pontina

visuale verso ovest: in direzione della campagna romana

visuale verso nord: l'antico abitato di Cori

visuale verso est: i Monti Lepini verso Norma

il punto osservatorio con il tempio di Ercole e il campanile di San Pietro

12 - P 6.2 ID SCHEDA PO 059_002
Belvedere sotto al castello a Sermoneta

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

RILIEVI DELL'APPENNINO
6 MONTI LEPINI, AUSONI, AURUNCI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"(...) oltre a formare, con il caratteristico abitato di Sermoneta, (...) con la sua cinta di di mura medioevali, il grandioso castello Caetani, la cattedrale ed il meraviglioso campanile, con l'Abbazia di Valvisciola con la pittoresca altura di Monticchio, dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, aventi anche valore estetico e tradizionale, offrono dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico e amplissimo panorama verso la pianura pontina sottostante fino al Circeo."
(D.M. del 3/9/1959 ID_RL cd 059_009)

"La zona è inquadrata nel magnifico scenario delle propaggini dei monti Lepini con caratteristici agglomerati e resti di antichi ruderi e costituisce un meraviglioso quadro naturale ed un insieme di eccezionale valore estetico e tradizionale."
(DGR del 27/12/1985 ID_RL cd 059_040)

LE VISUALI

Il punto di osservazione del belvedere di via della Valle permette di abbracciare con lo sguardo senza ostacoli una vasta parte dell'Agro Pontino, con la città di Latina immediatamente al di sotto e fino alla costa tirrenica con Anzio e Nettuno a nord e il Monte Circeo verso sud.

IL PUNTO OSSERVATORIO

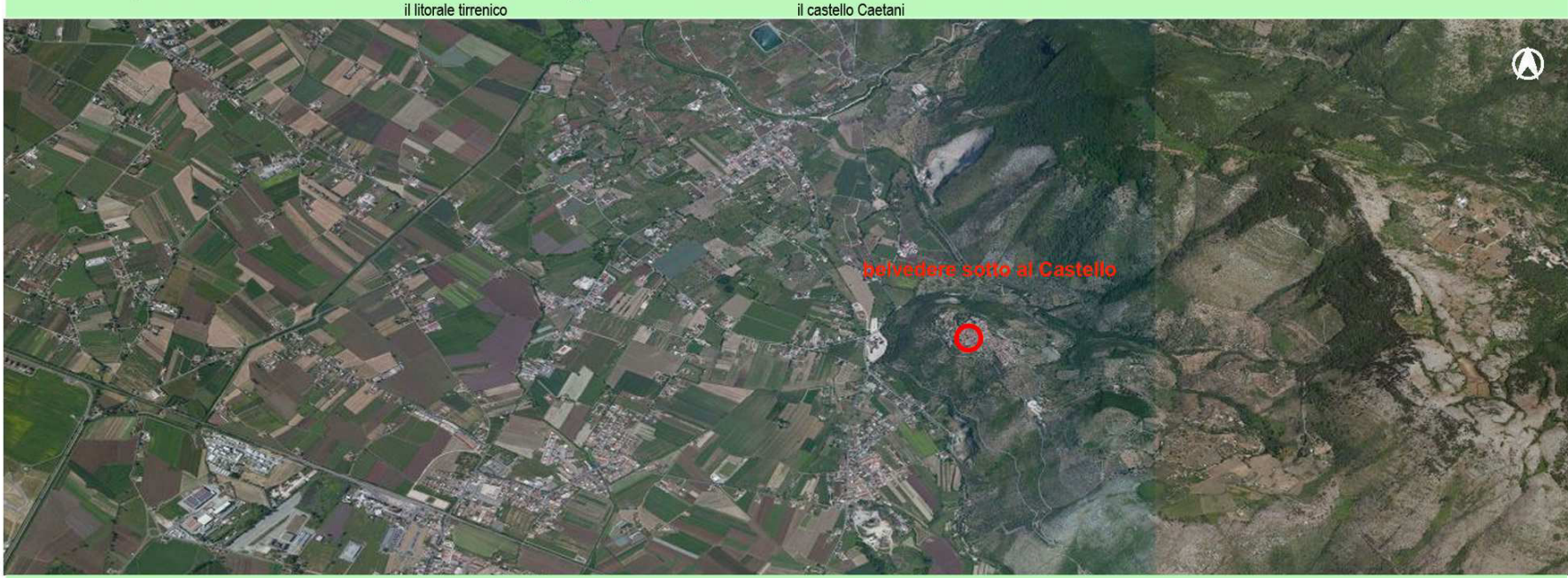
Il belvedere lungo via della Valle si trova all'interno del centro storico di Sermoneta sotto il Castello Caetani, ai piedi di un'ampia scalinata. La pianura Pontina con il mare in lontananza possono essere contemplati all'interno di una cornice d'eccellenza.
Da qui si percepisce un paesaggio nella più ampia accezione del termine.

visuale verso sud: la pianura Pontina e il monte Circeo

visuale verso ovest: la campagna verso Latina e il litorale tirrenico

visuale verso nord: l'abitato del centro storico e il castello Caetani

visuale verso est: i Monti Lepini in direzione di Sezze



Il belvedere di via della Valle

13 - P 6.3 ID SCHEDA PO 059_003
Tempio di Giove Anxur a Terracina

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

RILIEVI DELL'APPENNINO
6 MONTI LEPINI, AUSONI, AURUNCI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare con il complesso di Monte Sant'Angelo soprastante la città di Terracina reso particolarmente suggestivo dai resti del tempio di Giove Anxur, dalle rovine di mura e di torri e con le ridenti e pittoresche pendici del Monte Sant'Angelo verso il mare, dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico"
"La zona offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si possono godere meravigliosi ed estesi panorami che vanno dal Monte Sant'Angelo con la città sottostante fino alla pianura Pontina e al Circeo verso ponente e verso levante alla piana di Fondi con il lago omonimo, ai Monti Aurunci e di fronte all'ampia insenatura del golfo, dal Circeo a Sperlonga fino alle isole ponziane"
(DM del 02/09/1959 ID_RL cd 059_008)

LE VISUALI

Dalla cima del monte Sannt'Angelo, facendo pochi passi intorno al tempio di Giove è possibile fruire di una vista che nel comlesso spazia a 360 gradi sulle isole Pontine a sud, su Terracina, la pianura Pontina, i monti Leanoe Circeo a ovest, su campo Soriano e i monti Ausoni a nord, sulla piana di Fondi con l'omonimo lago e i monti Aurunci di sfondo a est.

IL PUNTO OSSERVATORIO

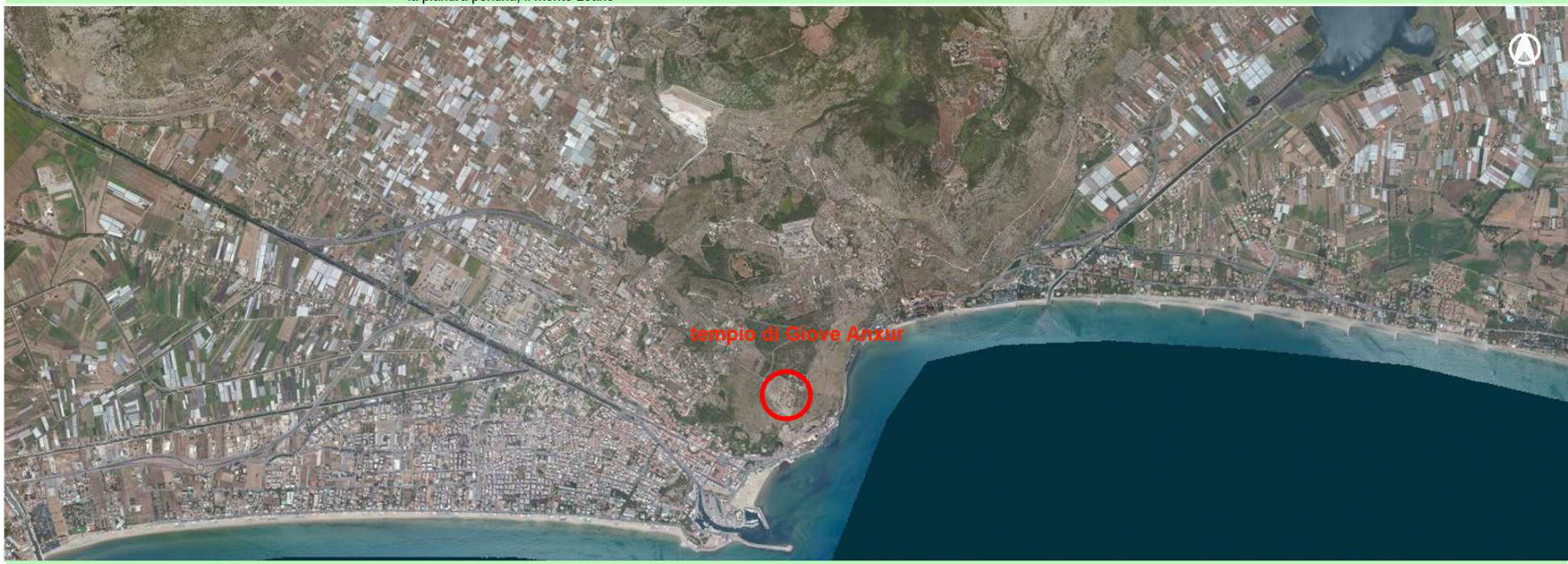
Il tempio di Giove Anxur si trova sulla cima del monte Sant'Angelo a 227 m s.l.m.. Il monte, ultimo tratto sul mare dei monti Ausoni, divide la pianura Pontina dalla piana di Fondi. E' raggiungibile con la strada Panoramica. Dal tempio e dalle aree immediatamente circostanti si può avere una visione complessiva di 360 gradi. E' dotato di parcheggio ma non di attrezzature per la sosta e per il ristoro esterne all'area archeologica ad accesso controllato.

visuale verso sud: le isole Pontine

visuale verso ovest: Terracina, il mare, il monte Circeo, la pianura pontina, il monte Leano

visuale verso nord: Campo Soriano, i monti Ausoni

visuale verso est: la piana e il lago di Fondi, i monti Aurunci



i resti del tempio di Giove Anxur sulla cima del Monte Sant'Angelo

14 - P 7.1 ID SCHEDA PO 056_001

Montefiascone: belvedere sulla conca del lago di Bolsena

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

- COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA
- 7 MONTI VOLSINI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, conferitole dal lago con le sue graziose isolette Bisentina e Martana, dalle ridenti sponde e dalle annesse colline ricche di vegetazione arborea, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del lago, delle colline che gli fanno corona e dei centri abitati che lo dominano".
(DM del 24/10/1960 ID_RL cd 056_002)

LE VISUALI

Dal belvedere presso la porta di Borgheriglia di Montefiascone, su via Bandita, è possibile avere un'ampia visione del lago di Bolsena e della piana che occupa la caldera vulcanica ai piedi della città. Nel lago si distinguono le isole di Martana e Bisentina, sulle sponde del lago verso sud i paesi di Marta e Capodimonte, oltre, i Monti Vulsini occidentali con i centri di Valentano a ovest e Gradoli e San Lorenzo Nuovo verso nord.
In lontananza è visibile la vetta del Monte Amiata.

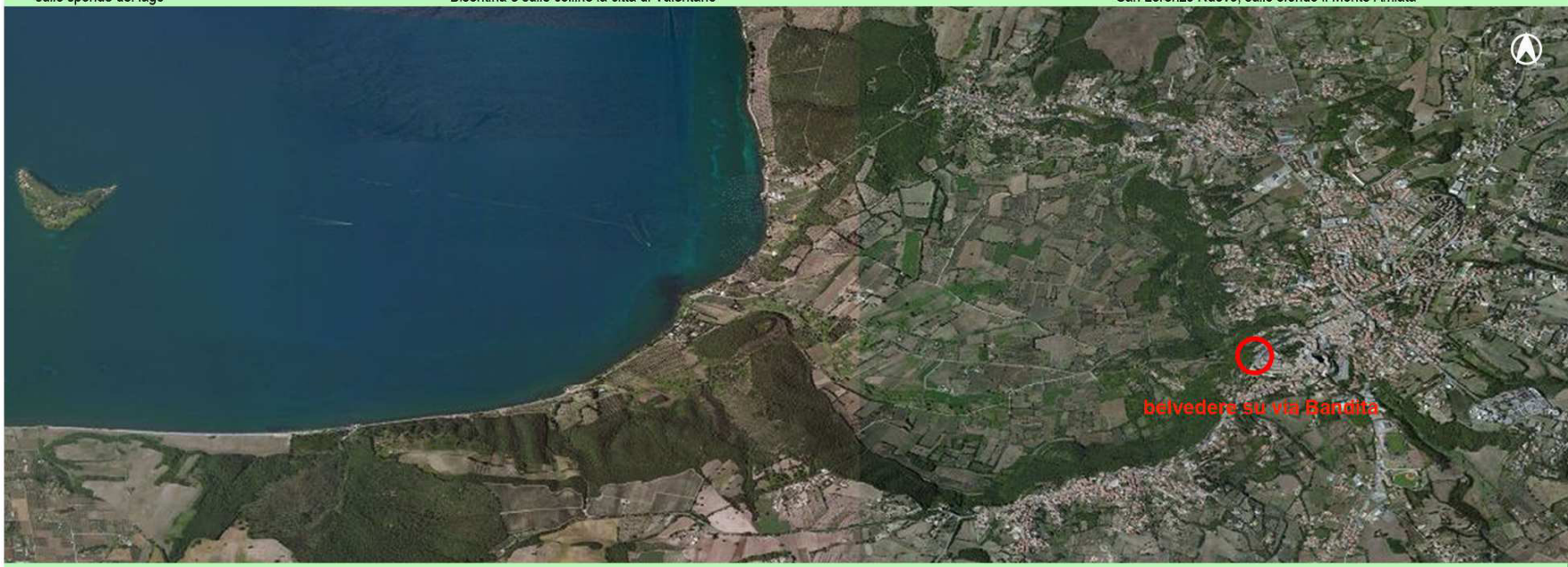
IL PUNTO OSSERVATORIO

La via Bandita costeggia Montefiascone verso la caldera salendo a sinistra della strada provinciale 8. Di fronte a porta Borgheriglia (porta Romana) si apre un'ampia terrazza panoramica ombreggiata con pavimentazioni in sampietrini, giardini e sedute. Risalendo nel borgo per pochi metri si incontra, ai piedi della Rocca dei Papi coi suoi giardini che dall'alto dominano il paesaggio, un piazzale con vista adibito a parcheggio. La riorganizzazione delle relazioni tra i belvedere, la razionalizzazione dei parcheggi e un'appropriata segnaletica potrebbero diventare temi per un semplice, unitario intervento di valorizzazione.

visuale verso sud-ovest: le città di Marta e Capodimonte sulle sponde del lago

visuale verso ovest: la piana della caldera di Montefiascone,il lago di Bolsena con le isole Martana e Bisentina e sulle colline la città di Valentano

visuale verso nord-ovest: in lontananza le città di Gradoli e San Lorenzo Nuovo, sullo sfondo il Monte Amiata



il punto osservatorio del belvedere di via Bandita sulla conca del lago di Bolsena

15 - P 7.2 ID SCHEDA PO 056_002
Civita di Bagnoregio: ponte pedonale di ingresso

Sistema strutturale e unità geografica (art.19 Norme PTPR)

- COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA
- 7 MONTI VOLSINI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La località di Civita ha notevole interesse pubblico perché l'antica borgata abbandonata, posta sulla platea di un colle tufaceo, assai caratteristica nel complesso delle sue costruzioni, (...) forma tutto un insieme di cose immobili di notevole interesse estetico e tradizionale. Tale complesso, è circondato da un pittoresco paesaggio di piccole caratteristiche alture, con fossi, valloni, burroni, soggetti a notevoli fenomeni di erosione, sì da formare un panorama ed un paesaggio di rilevante bellezza. La località Le Renare, suggestive alture nel loro complesso densamente ricche di verde ad ovest dell'abitato di Bagnoregio, al quale fanno da pittoresco sfondo, hanno notevole interesse panoramico e paesaggistico. Esistono punti di visuale all'interno di Civita, che, data la loro elevata ubicazione, offrono vastissimi panorami". (DM del 24/10/1960 ID_RL cd 056_027)

"La zona ha notevole interesse pubblico perché di particolare pregio paesistico per il cospicuo carattere di bellezze naturali dei luoghi, tenuto anche conto che le zone dei comuni di Bagnoregio, Lubriano, Castiglione in Teverina, Civitella d'Agliano, costituiscono un insieme territoriale particolarissimo ed omogeneo sia dal punto di vista morfologico che geologico". (DM del 10/10/1984 ID_RL cd 056_031)

LE VISUALI

Dal ponte di Bagnoregio, oltre alla vista del borgo in primo piano si possono percepire le valli e i caratteristici calanchi, i monti Vulsini e i paesi di Lubriano e Vetriolo.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Percorrere l'unico esile ponte pedonale di accesso a Civita di Bagnoregio permette di cogliere in modo dinamico l'unicità del paesaggio, dei calanchi e del paese eretto sulla cima di uno sperone tufaceo. L'assenza di dotazioni per la sosta è ampiamente compensata dal fascino speciale del punto di osservazione che potrebbe essere oggetto di un intervento complessivo di riqualificazione.

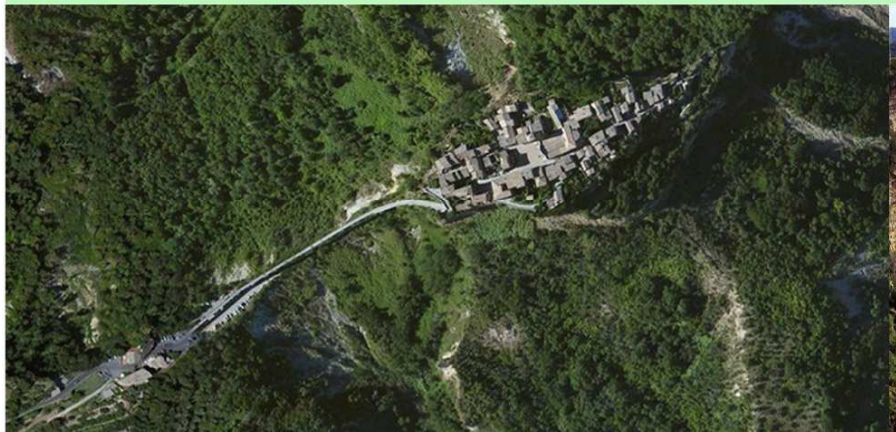
visuale verso nord: Lubriano

visuale verso est: l'accesso a Civita di Bagnoregio e la porta di Santa Maria, oltre, la valle dei calanchi

visuale verso sud: la valle e uno scorcio dei calanchi

visuale verso ovest: il ponte pedonale visto da Bagnoregio

il punto osservatorio del ponte di via Santa Maria del Cassero, percorso di accesso alla città



16 - P 8.1 ID SCHEDA PO 056_003

Lago di Vico: Belvedere SP39 - trampolino di lancio per deltaplano

Sistema strutturale e unità geografica (art.19 Norme PTPR)

COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA

8 MONTI CIMINI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona ha notevole interesse pubblico perché, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere l'incantevole veduta del lago di Vico e delle numerose alture che lo circondano, fittamente coperte di boschi di castagno e faggio".
(DM del 04/10/1961 ID_RL cd 056_004)

LE VISUALI

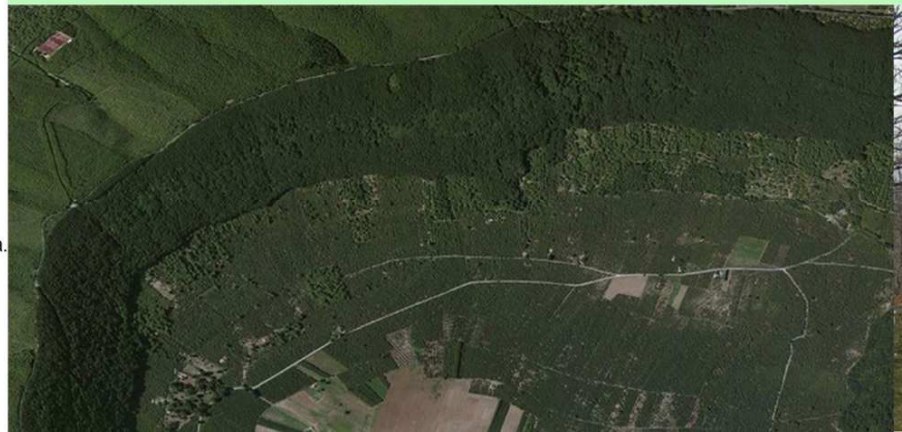
Dalla strada Provinciale 39 a nord del lago, nel punto attrezzato per il decollo dei deltaplani, si gode di un'ampia vista sul bacino del lago di Vico che occupa l'antica caldera del vulcano compreso nella catena montuosa dei Cimini.
La visuale è chiusa a est dal Monte Venere e a ovest dal Monte Fogliano. Verso il basso la valle di Vico con la zona palustre delle Pantanacce, parte della Riserva Naturale del Lago di Vico.
Sulla sponda opposta il paese di Punta del Lago.

IL PUNTO OSSERVATORIO

La strada Provinciale 39 percorre la cresta della caldera cingendo ad anello il lago di Vico. Al suo interno le pareti del cratere scendono rapidamente ricoperte di fitta vegetazione. Sul lato nord del lago, presso poggio Trincea alla quota di 850 m s.l.m., oltre una staccionata in legno si apre un'area alberata semi pianeggiante che termina con una piattaforma aggettante predisposta per il decollo dei deltaplani. Il disboscamento di un'asola di terreno al di sotto di essa permette la visione del contesto altrove impedita. L'area e le zone limitrofe poste in una posizione strategica per l' osservazione dell'intero bacino, non sono attualmente attrezzate allo scopo. Semplici interventi in armonia con l'ambiente potrebbero migliorarne e incentivarne la fruizione.

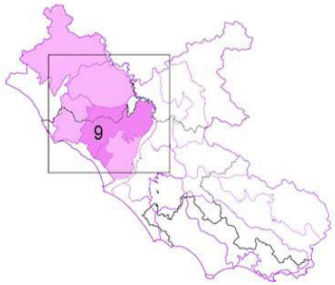
visuale verso sud-est: l'antico cratere vulcanico occupato dal lago con a ovest il Monte Fogliano e a est il Monte Venere

il punto osservatorio del trampolino di lancio per il deltaplano accessibile dalla S.P.39



17 - P 9.1 ID SCHEDA PO 058_003

Vigna di Valle: museo storico dell'Aeronautica sul lago di Bracciano



Sistema strutturale e unità geografica (art.19 Norme PTPR)

- COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA
- 9 MONTI SABATINI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"Lo specchio dei laghi [di Bracciano e di Martignano], con le loro insenature, con le zone verdeggianti nelle immediate adiacenze e lungo il declivio della conca e con i pittoreschi agglomerati urbani formano dei quadri naturali di bellezza panoramica. La zona offre numerosi punti di vista accessibili dai quali si gode un suggestivo panorama dei laghi con le loro adiacenze e verso monte la visuale della conca con le colline circostanti".
(DM del 29/10/1960 ID_RL cd 058_048)

LE VISUALI

Da Vigna di Valle, posta a sud del lago, si inquadra l'intero bacino con le sue sponde, in cui si distinguono i paesi di Bracciano a ovest e Trevignano a nord. Il grande specchio d'acqua è incorniciato dalle pendici dell'antico cratere vulcanico.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Le pareti del cratere racchiudono a sud del lago un' ampia baia compresa tra le strade provinciali 11b e 1f dove il terreno dolcemente digrada verso la piana e l'invaso sottostanti. Nell'area poche case sparse, bar, ristorante e l'idroscalo dell'Aeronautica Militare con annesso il museo storico di Vigna di Valle. Dalle rive della struttura ad accesso pubblico controllato, così come da altri luoghi dell'area da valorizzare, si può percepire l'intero bacino del lago e i nuclei abitati che vi prospettano.

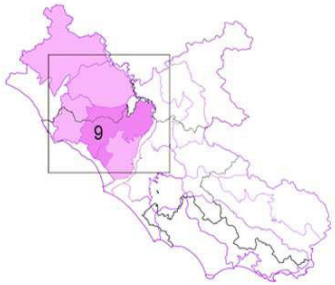
visuale verso ovest: Bracciano

visuale verso nord: Trevignano

il punto osservatorio nel Museo Storico dell'Aeronautica a Vigna di Valle

18 - P 9.2 ID SCHEDA PO 056_004

Calcata e forre del Treja:
lungo la strada di accesso



Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

- COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA
- 9 MONTI SABATINI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona ha notevole interesse pubblico perché è di particolare pregio paesistico per il cospicuo carattere di bellezze naturali dei luoghi, tenuto anche conto che le zone dei comuni di Nepi, Civita Castellana, Calcata, Castel S.Elia, Faleria, nel comprensorio denominato "Valle del Treja" costituisce un quadro di non comune bellezza, suggestivo e ricco di testimonianze artistiche e di altissimo valore ambientale".
(DM del 08/10/1985 ID_RL cd 056_041)

LE VISUALI

La visuale offre una caratteristica prospettiva sull'antico abitato e sullo scenario naturale delle profonde e lussureggianti forre in direzione della Valle del fiume Treja.

IL PUNTO OSSERVATORIO

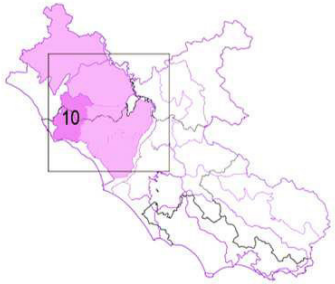
Molti sono gli scenari panoramici della valle del Treja ma certamente tra i più rappresentativi vi è quello in cui appare Calcata. L'abitato sorge su di un acrocoro tufaceo all'interno di un'ansa del fiume. Oltre a offrire un quadro tipico delle caratteristiche ambientali della zona, Calcata è un eccellente esempio di città medievale protetta sui lati da profonde forre solcate da fiumi. Dall'ultimo tornante prima del paese della strada provinciale 17b è possibile fruire di tale prospettiva. A poca distanza su di un'area di proprietà del Parco Regionale del Treja è stata recentemente allestita in zona Capomandro un'area organizzata dotata tra l'altro di un piccolo teatro aperto sul panorama.

visuale verso ovest: l'abitato di Calcata Vecchia e le forre con le pendici boscose

visuale verso sud-ovest: una porzione del Parco Regionale Valle del Treja

il punto osservatorio lungo la via di accesso a Calcata Vecchia (strada provinciale 17b)

19 - P 10.1 ID SCHEDA PO 058_004
Piazza Vittorio Veneto a Tolfa



Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

- COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA
- 10 MONTI DELLA TOLFA

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zone costituiscono con la villa Comunale, il piazzale Vittorio Veneto e l'ultimo tratto di via Frangipane, denominato Belvedere, punti pubblici dai quali si gode una vastissima e incantevole visuale che va dalla cerchia dei monti della Tolfa, al territorio circostante, caratteristicamente frastagliato di colli e valli, e giunge fino alla pianura romana ed ai lontani monti abruzzesi ed al Gran Sasso".
(DM del 06/10/1955 ID_RL cd 058_023)

LE VISUALI

Dal belvedere di piazza Vittorio Veneto a Tolfa è possibile godere della vista della valle sottostante chiusa dai rilievi dei monti tolfetani. Sullo sfondo lontano i monti d'Abruzzo.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Il punto osservatorio sullo scenario dei monti della Tolfa è nel centro abitato a circa 480 m s.l.m..
Sul fianco ovest del paese, alla confluenza delle strade provinciali 31a e 31b, si apre la piazza Vittorio Veneto sistemata negli anni trenta con una lunga terrazza sul paesaggio.
Arredo urbano e alberature ne caratterizzano il ruolo di belvedere urbano e rendono confortevole la sosta.
La ampia visuale sui monti Tolfetani si chiude a nord con l'incombere della Rocca che col castello Frangipane domina il borgo.

visuale verso est: la valle ai piedi del colle e i monti tolfetani

visuale verso sud-est: i monti tolfetani

il punto osservatorio di piazza Vittorio Veneto a Tolfa

20 - P 11.1 ID SCHEDA PO 058_005
Lago di Albano: sulla via dei Laghi
Cima del Monte Cavo

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

- COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA
- 11 COLLI ALBANI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"Integrazione delle dichiarazioni di interesse pubblico nei comuni di Albano Laziale, castel Gandolfo , Rocca di Papa, Nemi, Velletri, Frascati, Monteporzio, Grottaferrata, Montecompatri, Marino, Ariccia, Roccapriora, Genzano e Lanuvio, (...).
I territori considerati nei decreti costituiscono una entità paesaggistica di eccezionale valore.
D.M 12/12/53: la zona della Conca del Lago di Albano costituisce con i maestosi boschi di lecci, con l'ace di Albalonga, ninfei e avanzi di ville romane, un quadro panoramico di non comune bellezza.
D.M 12/01/1954: la zona della Conca del Lago di Nemi costituita dal lago contornato da un margine ellittico in gran parte boschivo su cui emerge Nemi con il suo castello e le sue case forma nel suo insieme un quadro di singolare bellezza.(..)
D.M.24/04/1954: la zona di Monte Cavo e Rocca di Papa costituisce un quadro di singolare bellezza ricco di numerosi punti di vista dai quali si possono godere svariate e suggestive vedute panoramiche."
(DM del 27/07/1985 ID_RL cd 058_106)

LE VISUALI

La via dei Laghi e il monte Cavo offrono diversi scorci sul Parco Regionale dei Castelli Romani, ma la visione che si può avere guardando verso sud-ovest è la più estesa.Arriva ad abbracciare i due laghi di Albano e di Nemi, supera lo skyline di Castel Gandolfo e si prolunga fino al litorale romano e all'agro pontino.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Sono due i luoghi scelti per cogliere questo contesto spettacolare. Uno facilmente accessibile al margine della via dei Laghi offre un primo piano sul lago di Albano e Castel Gandolfo. L'altro, un balconcino da raggiungere a piedi salendo sul monte Cavo lungo la via Sacra, per una visione panoramica sui due laghi col mare di sfondo.

visuale verso sud-ovest dalla via dei Laghi: il lago di Albano e Castel Gandolfo

visuale verso sud-ovest dal monte Cavo: dai i laghi di Nemi ed Albano si estende fino al mare

il punto osservatorio sulla via dei Laghi

il punto osservatorio sul monte Cavo lungo il tracciato della via Sacra

21 - P 11.2 ID SCHEDA PO 058_006
Frascati: piazza Marconi e villa Aldobrandini

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

- COMPLESSO VULCANICO LAZIALE E DELLA TUSCIA
- 11 COLLI ALBANI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

Integrazione delle dichiarazioni di interesse pubblico nei comuni di Albano Laziale, castel Gandolfo , Rocca di Papa, Nemi, Velletri, Frascati, Monteporzio, Grottaferrata, Montecompatri, Marino, Ariccia, Roccapriora, Genzano e Lanuvio, (...).
02/04/1954: "la zona dei Colli Tuscolani costituisce con la sua notevole vegetazione lungo le pendici digradanti verso il territorio di Frascati, Grottaferrata e risalenti verso Moteporzio e Montecompatri, e con le sue ville un magnifico quadro naturale."
(DM del 27/07/1985 ID_RL cd 058_106)

LE VISUALI

La piazza Marconi e la villa Aldobrandini a Frascati sono punti particolarmente felici per osservare Roma dall'alto; più da vicino, verso ovest, Ciampino mentre a nord allontanando lo sguardo si risale via Tuscolana e via Casilina fino a San Giovanni in Laterano, Porta Maggiore e il centro.
Alle spalle la quinta dei Colli Albani.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Tradizionale luogo di vacanza delle famiglie patrizie e delle gerarchie ecclesiastiche i Castelli Romani ospitano sontuose dimore molte delle quali con vista dall'alto sulla città. Tra le più prestigiose la seicentesca villa Aldobrandini a Frascati consente una profonda visione su Roma che le vale l'appellativo di villa Belvedere. L'accesso ai suoi giardini è regolamentato ma, ai suoi piedi, la terrazza pubblica di piazza Marconi permette soste e passeggiate panoramiche sotto gli alberi. Oltre alla vista, oggi sulla "città continua" fino alla capitale, Frascati offre un privilegiato punto di accesso al parco Regionale dei Castelli Romani.

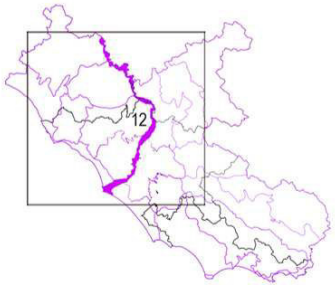
visuale verso nord-ovest: la città di Roma

visuale da piazza Marconi verso sud-est: villa Aldobrandini

il punto osservatorio di piazza Marconi

il punto osservatorio di villa Aldobrandini

22 - P 12.1 ID SCHEDA PO 058_007
Nazzano: piazza Belvedere



Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)
VALLI FLUVIALI
12 VALLE DEL TEVERE

IL CONTESTO PAESAGGISTICO
"La zona nel suo complesso costituisce un ambito territoriale che presenta una non comune bellezza di rilevante e particolare pregio per gli intrinseci valori ambientali e paesistici"
(DM del 05/12/1989 ID_RL cd 058_147a)

LE VISUALI
Dalla piazza del Belvedere di Nazzano il panorama abbraccia la piana sottostante solcata dal corso tortuoso del fiume Tevere, chiusa verso nord-est dai monti Sabini e compresa nella Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa, la prima area protetta istituita dalla Regione Lazio nel 1979 che comprende la zona palustre alla confluenza del Farfa e del Tevere a valle del centro cittadino.
Verso nord ben visibile il paese di Torrita Tiberina.

IL PUNTO OSSERVATORIO
Nazzano sorge, così come la vicina Torrita Tiberina, sul bordo del rilevato che racchiude l'ampia ansa del Tevere e la piana in esso compresa. La piazza Belvedere, ai piedi del castello Savelli, offre un punto di vista privilegiato sul contesto.
La posizione, l'agevole accesso, l'ampiezza e la panoramicità sono potenzialità che suggeriscono azioni volte alla riorganizzazione funzionale degli spazi e alla caratterizzazione del luogo.

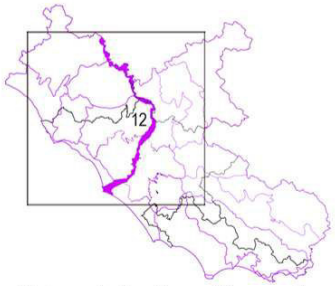
visuale verso nord-est: un'ansa del fiume Tevere, la cittadina di Torrita Tiberina e in fondo i monti Sabini

visuale verso est: il piano ai piedi di Nazzano chiuso dallo sfondo dei monti

visuale verso sud: la zona palustre della Riserva Naturale Regionale di Nazzano Tevere-Farfa

il punto osservatorio della piazza Belvedere

23 - P 12.2 ID SCHEDA PO 058_008
Fiumicino: il vecchio Faro e il sito archeologico di Portus



Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)
VALLI FLUVIALI
12 VALLE DEL TEVERE

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona dell'Isola Sacra pur compromessa dall'espansione edilizia mantiene nella zona frontistante l'area della bonifica di Ostia e nelle aree limitrofe alle sponde del fiume Tevere interessanti testimonianze archeologiche e ambientali.
Per quanto compromessa dall'abusivismo edilizio la parte limitata dalla via dell'Aeroporto definisce la necropoli di Porto con l'antico tracciato della via Severiana. L'area del Casale di Santa Lucia presenta notevoli valenze archeologiche, panoramiche e monumentali (arco di Claudio, lapide di Claudio, Casale di Santa Lucia supposta sede del Vescovado di Porto).
La zona è visibile da diversi punti di vista, ubicati all'interno e perimetralmente quali ad esempio la via Portuense, la via del Faro, via dell'Aeroporto di Fiumicino, il Faro di Fiumicino e la spiaggia del litorale tirrenico".
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 058_126)

LE VISUALI

Dall'area del faro di Fiumicino si può vedere la costa con Fiumicino a nord e Ostia a sud, l'isola Sacra e il Tevere che sfocia nel Tirreno.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Il vecchio faro di Fiumicino, realizzato nel 1946 presso la foce naturale del Tevere, insiste su un lembo di terra nella zona più a sud dell'isola Sacra, l'area compresa tra il fiume, e la fossa Traiana col canale che prosegue fino al mare. A nord del territorio, caratterizzato dalla compresenza di testimonianze archeologiche e di una minuta edilizia in buona parte spontanea vi è il sito ad accesso controllato di Portus. Da qui si può avere uno scorcio sul porto di Traiano, oggi oasi faunistica a gestione privata. Ancora più a nord si estende l'aeroporto. L'intera area, per importanza storica, particolarità naturalistica, eterogeneità degli elementi che la caratterizzano e conseguente fragilità, richiede attenzioni e azioni quanto più possibile integrate.

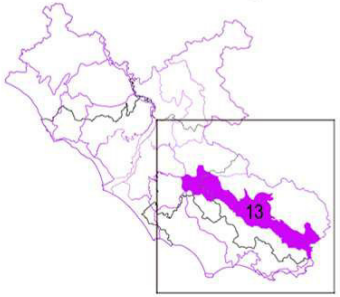
visuale dal faro verso est: l'isola Sacra e il Tevere

visuale dai magazzini di Portus: Il porto di Traiano

il punto osservatorio presso il vecchio faro di Fiumicino

Portus col bacino esagonale del porto diTraiano

24 - P 13.1 ID SCHEDA PO 060_004
Piazza Cavour ad Anagni



Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

13 VALLE DEL SACCO, LIRI, GARIGLIANO

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"Riconosciuto che la zona predetta costituita da via Belli, via Garibaldi, piazza Cesare Battisti, piazza Cavour, via Vittorio Emanuele, via Bagno e la strada provinciale Anagni-Acuto, nell'ambito di Anagni, contiene punti di belvedere pubblici, dai quali si gode un magnifico amplissimo panorama verso la suggestiva valle del Sacco e verso i monti Laziali e i Lepini e inoltre che le zone di Anagni sul versante verso il Sacco comprendenti parte delle antiche mura e dell'abitato con le pendici verdi sottostanti e le particolarmente pittoresche alture del Ritiro e delle località Santa Cecilia ricche di densa vegetazione, sulle quali domina caratteristico abitato, formano un complesso di eccezionale valore estetico e tradizionale ed una notevole bellezza panoramica e paesistica decreta la zona sita nel comune di Anagni di notevole interesse pubblico".
(DM del 22/10/1964 ID_RL cd 060_008)

LE VISUALI

Dal fronte sud della città di Anagni e in particlare dal belvedere di piazza Cavour è possibile godere di una vista che spazia da est a ovest sulla valle del Sacco chiusa a meridione dai monti Lepini.

IL PUNTO OSSERVATORIO

La piazza Cavour apre nel pieno del centro cittadino un ampio varco verso mezzogiorno. Via Vittorio Emanuele la attraversa l sul lato nord modellando ad arco gli edifici che vi prospettano. Al di sotto digrada verso valle il sistema di terrazze e giardini del parco della Rimembranza.
Dal belvedere si domina la piana del Sacco solcata dalla via Casilina e dall'autostrada del Sole e campita di aree industriali.

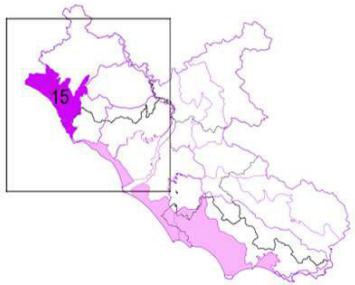
visuale verso est: la piazza e il fondale dei monti Lepini

visuale verso sud: la valle del Sacco e i Monti Lepini sullo sfondo

visuale verso ovest: la valle del Sacco

il punto osservatorio di Piazza Cavour

25 - P 15.1 ID SCHEDA PO 056_005
Tarquinia: via della Ripa est, sud piazza Cavour



Sistema strutturale e unità geografica (art.19 Norme PTPR)

MAREMMA TIRRENICA
15 MAREMMA LAZIALE

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona ha notevole interesse pubblico perché l'antico centro di Tarquinia, posto sopra un poggio con le monumentali chiese di S.Maria del Castello, il Duomo, S.Martino, S.Giacomo, S.Salvatore, l'Annunziata, S.Pancrazio, S.Giovanni, S.Francesco, con antichi, maestosi, suggestivi palazzi, quale il palazzo dei Priori, Vitelleschi, Comunale, del Marchese, con le caratteristiche vie abbellite da numerose pittoresche casette medioevali, con la cinta di belle e antiche mura e numerose porte e torri, che contribuiscono a dare un carattere pittoresco alla città, che nel suo complesso possiede rilevante valore estetico e tradizionale. Il suggestivo complesso dell'abitato, con i costoni ed i pendii verdi sottostanti formano, inoltre, un caratteristico piedistallo al centro urbano, e con esso un pittoresco paesaggio con singolari quadri naturali. Nell'abitato e nelle zone che lo circondano esistono punti pubblici di visuale, piazza e strade che danno la possibilità di godere ampi panorami verso i monti, la pianura sottostante e fino al mare." (DM del 09/07/1970 ID_RL cd 056_019)

LE VISUALI

Dal colle su cui sorge Tarquinia è possibile godere di scorci panoramici verso la costa tirrenica, le piane e le colline coltivate della Maremma laziale, la valle del fiume Marta e verso il colle della Civita dove sorgeva la città etrusca.

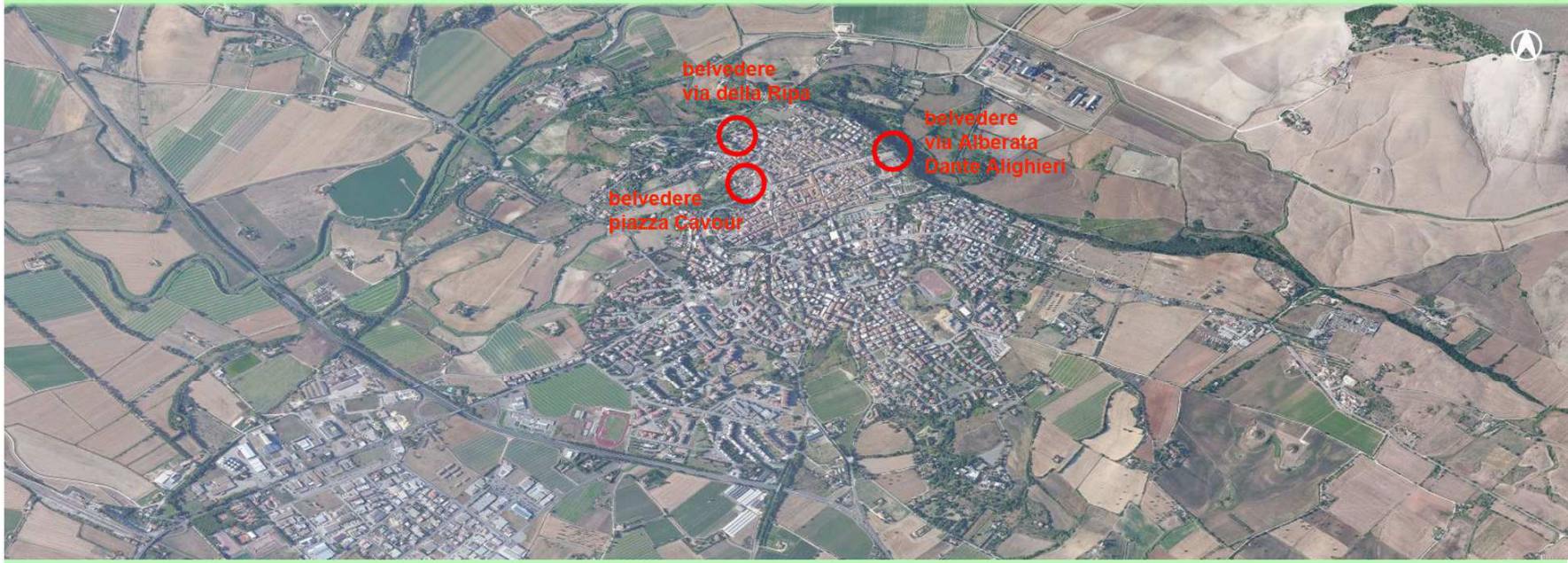
IL PUNTO OSSERVATORIO

Tarquinia, l'antica Corneto, si sviluppò a partire dall'XI secolo su di un colle a 132 m s.l.m.. Tuttora circondata da mura spicca sul fiume Marta e sui campi coltivati della maremma laziale. Tra i molti affacci possibili dalla città sono stati individuati tre punti panoramici, sono strutturati e consentono complessivamente una visione a 270 gradi del territorio. Uno è in piazza Cavour, ingresso da ovest al centro storico salendo dalla via Aurelia, uno all'estremo opposto in fondo a via Alberata Dante Alighieri, e uno su via della Ripa.

visuale verso ovest: dalla campagna verso il Lido di Tarquinia e il mare

visuale verso nord: la campagna e l'invaso del fiume Marta

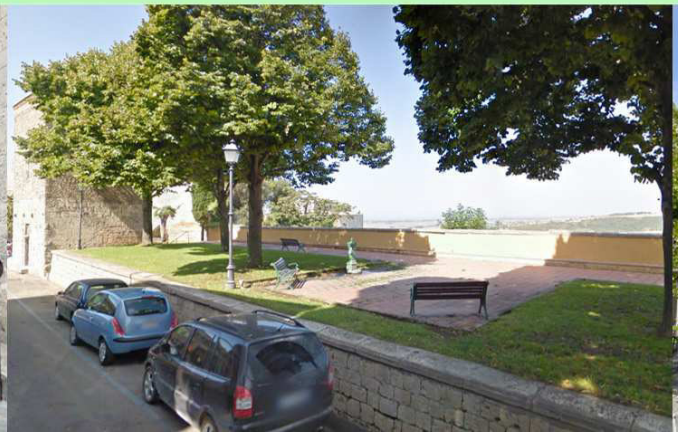
visuale verso est: la piana, il fiume Marta e l'altura dove sorgeva la città etrusca.



il punto osservatorio del belvedere di piazza Cavour

il punto osservatorio di via della Ripa

il punto osservatorio della via Alberata Dante Alighieri



26 - P 16.1 ID SCHEDA PO 058_009
Castello di Santa Severa

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

MAREMMA TIRRENICA
16 LITORALE ROMANO

IL CONTESTO PAESAGGISTICO
Integrazione decreti dal 1957 al 1975. "La fascia costiera del comune di Santa Marinella che oltre a formare un quadro naturale di singolare bellezza panoramica costituisce con le pittoresche accidentalità delle coste e del retroterra, con l'abitato, con le ville ricche di vegetazione, il caratteristico porticciolo, il castello Odescalchi, l'abitato di Santa Severa, con il monumentale castello e con la ridente zona lungo il mare, un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale e offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un incantevole panorama verso tutta la fascia costiera suddetta e verso il mare.
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 058_112)
La Pineta Pirgus. La fascia costiera nella zona di san Nicola, Palo con il castello Odescalchi (vedi cd058_087) , la zona di Torre Flavia nel comune di Cerveteri. La zona di la Frasca nel comune di Civitavecchia (vedi cd058_097).

LE VISUALI
Dall'avamposto del castello è possibile avere un'ampia visione del mare e delle coste a nord-ovest verso Santa Marinella e sud-est verso la riserva di Macchiatonda e i resti dell'insediamento etrusco di Pyrgi.

IL PUNTO OSSERVATORIO
Il castello di Santa Severa di proprietà della Regione Lazio e riaperto dopo i restauri nel 2014, sorge poco a sud dell'abitato ed è raggiungibile direttamente dalla via Aurelia. Per la posizione protesa verso il mare è uno strategico punto di osservazione con aree sempre accessibili nell'immediato intorno.
E' al contempo un fulcro visivo che qualifica l'arenile circostante.

visuale verso nord-ovest: il tratto di costa verso Santa Marinella

visuale verso sud-est: la spiaggia a sud del castello con l'insediamento dell'antica Pyrgi

il complesso del castello di Santa Severa visto dal mare e dalla spiaggia

27 - P 16.2 ID SCHEDA PO 058_010
Torre di Maccarese

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

MAREMMA TIRRENICA
16 LITORALE ROMANO

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

“L'intero comprensorio di Fregene costituisce un complesso di grande interesse paesistico, con eccezionale carattere pittoresco, tale da formare un magnifico quadro naturale”.
“L'intero comprensorio di Fregene, sito nel territorio del Comune di Roma, confinante: a nord-ovest, con il corso inferiore del fiume Arrone sino alla foce; ad ovest, con la spiaggia; a sud, con lo stagno, il collettore dele acque alte, risalendo fino all'altezza di viale Clementino, questo fino al limite della proprietà Maccarese, i confini della quale si seguono verso est fino ad incontrare il canale dell'Arroncino, ha notevole interesse pubblico”.
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 058_112)

LE VISUALI

Dalla Torre di Maccarese (o Primavera) si può vedere da nord a est la campagna della bonifica che circonda il centro di Maccarese, a sud la pineta del litorale di Fregene, a nord il fiume Arrone con la sua foce a ovest nel mare Tirreno.

IL PUNTO OSSERVATORIO

La Torre di Maccarese fu costruita nel’500 su preesistenze di età romana come avamposto di avvistamento. Alta 15 metri, in buono stato di conservazione, si trova presso la foce del fiume Arrone, non lontano dall’abitato di Fregene.
Dalla torre la vista spazia verso sud dalla costa alla Pineta di Fregene comprese nella Riserva Statale del Litorale Romano. Mentre a nord e a est si può apprezzare la campagna punteggiata di casali rurali risultato di un’importante intervento di bonifica dell’agro a nord di Roma protrattosi tra alterne vicende dal 1925 al 1936 che trasformò la zona in un modello di moderna agricoltura la cui vocazione agricola può essere preservata anche oggi.
La compresenza di elementi naturali, specificità paesistiche, testimonianze archeologiche ed emergenze architettoniche, suggeriscono azioni volte alla migliore fruibilità e alla valorizzazione del sito.

visuale da nord a est: il paesaggio agrario della bonifica di Maccarese

visuale verso nord-ovest: la foce del fiume Arrone

il punto osservatorio della torre di Maccarese detta anche torre Primavera

28 - P 16.3 ID SCHEDA PO 058_011
Tor Caldara

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

MAREMMA TIRRENICA
16 LITORALE ROMANO

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"Il territorio costituisce un complesso di valore estetico tradizionale e panoramico, in quanto caratterizzato da un'ampia zona boschiva con la presenza della tipica macchia mediterranea culminante con la lussureggiante pineta di Torre Astura. Le zone costituiscono un complesso unitario dal punto di vista morfologico, naturalistico e paesaggistico. L'area è godibile da tratti di strade pubbliche."
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 058_119;
Integrazione delle dchiarazione di interesse pubblico di cui al Decreto del 21 ottobre 1954: fascia costiera nei comuni di Anzio Nettuno e Pomezia)

LE VISUALI

Dalla falesia sulla quale sorge Tor Caldara è possibile vedere verso nord-ovest il litorale romano densamente costruito fino a Torvajanica, verso sud-est la costa fino ad Anzio.
Alle spalle un prezioso lacerto di macchia mediterranea con l'area sulfurea parte della Riserva Naturale di Tor Caldara.

IL PUNTO OSSERVATORIO

La cinquecentesca Tor Caldara sorge su di una falesia a 15 m s.l.m.. Alle spalle un'area quadrangolare con piccole sorgenti sulfuree coperta di macchia mediterranea e una foresta di querce riconosciuto come Sito di Importanza Comunitaria.
L'area ha un accesso regolamentato al pubblico dalla via Ardeatina con un centro visite e percorsi tematici strutturati che conducono alla torre.
La terrazza naturale che si apre intorno al manufatto consente ampie vedute sul litorale romano.

visuale verso nord-ovest: il litorale romano verso Torvajanica

visuale verso nord-est: verso l'area boschiva della riserva

visuale verso sud-est: il tratto di costa verso Anzio

la terrazza naturale sul mare e la torre Caldara

29 - P 17.1 ID SCHEDA PO 058_012
Torre Astura

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

MAREMMA TIRRENICA
17 AGRO PONTINO

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"Il territorio costituisce un complesso di valore estetico tradizionale e panoramico, in quanto caratterizzato da un'ampia zona boschiva con la presenza della tipica macchia mediterranea culminante con la lussureggiante pineta di Torre Astura. Le zone costituiscono un complesso unitario dal punto di vista morfologico, naturalistico e paesaggistico. L'area è godibile da tratti di strade pubbliche"
(DM del 22/05/1985 ID_RL cd 058_119;
Integrazione delle dchiarazione di interesse pubblico di cui al Decreto del 21 ottobre 1954: fascia costiera nei comuni di Anzio Nettuno e Pomezia)

LE VISUALI

Dalla fortificazione di Torre Astura, protesa nel mare, si può apprezzare la vista di un lungo tratto di litorale pontino, chiuso a nord-ovest da Anzio e Nettuno e a sud-est dal promontorio del Circeo. Alle spalle della torre una pineta, poi la campagna coltivata dell'agro pontino fino ai monti Lepini.

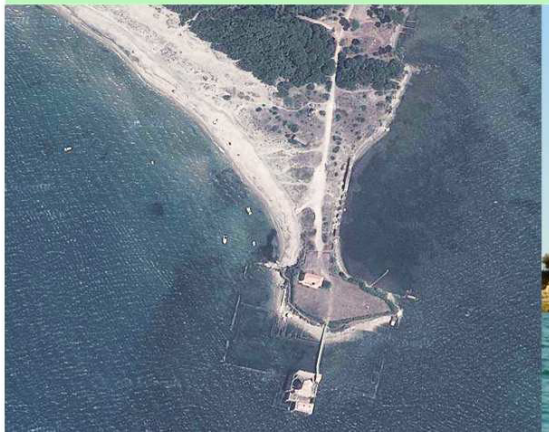
IL PUNTO OSSERVATORIO

Il punto osservatorio è nei pressi della torre Astura, nel luogo dove sorgeva una villa della prima età imperiale con annessa peschiera i cui ruderi sono ancora visibili in acqua. Alle spalle una pineta in cui scorrono le acque del fiume Astura. L'area, già poligono di tiro militare è tuttora interdetta al pubblico. La compresenza di elementi naturali, testimonianze archeologiche ed emergenze architettoniche, oltre alla vista che da tale avamposto sul mare è possibile godere, suggeriscono azioni volte alla migliore fruibilità e alla valorizzazione del sito.

visuale verso nord-ovest: i resti archeologici in primo piano e la costa laziale fino a Nettuno e Anzio

visuale verso sud-est: il litorale pontino e in lontananza i monti Lepini e Ausoni

il punto osservatorio di torre Astura



30 - P 18.1 ID SCHEDA PO 059_004
Lago di Fondi: torre del Pesce
Monte San Biagio: via Roma

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

MAREMMA TIRRENICA
18 PIANA DI FONDI

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

La zona, oltre a formare con l'abitato di Monte San Biagio, raggruppato su una collina emergente dall'immediata piana sottostante, che si presenta con un aspetto tipicamente medioevale nella distribuzione delle costruzioni delimitate da antiche mura, rilevate sulla viva roccia della collina, su un quadro naturale di singolare bellezza offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un magnifico panorama verso i monti Ausoni, verso la piana e il lago di Fondi fino al mare.
(DM del 22/ 05/1985 ID_RL cd 059_015)

LE VISUALI

Dal belvedere di via Roma a Monte San Biagio si può vedere l'intera piana di Fondi circoscritta a ovest dai monti Ausoni e a est dagli Aurunci. All'interno della piana il lago, e sullo sfondo il mare. Di fronte alla torre del Pesce si allarga frastagliato il lago con le sue rive occupate da canneti, alberature e piccole attività legate all'economia del bacino. Percepite dalla piana le montagne chiudono tutto intorno l'orizzonte.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Il punto osservatorio da cui si percepisce al meglio la piana di Fondi col lago omonimo è nel paese di Monte San Biagio che sorge su di un acrocoro a 133 m.s.l.m.. E' posto in un piccolo terrazzamento che lambisce la strada panoramica che costeggia il borgo ed è dotato di alberature.
Il punto osservatorio al livello del lago è identificato presso la torre del Pesce.
I due punti messi a sistema offrono una percezione complessiva e differenziata. Entrambi suggeriscono azioni di valorizzazione orientate alla accessibilità e alla comodità della sosta.

visuale verso sud: il lago di Fondi e sullo sfondo il mare visti da Monte san Biagio

visuale verso est: il lago di Fondi dalla zona della torre del Pesce

il belvedere di via Roma a Monte San Biagio

la torre del Pesce affacciata sul lago di Fondi

31 - P 19.1 ID SCHEDA PO 059_005
Monte Circeo: croce, picco di Circe, Torre Paola e faro

Sistema strutturale e unità geografica (art.19 Norme PTPR)

RILIEVI COSTIERI
19 MONTE CIRCEO, PROMONTORIO DI GAETA

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La fascia costiera di Sabaudia e S.Felice Circeo, con il lago di Sabaudia, con la montagna emergente di S.Felice Circeo costituiscono un insieme di quadri naturali di non comune bellezza che comprende numerosi punti di vista accessibili al pubblico". (DM del 07/03/1956 ID RL cd 059_003)

"La zona ha notevole interesse pubblico perchè comprendente sia il monte Circeo, suggestivo nella sua mole, emergente dal piano, con roccioni, pendii ricchi di verde e scogliere con insenature sul mare, (...) forma un complesso panoramico di singolare bellezza (...). La zona offre numerosi punti di belvedere, dai quali si gode il predetto complesso ed altri amplissimi panorami verso Sabaudia, verso Terracina e verso il mare fino a Ponza, Ischia e Capri. (D.M. del 20/07/1967 ID RL cd 059_017)

LE VISUALI

Dall'alto del Monte Circeo si possono vedere la pianura Pontina definita a ovest dall'arenile di Sabaudia con il lago costiero di Paola, a nord-est dai monti Lepini e Ausoni e verso sud dalla baia fino a Terracina. In direzione opposta il mare aperto con le isole Pontine chiaramente visibili.

IL PUNTO OSSERVATORIO

Il punto osservatorio del monte Circeo è collocato nel simbolico luogo denominato "Le Crocette". Vi si accede in automobile. Da qui si gode di un'ampia vista verso sud-est. oltre che verso il mare. Le aree limitrofe offrono spazi per il parcheggio e il ristoro e scorci verso altre prospettive. Da qui, come pure da torre Paola è possibile raggiungere a piedi il Picco di Circe da cui si aprono profonde le vedute verso nord-ovest. Dal monte dunque, spostandosi tra luoghi con diversi gradi di accessibilità è visibile un panorama complessivamente a 360 gradi. Dalla costa sottostante presso torre Paola e il Faro, si può apprezzare la visione del mare in primo piano.

visuale verso nord-ovest: il Picco di Circe in primo piano, l'arenile di Sabaudia e il lago costiero di Paola

visuale verso nord: la piana pontina verso i monti Lepini

visuale verso sud-est: il centro storico di San Felice Circeo, il litorale fino ai monti Ausoni e Terracina

il punto osservatorio di torre Paola verso il lago omonimo

il punto osservatorio del faro

il punto osservatorio delle Crocette sulla cima del Monte Circeo

32 - P 19.2 ID SCHEDA PO 059_006
Belvedere e torre Truglia di Sperlonga

Sistema strutturale e unità geografica
(art.19 Norme PTPR)

RILIEVI COSTIERI
19 MONTE CIRCEO, PROMONTORIO DI GAETA

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

La zona ha notevole interesse pubblico perché con le sue colline e pianure ricche di vegetazione e coi suoi monti caratteristici per la loro asperità in un susseguirsi di insenature del mare con l'abitato di Sperlonga posto su un promontorio a picco sul mare, con la zona pianeggiante verso le Grotte di Tiberio e le colline a ridosso, la città di Gaeta, dominata dal monte Orlando, che offre un incantevole panorama, e resa suggestiva dal suo meraviglioso golfo con la catena dei monti Aurunci che restringe l'ampia coda, Formia con i meravigliosi agrumeti, ed inoltre le caratteristiche località quali la catena Serapo con la sua meravigliosa spiaggia, la Trinità, la spiaggia di Vendicio che si inserisce tra Gaeta e Formia, il monte Conca con le sue verdi pendici declinanti verso il Tirreno, ecc., costituisce un insieme di quadri naturali di singolare bellezza panoramica.
(DM del 17/05/1956 ID_RL cd 059_004)

LE VISUALI

Dall'alto di Sperlonga, posta su un promontoio che irrompe sulla costa, si ha la visione panoramica sull'arenile a sud del paese fino alla grotta di Tiberio e a nord sulla piana fino ai monti Ausoni. A sud il mare con le isole Pontine. Dalla torre Truglia si percepiscono, alla quota del mare, gli stessi scenari.

IL PUNTO OSSERVATORIO

I punti osservatorio di Sperlonga paese, collocati sulle due "terrazze" che dominano la aree costiere a sud e a nord sono facilmente accessibili. Uno è conformato come una grande piazza e attrezzato per la sosta. l'altro, a nord, è sul lastrico di copertura del parcheggio. Valorizzando Le relazioni tra i due e con il paese si potrebbe configurare un sistema di punti di osservazione e monitoraggio adeguato all'eccellenza naturale e culturale del territorio. La cinquecentesca torre Truglia e le aree immediatamente adiacenti sono un luogo privilegiato di osservazione delle coste e del mare.

visuale verso sud-est: la spiaggia e le Grotte di Tiberio

visuale verso sud: le isole Pontine

visuale verso nord-ovest: la città, la piana di Fondi e i monti Ausoni sullo sfondo

i belvedere di Sperlonga

la torre Truglia

33 - P 19.3 ID SCHEDA PO 059_007
Mausoleo di Planco sul monte Orlando e belvedere SS. Trinità a Gaeta

Sistema strutturale e unità geografica (art.19 Norme PTPR)

RILIEVI COSTIERI
19 MONTE CIRCEO, PROMONTORIO DI GAETA

IL CONTESTO PAESAGGISTICO

"La zona ha notevole interesse pubblico perché con le sue colline e pianure ricche di vegetazione e coi suoi monti caratteristici per la loro asperità in un susseguirsi di insenature del mare con l'abitato di Sperlonga posto su un promontorio a picco sul mare, con la zona pianeggiante verso le Grotte di Tiberio e le colline a ridosso, la città di Gaeta, dominata dal monte Orlando, che offre un incantevole panorama, e resa suggestiva dal suo meraviglioso golfo con la catena dei monti Aurunci che restringe l'ampia coda, Formia con i meravigliosi agrumeti, ed inoltre le caratteristiche località quali Serapo con la sua meravigliosa spiaggia, la Trinità, la spiaggia di Vendicio che si inserisce tra Gaeta e Formia, il monte Conca con le sue verdi pendici declinanti verso il Tirreno, ecc., costituisce un insieme di quadri naturali di singolare bellezza panoramica". (DM del 17/05/1956 ID_RL cd 059_004)

LE VISUALI

Dal mausoleo di Lucio Munazio Planco si possono apprezzare l'intero il golfo di Gaeta da Formia fino al Circeo e al largo le isole Pontine.
Dalla via della SS. Trinità si vedono verso nord l'abitato di Gaeta, la spiaggia di Serapo e il mare.

IL PUNTO OSSERVATORIO

La strada che conduce al santuario della SS. Trinità presso la Montagna Spaccata è dotata di una serie di terrazzamenti in alcuni casi attrezzati direttamente affacciati sulla spiaggia sottostante.
Il monte Orlando è una propaggine dei Monti Aurunci e divide in due parti la marina di Gaeta.
Sulla sua cima a circa 200 metri s.l.m. si erge il mausoleo di Planco all'interno di un'area facilmente raggiungibile da cui si può avere una percezione a 360 gradi dell'intorno.
Per la sua posizione dominante è un osservatorio privilegiato e suscettibile di valorizzazione.

visuale verso ovest: la spiaggia di Serapo e in lontananza il Monte Lombone dalla zona del santuario della SS. Trinità

visuale verso sud: le isole pontine dal monte Orlando

visuale verso nord-est: il golfo di Gaeta, Formia e i monti Aurunci dal monte Orlando

visuale verso est: il castello angioino-aragonese dal monte Orlando

i punti osservatorio sulla cima del monte Orlando e presso il santuario della SS. Trinità

punto belvedere su via della SS. Trinità

il santuario della SS. Trinità

Il mausoleo di Planco